GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 27 AGOSTO 2024

€ 1,70 ANNO 79 - N° 203 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Addio a Sven Goran Eriksson maestro di calcio e umanità

PARODI / PAGINA 11

Domani al via le Paralimpiadi I sogni dei magnifici 7 del Fvg

TONIZZO / PAGINA 43

IL VERTICE DI MAGGIORANZA SUL DOCUMENTO ECONOMICO

Manovra: nel mirino bonus fiscali e pensioni

Previsti tagli alla spesa per 1,5 miliardi
Nuove regole in arrivo per l'uscita dal lavoro

All'orizzonte si profila una nuova stretta per il pensionamento anticipato. La possibilità di uscire dal lavoro con 42 anni e 10 mesi di contributi potrebbe richiedere tempi più lunghi. Intanto prosegue a tutto campo la caccia alle risorse, con l'asticella puntata verso i 25 miliardi. Al Mef si studia a fondo anche il capitolo dei bonus fiscali, un fenomeno che genera una perdita di gettito pari al 4% del Pil. **PIOVAN** / PAG. 4

I PROVVEDIMENTI

Assicurate le risorse per la riforma dell'Irpef

BRANCO / PAG. 5

MERCOLEDÌ 11 SETTEMBRE IL VIA ALLE LEZIONI IN REGIONE

Scuola, domande a +25% per gli sconti sui trasporti

Si avvicina l'inizio dell'anno scolastico 2024/25, fissato per il Friuli Venezia Giulia per mercoledì 11 settembre (con qualche istituto che anticiperà al 9). La giunta regionale ha confermato l'agevolazione del 50% di sconto sugli abbonamenti legati ai trasporti scolastici. Un'iniziativa che viene ulteriormente ampliata includendo anche gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che frequentano istituti scolastici nel vicino Veneto. **DEGRASSI** / PAG. 6

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

IL CASO TELEGRAM E LA LEZIONE DELLA LIBERTÀ

/ PAG. 10

PIOGGIA DI FUOCO SULL'UCRAINA CON CENTINAIA DI DRONI E MISSILI

In fuga dalle bombe

In fuga dalle bombe a una stazione della metro. Una pioggia di fuoco si è abbattuta oggi per ore su gran parte dell'Ucraina, compresa Kiev. Non meno di cento missili e altrettanti droni russi hanno colpito infrastrutture energetiche in una quindicina di regioni, comprese quelle più occidentali vicine alla Polonia. Un attacco quale non si vedeva da diverse settimane, che ha provocato secondo le stime ucraine almeno cinque morti. / PAG. 2

IN CRONACA

L'IMPROVVISA SCOMPARSA

Lutto cittadino nel giorno dell'addio a Enzo Barazza

Il Comune di Udine dichiarerà il lutto cittadino nella giornata in cui verranno tenute le esequie di Enzo Barazza. L'ex primo cittadino del capoluogo friulano è scomparso nella serata di sabato in Normandia dopo alcuni giorni di ricovero in ospedale a causa di un malore che lo aveva colpito mentre era in vacanza. **PERTOLDI** / PAG. 22

NO DEL COMUNE AL PARCO

Agrivoltaico Nuova legge e un caso a Martignacco

Il limbo normativo in cui si trova attualmente la partita dei parchi fotovoltaici a terra, tra norme regionali, indicazioni nazionali e tentativi di interpretazione, dovrebbe diventare un ricordo lontano entro qualche mese. / PAG. 26

RUDA

Rogo distrugge sei cassonetti C'è l'ipotesi di un piromane

ARTICO / PAG. 32

TUTTO PRONTO A VENEZIA

Mostra del cinema 8 pagine speciali sul Lido delle stelle

Apre domani l'81ª mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Un'edizione ricchissima di titoli, di grandi star e di glamour. Hollywood prepara i bagagli e si trasferisce in laguna, la nostra guida ai dieci giorni più scintillanti del Lido.
NELL'INSERTO CENTRALE

AGOSTO D'AUTORE

L'aveva atteso e quella notte l'aveva sognato

RAFFAELLA CARGNELUTTI

L'aveva aspettato: mesi, anni. Quella notte l'aveva pure sognato, si era svegliata di colpo. Lui era lì, accanto a lei, giovane, innamorato. Indossava l'abito di nozze, un sorriso in bocca che incantava e odorava di primavera. / PAG. 37

Gli scenari internazionali

Pioggia di fuoco Ucraina martoriata

Massiccio attacco russo sulle infrastrutture energetiche, colpita anche Kiev: 5 morti e diversi feriti. «Risponderemo»

Alberto Zanconato / MOSCA

È stata una pioggia di fuoco quella che si è abbattuta ieri per ore su gran parte dell'Ucraina, compresa Kiev. Non meno di cento missili e altrettanti droni russi hanno colpito infrastrutture energetiche in una quindicina di regioni, comprese quelle più occidentali vicine alla Polonia. Un attacco quale non si vedeva da diverse settimane, che ha provocato secondo le stime ucraine almeno cinque morti, mentre la popolazione cercava riparo anche nelle stazioni della metropolitana e le autorità attuavano interruzioni di elettricità a scopo preventivo. Un portavoce dell'Ue ha parlato di «attacchi barbarici» il cui effetto è di «rafforzare la determinazione dell'Ue a continuare il sostegno all'Ucraina e intensificarlo». Ma nella sua prima reazione Volodymyr Zelensky ha fatto capire chiaramente che questo sostegno non basta se non viene data a Kiev per lo meno carta bianca per usare anche contro il territorio russo tutte le armi fornite dai Paesi della Nato.

VOLODYMYR ZELENSKY
PRESIDENTE DELL'UCRAINA

«Ciascuno dei nostri partner occidentali sa quali decisioni forti sono necessarie per porre fine a tutta questa guerra»

Ucraini trovano rifugio nella metropolitana di Kiev durante i bombardamenti russi ANSA/AFP

LA POSIZIONE DI PUTIN

Il presidente russo Vladimir Putin, ha affermato il capo dello Stato ucraino, «può fare solo ciò che il mondo gli permette di fare», e «la debolezza e l'inadeguatezza delle decisioni di risposta alimentano il terrore». «Ciascuno dei nostri partner sa quali decisioni forti sono necessarie per porre fine a tutta questa guerra», ha insistito Zelensky. E il suo ministro degli Esteri, Dmytro Kuleba, è andato anche più in là, chiedendo ai Paesi occidentali non solo di approvare «gli attacchi a lungo raggio dell'Ucraina su tutti gli obiettivi militari legittimi sul territorio russo», ma anche di «usare le capacità di difesa aerea dei partner per abbattere missili e droni in prossimità del loro spazio aereo». Un intervento diretto di Paesi Nato, insomma. Tra i quali la Polonia, le cui forze armate hanno denunciato l'attraversamento del proprio spazio aereo da parte di un «oggetto militare» durante i bombardamenti russi. Probabilmente un drone, è stato precisato. In precedenza il Comando operativo di Varsavia aveva annunciato «l'avvio di operazioni di aerei militari polacchi e alleati, nel sud-est della Polonia», durante l'attacco di Mosca. La Russia accusa già i Paesi occidentali di essere coinvolti nel conflitto, anche nell'attacco condotto dalle truppe di Kiev in territorio russo dal 6 agosto. Un'offensiva che «non può rimanere senza risposta, e una risposta ci sarà», ha avvertito il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, facendo capire che andrà oltre i bombardamenti.

Da parte sua, il ministero della Difesa ha detto che gli obiettivi degli attacchi, compiuti con missili lanciati da aerei e da mezzi navali oltre che con droni, erano sottostazioni elettriche, stazioni di compressione del sistema di trasporto del gas, ma anche «siti di stoccaggio delle armi aeronautiche fornite dai Paesi occidentali nelle regioni di Kiev e Dnipro». Il ministero ha aggiunto che i bombardamenti hanno provocato «l'interruzione del trasporto ferroviario di armi e munizioni verso la linea del fronte». Fonti ucraine hanno riferito che è stata bombardata anche la centrale idroelettrica situata a Vyshgorod, a pochi chilometri a nord della capitale, ma la diga «non è minacciata». Il ministro della Difesa, Rustem Umerov, ha detto che l'Ucraina «sta preparando le sue risposte» agli attacchi. —

IL CASO DEL FONDATORE DI TELEGRAM

Macron e l'arresto di Durov «Non è una decisione politica»

Il boss dell'app di messaggistica criptata rimarrà in stato di fermo fino a mercoledì sera
Il faro delle autorità sull'uso fraudolento del social network

PARIGI

Pavel Durov resta in stato di fermo: il provvedimento restrittivo nei confronti del fondatore di Telegram, dopo il giallo internazionale del suo arresto due giorni fa in un aeroporto parigino, è stato prorogato. Il miliardario franco-russo, fermato sabato sera all'aeroporto del Bourget, vicino a Parigi, potrà rimanere in stato di fermo fino a mercoledì sera. Per il presidente francese Emmanuel Macron il provvedimento a carico del fondatore dell'app di messaggistica criptata non è una decisione politica. E il Cremlino ha negato che, durante la sua recente visita a Baku, il presidente russo Vladimir Putin abbia incontrato Durov, bloccato dalle autorità francesi proprio mentre giungeva a Parigi proveniente dall'Azerbaigian.

Dove Durov è in stato di fermo

Accompagnato dalla guardia del corpo e dall'assistente, il miliardario 39enne, fondatore e amministratore delegato di Telegram, è stato fermato sulla base di un mandato d'arresto della giustizia francese per diversi reati legati all'attività dell'app che garantisce l'anonimato. Al termine del fermo, Durov potrà comparire davanti ad un magistrato in vista di un'eventuale apertura di inchiesta a suo carico. In Francia, le autorità contro le violenze sui minori hanno denunciato Durov per reati come truffa e traffico di stupefacenti, molestie sul web, apologia di terrorismo e frode. In sostanza, Parigi rimprovera a Durov di non aver agito contro l'uso fraudolento di Telegram da parte di alcuni suoi abbonati e di non aver collaborato con la giustizia. Sulla vicenda è intervenuto il presidente Macron con una dichiarazione su X, nella quale assicura che l'arresto in Francia di Durov «non è assolutamente una decisione politica»: «La Francia - ha scritto il capo dell'Eliseo - tiene alla libertà d'espressione e di comunicazione». Macron ha sottolineato che il fermo è avvenuto «nell'ambito di un'inchiesta giudiziaria in corso» e che per questo «spetta ai giudici decidere». «In uno stato di diritto - ha insistito - sui social, come nella vita reale, le libertà vengono esercitate nel quadro previsto dalla legge per la protezione dei cittadini e il rispetto dei diritti fondamentali».

Il Cremlino esclude che Putin abbia incontrato il magnate in Azerbaigian

Altra smentita è arrivata da parte del Cremlino: anche se Durov si trovava a Baku proprio mentre nella capitale azera c'era Putin, i due non sono incontrati, ha assicurato il portavoce della presidenza russa, Dmitri Peskov. «Non sappiamo ancora di cosa sia accusato esattamente», ha aggiunto Peskov. —

Un ragazzo palestinese in un letto durante le evacuazioni dall'ospedale Al-Aqsa Martyrs a Gaza ANSA/AFP

Gaza, pressing per la tregua L'Onu ferma le operazioni

Israele ed Hezbollah evitano l'escalation in Medio Oriente dopo i lampi di guerra
Mediatori al lavoro su una pausa umanitaria nella Striscia per i vaccini antipolio

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Il giorno dopo l'intenso scambio di missili tra Israele e Hezbollah, che ha fatto temere l'inizio della minacciata escalation in Medio Oriente, tutto è tornato alla routine militare degli ultimi 325 giorni. Nessun dettaglio è emerso sui danni effettivi di una mattinata di guerra con centinaia di proiettili scagliati sul nord di Israele e sul sud del Libano. Così come, dopo la mancata svolta e la mesta partenza dal Cairo dei capi negoziatori dell'accordo sulla liberazione degli ostaggi e il cessate il fuoco a Gaza, i «passi avanti» e gli «incontri costruttivi» dichiarati dagli Usa appaiono pallidi risultati diplomatici. L'Onu ha invece annunciato di aver sospeso le operazioni umanitarie nella Striscia a causa di un nuovo ordine di evacuazione israeliano su Deir al-Balah, nel centro del territorio palestinese: dall'inizio della guerra in ottobre, ha osservato un alto funzionario del Palazzo di Vetro, le Nazioni Unite hanno dovuto talvolta «ritardare o mettere in pausa» le operazioni, «ma mai fino al punto di dire concretamente che non possiamo più fare nulla» come invece avviene ora. I media del Qatar, Paese mediatore tra Hamas e Israele, hanno rivelato che durante gli incontri nella capitale egiziana di domenica si sono intraprese nuove strade per affrontare i problemi più urgenti, vie alternative per spingere le parti a una tregua umanitaria dai quattro ai sette giorni per distribuire i vaccini antipolio a Gaza. Con Israele che ha consegnato dosi per 1,255 milioni di persone, pochi giorni dopo che un caso di poliomielite è stato identificato nella Striscia per la prima volta in 25 anni. Sul tavolo al Cairo sono rimaste insolute le questioni che stanno bloccando le trattative da settimane prima di arrivare all'accordo vero e proprio: il controllo del valico di Rafah, confine internazionale tra Gaza e il Sinai egiziano, e del Corridoio Filadelfia, di cui il varco fa parte. Fonti israeliane hanno fatto trapelare che essendo un punto delle trattative troppo spinoso, la sua trattazione è stata rinviata a un momento successivo. Infatti Hamas, che in Egitto era presente ma senza partecipare ai colloqui, ha continuato a chiedere che si attui il piano Biden del 2 luglio, rifiutando che l'Idf resti a Gaza. Benyamin Netanyahu ha ceduto sullo spostamento di qualche centinaio di metri delle truppe dall'Asse Filadelfia, ma respinge una smobilitazione totale. L'Egitto ha ribadito lunedì attraverso dichiarazioni anonime dei suoi funzionari ai media locali che «non accetterà una presenza israeliana al valico di Rafah o sul Corridoio Filadelfia». Secondo un report del quotidiano libanese al Akhbar, affiliato a Hezbollah, gli sforzi dei mediatori si sono concentrati su «un ritorno al precedente accordo che Yahya Sinwar ha sottoscritto ma con piccole modifiche, compreso un ritiro graduale e non completo dell'Idf dalla Striscia, in cambio di una flessibilità israeliana sul ritorno degli sfollati nel nord dell'enclave». Tra quelle che vengono definite «concessioni» figurano «il ritiro graduale di Israele dall'Asse Filadelfia nella prima fase dell'accordo». Intanto il primo ministro del Qatar, lo sceicco Mohammed bin Abdulrahman Al Thani, ha incontrato il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi a Teheran, dopo aver preso parte al vertice del Cairo. Mentre sul fronte nord, i miliziani sciiti del partito di Dio sono stati in pausa per una trentina di ore prima di ricominciare a lanciare i razzi quotidiani contro il nord di Israele. L'Idf ha invece ripreso con gli omicidi mirati colpendo nella città costiera di Sidone, in Libano, un quadro palestinese di Hamas, probabilmente Nidal Hleihil. Tutto come prima, 24 ore dopo la dimostrazione di forza e il cielo che «bruciava come l'apocalisse», come ha detto un testimone libanese. Nessun dettaglio sugli effettivi danni. —

Fumo nei cieli di Gaza ANSA/AFP

LA PROVOCAZIONE

Ben Gvir «Una sinagoga sul Monte del Tempio»

TEL AVIV

«Costruirei una sinagoga sul Monte del Tempio a Gerusalemme». È l'ennesima provocazione lanciata dall'ultranazionalista ministro della Sicurezza israeliano Itamar Ben Gvir, pur consapevole che il Monte del Tempio per gli ebrei equivale alla Spianata delle Moschee per i musulmani e che le norme che regolano il luogo santo per le due religioni prevedono la preghiera solo per questi ultimi. Parlando alla radio militare, Ben Gvir ha negato però che la politica dei luoghi santi debba essere stabilita dal premier e ha aggiunto: «Ora esiste una nuova politica, secondo la quale non vi sono restrizioni alla preghiera ebraica nel complesso». Subito è scoppiato il solito putiferio. Poco dopo l'affermazione, che gli israeliani hanno definito «da piromane», l'ufficio di Benyamin Netanyahu si è affrettato a dichiarare che «non c'è alcun cambiamento nello status quo». Il ministro della Difesa Yoav Gallant ha condannato fermamente le parole di Ben Gvir definendole «pericolose ed irresponsabili», mentre il ministro degli Interni Moshe Arbel ha chiesto che il collega della Sicurezza «venga immediatamente rimosso dall'incarico» ammonendo che «la sua mancanza di saggezza potrebbe costare sangue». Il capo dell'opposizione Yair Lapid ha invece accusato direttamente Netanyahu di «non riuscire e a controllare il governo». Non si è fatta attendere la reazione di Hamas, che ha minacciato «una dura risposta da parte del popolo palestinese». Per l'Anp «l'affermazione del ministro israeliano equivale ad un appello esplicito affinché la moschea di Al Aqsa venga rasa al suolo e sostituita con un luogo di culto ebraico». —

I nodi del governo

Solo con contributi

Com'è ora
Finestra a **3 mesi**

Donne
41 anni
e 10 mesi

Quota 103: Com'è
62 anni
+ 41 di contributi
Finestre:

Come potrebbe essere
Finestra a **6 mesi**

Finestra a **7 mesi**

ANSA

Pensioni tempi più lunghi

Le finestre per le uscite anticipate potrebbero salire da 3 a 7 mesi

Enrica Piovan / ROMA

All'orizzonte si profila una nuova stretta per il pensionamento anticipato. La possibilità di uscire dal lavoro con 42 anni e 10 mesi di contributi potrebbe infatti richiedere tempi più lunghi: l'ipotesi è allo studio in vista della manovra e passa attraverso l'estensione della "finestra mobile" ovvero il tempo d'attesa tra la maturazione del diritto alla pensione e il momento in cui si può effettivamente riscuotere l'assegno. Il dossier pensioni è uno dei tanti lavori in corso nel cantiere della legge di bilancio pronto ormai a entrare nel vivo.

IL CONFRONTO IN MAGGIORANZA

Al vertice di venerdì la manovra sarà al centro del confronto tra la premier Giorgia Meloni e i vicepremier Matteo Salvini e Antonio Tajani. La quadra da trovare passa attraverso il difficile equilibrio tra gli appetiti elettorali dei partiti e l'incognita risorse, resa ancora più complessa dalle nuove regole del Patto di stabilità. Sui capisaldi la maggioranza si mostra compatta: assicura anche per il 2025 il mantenimento del taglio del cuneo e l'abbassamento della pressione fiscale attraverso la riforma dell'Irpef, con la sfida di estenderla anche ai redditi fino a 50-55mila euro. E nella lista delle priorità vengono indicate anche le agevolazioni per le madri lavoratrici e la maxi-deduzione per chi assume. A creare qualche attrito potrebbe essere invece il tema pensioni, con la Lega che guarda alle uscite anticipate e Fi che punta ad aumentare le minime. Sul tappeto anche l'idea di prevedere nel 2025 incentivi a chi resta al lavoro.

IL NODO PENSIONI

E proprio sul rebus pensioni i tecnici sono già al lavoro con i primi calcoli e simulazioni. In particolare si starebbe esaminando la possibilità di introdurre un allungamento delle finestre per l'accesso alla pensione anticipata solo sulla base dei contributi e indipendentemente dall'età. Oggi ci si accede con 42 anni e 10 mesi di contributi (41 anni e 10 mesi per le donne) e la finestra mobile è di tre mesi: l'ipotesi, per l'anno prossimo, è di allungarla a 6-7 mesi. Con il risultato che l'uscita dal lavoro scatterebbe dopo 43 anni e 4 mesi (42 anni e 4 mesi per le donne), o addirittura 43 anni e 5 mesi in caso di allungamento a 7 mesi. Si ripristinerebbe così l'equilibrio con il canale di Quota 103 (62 anni d'età e 41 contributi) diventato non solo più difficilmente raggiungibile con l'allungamento delle finestre (portate da 3 a 7 mesi per il privato e da 6 a 9 per il pubblico) ma anche meno conveniente con l'imposizione ricalcolo contributivo che per molti significa una riduzione a regime dell'assegno. La conferma arriva dalle adesioni più scarse del previsto registrate finora: e così per confermare la nuova Quota 103 anche il prossimo anno potrebbe bastare il 70% di quanto stanziato l'anno scorso (quindi poco meno di 590 milioni, rispetto a 835 milioni postati per il 2025). Sembra invece remota, ma non esclusa del tutto, l'ipotesi di introdurre anche per le pensioni anticipate con 42 anni e 10 mesi il metodo di ricalcolo contributivo: consentirebbe un forte risparmio, ma appare difficilmente digeribile dall'attuale maggioranza oltre che dai sindacati.

SERVONO 25 MILIARDI

Parallelamente prosegue a tutto campo la caccia alle risorse, con l'asticella puntata verso i 25 miliardi. In attesa dei potenziali incassi del concordato biennale e del possibile "tesoretto" derivante dal buon andamento delle entrate, al Mef si

L'ANALISI

CONTE E TAJANI, LE DUE SPINE PER SCHLEIN

CARLO BERTINI

C'è una cosa che accomuna in questi torridi giorni di agosto la premier e la segretaria del Pd: così come Giorgia Meloni ha voluto scomparire dai radar (dicono per andare ospite con la figlia da un amico pugliese di Fdi) nessuno sa dove sia finita Elly Schlein. Missing. Al partito sanno che è in vacanza, ministri e dirigenti si chiedono nelle chat quando si deciderà a tornare sulla tolda di comando. E c'è un'altra cosa che accomuna le due donne della politica italiana: doversi misurare entrambe con un attore che da comprimario si è trasformato questa estate in protagonista della scena, in grado di scompaginare le carte a destra, ma anche a sinistra: Antonio Tajani.

Il leader di Forza Italia e ministro degli Esteri, infatti, spinto dagli assist di Marina e Pier Silvio Berlusconi, ormai non impensierisce solo i suoi alleati di governo, con le uscite sui diritti, sulla cittadinanza e con le frenate sull'Autonomia differenziata in difesa del Sud. Ma con scaltrezza è entrato mani e piedi anche nel territorio occupato dal fronte opposto, quello dei cattolici: da sempre blanditi e inseguiti da quella parte del Pd che non ha mai mollato temi identitari, come la bandiera del pacifismo e dello ius soli, graditi alle gerarchie ecclesiastiche, quanto i fedeli. Quella parte del Pd che si riconosce in Graziano Delrio, Rosy Bindi, Dario Franceschini e negli ex renziani come Lorenzo Guerini, Filippo Sensi e Alessandro Alfieri. I quali vedono insidiato il loro orto, coltivato con attenzione da anni: e in camera caritatis lo ammettono pure senza remore. "Tajani sta conquistando più spazio nell'area cattolica, ricucendo con la Cisl, con il mondo ciellino, come si è visto al Meeting, facendo propria la linea delle gerarchie sulla cittadinanza…insomma fa politica e anche bene. Ci ruba terreno".

Quindi, se Meloni è alle prese col fantasma di un'implosione della sua coalizione per mano di Tajani su input dei Berlusconi (ipotesi del terzo tipo che però aleggia nelle chat dei partiti) la leader del Pd deve fronteggiare un problema in più, oltre a quello di Giuseppe Conte.

Antonio Tajani e la sua Forza Italia rinvigorita infatti possono trasformare il terreno finora fertile per i cattolici moderati in un campo minato, foriero di brutte sorprese alla prova elettorale. Competition is competition, diceva Romano Prodi quando diede vita ad un partito (I Democratici) concorrente ai Ds di Massimo D'Alema. Dunque Elly Schlein ora sarà costretta a guardarsi le spalle a sinistra e a destra. Doppia insidia dunque.

La principale sono i 5stelle, con il loro rischio di scissione. E Conte, che le ha procurato un guaio serio: dopo l'uscita choc dell'ex premier su Trump, è esplosa la corrente di ex renziani e moderati che fa capo a Stefano Bonaccini, Paolo Gentiloni e Guerini. Ieri si è fatto sentire l'ex governatore emiliano. Ma non Elly. A sentire i maligni, la segretaria tace perché in cuor suo vorrebbe pure allentare la linea sull'Ucraina, ma finché Putin bombarda non lo può fare e non intende scoprirsi a sinistra su quel fronte, oltre che su Gaza. Per avere un'idea della pentola

LA MAGGIORANZA
PREVISTO UN VERTICE ENTRO QUESTA SETTIMANA

Si confida sul tesoretto derivato dal buon andamento delle entrate fiscali e sull'esito del concordato

studia a fondo anche il capitolo delle tax expenditure. L'obiettivo è sfoltire la selva di 626 spese fiscali (che salgono a 740 se si contano anche quelle locali). Un fenomeno che aumenta la complessità del sistema e genera una perdita di gettito pari al 4% del Pil, evidenzia l'Ufficio valutazione impatto del Senato, che rileva anche come per quasi l'80% delle misure ci siano «dati incompleti su oneri, beneficiari o importi pro capite», mentre per quasi il 28% «non sia fornita alcuna stima». Questo rende più difficile per il decisore politico poter fare valutazioni, osservano i tecnici di Palazzo Madama, che offrono quindi il loro suggerimento: porre attenzione alle spese con «elevati importi pro capite e basso numero di beneficiari», oltre a quelle con «frequenze più consistenti ma valori poco significativi». —

IL MINISTRO TAJANI

«Fi vuole rivedere l'attuale legge sulla cittadinanza»

Il ministro Antonio Tajani

Il ministro degli Esteri Antonio Tajani è stato ospite, ieri mattina, della trasmissione radiofonica "Non stop news" su Rtl 102.5. Tra i temi sollevati anche quello dello ius scholae, oltre a quello della stabilità del governo. Tajani, sulla cittadinanza, ha ribadito la posizione di Forza Italia, favorevole a rivedere la legge. «Noi dobbiamo affrontare in generale il tema della cittadinanza. Lo ius sanguinis, la legge che consente di ottenere la cittadinanza se si ha un antenato di origine italiana, sta portando a concedere la cittadinanza a tante persone che vogliono il passaporto soltanto per interesse loro e non perchè si sentono italiani, così si ingolfano le attività di molti Comuni». Il ministro ha rassicurato anche sulla tenuta dell'esecutivo Meloni. «Non c'è nessuna possibilità che il governo cada. Ognuno è libero di fare delle proposte e di avere delle idee nell'ambito di un dibattito. Non siamo un partito unico. Rivendico il diritto di dire ciò che ritengo giusto per tutelare l'interesse del nostro Paese, poi, ci possono essere delle differenze ma io non litigo con nessuno». Tajani in un altro passaggio del suo intervento ha ribadito: «voglio confermare che non c'è alcuna ipotesi di problemi per il governo posti da Forza Italia. Noi siamo leali con gli elettori e con gli alleati, ma niente ordini».

che ribolle nel Pd, chiarissimo il messaggio che lancia Filippo Sensi: "Se fai una scelta di campo, non puoi dire che Trump o Harris per te pari sono. Abbiamo conosciuto la stagione del populismo giallo-verde, è tempo di andare avanti e di maturare, non di tornare indietro a destra". Ma per spegnere il fuoco sotto questa pentola, servirebbe una parola forte della segretaria, che però – volendo fare una facile previsione – si regolerà con la consueta cautela, sottolineando le cose che uniscono piuttosto che quelle (e sono tante) che dividono i vari attori del futuro campo larghissimo. E con questa tattica, va detto anche questo, finora ha avuto ragione lei. —

La segretaria dem Elly Schlein

Il cantiere manovra Nel mirino sconti fiscali e risparmi sulle spese

Esecutivo pronto a tagliare le tax expenditures, ventaglio di 600 agevolazioni
Le detrazioni per spese mediche, casa e lavoro non dovrebbero essere toccate

MICHELE DI BRANCO

Governo pronto a tagliare le tax expenditures, il ventaglio di oltre 600 agevolazioni fiscali attraverso le quali cittadini e imprese riducono, in sede di dichiarazione dei redditi, il peso delle tasse. In vista della composizione della legge di Bilancio che, il 20 settembre prossimo avrà un primo assaggio con la presentazione del Piano strutturale, il nuovo documento varato in previsione del Patto di Stabilità, palazzo Chigi punta a realizzare risparmi di spesa per almeno 1,5 miliardi. Meno di quanto preventivato alcuni mesi fa in quanto la maggior parte delle detrazioni e delle deduzioni sono intoccabili, a meno di non voler sfidare l'opinione pubblica su alcune materie delicate.

LA LEGGE DI BILANCIO
PRIMO APPUNTAMENTO PER IL 20 SETTEMBRE

Alla voce coperture mancano ancora tre quarti delle risorse necessarie per i contratti del Pubblico impiego

Si punta anche a ridurre le uscite di almeno 2 miliardi: Giorgetti ha già fatto un giro di tavolo con i vari ministri

L'OBIETTIVO DI GIORGETTI

«Una revisione delle tax expenditures è doverosa – spiega una fonte politica del ministero dell'Economia – perché ci sono decine di micro agevolazioni che hanno uno scarso impatto. Un'attenta operazione di pulizia permetterà di rendere il sistema più efficiente. Ma non toccheremo certamente le detrazioni per spese mediche, casa e lavoro». Quest'ultima assicurazione è piuttosto importante in quanto queste tre voci rappresentano oltre l'80 per cento delle agevolazioni previste dalle norme. E questo vuol dire ridurre di molto le possibilità di riduzione della spesa. Occorre ricordare che il dossier tax expenditures vale oltre 100 miliardi di minori introiti fiscali per le casse dello Stato e il governo, preoccupato per la dinamica di spesa (c'è stata una proliferazione di norme del 50 per cento negli ultimi 10 anni), punta, come detto, a un taglio. Di quanto? Circa 1,5 miliardi, appunto. Già, ma come si vuole procedere? Sono molte le voci che, dal mutuo scuola dei figli delle famiglie più ricche all'abbonamento ai mezzi pubblici passando per le spese veterinarie sono finite sotto la lente. A rischio anche le agevolazioni energetiche su autotrasporto, mentre, ovviamente, i contributi ai partiti non correrebbero alcun rischio. Un tradizionale totem inviolabile in parlamento che scatena di frequente vivaci polemiche popolari.

STRADA GIÀ AVVIATA

Occorre ricordare che già nella scorsa legge di Bilancio il governo ha ridotto le agevolazioni fiscali operando un giro di vite su coloro che guadagnano più di 50 mila euro lordi all'anno (parliamo di chi ha uno stipendio di circa 2.700 euro netti al mese) ai quali sono stati tolti 260 euro forfettari. L'ipotesi allo studio prevede di inasprire leggermente la misura su questa platea. Una operazione che però avrebbe effetti peggiorativi sul ceti medi (lo stesso al quale, con l'altra mano, si pensa di ridurre l'Irpef). Già da quest'anno è infatti stato stabilito i bonus ridotti sono tutti quelli che garantiscono una detrazione del 19% della spesa sostenuta, ad esempio, sugli interessi pagati per i mutui ipotecari per l'acquisto dell'abitazione principale; sulle spese di istruzione scolastica, comprese quelle per i corsi di laurea; sui i canoni di locazione per studenti fuori sede; sull'attività sportiva dei figli; sull'abbonamento ai mezzi pubblici; sulle spese per studenti con Dsa; sulla assistenza personale per i non autosufficienti; sui premi pagati per l'assicurazione contro il rischio morte o invalidità; sulle spese veterinarie e su quelle funebri. Nella pratica questo significa che, visto che i 260 euro di taglio sono il 19% della spesa che deriva complessivamente dalle voci che abbiamo appena visto, lo Stato elimina ben 1.368 euro di spese detraibili sostenute dal 2024. Fortunatamente il governo ha "salvato" dalla scure alcune spese che continuano a poter esser detratte interamente nella dichiarazione dei redditi che verrà presentata nel 2025 sui redditi 2024. Ad esempio: le spese mediche; le spese sostenute per l'integrazione e l'autosufficienza dei disabili; l'acquisto di auto per disabili; le polizze assicurative per eventi calamitosi sostenute in caso di cessione del credito per interventi relativi al Sismabonus. Ma ora queste voci potrebbero essere messe a dieta. O addirittura cancellate.

LE ALTRE VOCI DEL DOSSIER

Il capitolo agevolazioni fiscali, comunque, è solo una piccola parte dei dossier che il governo ha aperto dal punto di vista delle coperture necessarie per realizzare la manovra da 25 miliardi. I tecnici del Tesoro lavorano infatti su più fronti, a cominciare dai risparmi in arrivo dalla spending review. L'obiettivo per il 2025 è raggiungere una riduzione di spesa per 2 miliardi e il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ha già fatto un primo giro di tavolo con i ministri prima della pausa estiva. Sono già assicurate, poi, le risorse (circa 5 miliardi) necessarie per confermare la riforma dell'Irpef a tre aliquote: si trovano nel serbatoio del fondo taglia-tasse alimentato dai risparmi dell'eliminazione dell'Ace e dalla global minimum tax. Ne serviranno altre, invece, per estendere gli sgravi anche ai ceti medi con redditi fino a 50mila euro: se si potrà fare lo dirà l'esito del concordato preventivo biennale. Alla voce coperture, però, mancano ancora all'appello tre quarti delle risorse per confermare interventi come il rinnovo dei contratti della Pa. —

In Friuli Venezia Giulia

COME FARE

La selezione

Una volta realizzata e confermata l'autocertificazione, gli abbonamenti di Tpl Fvg si possono acquistare a metà prezzo direttamente dal sito di webticketing della stessa Tpl Fvg: al momento dell'acquisto, occorre fare attenzione a selezionare, dal menù a tendina della maschera di acquisto, l'abbonamento scolastico "residenti Fvg": lo sconto è caricato unicamente su quella voce. Tutti gli altri sono abbonamenti a tariffa ordinaria.

ULTERIORI VANTAGGI

Acquisti unici

Affinché anche gli sconti di "Formula famiglia" siano correttamente applicati (dal –20% per il secondo abbonamento al –70% dal quarto abbonamento in poi), tutti gli abbonamenti all'interno del nucleo familiare devono essere acquistati in modo contestuale: se vengono acquistati in carrelli o giorni diversi, il sistema potrebbe non applicare le migliori scontistiche possibili, ma le più convenienti per ogni singolo.

IL DETTAGLIO

Per i parenti

Gli abbonamenti scolastici possono essere acquistati anche dai genitori o dai familiari che non siano studenti e che abbiano già compiuto i 27 anni di età. L'unica differenza è data dal fatto che chi non è studente non avrà accesso all'agevolazione della Regione del 50%, ma potrà ugualmente accedere agli sconti di "Formula famiglia". Basta autocertificare la composizione del proprio nucleo familiare dalla piattaforma web di Tpl Fvg.

Studenti trasporti scontati Domande su del 25%

Le richieste a Tpl Fvg per il segmento autobus sono già oltre 15 mila
L'abbonamento ridotto del 50% interessa anche i treni. Tutti i dettagli

Lorenzo Degrassi

Si avvicina a grandi passi l'inizio dell'anno scolastico 2024/25, fissato per il Friuli Venezia Giulia per mercoledì 11 settembre (con qualche istituto che anticiperà il via al 9). La giunta regionale ha confermato l'agevolazione del 50% di sconto sugli abbonamenti legati ai trasporti scolastici. Un'iniziativa che viene ulteriormente ampliata includendo anche gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che frequentano istituti scolastici nel vicino Veneto. Sono 10 i milioni di euro destinati dalla Regione Fvg per coprire lo sconto, una cifra in costante aumento dal 2019, anno in cui la misura è stata introdotta.

LE FINALITÀ

L'obiettivo è chiaro: rendere il trasporto pubblico più accessibile e incentivare l'uso dei mezzi pubblici tra i giovani. I numeri dell'iniziativa finora parlano da soli: dal 2019 ad oggi gli abbonamenti scolastici sottoscritti sono aumentati in modo significativo. Nell'anno scolastico 2019-2020 ne erano stati venduti 32.394, fino a salire l'anno scorso a 48.462. Quest'anno gli studenti che hanno richiesto l'agevolazione a Tpl Fvg hanno già superato quota 15 mila, il 25% in più dello scorso anno nello stesso periodo.

LA REGIONE

«Gli sconti per gli studenti di fatto dimezzano il costo dell'abbonamento per i ragazzi fino al compimento del 27º anno d'età – ha specificato l'assessore ai Trasporti Cristina Amirante – e a partire da quest'anno viene esteso a chi abita in Fvg e frequenta le scuole nel vicino Veneto. Si potrà usufruire della scontistica anche per Trenitalia oltre che per il trasporto su gomma. Per coprire gli oltre 48 mila abbonamenti fatti l'anno scorso abbiamo sostenuto una spesa di 10 milioni di euro con un trend di utilizzo in costante aumento, questo significa che è una misura molto apprezzata dalle famiglie e dai ragazzi del Fvg».

I DETTAGLI

L'abbonamento scolastico per i residenti in Fvg può essere quindi acquistato per i servizi di trasporto pubblico locale automobilistici extraurbani, urbani e misti, svolti da Tpl Fvg, i servizi di trasporto ferroviario regionale o i servizi ferroviari sostitutivi svolti mediante autobus, realizzati all'interno del territorio regionale o fino alla stazione di Portogruaro o per i servizi automobilistici extraurbani e ferroviari regionali integrati. La validità dell'abbonamento è, per i servizi su gomma, di dieci mesi dal 1° settembre 2024 al 30 giugno 2025 oppure dal 1° ottobre 2024 fino al 31 luglio 2025, mentre per quelli ferroviari di Trenitalia è di 12 mesi a decorrere dal 1° settembre o dal 1° ottobre o 1° novembre 2024. L'abbonamento scolastico regionale agevolato è comunque acquistabile fino e non oltre il

STUDENTI PRONTI A SALIRE A BORDO
NELLA FOTO IN ALTO

L'assessore Amirante: «Trend in crescita La misura piace a ragazzi e famiglie»

Si avvicina l'inizio delle lezioni 2024/25 Istanze possibili fino al 31 ottobre

Stanziati 10 milioni a copertura delle oltre 48 mila "tessere" del 2023/24

31 ottobre.

I BENEFICIARI

A beneficiarne possono essere tutti gli studenti under 27 iscritti alle scuole dell'obbligo e superiori, università o istituti superiori equiparati purché residenti nel territorio regionale. Per i servizi automobilistici effettuati dalla Tpl Fvg sono applicate le ulteriori riduzioni derivanti dalla "Formula Famiglia" e per l'acquisto via web. Il titolo di viaggio agevolato non è cumulabile con le agevolazioni in essere previste dalla disciplina regionale in materia di Diritto allo studio universitario per l'acquisto di abbonamenti. Pertanto, chi lo acquista non può chiedere l'agevolazione Ardis.

LE DOMANDE

La richiesta deve essere fatta dal sito https://abbonamentionline.tplfvg.it (tutte le istruzioni sono pubblicate su www.tplfvg.it). Per gli abbonamenti ferroviari è invece necessario rivolgersi a una biglietteria Trenitalia in regione. «Per beneficiare dell'agevolazione, occorre autocertificare l'età e la residenza degli studenti – ricorda Michele Scozzai, responsabile della comunicazione di Tpl Fvg –: da quest'anno, sulla piattaforma di webticketing di Tpl Fvg, lo si può fare anche tramite Spid, dove non serve caricare né il proprio documento d'identità né l'autocertificazione firmata: è sufficiente indicare online il nome dei beneficiari e la scuola frequentata. L'autocertificazione viene confermata in tempo reale ed è subito possibile acquistare l'abbonamento a metà prezzo». —

FORMULA FAMIGLIA

Le riduzioni

Gli sconti per gli studenti e quelli della "formula famiglia" vengono automaticamente applicati dal sistema senza che il cliente debba calcolare le tariffe. Se l'acquisto avviene dalla piattaforma web tplfvg.it (potendo in questo modo beneficiare di un'ulteriore riduzione del 5%), gli sconti vengono calcolati dopo che gli abbonamenti sono stati messi nel carrello. Lo sconto maggiore viene sempre applicato all'abbonamento che costa di più.

IL RISPARMIO

Fino a 27 anni

La Regione, con la deliberazione di giunta, ha confermato anche per l'anno scolastico 2024-25 il titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti Fvg" che consentirà un risparmio del 50% sul suo costo iniziale. Il suo utilizzo è correlato a percorsi casa-scuola ed è riservata agli studenti residenti in regione fino al giorno prima del compimento del 27° anno di età.

LE REGOLE

Gli universitari

Possono acquistare l'abbonamento scolastico ridotto regionale gli studenti iscritti alle scuole dell'obbligo e superiori, università o istituti superiori equiparati anagraficamente residenti nel territorio regionale. I requisiti relativi all'età e alla residenza devono essere posseduti al momento dell'acquisto del titolo di viaggio (da effettuare entro il 31 ottobre 2024) che, una volta acquistato, rimane valido per tutta la sua durata.

La Regione assegna 3 milioni, 550 mila in più dello scorso anno
L'obiettivo è superare le carenze negli istituti, anche di personale Ata

Docenti di sostegno corsi trilingue e tirocini formativi Il piano per la scuola

GIACOMINA PELLIZZARI

La Regione investe 3,5 milioni nella scuola. Rispetto allo scorso anno, ha stanziato 550 mila euro in più per garantire la presenza di insegnanti di sostegno, docenti a supporto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa) e bisogni educativi speciali (Bes), personale Ata (amministrativi e bidelli), tirocinanti in Scienze dell'educazione e della formazione, lezioni in inglese e corsi trilingue, compresi quelli in tedesco. A giorni, l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, e la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame, sottoscriveranno il nuovo protocollo d'intesa approvato nell'ultima seduta dalla giunta Fedriga. Il documento contiene diverse novità e contribuisce a sanare le ormai croniche carenze di personale presenti anche nelle scuole del Friuli Venezia Giulia. L'obiettivo è favorire la conoscenza e i progetti per rispondere alle esigenze provenienti dal territorio.

AREA AMMINISTRATIVA

La Regione da anni finanzia l'aumento dell'attività del personale Ata. Nell'anno scolastico che prenderà il via a settembre potenzierà del 25 per cento la quota spettante alle scuole situate nelle aree interne e a quelle oggetto di dimensionamento scolastico (10%), rispetto a quelle spettanti agli altri istituti. In questo ambito l'investimento ammonta a 1 milione 750 mila euro, mentre 1, 2 milioni di euro è stato destinato all'area dell'inclusione. In questo contesto è previsto l'aumento degli insegnanti di sostegno e dei docenti da affiancare agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (Dsa). Analoghe le azioni pensate per gli alunni con bisogni educativi speciali (Bes) e per ridurre la dispersione scolastica. Nei 10 giorni successivi alla sottoscrizione del protocollo, l'Ufficio scolastico comunicherà alla Regione l'elenco delle scuole a cui assegnare il personale. Il riparto prevede una percentuale (40%) comune a tutte le realtà, mentre il restante 60 per cento sarà assegnato in misura proporzionale al numero degli alunni Dsa.

AREA EDUCATIVA

Tra le novità non manca il potenziamento della dotazione oraria nei convitti per l'integrazione di studenti di diverse provenienze culturali. Altrettanta attenzione è stata riservata all'area linguistica e al potenziamento dell'insegnamento della lingua tedesca. La sperimentazione trilingue avviata all'istituto omnicomprensivo Bachmann di Tarvisio è la più gettonata. Non è da meno l'insegnamento della lingua inglese con metodologia Clil (Content and language integrated learning). Ultimo, ma non per importanza, il finanziamento dei tirocini formativi in Scienze dell'educazione e della formazione, indispensabili per l'abilitazione all'insegnamento. L'insieme delle misure contribuisce a incrementare le risorse umane e finanziarie negli ambiti in sofferenza soprattutto nelle aree più disagiate.

LA STRATEGIA DELLA REGIONE

Tra le necessità degli istituti scolastici, l'assessore si sofferma sul potenziamento dei progetti inseriti nei Piani triennali dell'offerta formativa, finalizzati al potenziamento del plurilinguismo e al contrasto della dispersione scolastica e dei disagi, al sostegno degli studenti con disturbi dell'apprendimento, all'attività svolta dai convitti e al potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere. «Rispetto allo scorso anno scolastico, abbiamo stanziato 550 mila euro in più» sottolinea Rosolen, nel ricordare che i docenti assunti con i fondi stanziati dal protocollo, ottengono la valutazione del servizio per l'attribuzione del punteggio nelle graduatorie a esaurimento. Il protocollo non prevede il potenziamento del personale dell'Ufficio scolastico regionale che da anni soffre di una drastica carenza di addetti. «La Regione – spiega l'assessore – ha approvato una norma per consentire all'Ufficio scolastico di attingere alle graduatorie regionale, la norma è stata approvata anche a livello nazionale e ora siamo in attesa del decreto interministeriale per permettere lo scorrimento delle graduatorie». Rosolen si sofferma pure sui tirocini degli iscritti ai corsi di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione: «Le scuole hanno tutto l'interesse ad accogliere e consentire ai tirocinanti di acquisire i titoli richiesti per insegnare». —

IL DOCUMENTO
SARÀ SOTTOSCRITTO PRIMA DEL RIENTRO IN CLASSE

Più insegnanti per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali

Sono previsti fondi ai convitti e attività per gli iscritti ai corsi di Scienze dell'educazione e della formazione

L'ASSESSORE ROSOLEN

Nuovo protocollo

Il protocollo approvato nell'ultima seduta di giunta contiene molte novità. Tra queste, l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen (nella foto), elenca soprattutto il potenziamento degli insegnanti a sostegno dei progetti finalizzati a ridurre la dispersione scolastica e i disagi per gli alunni disabili. Non a caso ha previsto una maggiore dotazione di docenti di sostegno nelle scuole di ogni ordine e grado.

LA DIRETTRICE BELTRAME

Atteso il decreto

Ufficio scolastico con il personale ridotto all'osso da anni. La scorsa primavera, la Regione ha approvato una norma per consentire alla direttrice, Daniela Beltrame (nella foto) di scorrere le graduatorie regionali, ma la norma, pur avendo superato il vaglio statale, è ferma a Roma. La sua applicazione è legata alla pubblicazione a del decreto da parte dei ministeri dell'Istruzione e dell'Economia.

GLI ACCORPAMENTI

Altri bidelli

Come promesso ai tempi dell'approvazione del piano di ridimensionamento scolastico, attraverso il Protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale, la Regione ha destinato maggiori risorse alle scuole che hanno perso la presidenza. Rispetto agli altri istituti, a queste realtà sarà assegnato il 10 per cento in più di collaboratori scolastici e personale amministrativo che sarà reclutato grazie ai fondi regionali.

TRAGEDIA IN SPIAGGIA. I SOCCORRITORI HANNO FATTO DI TUTTO PER RIANIMARLA

Bibione, annega a sette anni «Non siamo riusciti a salvarla»

La piccola tedesca era in villeggiatura con la famiglia sul litorale veneziano
Alcuni bagnanti hanno notato il corpo già privo di sensi sulla battigia

I soccorritori calati con il verricello sulla spiaggia piena di turisti a Bibione

Rosario Padovano / BIBIONE

Tragedia ieri sera in centro a Bibione. Una bambina tedesca di sette anni, J.R., di Rostock, è morta annegata in mare, di fronte a piazzale Zenith. Inutili i soccorsi. Ascoltati fino a notte in caserma dei carabinieri in via Maja i genitori. Così come i bagnini e alcuni testimoni. Anche per chiarire un dubbio: sembrerebbe che il defibrillatore della spiaggia non abbia emesso una scarica elettrica. Il pubblico ministero di turno della procura di Pordenone, Federica Urban, chiederà un rapporto dettagliato per chiarire ogni aspetto della vicenda. È possibile vengano vagliate anche le immagini del sistema di videosorveglianza della Polizia locale.

L'allarme è scattato attorno alle 18.20, tra l'arenile centrale e il comparto Auriga, dove ci sono numerosi appartamenti. I due bagnini della agenzia Security di Rovereto stavano osservando con attenzione il mare quando il loro sguardo si è focalizzato su alcune persone che si sono messe a urlare. È scattato l'allarme, ma quando gli addetti al salvataggio hanno rivolto il loro sguardo verso la piccola, era già distesa sulla battigia, e non dava segni di vita. I bagnini, giovanissimi, hanno avviato le manovre di rianimazione, supportati da un turista austriaco che si è qualificato come infermiere. Nel frattempo sono sopraggiunti gli operatori sanitari del Suem 118, e poco dopo ha sorvolato la zona l'equipaggio dell'elicottero di Padova Leone 2.

Medici e infermieri, attraverso un verricello, si sono calati sulla battigia e hanno cominciato a rianimare la piccola. È stato adoperato il defibrillatore in uso ai bagnini, ma non ha emesso alcuna scarica elettrica. La conferma è arrivata dalla ditta per cui lavorano i bagnini. «Possibile che ci fosse attività cardiaca o che non ci fosse più nulla da fare» hanno ieri sera spiegato dopo che i bagnini avevano lasciato la caserma dei carabinieri. Il fatto che poco dopo sia stata spostata verso il Pronto soccorso, lo fa supporre.

L'elicottero con tutto l'equipaggio è volato in un'altra direzione, restando però sopra Bibione in attesa di informazioni dal Punto di primo intervento di via Maja. Le manovre di rianimazione sulla piccina sono durate un'ora e mezza. Non c'è stato nulla da fare, poco prima delle 20 la bambina è stata dichiarata deceduta, tra lo sconforto di tutti. I genitori sono piombati nella disperazione, inconsolabili. I militari dell'Arma hanno informato la Procura: pur affranti la mamma e il papà hanno dovuto seguirli in caserma. Nel frattempo era stata contattata un'interprete. Sono stati chiamati i bagnini, per dare la loro versione dei fatti. Nelle prossime ore si dovrà stabilire se ci sono responsabilità o se si sia trattato di una disgrazia. Si cercano ulteriori testimoni.

«Abbiamo provato a rianimarla per un'ora e mezza» ha spiegato un soccorritore, provato, nonostante gli anni di esperienza «non c'è stato verso, la bimba ci è morta tra le braccia. Il mio pensiero va a lei e ai suoi genitori». Nella notte la salma è stata trasferita in cella mortuaria. Ora si attendono solo le decisioni della Procura, per capire se verrà iscritto qualcuno nel registro degli indagati, se procedere con l'autopsia o dare immediato nulla osta alla sepoltura. —

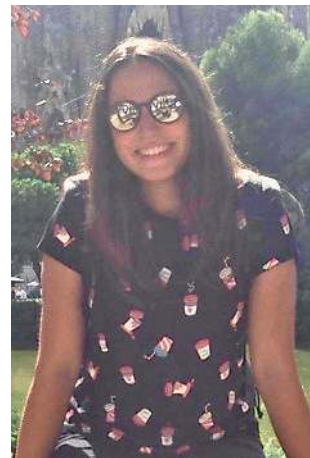
L'INCIDENTE ALLE PORTE DI ROMA

Camilla, morta a 20 anni Un'auto l'ha travolta mentre andava a messa

ROMA

Camilla Cecconi

Stava attraversando la strada assieme a un'amica per dirigersi in chiesa per la messa della domenica quando è arrivata un'auto che le ha travolte entrambe. Un impatto costato la vita alla ventenne Camilla Cecconi. Il suo cuore ha smesso di battere ieri mattina, dopo essere stata trasportata con l'eliambulanza da Palestrina all'ospedale San Camillo di Roma in gravissime condizioni. I familiari hanno acconsentito all'espianto degli organi. L'incidente è avvenuto domenica mattina poco dopo le 11 nel Comune alle porte della capitale. Camilla e la sua amica stavano attraversando la strada in via Prenestina quando è arrivata l'auto che le ha centrate in pieno. Al volante c'era una 72enne, portata in ospedale in stato di choc. «Non le ho viste» avrebbe ripetuto sconvolta la donna, indagata per omicidio stradale.

Le condizioni di Camilla sono apparse fin da subito molto critiche. Per soccorrerla è atterrata un'eliambulanza che l'ha trasportata d'urgenza all'ospedale. Non rischia la vita la sua amica che ha riportato alcune fratture giudicate guaribili in una ventina di giorni. E gli investigatori sono ora al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica dell'investimento e stabilire le cause. Al vaglio le telecamere di zona ed eventuali testimonianze. Le due ragazze sono state trovate ad alcuni metri di distanza dalle strisce pedonali. Da stabilire il punto esatto dell'impatto. In quel tratto di via Prenestina, che collega Palestrina ad altri paesi, ci sono più attraversamenti pedonali.

La macchina è stata posta sotto sequestro. Accertamenti anche sul cellulare della conducente per stabilire se possa essere stata distratta da una telefonata o da un messaggio. Nelle prossime ore, appena le condizioni fisiche lo renderanno possibile, verrà sentita anche l'amica di Camilla per raccogliere elementi utili. —

IL CONTROESODO

Traffico e incidenti Lunedì da incubo sulle strade italiane

ROMA

Il contro esodo estivo ANSA

Mettersi alla guida l'ultimo lunedì di agosto, durante il controesodo, per molti italiani ha significato passare lunghe ore con le mani sul volante. Con traffico, code e tamponamenti che hanno interessato il rientro da bollino rosso - come previsto - verso Nord. I disagi in autostrada si sono registrati già a partire dalle nove del mattino quando una maxi coda di dodici chilometri dovuta a un tamponamento ha rallentato gli automobilisti sull'A1, tra Anagni e Valmontone verso Roma. Anche sull'Adriatica, a causa di un camion in avaria, si sono fermate lunghe code da sette chilometri in direzione Ancona, tra Pescara Ovest e Pescara Nord. È di due morti e diversi feriti, poi, il bilancio degli incidenti avvenuti su strade statali e provinciali. A perdere la vita sulla strada provinciale 52 in località Cala Lunga tra Peschici e Vieste, nel Foggiano, è stato un ragazzo di 24 anni, mentre altre due persone sono rimaste ferite. In Lombardia l'altro incidente mortale, all'altezza di Torre dè Roveri, in provincia di Bergamo, lungo la statale 671 della Valle Seriana, dove nel pomeriggio una donna di 54 anni è morta sul colpo nello scontro tra la sua auto e un mezzo pesante. E in mattinata un maxi incidente avvenuto poco prima delle 11, sull'ex Statale 63 a Cadelbosco Sotto, nella Bassa Reggiana, ha coinvolto quattro vetture. Il bilancio è di sette feriti, di cui cinque in gravi condizioni. Ad accompagnare gli automobilisti è stato anche il maltempo. In Lombardia la superstrada 336 verso Milano Malpensa si è allagata per un temporale che si è abbattuto sul Varesotto. —

LA SMART RIBALTATA

Michelle era in braccio sul sedile anteriore Denunciata la madre

NAPOLI

Era in braccio alla sua mamma la piccola Michelle quando l'auto si è ribaltata. Probabilmente non avevano la cintura di sicurezza, forse si procedeva ad alta velocità, saranno le indagini a stabilirlo. Quel che è certo è che quel ribaltamento ha ucciso la bimba di 8 anni e la sua mamma, per quella morte è stata denunciata a piede libero con l'accusa di omicidio stradale. Lo stesso reato che domenica ha portato in carcere il compagno della donna, il 47enne napoletano Francesco D'Alterio, alla guida senza patente. Sono ancora diverse le domande a cui dare risposta sull'incidente avvenuto domenica poco dopo le 5 del mattino lungo via Domitiana, a Giugliano in Campania, provincia di Napoli. Su una Smart ForTwo, dunque omologata per due persone, erano in quattro a viaggiare: c'era la piccola Michelle in braccio alla mamma, al lato passeggeri; c'era la sorella della bimba, di 16 anni, stipata nel vano posteriore dell'auto, e c'era chi guidava, il compagno della donna. Francesco D'Alterio il giorno prima aveva finito di scontare una condanna per furto ai domiciliari e, chissà, forse volevano festeggiare, forse tornavano da una festa o andavano ad una gita. Ma a un tratto l'auto, che non era nemmeno assicurata, si è ribaltata, all'altezza del numero civico 99. E per Michelle non c'è stato nulla da fare. Ferita anche la sorella sedicenne, ricoverata in ospedale per fratture, mentre la mamma è sotto osservazione. Solo qualche graffio invece per D'Alterio, che è stato sottoposto al test per l'alcol e la droga: tocca a lui spiegare ai carabinieri perché tutte quelle irregolarità e perché, nonostante ciò, si sia messo in auto con altre tre persone. —

Il luogo dell'incidente ANSA

CONTINUANO LE INDAGINI

Il padre di Sharon: «Non l'ha uccisa Ruocco»

Il compagno: «Spero che i carabinieri trovino alla svelta l'assassino, ma non credo sia qualcuno che conosciamo»

Fabio Conti / BERGAMO

«Spero che i carabinieri trovino alla svelta l'assassino: noi non possiamo aiutarli più di tanto. Quello che sappiamo l'abbiamo già detto. Non penso comunque sia una persona che noi conosciamo». Rincasando a Bottanuco assieme al papà di Sharon, nell'abitazione dei genitori della compagna uccisa ormai un mese fa a Terno d'Isola, torna a parlare brevemente con i cronisti Sergio Ruocco, il compagno della trentatreenne.

LA TRANQUILLITÀ DEL COMPAGNO

Sempre tranquillo, l'idraulico di 37 anni ha spiegato che ieri non è andato al lavoro (a Seriate) come aveva ipotizzato settimana scorsa, ma che ci andrà oggi. Ruocco non è indagato e ieri non è stato convocato dai carabinieri: dalla notte dell'omicidio della compagna, esattamente quattro settimane fa, è già stato sentito tre volte e ulteriori altre tre - le ultime due sabato - è stato convocato in caserma per delle pratiche connesse alle indagini. Non sono al momento previste ulteriori sue visite in caserma.

Il suo primo difensore è sempre il papà di Sharon, Bruno Verzeni, che lo ospita appunto nella loro casa da un mese: «Siamo sicuri che non sia stato Sergio - ha ribadito ai giornalisti - è stato qualcuno che non la conosceva così bene, anche se non saprei chi. Sergio è tranquillo e lo siamo anche noi. Tra lui e Sharon non c'erano attriti». Il legame tra i genitori di Sharon e Ruocco è molto stretto: già in passato il padre di lei aveva ribadito la sua fiducia verso l'idraulico di 37 anni, sostenendo che per loro «è come un figlio». I genitori di Sharon e lo stesso compagno si sono mostrati sempre tranquilli e cortesi, nonostante il dolore per quanto accaduto, con i giornalisti presenti fuori casa loro, spesso con le telecamere sempre puntate verso la villetta di via Adda. «Grazie, ma non rilasciamo dichiarazioni in questa fase», rispondono regolarmente a chi suona il campanello collocato su una recinzione provvisoria, dato che l'area esterna dell'abitazione non è ancora terminata.

LA VERSIONE DEI VICINI

Nel frattempo, proseguono le indagini dei carabinieri . Secondo alcuni residenti della zona di via Merelli a Terno d'Isola, dove abitava Sharon Verzeni, spesso la trentatreenne usciva di casa la sera, anche a tarda ora, non necessariamente in tenuta da jogging e sempre da sola: «Spesso usciva tardi la sera a piedi e la vedevamo, faceva praticamente sempre la stessa strada», racconta una residente, già sentita anche dagli inquirenti che stanno cercando di fare luce sull'omicidio della donna. —

I genitori di Sharon Verzeni, la 33enne uccisa in strada a Terno d'Isola

IN MANETTE UN VENTENNE A VIGEVANO

Segue e tampona l'auto della ex A bordo i 2 figli

Ha cercato di colpire la donna con un coltello a serramanico davanti agli occhi dei bambini Lei è riuscita a disarmarlo e ha chiamato i carabinieri

PAVIA

Non riusciva a rassegnarsi all'idea di aver dovuto interrompere la relazione con la sua ex e solo la reazione della donna, che è riuscita a disarmarlo e poi a chiedere aiuto alle forze dell'ordine, ha con ogni probabilità evitato l'ennesimo femminicidio e consentito ai carabinieri di arrestarlo. A finire in carcere è un ventenne di Vigevano, in provincia di Pavia.

Il giovane, secondo quanto hanno ricostruito gli investigatori, era in strada quando ha visto passare l'auto dell'ex compagna. A bordo oltre a lei c'erano anche i suoi due figli piccoli. Il 20enne a quel punto è salito sulla sua vettura e ha inseguito l'auto dell'ex e l'ha urtata. Non si è però fermato lì: dopo il primo colpo, infatti, ha continuato a tamponare l'auto a ripetizione, incurante anche del fatto che fosse pieno giorno e si trovasse nel centro della città, con altre auto e i pedoni che circolavano in zona. A quel punto l'ex compagna, terrorizzata per l'atteggiamento aggressivo del ventenne e soprattutto preoccupata per i suoi figli, ha preferito desistere dal tentativo di fuga, fermandosi su un lato della strada. Il suo ex è allora sceso come una furia dalla vettura e, armato di un coltello a serramanico, si è avventato sulla donna, di fronte ai due bimbi che hanno assistito a tutta la scena. Ne è scaturita una breve colluttazione al termine della quale la donna, fortunatamente, non ha riportato ferite. Anzi, mostrando un notevole sangue freddo, è riuscita a disarmarlo, sottraendogli l'arma. E subito dopo, ancora una volta con grande tempestività, si è infilata nell'abitacolo della sua auto rifugiandosi con i bambini. Una volta messasi al sicuro, ha telefonato ai carabinieri chiedendo aiuto. L'ex compagno, nel frattempo, ha pensato bene di lasciare l'auto sul posto e di allontanarsi a piedi.

Nel giro di pochi minuti sono così arrivati sul posto i militari e lo hanno trovato nella sua abitazione. Per lui sono scattate subito le manette ed è stato trasferito nella camera di sicurezza della casema di Vigevano, in attesa del processo per direttissima. Il coltello usato per l'aggressione è stato sequestrato. Proseguono gli accertamenti per ricostruire l'episodio e verificare se il 20enne avesse già minacciato la sua ex. —

Una gazzella dei carabinieri ANSA

L'80% SONO DONNE

Un medico al giorno subisce un'aggressione

BARI

Da pugni e calci a vere e proprie aggressioni sessuali. Negli ultimi tre anni in Italia c'è stato un aumento del 40% degli episodi di violenze fisiche e psicologiche contro le donne che lavorano nella sanità. E quella in corso è «un'estate da incubo, con una media mai così alta di aggressioni, arrivate a numeri mai registrati negli ultimi 10 anni». A dirlo è un'analisi dell'Associazione medici di origine straniera in Italia (Amsi), che sottolinea come dal primo al 20 agosto non ci sia stato un solo giorno in cui un medico o un infermiere non abbia subito una violenza. E nell'80% dei casi la vittima è stata una donna.

Si tratta di aggressioni, fisiche e psicologiche, ma anche di discriminazioni contro le professioniste di origine straniera, che negli ultimi mesi in Italia hanno visto un'impennata del 35%. Nella maggior parte dei casi gli autori sono pazienti o loro parenti. Quanto ai contesti in cui gli episodi si verificano, al primo posto ci sono i pronto soccorso, al secondo gli interventi del 118, al terzo i reparti di psichiatria. «Complici i disservizi e le lacune degli ospedali - spiega Foad Aodi, presidente di Amsi - medici e infermieri pagano l'insoddisfazione dei cittadini, arrivati all'esasperazione». —

Operatori sanitari in sit-in

EUTIZIA HA CONFERMATO GLI OMICIDI

Il badante assassino deve restare in carcere «Può colpire ancora»

NAPOLI

Resta in carcere perché «potrebbe ancora uccidere» Mario Eutizia, il 48enne badante napoletano autoaccusatosi di quattro omicidi di anziani gravemente malati da lui assistiti negli ultimi dieci anni (a Latina, Casoria e Vibonati nel Salernitano), ai quali avrebbe somministrato dosi letali di sedativi e antodolorifici per «farli smettere di soffrire». Lo ha deciso il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, Alessandra Grammatica, al termine dell'udienza di convalida del fermo emesso dalla Procura il 22 agosto scorso, dopo che Eutizia aveva confessato le sue responsabilità ai carabinieri e al pm.

Il gip, che si è dichiarata incompetente per motivi territoriali e ha disposto la trasmissione degli atti al tribunale di Latina, il luogo del primo delitto, non ha convalidato il provvedimento di fermo, non ritenendo sussistente il pericolo di fuga - è stato infatti lo stesso Eutizia a consegnarsi ai carabinieri, confessando gli omicidi - ma ha emesso un'ordinanza di custodia in carcere giudicando «esistenti e attuali» le esigenze cautelari. In particolare il pericolo di reiterazione dei reati: se libero, ha ritenuto il gip, Eutizia potrebbe colpire di nuovo.

Il 48enne, nel corso della confessione resa qualche giorno fa, aveva infatti ammesso di volersi liberare la coscienza, ma anche di voler «essere aiutato» a non continuare a uccidere altri anziani, non riuscendo a sopportarne la sofferenza. Ieri nel carcere di Santa Maria Capua Vetere dove è detenuto, Eutizia, come spiegato dai suoi avvocati Antonio Daniele e Gennaro Romano, si è limitato a confermare al gip il contenuto della confessione resa al pm, senza aggiungere ulteriori dettagli sui quattro omicidi e senza parlare di altre morti da lui provocate tra i circa trenta anziani accuditi in 10 anni. Tecnicamente si è avvalso della facoltà di non rispondere, pur dicendosi pronto a collaborare: «se dovesse venirmi in mente qualche altro particolare lo riveleró subito alla Procura», ha assicurato Eutizia al magistrato. —

IN UNA SCUOLA NEL LECCESE

Il grembiule verde contro gli stereotipi

Un grembiule verde unico per tutti, senza distinzione di colori, blu per i maschietti, rosa per le femminucce. È quanto avverrà tra poche settimane per i piccoli alunni della scuola d'infanzia dell'istituto comprensivo di Salice Salentino-Guagnano, in provincia di Lecce. Una proposta avanzata dalla commissione Pari opportunità del Comune, approvata dal collegio docenti e dal consiglio d'istituto, discussa e non condivisa dalla politica. Mentre dirigente scolastico e amministratori locali provano a smorzare ogni tipo di polemica, aprendosi anche al confronto e rendendosi disponibili «ad ogni tipo di chiarimento», il grembiule verde che ci sarà nell'istituto salentino apre una nuova polemica tra Pd e Fratelli D'Italia che si augura «che non sia un primo passo per inserire l'inesistenza delle differenze naturali uomo-donna». —

Il social nel mirino

LO SCENARIO

L'affaire Telegram

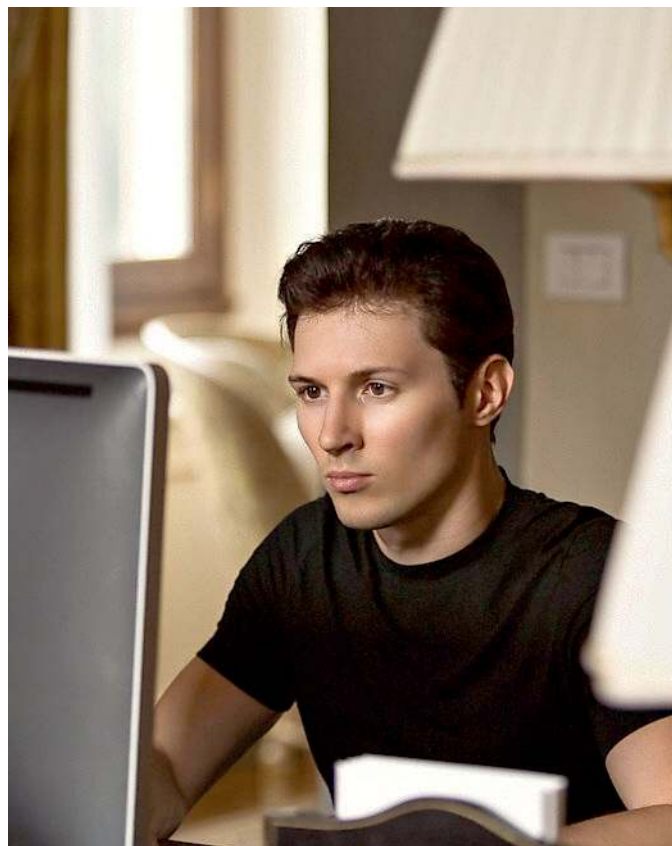
Il fermo del fondatore Durov fa scalpore e chiama in causa i limiti alla libertà in democrazia

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

I profeti sovranisti hanno già elevato l'arresto francese di Pavel Durov al rango di minaccia inaccettabile per la libertà di tutti, ma è facile sostenere che non è così, che si tratta di una semplice questione di regole e del loro rispetto. La lezione centrale della democrazia sta nell'accettare che la libertà di ogni uomo finisce dove comincia quella dell'altro, e lo Stato ha il compito di assicurare che ognuno possa esprimersi e definirsi senza vincoli, se non il rispetto di tutti coloro che non sono lui. Nobili ambizioni, sani principi spesso violati, anche da chi dovrebbe garantirli. Eppure, non si può smettere di difenderli e ragionarci sulla confusione di intenti in cui la piattaforma digitale Telegram è riuscita, senza badare ai mezzi, a imporsi come presunto campione dei diritti individuali. Il che è bene se si tratta di mantenere le prerogative delle minoranze oppresse o delle opposizioni nei Paesi a regime totalitario. E non lo è se diventa strumento di violazione, di traffici delinquenziali, di frode e di morte.

Il fermo parigino di "Pavel il Pascià" ha fatto scalpore e non avrebbe potuto essere altrimenti. Durov, nato a San Pietroburgo, quarant'anni il 10 ottobre, un patrimonio di 15 miliardi di dollari, è un genio informatico col debole per gli abiti scuri e il culto di Keanu Reeves formato Matrix. Ha numerose cittadinanze che ruota a seconda di dove atterra, se serve è residente di St. Kitts & Nevis, oppure estrae il passaporto francese ottenuto nel 2021. I motivi dell'arresto di sabato a Le Bourget non sono trasparenti, tuttavia non serve tirare a indovinare. Telegram, coi suoi 900 milioni di utenti, è un'agorà dove la privacy risulta garantita al 100 per cento, la censura in apparenza non esiste e le ingerenze esterne sono bandite. È il luogo perfetto per fare qualunque cosa, peccato che la voce "qualunque" nasconda manovre orrende, prostituzione, traffico di minori, vendita di sostanze e armi micidiali.

Durov non ha mai collaborato con le autorità a caccia di criminali, per quanto se ne sappia. Non lo ha fatto con Vladimir Putin, quando nel 2012 declinò di concedere al Kgb le informazioni sul traffico generato dalla sua prima piattaforma Vkontakte (Vk). Fu anzi il rifiuto di azzerare la presenza degli oppositori in Russia a far infuriare lo Zar e a conquistargli la fama di paladino della protesta. Il passo successivo, per questo talentuoso e algido giovane che da ragazzo ha vissuto a Torino, fu uscire da Vk e dalla Russia, per fondare Telegram e stabilirsi a Dubai.

L'idea era brillante: dare voce a chi non l'aveva ed essere sordo ai diktat dei peggiori regimi del pianeta. Nel 2018 Mosca provò a stopparlo, inutilmente. I fan di Telegram risposero lanciando aeroplanini di carta (il logo dell'azienda) sulla sede della Fsb, l'organo federale per la sicurezza interna. Il duello durò sino a un armistizio mai dichiarato. Oggi il canale di Durov è usato con il medesimo entusiasmo dalle milizie che invadono l'Ucraina e dall'esercito che la difende.

L'altra componente azzeccata di Telegram è l'essere una via di mezzo fra un servizio di messaggeria, un social network e una piazza da blogger. Una volta iscritti si può nascondere il numero di telefono e presentarsi solo col nome-utilizzatore scelto. Un bonus è offerto dalla geolocalizzazione anonima, in pratica si vede chi c'è, e cosa fa, vicino a dove ci si trova in un determinato momento, opportunità particolarmente sfruttata per concludere commerci di carattere sessuale. Basta trovare il gruppo giusto e si può comprare una pistola senza porto d'armi, donne, bambini, pasticche da sballo e criptovalute senza vigilanza. L'impenetrabilità agli inquirenti garantita dal codice Durov agevola commerci sordidi e illegali di ogni taglia: durante il lockdown c'era pure chi vendeva green pass.

La procura di Parigi ha una lunga lista di imputazioni per Durov. La principale è il non aver cooperato nel dare la caccia a chi su Telegram si macchia di reati. Come capita in questi casi, le voci sulle alchimie di complotto che sarebbero alla radice dell'arresto stanno però facendo il giro del mondo. C'è chi sostiene che, tornando sulla Senna, lo "Zuckerberg russo" abbia commesso un errore tipico di chi si crede onnipotente. C'è, però, anche chi ipotizza uno scambio "codici per protezione" e fa notare come Mosca si sia subito mossa in suo soccorso senza che ve ne fossero le prerogative, visto che è naturalizzato francese. La autotutela è debole, "chi possiede la piattaforma non può essere colpevole dell'uso che se ne fa". I difensori parlano di bavaglio alla libertà di pensiero e dimenticano che, su Telegram, la legittima protesta per i diritti si intreccia con la mal anima di chi vende bambine. Difficile che alla fine della vicenda si scopra che il multimiliardario Durov è un santo. Però sarebbe opportuno che le regole che si vogliono essere applicate lo fossero con la dovuta trasparenza. Invece il sospetto è che il finale della storia non sia fra quelli che si possono immaginare ora. Quando sei "Pavel il Pascià" e sei ricercato da tutti, prima o poi finiscono per trovarti. E se il tuo nemico è Putin, Parigi può ben valere un arresto. Se il cuoco e generale Prigozhin fosse tra noi, annuirebbe. —

> Un'agorà dove si può fare qualunque cosa, ma che nasconde reati molto gravi

LA PIATTAFORMA

Un servizio di messaggistica istantanea

Telegram è un servizio di messaggistica istantanea e broadcasting basato su cloud ed erogato dalla società Telegram LLC, una società a responsabilità limitata con sede a Dubai, fondata dall'imprenditore russo Pavel Durov. I clienti ufficiali sono distribuiti come software libero per Android, Linux, iOS, MacOS, Windows. Con Telegram si possono scambiare messaggi di testo tra due utenti o tra gruppi, effettuare chiamate vocali e videochiamate cifrate punto-punto, scambiare messaggi vocali, videomessaggi, fotografie, video, sticker e file tipo fino a 2 GB. È possibile la trasmissione in diretta di audio/video e testo verso i membri che si uniscono.

Pavel Durov, fondatore di Telegram, è stato arrestato a Parigi

L'UNDAGINE

Arrestato a Parigi per la Procura accusato di 12 reati

Pavel Durov, fondatore e Ceo di Telegram, è stato arrestato a Parigi il 24 agosto. «Questa misura rientra nell'ambito di un'indagine giudiziaria aperta l'8 luglio 2024, a seguito di un'indagine della sezione J3 (lotta alla criminalità informatica-Junalco) della Procura di Parigi», scrive la nota. Elencati 12 reati tra cui: «complicità nel possesso di immagini di minore a carattere pedopornografico»; «complicità nell'acquisizione, nel trasporto, nel possesso, nell'offerta o nel trasferimento di stupefacenti»; «complicità in crimini informatici». C'è anche la mancata moderazione dei contenuti della piattaforma.

SOFT POWER CLUB IERI A VENEZIA

Rutelli: «Con le fake news la democrazia è a rischio»

VENEZIA

Dal vicepremier Antonio Tajani al commissario Ue Paolo Gentiloni, la politica lancia l'allarme sui rischi della disinformazione, rischi anche per la democrazia. L'occasione è stata la conferenza che ha aperto a Venezia la quinta edizione del Soft power club, l'associazione internazionale fondata da Francesco Rutelli: tra gli incontri, quello dedicato al "Potere della persuasione oggi, tra comunicazione, propaganda e disinformazione ostile".

Gentiloni, intervenuto con un videomessaggio, ha posto l'accento sui social, come veicolo di notizie false. Il loro sviluppo, ha sottolineato, «ha prodotto l'incapacità di mettersi d'accordo persino sui fatti di base». I social per l'ex premier «sono troppo spesso sfruttati da attori intenzionati a seminare discordia nelle nostre società e rischiano in definitiva di minare le nostre democrazie». E dire che «nelle speranze di molti - ha proseguito - l'ascesa dei social media avrebbe dovuto democratizzare l'accesso alle informazioni e fornire un nuovo mercato digitale delle idee. Oggi vediamo fin troppo chiaramente che questa visione era a dir poco ingenua».

Francesco Rutelli

Quindi Gentiloni ha invitato a tenere alta la guardia anche sul fronte dell'intelligenza artificiale i cui progressi, ha ricordato, «ci permettono di disporre di video deepfake indistinguibili dalla realtà. E questi progressi sono troppo spesso sfruttati da attori malintenzionati».

Antonio Tajani ha definito «prioritario» il contrasto alla disinformazione, soprattutto in virtù del sempre più complesso quadro internazionale. Il leader di Forza Italia ha ricordato di aver dato piena centralità al tema già nel corso della riunione dei ministri degli Esteri del G7 a Capri e annunciato di aver sottoscritto insieme al segretario di Stato Antony Blinken «un importante protocollo di collaborazione con gli Stati Uniti per contrastare la disinformazione e le fake news».

«Se vince la disinformazione non c'è democrazia», ha invece dichiarato il presidente dell'associazione internazionale Soft power club Francesco Rutelli. «Serve una comunicazione trasparente, tollerante e va combattuta la comunicazione ostile», ha poi aggiunto. Prima aveva presentato i lavori del ciclo di incontri che terminerà oggi: «Il soft power non è mai stato autosufficiente. Tuttora, però, è in grado di influenzare decisioni e comportamenti degli Stati e delle grandi comunità umane».

Oggi sono previsti altri due incontri, uno sulla crisi climatica e l'altro sul rapporto tra l'Italia e industria culturale. Attesi i ministri Gilberto Pichetto Fratin e Adolfo Urso. —

Calcio in lutto

Addio Sven

Eriksson è scomparso a 76 anni, vinto come Vialli da un cancro al pancreas
Le ultime parole in un docufilm: «Spero che la gente dirà: era un brav'uomo»

Sven Goran Eriksson (il terzo da sinistra in piedi) con la sua Lazio tricolore nel 2000

IL RICORDO

RENZO PARODI

«Ho avuto una vita bellissima e forse questo è il prezzo da pagare. Spero che alla fine la gente dirà: era un brav'uomo… Non dispiacetevi per me. Prendetevi cura di voi stessi e della vostra vita. E vivetela». Sven Goran Eriksson, scomparso ieri a 76 anni, vinto da un cancro al pancreas – lo stesso male che aveva ucciso Gianluca Vialli – con queste nobili e lievi parole si era congedato dal mondo. Le aveva affidate ad un documentario trasmesso recentemente da "Amazon Prime". Il suo testamento morale. Il lascito umano di una persona davvero perbene, un raro gentiluomo, specie presso ché introvabile nel turbine equivoco del calcio.

Gli ultimi otto mesi di vita sono stati scanditi dalla malattia letale che lo stesso Eriksson aveva annunciato pubblicamente, lo scorso gennaio: «Ho un cancro. E questo è», aveva detto, rifuggendo da qualsiasi comodo rifugio compassionevole. Misurato e padrone di sé. Come è sempre stato.

Alla fine è andato incontro a passo di marcia. A testa alta. Col sorriso sulle labbra. Frugando nel ricco bagaglio di ricordi, di amicizie, nel profondo serbatoio delle amicizie e della stima che si era guadagnato in quasi mezzo secolo di carriera. Ai quattro angoli del pianeta. Allenatore giramondo, curioso di sapere e di imparare. Mai scontato. Innovativo senza jattanza. Il paradigma del coach moderno. «Il calcio per me è stata la cosa più bella e divertente della vita» confessava con quel sorriso pulito che incoraggiava alla confidenza. Gli piacevano le donne (fra le sue conquiste l'attrice Deborah Caprioglio) e ne amò molte. Altro che svedese di ghiaccio. Un latino dal cuore caldo.

Lo avevano soprannominato il Rettore di Torsby dalla cittadina svedese dove era cresciuto. Atleta dotato e versatile (da ragazzino aveva praticato sci e salto dal trampolino) prima di dedicarsi anima e corpo al calcio. Che lo aveva stregato. Calciatore appena discreto, a 30 anni era allenatore professionista. Un predestinato.

Eriksson aveva scelto di congedarsi dalla vita con un tour della memoria nell'amatissima Italia, la sua patria di elezione. Aveva chiesto e ottenuto di salutare le folle che lo avevano esaltato negli stadi. Era venuto a Genova, si era immerso nell'amarcord, la sua era stata l'ultima Sampdoria vincente, la Coppa Italia del 1994 conquistata con Pagliuca, Gullit, Evani, Platt, Lombardo, Jugovic e Mancini, il capitano della squadra tricolore e vicecampione di Europa costruita da Mantovani, Eriksson aveva fatto in tempo ad incrociarlo prima della scomparsa del grande presidente.

Era stato proprio Roberto Mancini ad accoglierlo al Ferraris in un pomeriggio di inizio maggio, con la gente sugli spalti a spellarsi le mani e a ringraziarlo. Chi scrive aveva avuto la fortuna di frequentarlo nel suo quinquennio anni genovese e in quel suo ultimo soggiorno a Genova lo aveva incontrato in hotel, prima di Sampdoria-Reggiana. Con lui i figli Lina e Johan e la compagna. Commossi ma dignitosamente a ciglio asciutto. Fisicamente provato, Sven aveva conservato la naturale serenità e il tratto gentile e umile che erano il suo stigma. L'antipersonaggio. Avevamo parlato di tutto, tranne che della malattia, l'ospite indesiderato che Eriksson signorilmente ignorava. Vennero a salutarlo in hotel vecchi amici (Enzo Vattuone, il suo maestro di tennis, sampdoriano), tifosi, gente comune. Una foto. Una stretta di mano. Un autografo. Sven disponibile e cortese con tutti. Il sorriso sfoderato come antidoto alla tristezza sua ed altrui. Sapevamo che non ci saremmo mai più rivisti eppure ci salutammo come se avessimo appuntamento l'indomani. Stile. Coraggio. Forza d'animo al momento del passo finale. Un gentiluomo, appunto. E soprattutto un uomo. Vero.

Il lutto che lo accompagna alla tomba è unanime. Eriksson è stato un uomo e un coach del pallone che ha sempre unito, mai diviso. Un personaggio ecumenico, che piaceva a tutti e da tutti era rispettavo. Perfettamente a proprio agio sotto qualsiasi latitudine. Un esploratore del mondo, il pellegrino che aveva seminato il suo calcio allegro e anticonformista quasi sotto ogni cielo. Dalla natia Svezia al Portogallo, passando per Inghilterra, Cina e una miriade di paesi calcisticamente in via di sviluppo. Un pioniere. Ci mancherà. Nessuno potrà rimpiazzarlo. Grazie Sven. Fa buon viaggio. —

LA CARRIERA

Fiorentina, Roma e Samp prima della Lazio con cui ha vinto uno scudetto

Sven Goran Eriksson era nato il 14 febbraio 1948 in Svezia e aveva iniziato a giocare a calcio giovanissimo, indossando le maglie di quattro diverse squadre minori svedesi: Torsby, Sk Sifhaila, FB Karlskoga e Vastra Frolunda. Chiuse la carriera a 27 anni, in seguito a un infortunio al ginocchio.

Da tecnico ha vinto, solo e unico, tre volte il "double" (campionato e coppa federale) in Svezia, Portogallo e Italia.

Si è messo in luce sulla panchina del Goteborg dove, riesce a regalare ai suoi connazionali, nel 1984, il primo successo continentale aggiudicandosi la Coppa Uefa contro l'Amburgo.

Nel nostro paese ha allenato la Fiorentina, la Roma, la Sampdoria e la Lazio, vincendo ben quattro volte la Coppa Italia.

Sulla panchina della Lazio ha conquistato uno scudetto nella stagione 1999-2000, una Coppa delle coppe e una Supercoppa europea, mentre alla guida dei portoghesi del Benfica ha perso una finale di Champions contro il Milan di Sacchi nel 1990.

Dal 2001 al 2006 è stato ct sulla panchina dell'Inghilterra. In Premier ha avuto successivamente esperienza con City (2007-2008) e Leicester (2010-2011).

Ha ricoperto la carica di ct anche delle nazionali del Messico, della Costa d'Avorio e delle Filippine (l'ultimo impegno nella stagione 2018-'19), ma ha allenato pure squadre di club in Cina.

R.P.

Un'istantanea dello scorso maggio a Marassi, dove Eriksson è stato accolto dalle vecchie glorie della Samp

LE REAZIONI

Zoff: «Al calcio lascia la classe» Capello: «Un grande tecnico»

Riccardo Tosques

«Cosa lascia al calcio moderno? Lascia la classe. Che ha dimostrato, sempre, nei comportamenti». Sono le parole di Dino Zoff a riassumere al meglio la perdita di Sven-Goran Eriksson. Tutto il mondo calcistico (e non solo) si è stretto ieri nel vivo ricordo della figura dell'amato allenatore svedese. «Eriksson era un uomo piacevole sotto tutti gli aspetti, sia lavorativi che di compagnia. Mi dispiace personalmente, è una perdita come persona oltre che come tecnico», ha aggiunto Zoff.

Gli fa eco Fabio Capello: «È morto un grande tecnico, sportivamente parlando, e un grande uomo. Ricordo quando sono stato a casa sua in Portogallo, a Cascais. Siamo stati insieme un giorno intero a parlare di calcio. Una grande persona».

Eriksson assieme a Dino Zoff

Tra i suoi ex giocatori della Lazio, campioni d'Italia nel 2000, commosso il capitano Alessandro Nesta: «Riposa in pace grande mister e persona straordinaria. Ti porterò sempre nel cuore. Grazie di tutto».

Dall'Arabia Saudita è arrivato il pensiero di Roberto Mancini: «Ciao Sven. Sei stato un uomo meraviglioso e un allenatore fantastico».

Così Simone Inzaghi: «Ammiravo la sua calma, la sua educazione, il grande rispetto che aveva nei confronti di tutti. Per me è stato fonte d'ispirazione. Io sono qui anche grazie a lui e ai suoi insegnamenti. Sven è stato un esempio di vita per tutti»

Eriksson ha lasciato ottimi ricordi anche in Inghilterra. Tanto da far intervenire anche il principe William: «Sono addolorato. Lo avevo incontrato diverse volte quando era ct dell'Inghilterra. Sono sempre rimasto impressionato dal suo carisma. Un vero gentleman del calcio».

Il principe William dall'Inghilterra: «Sono addolorato Aveva tanto carisma»

Profonde le parole di David Beckham: «Grazie per avermi fatto capitano della nazionale inglese. Abbiamo riso, pianto e sapevamo che ci stavamo salutando. Grazie per essere sempre la persona che sei sempre stato, appassionato, premuroso, tranquillo e un vero gentiluomo»

Tornando in Italia Gabriele Gravina, presidente della Figc, ha annunciato che su tutti i campi di gioco si osserverà un minuto di silenzio: «La notizia della morte di Eriksson è un grande dolore per il calcio italiano. Apprezzato e rispettato per le sue qualità tecniche e umane, Sven è stato un grande allenatore la cui memoria rimarrà legata per sempre all'Italia. La sua testimonianza di amore per il calcio e per la vita ha commosso tutti e unisce i tifosi, senza alcuna distinzione, in un lungo ed emozionante applauso». —

Regione

IL DIBATTITO

Il Pd contro Riccardi «Ora rivendica misure che prima bocciava»

L'attacco dei dem Delli Quadri e Celotti all'assessore dopo le parole su sanità territoriale e case di comunità

«Quasi increduli». Il responsabile sanità del Partito democratico Fvg Nicola Delli Quadri e la consigliera regionale Manuela Celotti puntano il dito sulla "conversione" dell'assessore regionale alla Sanità, Riccardo Riccardi, alle Case di comunità: «Noi lo ricordiamo quando tuonava contro tutti i tentativi delle precedenti riforme, che prevedevano appunto meno ospedale e più territorio».

Afferma Delli Quadri: «Quasi increduli abbiamo letto la dichiarazione dell'assessore Riccardi secondo cui "la sanità territoriale è uno dei grandi obiettivi annunciati e mai realizzati da coloro che immaginavano di poter avere risposte solo dall'interno degli ospedali" e ci chiediamo se parla di se stesso, se lo dice la stessa persona che meno di tre anni fa definiva le Case di comunità un "riassetto deciso dal governo e che le Regioni devono bere". Certo, col benestare del presidente della Regione, è stato a lungo coerente con le sue convinzioni. La programmazione l'ha fatta rimanere sulla carta chi ha governato la sanità negli ultimi sei anni. Quindi ora nutriamo il massimo di perplessità sulle reali motivazioni di Fedriga e Riccardi, sul loro impegno e capacità realizzativa».

Prosegue l'ex dirigente sanitario: «Ricordiamo Riccardi quando voleva far celebrare un referendum regionale per cancellare proprio quelle progettualità. Lo ricordiamo quando, come primo atto del suo mandato, nel 2019, ha abolito i Centri di Assistenza Primaria (Cap), cioè i precursori delle Case della comunità. Se li avessimo avuti funzionanti saremmo molto avanti nella realizzazione di quanto previsto dal Pnrr. Invece dobbiamo inseguire, con il rischio del fallimento, molte situazioni in difficoltà, come Sacile, Maniago, Cividale. A questo Riccardi convertito sulla via del Pnrr non crediamo più da tempo».

Il politico chiede quindi all'assessore e al presidente di presentarsi «in una pubblica iniziativa a rendere conto dello stato dell'arte».

A CATTINARA
UNA CORSIA DELL'OSPEDALE IN UNA FOTO D'ARCHIVIO

> «Ricordiamo quando voleva far celebrare un referendum contro quei progetti»

Per la consigliera Celotti «il progetto organizzativo e dei servizi che devono offrire le Case e gli Ospedali di comunità va pensato ora e non quando saranno finiti i lavori edilizi, altrimenti il rischio è che nel 2026 non parta nulla e questi edifici restino solo scatole vuote».

Prosegue la consigliera dem: «Sono due anni che chiediamo alla giunta come intenda strutturare i servizi all'interno delle Case e degli Ospedali di comunità. Non possiamo pensare di arrivare a finire i lavori nel 2026 e di iniziare in quello stesso momento a capire come organizzare la risposta ai cittadini. Le Case e gli Ospedali di comunità vanno organizzati contestualizzandoli, quindi tenendo conto delle caratteristiche socio demografiche, economiche e di salute dei contesti territoriali, attraverso un percorso partecipato con i sindaci, che sono centrali, con il Terzo settore e ovviamente con i tecnici». —

G.TOM.

DUE MALVIVENTI IN AZIONE

Rapina al casinò di Ancarano, poi la fuga

Il colpo nella notte. Minacciati i dipendenti con armi in pugno: sottratti denaro ed effetti personali. Indagini in corso

Andrea Marsanich / CAPODISTRIA

Hanno agito di notte, quando magari c'è meno attenzione, i riflessi sono un po' appannati, si fa largo una linea di stanchezza in più. La coppia di malviventi, rigorosamente incappucciata per evitare di farsi riconoscere, è entrata al casinò di Ancarano, nella regione costiera della Slovenia: erano le 3 di notte di ieri, lunedì, e i due malviventi hanno agito in modo coordinato. Un segno, questo, del fatto che avessero preparato il colpo fin nei minimi dettagli.

Hanno minacciato, armi in pugno, i dipendenti del casinò, si sono fatti consegnare un'imprecisata somma di denaro e – non soddisfatti – hanno rubato gli effetti personali ad uno di loro, sparendo nel nulla, dileguandosi nell'oscurità. Subito dopo la fuga, è stato dato l'allarme e sul posto si sono precipitate diverse squadre di polizia, che hanno istituito posti di blocco in città e nei suoi dintorni, senza però ottenere risultati concreti.

LA POLIZIA STA INDAGANDO
A DESTRA UN'IMMAGINE SIMBOLO DEGLI AGENTI SLOVENI

> Gli investigatori hanno diffuso un identikit del duo: uomini sulla trentina Uno aveva sul volto una mascherina

> Non è escluso che si siano diretti in Italia o in Croazia Istituiti posti di blocco in tutta l'area

Dei rapinatori infatti non v'è alcuna traccia e non è stato neanche precisato l'ammontare della refurtiva. Le forze dell'ordine hanno diffuso l'identikit dei due delinquenti, rilevando che si tratta di due uomini dall'apparente età di 30 anni. Uno di essi, abbastanza magro e alto sui 180–185 centimetri, era vestito con una maglia color bianco, con cappuccio e scritte rosse sul davanti e pantaloni scuri. Inoltre indossava una mascherina chirurgica sul viso e aveva scarpe nere.

Il complice, così la polizia, aveva addosso invece una felpa color blu con cappuccio legato strettamente al viso. Inoltre, la felpa aveva una sfumatura di rosso sulla spalla sinistra e di bianco sul lato destro. Poi jeans corti fino alle ginocchia e strappati nella zona della coscia e calzature nere.

Almeno fino al tardo pomeriggio di ieri, la polizia non aveva effettuato alcun arresto. Gli inquirenti stanno vagliando tutte le piste, anche quella dei rapinatori giunti ad Ancarano dall'estero, forse da qualche paese dell'ex Jugoslavia. Non stupirebbe che siano riusciti a scappare nelle vicine Italia o Croazia, tutte possibilità studiate dalle forze dell'ordine slovene, alle prese dunque con una tra le maggiori rapine a mano armata degli ultimi decenni nel Paese subalpino. —

Il collegamento ferroviario

Pietro Greco sul treno

Gonzalo e Anabela dall'Argentina

Andres Felipe, Giovanna e Roberto a Opicina

Un treno e tre Paesi con il Trieste-Fiume

Due ore da Villa Opicina. A bordo però tanti posti vuoti

Valeria Pace / INVIATA A FIUME

Salire su un treno in un Paese e trovarsi in un altro a destinazione è un'esperienza speciale. Con l'Eurostar sali a Londra e scendi a Parigi, in un altro universo culturale e mentale. Un'esperienza simile si può fare da Trieste, dal 24 aprile al 30 settembre di quest'anno, per due destinazioni: il classico collegamento con Lubiana, e un secondo transfrontaliero, diretto a Fiume. Dalla stazione di Villa Opicina servono solo due ore di tempo e otto euro per arrivare a Fiume. Lo stesso prezzo del costo del biglietto per Udine, ma si viaggia in tre Paesi diversi.

Dall'inaugurazione a oggi del treno non si è scritto o letto molto. Il dubbio viene: ci sarà ancora? Sul sito di Trenitalia non ce n'è traccia. Sul sito delle ferrovie slovene (Slovenske zeleznice potniski.sz.si) invece è in bella evidenza, in apertura. Nella pagina dedicata si trovano gli orari e tutte le informazioni in inglese. E un'indicazione: "Controlla che non ci siano variazioni sulla tabella oraria internazionale". Cliccando sul link si viene indirizzati sul sito delle ferrovie austriache Obb. Appropriato, visto che il treno viaggia su una linea costruita durante l'impero austroungarico. La stazione dei treni di Fiume fu costruita nel 1891, quella di Trieste risale al 1857. Tutto bene, il collegamento esiste ancora. Il treno sferraglia tranquillo ogni giorno, con un viaggio al giorno da Trieste a Fiume e ritorno.

La sveglia suona alle 5.40. L'orario è impossibile, ma l'obiettivo è prendere un autobus da piazza Oberdan alle 6.50 per arrivare alla stazione di Villa Opicina in tempo per salire sul treno delle 7.50 che porta da Trieste a Fiume. L'anticipo è eccessivo, il collegamento previsto da Tpl Fvg è alle 7.10 e va benissimo, con tanto di fermata apposita proprio davanti alla stazione. Prendendo il bus prima si deve scendere in via di Prosecco e fare 10 minuti a piedi, l'autista segnala la strada. A Villa Opicina il convoglio sloveno azzurro aspetta al binario 1. Tra le macchine parcheggiate davanti alla stazione metà hanno una targa slovena. E tra chi aspetta il treno per andare a Fiume c'è anche una famiglia di Pirano, venuta in macchina a Villa Opicina per poi partire per la vacanza così. Una decina le persone che aspettano il convoglio parta. Tra loro una famiglia di tre persone, dirette in vacanza, per un weekend ad Abbazia. Roberto Moscatelli, Giovanna Bruni e Andres Felipe Moscatelli Bruni sono arrivati da Staranzano. È il secondo viaggio sul nuovo treno sloveno che porta in Croazia. «La prima volta siamo andati a Fiume, un'interessante città portuale. Questa volta volevamo andare a una località di mare», spiega Moscatelli. Il servizio è apprezzato dunque: «Ci contiamo sul fatto che la sperimentazione sia rinnovata, anche perché Fiume può essere la prima tappa di un viaggio più lungo».

Tra chi attende di salire sul treno ci sono anche Gonzalo e Anabela. Vengono dall'Argentina, ma vivono a Trieste da un anno e mezzo. Lui è uno psicologo, lei una ricercatrice alla Sissa. Non hanno la macchina, quindi questa è la prima volta che vanno in Croazia insieme per fare il bagno. «Non è stato semplicissimo trovare le informazioni online», racconta Gonzalo. Del collegamento avevano sentito parlare sui media: «La mia famiglia da quando sono qua a Trieste legge il Piccolo dall'Argentina e mi aveva segnalato l'articolo. Poi però è stato grazie a un gruppo Facebook di argentini a Trieste che abbiamo trovato tutte le informazioni su come fare il viaggio. Lo sa che il biglietto si può pagare solo in contanti?», dice Anabela. «Tanti in laboratorio ne avevano sentito parlare, nessuno ha provato a fare la gita ma sono tutti curiosi. Non hanno la macchina e questo treno è un modo fantastico per visitare la Croazia», aggiunge.

Si sale sul treno, ci si mette comodi. Si parte. Il controllore, una donna impiegata dalle ferrovie slovene, passa ed emette i biglietti. Il primo passeggero ne chiede uno per Abbazia. «Dove? Questo treno ferma solo a Sežana, Divača, Pivka, Ilirska Bistica, Šapjane, Opatija Matulji, Rijeka», risponde in un ottimo italiano l'addetta. Solo dopo un po' di clic sul cellulare si esce dall'empasse: Abbazia è Opatija. «Sette euro e cinquanta per favore». La donna è al primo giorno di lavoro sulla tratta, non sa dare informazioni su quanto sia frequentato il treno, spiega in italiano, emette il biglietto, saluta e procede.

Il convoglio parte. Il confine si supera in poco tempo. In dieci minuti si arriva a Sesana, l'unica altra stazione dove sale un gruppo nutrito a bordo. Il confine? Come non ci fosse, solo un cartello avvisa che siamo in Slovenia. A Sesana salgono a bordo principalmente ragazze giovani, ventenni. Meri e la sua amica sono di Nova Gorica, hanno due valigie grandi. Hanno preso un treno per Sesana, scenderanno a Fiume per prendere un traghetto. Destinazione? Novalija sull'isola di Pago. La vacanza su un'isola croata diventa possibile anche per chi non guida.

Il signore diretto ad Abbazia è Pietro Greco. Triestino? «No, ma ho una casa a Trieste, abito vicino a Londra, quando sono in vacanza vengo a Trieste volentieri. Di questo treno ho letto sulla sezione dedicata ai viaggi del Times, è la seconda volta che lo prendo. La volta precedente sono stato a Fiume», racconta. Nato a Messina, ha vissuto i primi sette anni della vita a Trieste, il papà era della polizia di frontiera. È rimasto legato alla città.

Il treno procede, a Divaccia, Pivka e Ilirska Bistica non sale o scende nessuno. In tutto po-

IL TRENO IN PARTENZA
DALLA STAZIONE DI VILLA OPICINA (BRUNI)
I COMUNI AUSPICANO UN POTENZIAMENTO

Per i passeggeri «è complicato trovare informazioni online sul servizio Un'ottima soluzione per viaggiare»

Il collegamento ferroviario

L'interno di un vagone

Una veduta di Fiume

Storia ed eventi si intrecciano a Fiume

co meno di una ventina le persone sul treno, metà salite a Trieste, metà a Sesana. Il panorama è verdissimo, paesini graziosi sfilano davanti agli occhi. Prossima fermata? Šapjane. Una galleria e poi appare il cartello Repubblika Hrvatska. Non te lo aspetti, distogliendo lo sguardo dal finestrino rischieresti di non accorgerti che hai passato un altro confine nazionale. Alla stazione cambiano lo staff, il macchinista e il controllore. Si riparte. Ad un certo punto il paesaggio improvvisamente cambia e si scorge il mare. Sembra un dejà vu dell'esperienza di vedere il golfo di Trieste dal treno a Monfalcone. Ma siamo nel Quarnaro. Il treno ferma ad Abbazia, stazione molto chic. Scendono in molti. Si procede. L'arrivo a Fiume è accompagnato dalla visione di enormi gru, poi edifici che ricordano lo stile dei magazzini del Porto vecchio. Il treno si ferma.

Un collegamento, quello tra Trieste e Fiume, che è più di una linea ferroviaria rimasta ferma dagli anni Novanta. Lo sottolinea anche il sindaco di Fiume, Marko Filipović e auspica che nella prossima stagione «ci sia lo spazio per l'introduzione di un'altra linea che correrà da Fiume a Trieste al mattino, affinché anche i nostri concittadini e i vicini sloveni possano recarsi a Trieste». Un auspicio che piace anche al sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, che ricorda il suo viaggio sul convoglio inaugurale: «Un'esperienza straordinaria, ho ricevuto un'accoglienza splendida a Fiume». —

Le presenze, dai dati dell'ente fiumano, sono passate dalle 46.177 del 2013 alle 657.997 dello scorso anno

Le due città legate da mare e impero E oggi anche dal boom turistico

IL FOCUS

FIUME

Fiume e Trieste sono due città che hanno molto in comune. «Le popolazioni di Trieste e Fiume hanno sempre gravitato l'una verso l'altra», ricorda il sindaco della città quarnerina, Marko Filipović. Sono legate da un pezzo di storia percorso insieme, sotto l'impero austroungarico, quando entrambe furono dichiarate porti franchi. Fiorirono per il commercio, grazie all'importazione di beni provenienti dalle colonie. La Compagnia privilegiata di Trieste e Fiume realizzò una raffineria di zucchero nella città quarnerina.

Ora entrambe sono diventate turistiche. L'ente per la promozione del turismo di Fiume fornisce questi dati: la città è passata da 146.177 presenze turistiche annue nel 2013 a 657.997 nel 2023. Un vero e proprio boom.

Ma se alcuni aspetti della storia gemella di Trieste e Fiume sono noti, la visita nel Palazzo dello zucchero ne svela altri. L'ex raffineria è stata restaurata e resa un piccolo gioiello museale in occasione di Fiume capitale di cultura 2020, un'annata sfortunata. Fa parte dell'Art Kvart, il quartiere dell'arte della città, nuovo fiammante, che ospita oltre al Palazzo dello zucchero altri poli museali e la biblioteca. Grazie alla moderna esposizione nelle sale del secondo piano (in croato e inglese) si può scoprire la storia della città in modo interattivo. Così si apprende che la città cambiò più di sette bandiere nazionali nel corso del Novecento. Dall'uso di schermi interattivi, a timbri e blocchi di legno che si possono toccare, la visita rimane coinvolgente. Si può pure fare un viaggio nel tempo con la musica. Al terzo piano si va alla scoperta della raffineria dello zucchero. In un paio di sale dedicate, poi si può ammirare "un Gustav Klimt sconosciuto". Così si chiama la mostra temporanea (aperta fino a ottobre) dedicata al pittore viennese della Secessione. Così curiosando nelle stanze del museo si scopre che Klimt dipinse, insieme al fratello minore e un altro compagno di Accademia, degli elementi per il teatro dell'opera di Fiume. Sono in mostra al museo, 9 pannelli, dipinti nel 1885 a Vienna.

Improbabile che il famoso pittore sia mai venuto a installarli a Fiume, ma in essi si può scorgere lo stile giovanile del pittore, senza il ricco ricorrere all'oro, quasi come un mosaico bizantino, che lo caratterizza. E sempre a proposito di "Klimt sconosciuto", sono in mostra alcuni piccoli oggetti provenienti dallo studio del pittore, che mostrano la sua passione per il Giappone.

Finita la visita al museo, si può fare una breve passeggiata a piedi per raggiungere il centro di Fiume e il suo Korzo. La città è chiaramente in fermento, tutto è un cantiere. La passeggiata non è tra le più piacevoli. Ma giunti al Korzo è bella e rilassante, la via dello shopping è completamente pedonale. Alcune cose stonano, come un McDonald's in uno degli edifici storici. Da lì si raggiunge la Torre civica, con la caratteristica aquila bicefala, simbolo della città, installata in cima.

Passeggiando nel centro storico si può vedere la Torre inclinada, nulla a che vedere con quella di Pisa (tanto più che pare perfettamente diritta), ma una curiosità. Bella la cattedrale di San Vito, costruita sul modello della chiesa veneziana di Santa Maria della Salute. Camminando verso il canale, ci si avvicina al fiume che dà il nome alla città.

Dal canale, dando le spalle al mare, si vede la collina in cima alla quale c'è il castello di Trsat, collegato alla città da una lunghissima scalinata la cui costruzione fu iniziata nel Cinquecento, da oltre 500 scalini. La fatica di scalarla ripaga con un panorama mozzafiato.

Ma giù, in città, va esplorata anche la parte dove c'è il complesso del teatro dell'Opera. Vicino c'è il mercato del pesce in stile art nouveau. La mattina pieno di persone alla ricerca del pescato fresco. Nel pomeriggio, visto da fuori, sembra una cartolina. Dirigendosi verso il mare, ecco le Rive, dove lo sguardo incrocia eleganti palazzi ed enormi gru.—

V.P.

Una mostra nel quartiere dell'arte svela un Klimt sconosciuto, inclusa la sua passione per il Giappone

Molti i cantieri in corso nel comune quarnerino La via dello shopping e le Rive assecondano la ricerca di relax

Il sindaco fiumano Marko Filipović: «Le popolazioni di queste terre hanno sempre gravitato l'una verso l'altra»

ECONOMIA

Costruzioni

Cimolai avanti con il piano del concordato A giugno gli ordini a quota 785 milioni

La storica azienda d'ingegneria prosegue nel percorso di rimborso dei creditori e conquista nuove commesse sul mercato

LUCA PIANA

Un percorso di risanamento ben avviato, che prosegue senza interruzioni e promette di mettere fine alla crisi di natura finanziaria che due anni fa aveva portato la società nei guai. È questa la fotografia che emerge dal fascicolo di bilancio del 2023 - depositato nelle scorse settimane - del gruppo Cimolai, storica società pordenonese d'ingegneria specializzata nella costruzione di grandi strutture in acciaio, ponti, stadi e edifici avveniristici, con progetti e commesse in tutto il mondo. I numeri principali del 2023 – ricavi per 289 milioni di euro, un margine operativo al lordo delle partite finanziarie (ebitda) di 25 milioni di euro, un portafoglio ordini di 810 milioni – erano già stati diffusi dalla società. Il documento, tuttavia, permette di fare il punto sull'attuazione del piano previsto dal concordato preventivo, approvato dai creditori l'estate passata.

La nuova Torre Piloti del Porto di Genova, consegnata da Cimolai nelle settimane passate

MARCO SCIARRA
È PRESIDENTE DEL GRUPPO CIMOLAI DAL GENNAIO DEL 2024

Uno dei punti più interessanti è il fatto che, nel 2023, i ricavi di Cimolai sono stati inferiori a quelli che erano previsti dal piano sottoposto a concordato, 289 milioni rispetto ai 355 stimati nella procedura. Nonostante questo rallentamento dell'attività, un fatto non inusuale in un settore come quello delle costruzioni e che, per Cimolai, era legato in particolare alla rimodulazione dei lavori di realizzazione in Cile del più grande telescopio del mondo, l'azienda è riuscita a migliorare la redditività. I 25 milioni di margine operativo lordo ottenuto, infatti, sono superiori ai 17 milioni che erano previsti nel piano.

Tra le nuove opere spiccano i lavori per l'ospedale veronese Borgo Roma

Nella relazione la società presieduta da Marco Sciarra, arrivato al vertice a gennaio nell'ambito del piano di insediamento di una nuova governance, scrive che «anche l'andamento dei primi mesi del 2024 è in linea con gli obbiettivi per l'esercizio, che sono migliorativi rispetto a quanto previsto dal piano» e, per questo motivo, «vengono confermati i livelli di profittabilità e di performance stimati», a dispetto del citato slittamento di alcune commesse.

Un altro aspetto interessante è che ben 300 milioni di ordini sono stati fatti al gruppo durante la procedura di concordato, un fatto che gli amministratori considerano «una conferma del legame che la società ha consolidato negli anni con alcuni clienti strategici». Un modo per sottolineare che la crisi finanziaria del 2022, determinata dalle perdite su alcuni prodotti derivati sottoscritti dal gruppo, non hanno toccato il cuore industriale dell'azienda.

Nel corso del 2024 sono state consegnate alcune opere che erano in corso, come il ponte Drini in Albania, il più lungo del Paese, oppure la nuova Torre Piloti del porto di Genova. Il volume degli ordini, che a fine 2023 a livello di gruppo era pari a 810 milioni, stando alle prime indicazioni a fine giugno era già su livelli molto elevati, pari a 785 milioni, beneficiando fra le altre di alcune grandi commesse come quella per le strutture antisismiche dell'ospedale Borgo Roma di Verona.

Il bilancio 2023 descrive anche come si stanno sviluppando gli altri capitoli del piano. Dice che l'azionista di riferimento Luigi Cimolai ha sottoscritto il previsto aumento di capitale da 5,4 milioni e che stanno andando avanti le procedure per la cessione dei beni immobiliari, così come quella della partecipata svizzera Sitindustrie Suisse, per la quale sono stati nominati gli advisor. «Nel corso dei primi mesi del 2024 hanno già trovato manifestazione monetaria alcuni flussi positivi non previsti originariamente e frutto di trattative avvenute successivamente alla chiusura dell'esercizio e pari a circa la metà del valore complessivo delle dismissioni di beni non strumentali. Si ritiene che tali eventi positivi possano compensare eventuali ritardi temporali che dovessero emergere nelle trattative per le (altre, *ndr*) cessioni», assicura il documento. Tutti elementi che permettono a Cimolai di procedere regolarmente con i rimborsi ai creditori (il valore dei debiti al momento della crisi ammontava a 529 milioni), nelle modalità previste: «La società ha proceduto al pagamento dei crediti privilegiati entro 180 giorni dalla sentenza di omologa del concordato, ad eccezione di quelli per i quali è stato definito un diverso piano di pagamento, mentre i creditori chirografari verranno soddisfatti in linea con il contenuto della proposta concordataria».

Naturalmente il percorso per archiviare definitivamente i fatti del 2022 non sarà breve, considerato che la manovra finanziaria delineata ha un orizzonte temporale che arriva al 2029. In ogni caso, anche se quello delle costruzioni resta un settore caratterizzato da un'elevata incertezza, i primi passi mossi dalla società sembrano andare nella direzione concordata con i creditori. —

È stata già raggiunta la metà del valore delle dismissioni preventivate

TRA ALVISPOLI E PORTOGRUARO

Lavori terza corsia A4 Asfaltature al via

PORTOGRUARO

Volge al termine il cantiere per la terza corsia tra Alvisopoli e Portogruaro sull'autostrada A4. Il concessionario fa sapere che è quasi tutto pronto alla stesura dell'asfalto drenante, ultima fase prima dell'apertura completa. Prodromico ai lavori sarà lo spostamento delle barriere di calcestruzzo che verrà effettuato tra la notte di oggi e domani (quando il traffico si riduce notevolmente rispetto al resto della giornata).

Per garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti verrà vietato l'accesso alla rampa di collegamento tra la carreggiata della A4 (Trieste – Venezia) e quella della A28 (Portogruaro – Conegliano) del nodo di Portogruaro. —

La logistica integrata corre ancora Ceccarelli verso i 60 milioni di ricavi

Il gruppo friulano investe a Cervignano: presi in gestione 8.400 metri quadri all'Interporto

Maura Delle Case / UDINE

In un anno di forti incertezze, caratterizzato da volumi altalenanti, sia sul mercato nazionale che europeo, Ceccarelli group, azienda friulana leader nel settore della logistica e dei trasporti, si avvia a mandare in archivio il 2024 con ricavi in crescita.

Merito in particolare della logistica integrata, che non solo tiene, ma cresce, e dell'apertura a nuovi mercati, tra cui Svizzera, penisola Iberica e Gran Bretagna.

«La previsione – fa sapere il presidente e amministratore delegato del gruppo, Luca Ceccarelli – è di chiudere il 2024 con un fatturato di oltre 60 milioni di euro contro i 56 dell'anno precedente». Un aumento dunque dell'8%, «anche se ci sarà sicuramente una flessione della marginalità» precisa l'imprenditore. La crescita spinge il gruppo a guardare avanti, continuando sulla strada degli investimenti nel settore della logistica integrata, che dal Covid in poi sempre più richiesta dalle aziende.

Un mezzo della flotta di Ceccarelli group all'esterno del nuovo polo logistico all'Interporto di Cervignano

LUCA CECCARELLI
È PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO DI CECCARELLI GROUP

«Prevediamo un aumento del fatturato dell'8% ma ci sarà una flessione dei margini»

Dopo aver aperto nuovi poli a Pradamano (nel maggio del 2022), a Tolmezzo (nel novembre dello stesso anno) e a Budoia (nel luglio 2023), quest'estate l'azienda udinese è sbarcata all'Interporto di Cervignano, dove ha preso in gestione 7 moduli per uno spazio complessivo di 8.400 metri quadrati, e si prepara a fare un nuovo passo avanti. «Stiamo già valutando, per la prima metà del 2025, l'apertura di un nuovo sito nel Pordenonese, per coprire meglio quell'area e abbracciare anche il Veneto orientale» annuncia Ceccarelli.

Nel mentre, da luglio, l'azienda è operativa a Cervignano: da qui prendono il via spedizioni per tutto il territorio nazionale e per l'Europa. Il sito, che impiega 4 nuovi addetti di magazzino e ha un'operatività di 7 giorni su 7 con 15 mezzi della flotta del gruppo per attività di navettaggio e partenze, gestisce non solo spedizioni, ma come detto anche soluzioni di logistica integrata, con l'utilizzo di software sviluppati internamente da Euro's, software house del gruppo e con l'esternalizzazione delle risorse presenti.

«Con questa nuova apertura – spiega Ceccarelli – andiamo a gestire un'importante operazione di logistica integrata, che abbraccia ogni business unit del nostro gruppo, dai trasporti nazionali ai trasporti internazionali, dall'integrazione software alla logistica. La nostra proposta di valore come supply chain solutions provider garantirà l'outbound di merce prodotta su tre turni, sette giorni su sette. Attualmente – prosegue – la locazione è mono committente, ma abbiamo tutto l'interesse a mantenere ed ampliare l'insediamento. Pertanto abbiamo già intensificato rapporti e contatti per gettare le basi affinché ci siano nuove opportunità».

Un auspicio condiviso dalla direttrice dell'Interporto, Tiziana Maiori: «Accogliamo con grande piacere Ceccarelli group sperando che sia l'inizio di una soddisfacente relazione commerciale e un'occasione di crescita per il futuro di tutto il territorio della bassa friulana». —

IL MERCATO DELL'OCCUPAZIONE

Luglio fa riaccendere la cig Le richieste crescono del 28%

Nei primi sette mesi le domande delle aziende hanno visto un aumento del 20%
Nell'industria si registra nella prima metà dell'anno un incremento pari al 51,3%

I dati Inps

CASSA INTEGRAZIONE

Richieste
Luglio 2024
36,6 milioni di ore
+3,71% rispetto a giugno 2024
+27,9% sul 2023

Gennaio-Luglio 2024
292,77 milioni di ore
+20,12 rispetto allo stesso periodo del 2023

Cig Ordinaria
Gennaio-Luglio 2024
170,5 milioni di ore
(+44,08%)

Cig Straordinaria
Gennaio-Luglio 2024
105 milioni di ore
(-3,73%)

DISOCCUPAZIONE

Domande
Giugno 2024
177.365
+9% rispetto a luglio 2023

Gennaio-Giugno 2024
843.635
+5,5 rispetto allo stesso periodo del 2023

ANSA

Alessia Tagliacozzo / ROMA

Dopo il picco raggiunto con la pandemia e il calo registrato con la ripresa produttiva seguita alla fine del Covid torna a salire la cassa integrazione: a luglio le aziende hanno chiesto all'Inps 36,6 milioni di ore di cassa con un aumento del 3,71% su giugno e del 27,9% sull'anno. Se il dato di luglio potrebbe essere legato alla decisione de parte delle aziende che sono in difficoltà di fare uno stop in prossimità della pausa estiva e all'utilizzo della causale sugli eventi meteo (si può avere l'ammortizzatore a fronte di temperature di almeno 35 gradi anche solo percepiti), quello sui primi sette mesi dell'anno registra comunque una crescita significativa. Tra gennaio e giugno 2024 sono arrivate richieste all'Inps per 292,77 milioni di ore, con un aumento del 20,12% rispetto allo stesso periodo del 2023 e una crescita significativa soprattutto per la cassa integrazione ordinaria con oltre 170,5 milioni di ore chieste (+44,08%).

Una sede dell'Inps, l'ente che eroga la cassa integrazione ANSA

LE DOMANDE DI INTERVENTO

Le richieste di cassa integrazione ordinaria, quella che può essere concessa quando la crisi dell'azienda dipende da eventi temporanei (mancanza di commesse, eventi meteorologici ecc.) ed è certa la ripresa dell'attività produttiva, sono aumentate soprattutto per l'industria con 166 milioni (+51,30%) mentre l'edilizia segnala una flessione (con 13,55 milioni di ore chieste, -9,08%). Cala invece del 3,73% la richiesta di cassa straordinaria, quando l'azienda deve fronteggiare processi di ristrutturazione (nuove tecnologie), riorganizzazione (nuova organizzazione aziendale), riconversione (nuova attività) o in caso di crisi aziendale, a poco più di 105 milioni di ore. «Già da gennaio abbiamo segnalato la presenza di crisi importanti - spiega Rossella Marinucci Area mercato del lavoro della Cgil -. Dall'andamento delle Regioni vediamo che i settori più in sofferenza sono quelli dell' automotive e della moda». Le imprese appaiono prudenti e chiedono ore di cassa che poi in gran parte non saranno utilizzate. Il tiraggio, ovvero l'uso effettivo della cassa, cala ancora e nei primi cinque mesi è stato al 21,56% del totale delle ore chieste con poco più di un'ora su cinque chieste effettivamente utilizzata. Ma la preoccupazione c'è con la produzione industriale che secondo l'Istat nel secondo trimestre è calata dello 0,8% rispetto al primo. «È evidente - spiega la segretaria confederale della Uil Ivana Veronese - che le aziende non considerano il mercato stabile e abbiano incertezze sul proprio futuro». Segnali di incertezza anche sul fronte delle domande di disoccupazione: l'Inps ha ricevuto a giugno 177.365 domande di disoccupazione ripartite tra Naspi e Discoll con un aumento del 9% rispetto allo stesso mese del 2023. —

Il picco fu raggiunto con la pandemia, ma alla fine del Covid si registrò un calo

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-8-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	2,015	-0,15	2,01	2,029	8,34	6.321,39
Abbvie	176,9	0,19	176,42	177,66	28,54	-
Abitare in	4,37	1,16	4,37	4,44	-12,10	116,35
Acea	16,78	0,54	16,56	16,78	20,66	3.550,68
Acinque	1,995	-	1,95	2	-5,78	385,14
Adidas	219	0,23	218,8	219,2	17,79	-
Adobe	500,1	0,51	497,7	501,9	-6,74	-
Advanced Micro Devic	135,02	-2,20	133,52	141,94	2,17	-
Aedes	0,21	0,96	0,202	0,21	-5,52	6,55
Aeffe	0,686	2,39	0,64	0,686	-27,79	71,44
Aeroporto di Bologna	7,82	-	7,74	7,82	-6,30	279,75
Ahold Kon .	30,32	0,53	30,24	30,24	15,82	-
Air France-Klm	7,664	0,24	7,596	7,69	-44,43	-
Airbnb	103,96	-1,50	104,04	106,58	-17,92	-
Airbus Group	141,1	0,28	140,2	0	-0,00	-
Aixtron	17,175	-	17,285	17,46	-50,31	-
Alcoa	31,025	2,48	30,51	30,68	5,17	-
Alerion Cleanpwr	16,62	-0,12	16,56	16,88	-38,54	893,94
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,25	-0,41	12,25	12,4	33,83	69,92
Allianz	275,6	-0,04	273,8	275,8	13,89	-
Alphabet Classe A	148,28	0,47	147,88	150,1	16,86	-
Alphabet Classe C	149,94	0,52	149,48	150,48	17,03	-
Amazon	157,54	-0,76	156,1	159,02	15,32	-
American Airlines Group	9,183	-	9,249	9,366	-25,10	-
American Express	226,95	0,58	225	225,25	31,90	-
American Tower Reit	202,8	-	202,85	202,85	2,79	-
American Water Works Company	126,35	-	127,6	127,6	9,52	-
Amplifon	28,91	-0,48	28,75	29,07	-7,61	6.556,68
Anheuser-Busch	55,02	-0,11	55,04	55,04	-5,57	-
Anima Holding	4,924	-0,12	4,886	4,946	22,66	1.575,78
Antares Vision	3,2	3,23	3,06	3,22	62,61	210,60
Apple	201,65	-0,22	200,5	203,5	15,89	-
Aquafil	2,9	-1,02	2,865	2,97	-16,29	124,41
Ariston Holding	4,16	1,41	4,086	4,196	-35,06	511,54
Ascopiave	2,655	-0,56	2,65	2,685	17,82	623,00
Asml	797,2	-2,35	791,8	849	19,54	-
At&T	17,78	1,57	17,562	17,562	16,93	-
Autostrade M.	2,66	-	2,66	2,66	-69,67	11,64
Avio	12,84	-1,08	12,82	13	53,13	340,26
Axa	33,95	0,12	33,77	34,01	14,87	-
Azimut H.	22,19	0,59	22,06	22,23	-7,10	3.152,37
B						
B&C Speakers	14,7	-2,00	14,7	15	-20,63	162,76
B. Cucinelli	89,8	0,22	89,1	89,8	0,89	6.089,64
B. Desio	4,66	-0,43	4,62	4,7	28,69	627,09
B. Generali	39,66	-0,65	39,5	39,86	18,35	4.659,19
B. Ifis	20,96	-0,66	20,88	21,18	33,64	1.133,15
B. Profilo	0,201	0,50	0,1985	0,204	-1,05	136,09
B.Co Santander	4,1735	-4,28	4,1735	4,334	14,02	69.683,17
B.F.	4,29	0,47	4,24	4,29	7,51	1.115,61
B.P. Sondrio	6,76	-0,73	6,735	6,815	16,03	3.084,90
Banca Mediolanum	10,72	-0,74	10,69	10,77	26,25	8.035,03
Banca Sistema	1,486	-0,27	1,472	1,492	22,28	119,15
Banco BPM	6,042	-0,69	6,02	6,088	27,26	9.215,55
Banco De Sabadell	1,917	0,10	1,91	1,9285	73,04	-
Bank Of America	35,48	-1,00	35,605	35,76	15,41	-
Basf	45,01	-0,03	44,795	45	-8,10	-
BasicNet	3,12	-0,32	3,11	3,22	-32,19	168,66
Bastogi	0,401	-	0,387	0,401	-24,09	47,96
Bayer	27,86	-0,14	27,53	27,9	-17,52	-
Bbva	9,434	-0,15	9,414	9,424	14,12	29.964,31
Beewize	0,665	1,53	0,645	0,665	23,61	7,22
Beghelli	0,233	0,43	0,227	0,234	-16,57	45,90
Berkshire Hathaway	408,2	1,06	406,1	410,35	25,22	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,44	1,24
Beyond Meat	5,918	0,71	5,956	6,1	-28,03	-
BFF Bank	9,695	-1,17	9,6	9,9	-5,55	1.834,37
Bialetti	0,206	2,49	0,204	0,207	-21,31	31,65
Biesse	9,27	-1,33	9,2	9,485	-26,81	255,63
Bioera	-	-	-	-	-	-
Bitcoin Group	53,7	-0,74	53,3	55,6	116,10	-
Blackrock	792,1	0,42	791,9	792,8	7,04	-
Bmw	84,94	0,66	84,34	85,26	-16,52	-
Bnp Paribas	61,6	0,37	61,3	61,71	-1,88	-
Boeing	155,1	-1,81	151,62	156,26	-33,14	-
Borgosesia	-	-	-	-	-	-
Bper Banca	4,95	-0,86	4,938	4,998	64,49	7.059,96
Brembo	10,286	-0,58	10,218	10,35	-7,33	3.442,00
Brioschi	-	-	-	-	-	-
Broadcom	144,7	-2,37	143,6	149,68	45,86	-
Buzzi	34,84	-1,69	34,8	35,48	27,39	6.776,00
C						
Cairo Comm.	2,125	-0,47	2,09	2,13	15,71	284,09
Caleffi	0,87	-	0,87	0,87	-17,17	13,13
Caltagirone	5,66	0,35	5,6	5,7	31,50	675,81
Caltagirone Ed.	1,23	-	1,215	1,23	25,62	153,75
Campari	8,14	0,35	8,096	8,206	-20,71	9.983,06
Carel Industries	17,6	-0,45	17,56	17,82	-29,12	1.974,45
Caterpillar	314	0,96	312	312	17,55	-
Ceconomy	2,782	-	2,796	2,796	14,69	-
Cellularline	2,56	-	2,53	2,61	9,34	55,89
Cembre	37,5	1,08	37,05	37,7	-0,21	629,02
Cementir Hldg.	9,9	0,10	9,85	9,93	3,18	1.566,38
Centrale Latte Italia	2,62	-0,76	2,54	2,7	-15,07	36,74
Chevron	132,56	0,41	132,92	134,38	-2,58	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,599	-0,99	0,599	0,606	39,61	632,81
Cisco Systems	45,505	0,70	45,4	45,4	-0,84	-
Class	0,0856	3,13	0,0812	0,0856	36,56	22,73
Cnh Industrial	9,12	-0,44	9,028	9,228	-17,72	12.320,71
Coinbase Global	185,4	0,91	183,5	190,4	12,43	-
Comer Industries	33,8	-	33,2	33,8	15,04	954,51
Commerzbank	13,075	-0,19	13	13,085	22,96	-
Conafi	0,214	1,90	0,21	0,214	-20,54	7,72
Continental	59,86	-0,23	59,62	59,62	-22,41	-
Costco Wholesale	797,4	1,89	792,4	792,4	29,76	-
Credem	9,95	-0,40	9,93	10,02	24,26	3.405,64
Credit Agricole	13,7	-0,11	13,67	13,71	6,01	-
Csp Int.	0,324	-	0,324	0,324	2,35	12,97
Curevac	2,922	-	2,966	2,966	-22,77	-
Cy4Gate	6,02	-0,33	5,93	6,03	-27,31	140,61
D						
Daimlerchrysler	62,39	0,45	61,93	62,61	-0,99	-
D'Amico	6,29	0,64	6,17	6,32	10,21	776,41
Danieli	32,85	-1,94	32,8	33,4	12,65	1.357,52
Danieli r nc	24,65	-1,40	24,65	25	14,05	1.005,34
Datalogic	6,63	-0,75	6,51	6,72	-2,41	386,92
De' Longhi	28,22	-0,49	27,9	28,38	-8,06	4.268,48
Delivery Hero	24,79	-	24,54	24,54	-24,70	-
Deutsche Bank	14,622	-0,61	14,59	14,662	23,13	-
Deutsche Lufthansa	5,714	0,11	5,658	5,714	-28,82	-
Deutsche Post	38,36	0,05	39,43	39,43	-14,60	-
Deutsche Telekom	25,21	0,20	25,14	25,25	16,28	-
Deutsche Wohnen	21,65	-	21,55	21,55	-7,82	-
Diasorin	102,2	-0,78	102	102,7	9,81	5.737,45
Digital Bros	10,02	1,31	9,82	10,04	-8,67	141,33
Digital Value	49,8	-	49,25	50	-19,09	499,72
Dominion Energy	50,51	-	50,53	50,56	16,89	-
doValue	1,616	-0,49	1,606	1,634	-52,51	130,60
E						
E.On .	12,655	0,36	12,625	12,65	4,71	-
E.P.H.	0,003	-25,00	0,003	0,0044	-99,99	0,09
Edison r nc	1,545	-0,32	1,545	1,55	0,71	170,64
Eems	0,1728	2,13	0,164	0,173	-59,64	1,40
El.En	9,88	-0,60	9,815	9,95	0,37	790,06
Eli Lilly & Company	852,8	0,68	845,9	852,6	63,44	-
Elica	1,74	2,35	1,72	1,74	-25,83	107,27
Emak	1,024	5,03	0,992	1,028	-10,02	160,11
Enagas	13,68	-	13,76	13,76	-11,66	-
Enav	3,896	-0,15	3,878	3,916	12,68	2.100,06
Endesa	18,905	0,05	18,7	18,85	0,95	-
Enel	6,709	-0,07	6,699	6,735	-0,54	68.123,36
Enervit	3,14	-2,79	3,14	3,2	0,56	56,47
Eni	14,736	0,95	14,614	14,844	-5,38	49.184,85
Equita Group	3,95	-	3,92	3,97	7,04	205,96
Erg	23,92	1,18	23,52	23,92	-18,69	3.539,82
Ericsson - Class B	6,676	-	6,604	6,604	16,72	-
Esprinet	5,37	0,56	5,285	5,385	-3,91	266,50
Essilorluxottica	214,3	-0,09	214,4	216	17,84	-
Estee Lauder Companies	84,8	0,24	85,4	85,4	-37,86	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,558	0,34	3,556	3,606	-9,07	333,05
Eurotech	1,356	4,47	1,268	1,374	-47,99	45,84
Evotec	6,21	-	5,87	5,885	-74,10	-
F						
Facebook	466,15	-2,10	460,85	474,6	48,31	-
Faurecia	9,726	-0,04	9,59	9,832	-53,32	-
Ferrari	430,4	-0,14	429,5	434,5	41,10	83.821,41
Ferretti	2,78	-2,11	2,78	2,835	-2,72	954,98
Fidia	0,227	-0,44	0,221	0,23	-74,77	7,19
Fiera Milano	3,755	-1,31	3,715	3,805	36,26	272,82
Fila	9,06	-0,66	9	9,13	9,54	390,04
Fincantieri	5,06	-0,24	5,026	5,086	16,17	1.629,25
Fine Foods & Ph.Ntm	8,48	3,67	8,2	8,48	-6,11	180,03
FinecoBank	14,885	-0,10	14,83	14,935	9,45	9.089,90
First Solar	216,5	7,15	209,3	218,85	28,71	-
FNM	0,444	0,23	0,438	0,446	-3,91	190,27
Ford Motor	9,961	-0,53	10,09	10,16	-11,81	-
Fortum	14,45	-	14,78	14,78	10,25	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,506	-1,17	0,492	0,506	-35,95	30,00
Gamestop Corp	19,49	-2,77	19,896	19,896	-0,17	-
Garofalo Health Care	5,34	-0,74	5,26	5,34	16,69	483,94
Gasplus	2,43	-1,62	2,43	2,48	-1,31	110,38
Gaz De France	15,58	0,39	15,51	15,535	-2,57	-
Gefran	8,72	0,23	8,6	8,9	-0,83	123,79
General Dynamics	261,15	-	260,55	265,05	14,75	-
General Electric	152	-	152,5	152,5	31,33	-
General Motors	43,61	-	43,37	43,535	29,98	-
Generalfinance	11	-0,90	11	11,05	18,63	139,48
Generali	24,04	0,08	23,93	24,13	25,52	37.675,72
Geox	0,592	0,34	0,584	0,595	-19,67	151,96
Giglio Group	0,586	-2,33	0,582	0,606	24,04	15,86
GPI	12,18	-1,62	12,14	12,3	24,43	355,50
Grandi Viaggi	0,932	-0,85	0,912	0,956	18,69	45,23
Greenthesis	2,28	-	2,28	2,28	138,56	353,88
GVS	6,69	-0,15	6,67	6,74	17,34	1.168,52
H						
Halliburton	28,435	-	28,695	28,695	-17,26	-
Hca-Healthcare	348,3	-	351,2	351,2	31,46	-
Hecla Mining	5,568	-	5,464	5,72	13,76	-
Hellofresh	7,618	-	7,5	7,5	-47,67	-
Hera	3,418	-0,06	3,398	3,434	14,72	5.084,76
Hp	31,83	-	31,965	31,965	7,72	-
Hugo Boss	39,9	-2,23	39,89	40,75	-31,52	-
Huntington Bancshares	13,012	-0,91	12,702	12,702	37,69	-
I						
Iberdrola	12,71	0,20	12,7	12,7	6,54	-
Ibm	176,6	-	175,68	175,68	19,91	-
Igd - Siiq	2,265	1,12	2,25	2,28	-3,67	246,30
Illimity bank	4,632	-0,69	4,5	4,696	-15,77	387,44
Immsi	0,584	-1,68	0,58	0,597	3,07	200,74
Indel B	22,6	0,89	22	22,6	-4,74	131,78
Inditex	49,25	-0,46	49,06	49,28	25,74	-
Industrie De Nora	9,89	-0,85	9,845	9,98	-36,98	507,69
Infineon Technologie	32,085	-0,56	31,965	32	-13,68	-
Ing Groep	15,996	0,21	15,964	16,016	18,08	-
Intel	18,05	-2,61	17,85	18,634	-59,59	-
Intercos	15,94	0,25	15,74	16,04	11,03	1.529,07
International Consolidated Air	2,099	-	2,098	2,098	4,45	-
Interpump	38,36	-0,62	38,16	38,56	-17,74	4.198,15
Intesa Sanpaolo	3,663	-0,39	3,6495	3,677	38,61	67.068,99
Intuit	553,2	0,51	551,7	575,9	11,62	-
Intuitive Surgical	427,25	-1,40	433,1	437,3	45,80	-
Investor Ab Class B	26,735	-	26,6	26,61	33,36	-
Inwit	10,76	-0,09	10,75	10,81	-6,22	10.323,24
Irce	2,15	3,86	2,08	2,15	4,23	57,81
Iren	1,919	-0,93	1,919	1,937	-2,08	2.511,46
Irobot	7,2	-	6,938	6,938	-80,40	-
It Way	1,314	-0,45	1,282	1,336	-23,78	13,89
Italgas	5,035	-0,20	5,03	5,055	-3,16	4.074,50
Italian Exhibition Gr.	6,06	-2,26	6,06	6,18	97,55	189,21
Italmobiliare	28,15	0,54	27,9	28,2	8,01	1.192,74
Iveco Group	9,266	-0,24	9,216	9,34	12,90	2.506,52
IVS Gr. A	7,16	-	7,14	7,16	31,18	648,24
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	195,56	-0,09	195,9	195,9	30,94	-
Johnson & Johnson	147,2	0,38	143	149,98	5,33	-
Juventus FC	2,3525	1,10	2,3175	2,3755	4,20	582,05
K						
K+S	10,695	-	10,65	10,695	-25,52	-
Kering	260,35	1,07	260	280,7	-35,39	-
KME Group	0,877	-0,90	0,876	0,891	-3,14	238,57
KME Group r nc	1,335	-	1,29	1,335	15,76	18,92
L						
Landi Renzo	0,2435	-2,79	0,24	0,251	-44,03	56,02
Lazio	0,73	-	0,728	0,74	-6,12	49,95
Leonardo	22,12	-0,45	22,03	22,26	48,10	12.831,19
Lockheed Martin	499,55	-	513,6	513,6	19,59	-
Lottomatica Group	11,58	-0,26	11,49	11,68	18,23	2.915,09
Lumen Technologies	5,415	-2,54	5,307	5,68	269,11	-
LU-VE	26,3	-0,75	26,25	26,65	15,30	586,95
Lvmh	681,7	0,19	681	685,5	-7,82	-
M						
Maire	7,23	-2,03	7,22	7,4	48,57	2.419,07
Marr	11,34	-0,70	11,24	11,44	-0,57	756,68
Marvell Technology	62,56	-2,42	64,24	65,15	11,23	-
Mastercard	420,25	1,00	416,7	432,25	10,56	-
Mcdonald's	259,3	0,19	258,45	260,25	-1,69	-
Mediobanca	14,965	-0,37	14,885	15,02	34,04	12.513,14
Medtronic	80,29	1,67	79,32	80,54	6,51	-
Merck & Co.	104,6	0,58	104,4	104,4	5,88	-
Met.Extra Group	2,08	4,52	2,08	2,2	5,75	1,17
Mfe A	2,962	0,95	2,914	2,966	23,10	966,68
Mfe B	4,074	0,34	4,002	4,1	23,35	955,89
Microchip Technology	72,15	-	72,64	72,64	-11,13	-
Micron Technology	88,77	-3,51	87,31	94,14	19,27	-
Microsoft Corp	371,3	-0,23	369	374,2	10,29	-
Mittel	1,62	-1,22	1,62	1,67	7,38	131,92
Moderna	73,41	-1,18	73,53	74,8	-17,66	-
Moltiply Group	36,8	-0,27	36,3	37,1	14,43	1.455,50
Moncler	56	0,25	55,54	56,2	-0,12	15.322,28
Mondadori	2,54	0,40	2,49	2,55	17,29	656,16
Mondo TV	0,1664	-1,54	0,1654	0,17	-43,45	11,08
Monrif	0,041	-0,49	0,041	0,0414	-18,30	8,74
Monte Paschi Si	5,226	-0,04	5,18	5,244	71,02	6.579,02
N						
Naturgy Energy Group	23,14	-	23,2	23,2	-17,23	-
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,14	-	3,12	3,16	-5,27	44,43
Neste	20,2	2,85	20,23	20,23	-38,82	-
Netflix	617,3	0,92	611	617,6	39,83	-
Netweek	0,029	-	0,0274	0,029	-76,73	0,59
Newlat Food	12,5	-2,04	12,34	12,76	62,38	560,92
Nexi	6,192	-0,13	6,164	6,294	-16,42	7.984,88
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	75,42	0,63	74,5	75,87	-24,00	-
Nikola Corp	7,508	7,33	6,503	6,995	2.024,13	-
Nokia Corporation	3,7435	-0,32	3,73	3,753	21,69	-
Nordea Bank	10,67	-	10,67	10,67	-8,53	-
Northern Data	26,35	-	26,1	26,2	0,60	-
Northrop Grumman	456,2	0,46	456,4	456,4	8,41	-
Nvidia Corp	113,96	-0,87	111,26	117,6	154,08	-
O						
Occidental Petroleum	51,35	-	51,68	52,04	-6,77	-
Olidata	0,4925	-1,01	0,4925	0,497	-8,93	95,22
Oneok	79,21	-	78,5	78,5	28,04	-
Oracle	124,26	0,73	124,22	124,94	28,30	-
Orange	10,325	0,58	10,325	10,325	-0,92	-
Orsero	12,7	-0,47	12,7	12,86	-25,33	224,56
OVS	2,726	1,26	2,676	2,734	18,25	639,92
P						
Palantir Technologies	27,925	-2,36	27,705	29,83	80,77	-
Paypal	65,32	2,01	64,04	65,32	14,92	-
Peloton Interactive	4,3875	1,72	4,264	4,465	-2,28	-
Pfizer	25,86	0,02	25,86	26,35	-0,60	-
Pharmanutra	51,7	0,39	51	52,5	-9,54	494,11
Philip Morris International	108,26	-	108,18	108,18	26,77	-
Philips	26,99	0,07	26,97	27,04	28,73	-
Philogen	21,8	-	21,3	21,8	18,84	631,98
Piaggio	2,62	0,15	2,614	2,632	-12,99	921,98
Pininfarina	0,8	6,95	0,74	0,808	-3,76	59,46
Piovan	13,7	-0,36	13,7	13,75	29,65	735,65
Piquadro	2,05	-	2,05	2,08	-6,29	102,97
Pirelli & C.	5,432	-0,29	5,41	5,474	10,18	5.440,24
Plug Power	1,9474	-2,25	1,95	2,016	-53,41	-
Pne	12,7	4,61	12,6	12,6	-5,25	-
Poste Italiane	12,49	-0,04	12,485	12,545	21,46	16.311,07
Procter & Gamble	152,44	0,93	151,62	151,62	17,18	-
Prysmian	61,72	-0,13	61,16	62,16	49,98	18.294,20
Puma	37,58	0,19	37,13	37,13	-26,47	-
Q						
Qiagen	41,195	-2,17	41,35	41,35	2,75	-
Qualcomm	152,74	-1,14	154,62	155,66	17,52	-
R						
Rai Way	5,06	0,60	5,02	5,06	-2,26	1.367,53
Ratti	2,06	3,52	1,94	2,06	-26,91	53,58
RCS Mediagroup	0,754	-0,26	0,74	0,756	1,54	393,41
Recordati	51,05	-1,07	50,95	51,5	5,81	10.811,53
Regeneron Pharmaceuticals	1073	0,28	1075	1076	32,00	-
Renault	43,31	0,09	43,37	43,48	17,23	-
Reply	140,9	1,95	137,6	141,1	15,72	5.178,04
Repsol	12,665	-0,08	12,805	12,805	-7,54	-
Revo Insurance	9,42	0,64	9,28	9,42	11,65	228,71
Rheinmetall	533,8	0,15	530	532,8	84,85	-
Risanamento	0,0234	-2,90	0,0234	0,0246	-35,67	42,84
Roku	61,68	-1,63	62,13	62,69	-26,66	-
Rwe	32,08	0,16	32,22	32,22	-22,16	-
S						
S. Ferragamo	7,575	-0,26	7,54	7,65	-38,29	1.275,22
Sabaf	17,5	0,86	17,35	17,5	0,82	220,12
Safilo Group	1,214	3,58	1,17	1,224	26,94	481,24
Saipem	2,072	-0,10	2,061	2,089	40,45	4.145,45
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,65	-0,19	25,65	25,7	5,01	1.603,06
Salesforce	239,15	1,49	235	239,15	-1,97	-
Sanlorenzo	37,85	-0,13	37,75	38,35	-11,40	1.321,04
Sanofi	101,14	0,92	100,26	101,12	11,54	-
Sap	194,14	-	194,74	195	40,94	-
Saras	1,6	-	1,599	1,601	-1,27	1.521,69
Seco	2,49	-2,54	2,475	2,615	-25,98	340,61
Seri Industrial	3,9	-	3,86	3,95	12,86	210,86
Servizi Italia	1,91	0,79	1,89	1,91	13,53	60,62
Sesa	97,45	-0,51	96,85	98,25	-21,85	1.506,59
Siemens	167,44	0,44	166,38	166,64	0,12	-
Siemens Energy	25,5	-0,51	25,01	25,41	116,29	-
SIT	1,45	-1,36	1,45	1,475	-56,51	36,91
Snam	4,409	-0,07	4,396	4,418	-5,26	14.830,83
Snap - Classe A	8,508	-	8,518	8,518	-44,54	-
Snowflake	107,22	4,06	103,24	107,06	-43,00	-
Societe Generale	21,4	-0,19	21,415	21,5	-11,03	-
Softlab	1,05	-3,67	1,01	1,09	-27,59	5,34
Sogefi	2,05	0,74	2,015	2,055	40,36	242,53
Sol	36,15	-0,14	35,85	36,35	28,35	3.264,10
Sole 24 Ore	0,71	1,14	0,696	0,71	3,68	39,67
Somec	17,2	-1,71	17,1	17,5	-38,75	120,40
Spotify Technology	302,55	-1,51	302,55	305,25	79,35	-
Starbucks Corp	85,09	1,32	83,93	85,62	-3,32	-
Steel Dynamics	109,84	1,76	108,52	108,52	2,67	-
Stellantis	14,934	-0,21	14,914	15,05	-29,44	45.207,70
STMicroelectr.	27,91	-0,83	27,835	28,225	-38,10	25.596,22
Stryker	317	-	318,8	318,8	12,07	-
SYS-DAT	4,73	2,49	4,63	4,735	35,08	143,68
T						
Tamburi Inv.	9,35	-0,74	9,3	9,45	0,84	1.728,68
Technogym	9,395	-0,90	9,385	9,545	4,02	1.901,48
Technoprobe	7,365	-0,20	7,345	7,495	-15,06	4.822,68
Telecom It. r nc	0,2624	1,31	0,2603	0,267	-15,71	1.550,65
Telecom Italia	0,2377	2,10	0,2355	0,2417	-21,11	3.568,55
Telefonica	4,093	0,61	4,085	4,097	14,64	-
Tenaris	12,845	1,26	12,71	13,005	-19,82	14.956,89
Terna	7,724	-0,03	7,698	7,736	2,23	15.519,13
Tesla	190,98	-2,25	189,36	197,5	-14,65	-
Tesmec	0,0817	-0,73	0,0816	0,0831	-30,72	49,46
Tessellis	0,489	3,82	0,472	0,523	-30,80	110,32
The Coca-Cola Company	63,23	2,18	62,25	63,1	17,07	-
The Italian Sea Group	9,07	2,02	8,95	9,09	6,68	463,84
The Southern Company	77,24	-	77,39	77,39	23,04	-
The Walt Disney	81,74	1,15	81,41	81,5	-1,27	-
Thyssenkrupp	3,216	0,69	3,168	3,234	-48,26	-
Tinexta	12,05	2,73	11,68	12,08	-42,85	549,33
T-Mobile Us	178,52	-	179,4	179,4	25,73	-
Toscana Aeroporti	13	0,78	12,8	13	10,78	240,09
Trevi	0,291	1,93	0,283	0,2985	-11,88	88,27
Triboo	0,718	-	0,694	0,718	-7,23	20,44
Tripadvisor	12,895	-1,56	12,85	12,95	-31,54	-
Txt e-solutions	25,5	-0,58	25,2	25,9	29,16	330,25
U						
Uber Technologies	65,02	-1,54	65,16	65,16	14,47	-
Unicredit	36,415	-0,36	36,22	36,625	48,47	59.679,17
Unidata	3,47	-0,57	3,47	3,47	-12,87	106,21
Unieuro	11,66	1,39	11,44	11,68	10,30	239,13
Unipol	9,335	-0,90	9,315	9,425	81,68	6.737,47
V						
V.F.	15,51	-	15,548	15,548	-18,19	-
Valsoia	9,44	1,72	9,24	9,64	-0,38	100,01
Varta	1,964	-2,29	1,872	2,008	-90,49	-
Vertex Pharmaceuticals	432	-	447	447	19,46	-
Volkswagen	96,76	-0,25	96,62	97,28	-13,23	-
Vonovia	31,68	4,01	31,21	31,7	8,61	-
W						
Walgreens Boots Alliance	9,289	1,10	9,3	9,3	-62,29	-
Walmart	68,04	1,27	67,4	68,13	42,12	-
Warner Bros Discovery	7,491	6,09	7,16	7,16	-33,10	-
Waste Management	188,44	0,43	188,42	189,12	19,60	-
Webuild	2,454	0,90	2,424	2,46	32,72	2.481,13
Webuild r nc	9,6	-1,03	9,55	9,6	76,36	15,67
Wells Fargo & Co	50,82	-	50,62	50,93	12,38	-
WIIT	20,6	-1,67	20,5	20,95	5,09	575,91
Workday	231,75	1,40	230,6	233,25	-7,52	-
Z						
Zalando	24,88	-	24,89	24,97	15,29	-
Zest	0,145	-1,69	0,135	0,1475	-45,44	24,05
Zignago Vetro	10,84	0,18	10,66	10,88	-25,03	960,39
Zucchi	1,92	-1,79	1,89	1,99	-13,78	7,76

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	907.49	-0.12
Cac 40	7590.37	0.18
Dax (Xetra)	18617.02	-0.09
FTSE 100	8327.78	0.48
Ibex 35	11265.50	-0.11
Indice Gen	58921.64	0.41
Nikkei 500	3302.29	-0.41
Swiss Market In.	12354.35	0.06

EURIBOR 23-8-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,631	3,681
1 Mese	3,583	3,633
3 Mesi	3,523	3,572
6 Mesi	3,401	3,448
1 Anno	3,116	3,159

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 26/8/2024	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	69.7	72.6
Argento (per kg.)	808.44	865.86
Platino p.m.	948.00	0.0000
Palladio p.m.	942.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1163	0,38	1,02
Giappone	160,94	-0,88	2,95
G. Bretagna	0,84645	-0,10	-2,60
Svizzera	0,946	-0,17	2,16
Australia	1,6496	-0,13	1,43
Brasile	6,1332	-0,92	14,39
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5076	-0,20	2,96
Danimarca	7,461	-0,01	0,11
Filippine	62,524	-0,34	2,03
Hong Kong	8,7023	0,34	0,82
India	93,6635	0,38	1,91
Indonesia	17236,51	-0,39	0,92
Islanda	153,1	0,53	1,73
Israele	4,0966	-0,53	2,43
Malaysia	4,8531	-0,25	-4,42
Messico	21,4092	-0,57	14,35
N. Zelanda	1,8008	-0,29	2,88
Norvegia	11,7785	-0,20	4,79
Polonia	4,2815	0,09	-1,34
Rep. Ceca	25,034	-0,18	1,25
Rep.Pop.Cina	7,9512	0,19	1,28
Romania	4,9756	-0,01	0,00
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4546	-0,03	-0,31
Sud Corea	1481,16	-0,38	3,31
Sudafrica	19,8317	-0,64	-2,54
Svezia	11,403	-0,28	2,77
Thailandia	37,926	-0,37	-0,12
Turchia	37,9737	0,41	16,29
Ungheria	395,23	0,38	3,25

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.09.24	2140	99,84	0,00
30.09.24	453	99,69	3,00
14.10.24	1759	99,58	2,79
14.11.24	1529	99,31	2,77
29.11.24	3348	99,16	2,88
13.12.24	3730	99,07	2,78
14.01.25	1386	98,85	2,62
31.01.25	4924	98,57	2,94
14.02.25	3046	98,49	2,85
14.03.25	5747	98,26	2,81
14.04.25	2414	98,04	2,73
14.05.25	3754	97,79	2,73
13.06.25	954	97,56	2,70
14.07.25	11726	97,34	2,67
14.08.25	22285	97,17	2,62

MONETE AUREE

QUOTE AL 26/8/2024	Domanda	Offerta
Marengo	412,4	437,65
Sterlina	520,03	551,87
4 Ducati	978,11	1.037,99
20 $ Liberty	2.159,69	2.290,58
Krugerrand	2.209,62	2.344,91
50 Pesos	2.664,08	2.827,19

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
13.09.24	99,84	99,829	0,00
30.09.24	99,687	99,678	3,00
14.10.24	99,58	99,561	2,79
14.11.24	99,31	99,297	2,77
29.11.24	99,157	99,145	2,88
13.12.24	99,066	99,069	2,78
14.01.25	98,852	98,787	2,62
31.01.25	98,57	98,573	2,94
14.02.25	98,49	98,504	2,85
14.03.25	98,262	98,274	2,81
14.04.25	98,043	98,035	2,73
14.05.25	97,794	97,798	2,73
13.06.25	97,562	97,568	2,70
14.07.25	97,336	97,334	2,67
14.08.25	97,172	97,117	2,62
BTP			
01.09.2024	100,01	100,008	0,00
15.11.2024	99,6	99,592	3,10
01.12.2024	99,796	99,799	2,93
15.12.2024	99,041	99,035	3,21
01.02.2025	98,756	98,768	3,19
01.03.2025	100,86	100,862	2,66
28.03.2025	100,1	100,09	2,79
15.05.2025	98,895	98,91	2,86
01.06.2025	98,825	98,832	2,89
01.07.2025	98,982	99,012	2,86
15.08.2025	98,339	98,306	2,79
29.09.2025	100,61	100,67	2,58
15.11.2025	99,58	99,64	2,54
01.12.2025	98,96	98,9	2,61
15.01.2026	100,81	100,85	2,47
28.01.2026	100,41	100,41	2,49
01.02.2026	96,76	96,79	2,77
01.03.2026	102,42	102,48	2,31
01.04.2026	95,75	95,72	2,75
15.04.2026	101,51	101,58	2,39
01.06.2026	97,98	98,06	2,60
15.07.2026	98,81	98,86	2,51
01.08.2026	94,95	94,9	2,72
28.08.2026	100,52	100,62	2,46
15.09.2026	102,13	102,06	2,31
01.11.2026	109,45	109,52	1,89
01.12.2026	96,76	96,84	2,59
15.01.2027	95,07	95,74	2,91
15.02.2027	100,33	100,45	2,45
01.04.2027	96,13	95,97	2,53
01.06.2027	98,54	98,64	2,48
15.07.2027	101,74	101,81	2,40
01.08.2027	98,02	98,14	2,50
15.09.2027	94,72	94,81	2,66
01.11.2027	111,23	111,38	2,03
01.12.2027	99,55	99,67	2,47
01.02.2028	97,35	97,51	2,57
15.03.2028	91,36	91,45	2,81
01.04.2028	101,82	101,94	2,44
15.07.2028	91,4	91,56	2,78
01.08.2028	103,31	103,42	2,45
01.09.2028	106,97	107,12	2,34
01.12.2028	99,66	99,8	2,54
01.09.2029	104,65	104,58	2,46
15.02.2029	89,74	89,81	2,86
15.06.2029	99,12	99,26	2,66
01.07.2029	101,43	101,61	2,63
01.08.2029	100,07	100,22	2,63
01.11.2029	110,75	110,91	2,39
15.12.2029	103,82	103,95	2,60
01.03.2030	102,33	102,47	2,62
01.04.2030	91,19	91,37	2,92
15.06.2030	102,91	103,08	2,68
01.08.2030	88,31	88,48	3,01
15.11.2030	104,54	104,59	2,70
01.12.2030	91,43	91,55	2,97
15.02.2031	101,63	101,81	2,80
01.04.2031	86,54	86,66	3,08
01.05.2031	116,9	117,15	2,50
15.07.2031	101,15	101,34	2,85
01.08.2031	83,85	84,05	3,16
01.12.2031	85,26	85,4	3,14
01.03.2032	89,36	89,53	3,06
01.06.2032	84,04	84,21	3,18
01.12.2032	93,92	94,13	3,02
01.02.2033	116,95	117,15	2,78
01.05.2033	107,36	107,63	2,90
01.09.2033	92,56	92,79	3,11
01.11.2033	106,81	107,08	2,97
01.03.2034	105,48	105,69	3,03
01.07.2034	102,39	102,64	3,10
01.08.2034	112,08	112,14	2,98
01.02.2035	101,96	102,14	3,17
01.03.2035	97,84	98,05	3,20
01.03.2036	79,39	79,54	3,48
01.09.2036	86,2	86,39	3,40
01.02.2037	103,2	103,44	3,21
01.03.2037	72,46	72,71	3,61
01.03.2038	93,89	94,15	3,44
01.09.2038	90,46	90,69	3,47
01.08.2039	112,12	112,46	3,36
01.10.2039	102,34	102,68	3,46
01.03.2040	90,49	90,79	3,54
01.09.2040	112,05	112,33	3,42
01.03.2041	74,15	74,45	3,71
01.09.2043	104,99	105,2	3,56
01.09.2044	109,52	109,78	3,52
01.09.2046	88,65	88,81	3,62
01.03.2047	80,46	80,7	3,67
01.03.2048	90,73	91	3,64
01.09.2049	95,93	96,19	3,65
01.09.2050	74,15	74,42	3,73
01.09.2051	62,26	62,59	3,74
01.09.2052	68,06	68,25	3,76

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.20 e tramonta alle 19.57
La Luna Sorge alle 23.57 e tramonta alle 17.12
Il Santo Santa Monica
Il Proverbio
Ducj a puartin ligrie: cui rivant, cui lant vie.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Le decisioni della Giunta

ALESSANDRO VENANZI

Prima i posteggi

Il vicesindaco Alessandro Venanzi chiede di completare il progetto esecutivo e individuare nuovi parcheggi prima di procedere con la pedonalizzazione di piazza Garibaldi: «La mia posizione è nota - dice - sono dell'idea che sia importante procedere facendo attenzione a tutti i passaggi e cercando di tutelare tutte le diverse esigenze. L'obiettivo condiviso è quello di migliorare la città rendendola più accessibile e attrattiva e stiamo lavorando in questa direzione».

Le diversità di vedute non preoccupano il vicesindaco: «Abbiamo espresso le nostre posizioni e adesso avremo modo di ragionarci tutti insieme per trovare un punto di incontro».

Una veduta di piazza Garibaldi che il Comune intende pedonalizzare anche per tutelare gli studenti della Manzoni

Piazza Garibaldi pedonale Maggioranza spaccata sulla partenza del cantiere

L'assessore Marchiol deciso a intervenire per un problema di sicurezza
Ma il vicesindaco Venanzi chiede di completare prima il progetto esecutivo

La distanza resta. Non sulla destinazione che è quella, ormai nota, della pedonaliazzione, ma sulla strada per arrivarci. Il vertice di maggioranza convocato ieri dal sindaco Alberto Felice De Toni non è bastato a chiudere il cerchio e a stabilire le prossime tappe del futuro di piazza Garibaldi.

Con il vicesindaco Alessandro Venanzi che guida il gruppo di chi invoca prudenza e chiede un progetto definitivo per riempire la piazza e anche nuovi posteggi prima di procedere con la chiusura al traffico e l'assessore alla Viabilità e Lavori pubblici Ivano Marchiol che ne fa una questione di sicurezza, anteponendo la tutela degli studenti della scuola media Manzoni alle richieste dei commercianti forte anche dei numeri registrati da Ssm che, a suo dire, certificano la mancanza di una problematica reale sul fronte della sosta. «Il 95% degli attuali utenti del parcheggio di piazza Garibaldi troverebbero poste nelle strutture che anche nell'orario più critico, attorno alle 11 di mattina garantiscono una media di 162 stalli liberi», ribadisce Marchiol. E quindi, anche tenendo conto dell'allargamento della Zona a traffico limitato che ha portato a trasformare 56 stalli blu in stalli per il carico e scarico e a parcheggi disabili e dell'eliminazione dei 54 stalli oggi presenti in piazza Garibaldi (ma la perdita sarà inferiore considerati cosiddetti Kiss&Go, ossia i posteggi per la sosta rapida di massimo 15 minuti, previsti nel progetto di fattibilità approvato dalla giunta), l'assessore è convinto che non ci sarà un'emergenza parcheggi «vista anche la vicinanza del parcheggio nell'ex Frigo». Venanzi però non la pensa allo stesso modo: «Prima di procedere con la pedonalizzazione - spiega - è necessario approvare un progetto esecutivo che chiarisca come sarà riempita piazza Garibaldi e servono nuovi posti auto in prossimità del centro».

Nemmeno il possibile via libera all'utilizzo degli stalli al Visionario (una cinquantina) secondo Venanzi risolverebbe il problema mentre l'ex Frigo è troppo lontano. La soluzione ideale in questo senso sarebbe l'area di sosta dell'Acu in via Crispi per cui il Comune ha avviato un dialogo ma nel breve periodo non sembrano esserci grandi margini di manovra.

Da qui la richiesta di Venanzi di rinviare l'intervento (e le inevitabili polemiche) che non trova d'accordo Marchiol secondo il quale avviare subito la sperimentazione «restituirebbe agli udinesi un nuovo spazio di socialità mettendo in sicurezza l'accesso alla scuola Manzoni e consentirebbe anche di testare diverse soluzioni sfruttando gli arredi tattici che sono mobili e possono quindi essere posizionate in base alle esigenze con l'obiettivo di trovare poi una soluzione definitiva».

Il tentativo di mediazione del sindaco De Toni, che ha suggerito di attendere qualche mese, per poter nel frattempo aumentare il numero dei parcheggi (oltre al Visionario il Comune tratta con la società proprietaria del parcheggio sotterraneo accanto alla Coop che dispone di 390 posti, 130 in superficie e altrettanti per ciascuno dei due piani interrati e pensa a una navetta che potrebbe garantire un collegamento rapido anche con l'area di sosta tra via Quarto e via Luzzatto, a ridosso del Terminal studenti che dispone di 150 posti) non è al momento riuscito a mettere tutti d'accordo. Al momento. —

C.R.

IVANO MARCHIOL

Tutelare gli studenti

«La scuola Manzoni e i suoi studenti ci hanno chiesto di intervenire per garantire più sicurezza e la nostra intenzione è quella di fornire una risposta tempestiva». Così l'assessore a Viabilità e Lavori pubblici, Ivano Marchiol che spiega: «Restituire a piazza Garibaldi il suo ruolo originale che non è certo quello di parcheggio consentirebbe di restituire ai cittadini uno spazio di socialità che oggi manca. Stiamo parlando di una piazza monumentale che si trova a poca distanza da tre posteggi in struttura, l'Andreuzzi, il Tribunale e il Venerio dove è quasi sempre possibile trovare posti liberi».

MANSI SUL NODO DI UDINE

«Modificare il protocollo»

Da una parte di parla di dismissione del tratto urbano ma dall'altra invece si evidenzia la necessità di mantenere la linea in caso di emergenze. E in quest'ultimo caso, ovviamente, sarebbe impossibile eliminare i cinque passaggi a livello che dividono in due la città. Ecco perché il consigliere del Pd, Matteo Mansi ieri ha sollevato dei dubbi sul protocollo d'intesa per la realizzazione del cosiddetto "Nodo di Udine" e la dismissione dei passaggi a livello lungo la tratta ferroviaria Udine-Pm Vat.

«Il lavoro fin qui svolto - spiega Mansi -, a partire dalle commissioni, aveva individuato la necessità di risposte certe e concrete da offrire alla città. Ora siamo chiamati a firmare il protocollo inviatoci dalla Regione. A mio avviso vanno fatte delle modifiche per dare le migliori risposte alla città e ai cittadini che chiedono certezze». Una posizione che ieri è stata condivisa da diversi esponenti della maggioranza comunale e che nei giorni scorsi era stata evidenziata anche dal coordinatore provinciale e dal rappresentante del gruppo territoriale del Movimento 5 Stelle di Udine, Cristian Sergo e Michele Comentale.

Le decisioni della Giunta

Oggi la giunta deciderà come procedere: la volontà è quella di concedere il patrocinio
Dopo il veto delle università anche il centrosinistra udinese ha criticato le posizioni politiche

Il Comune: sì al Pride ma dubbi sul manifesto «È troppo divisivo»

IL CASO

CRISTIAN RIGO

Sì al Pride in nome dei diritti, no al manifesto dell'evento considerato, anche dalla maggioranza di centrosinistra che amministra il Comune di Udine, divisivo. Troppi i temi controversi affrontati nel documento programmatico del Pride regionale in programma il 31 agosto a Lignano. A decidere sarà oggi la giunta, ma le indicazioni emerse nel confronto di ieri con tutti i consiglieri che sostengono Alberto Felice De Toni sembrano andare in un'unica direzione come fatto peraltro anche lo scorso anno quando Palazzo D'Aronco concesse il patrocinio, ma prese le distanze dal manifesto.

Quest'anno però gli organizzatori della manifestazione hanno inserito nella richiesta di patrocinio, una sorta di clausola che considera «l'eventuale concessione del patrocinio a Fvg Pride è inscindibile dall'adesione al manifesto politico dell'associazione». Una imposizione ritenuta irricevibile dalle università di Udine e Trieste, che hanno infatti negato il sostegno, insieme a tutti i capoluogo guidati dal centrodestra. Trieste, Pordenone e Gorizia avevano detto no al Pride anche negli anni precedenti e al Pride di Pordenone lo scorso anno su 50 comuni in 46 negarono il patrocinio. La novità è che anche molti rappresentanti del centrosinistra udinese ieri hanno espresso forti perplessità sul manifesto.

Tante le richieste che vengono avanzate dagli organizzatori: dall'abrogazione dell'articolo 4 della legge 40 del 2004 per consentire l'accesso alla procreazione medicalmente assistita «a tutte le persone, singole o in coppia, indipendentemente dall'identità di genere e/o dall'orientamento sessuale», alla richiesta di avviare «un dibattito laico e informato sulla gestazione per altre persone», arrivando fino alla regolamentazione del sex work, il diritto all'identità di genere compresa la garanzia dell'alias da poter utilizzare nella pubblica amministrazione. Il manifesto chiede inoltre l'abolizione dell'Iva sugli assorbenti e la depenalizzazione della coltivazione e dell'uso personale della cannabis. A far discutere di più è l'invito rivolto a Regione, università ed enti locali, «a prendere posizione sul genocidio che è in atto» in Palestina, e la denuncia di come «la risposta a tutte le forme di dissenso, comprese quelle pacifiche e non violente, sia l'uso estremo della violenza da parte delle forze dell'ordine». Anche le critiche all'azione del governo («La volontà di sovvertire l'arco costituzionale della Repubblica è stata ormai esplicitata da questo esecutivo con i fatti») nei toni non sono state apprezzate.

Ecco perché il sindaco ed ex rettore Alberto Felice De Toni intende concedere il patrocinio all'evento precisando però che il manifesto è ritenuto irricevibile.

Il rettore dell'ateneo friulano, Roberto Pinton aveva spiegato così i motivi del diniego: «La nostra è un'istituzione pubblica e pluralista e dunque non ci si può chiedere di sottoscrivere un manifesto politico: non rientra negli obiettivi dell'università».

Lo scorso anno il Comune di Udine, dopo aver concesso il patrocinio all'iniziativa aveva anche affisso in piazza San Giacomo quattro cartelloni con i colori dell'arcobaleno. Un «piccolo omaggio» per celebrare un evento che, aveva spiegato l'assessore alle pari opportunità, Arianna Facchini, «vuole essere una grande occasione per celebrare la diversità e promuovere un messaggio di inclusione. I cartelli sono stati progettati per rappresentare l'impegno di Udine nel contrasto alle discriminazioni basate su orientamento sessuale, espressione e identità di genere. La scritta "Udine per tutt*" è stata scelta come messaggio centrale, un invito all'inclusione e all'uguaglianza, abbracciato con forza dall'amministrazione comunale. Abbiamo voluto ribadire il nostro impegno a favore dei diritti di tutte le persone».

Un impegno che il sindaco intende mantenere concedendo il patrocinio seppur precisando - in che modo lo deciderà oggi la giunta - la mancata condivisione del manifesto. —

Il manifesto a favore del Pride che lo scorso anno era stato affisso in piazza San Giacomo

ALBERTO FELICE DE TONI
PRIMO CITTADINO
DEL CAPOLUOGO FRIULANO

Lo scorso anno in piazza San Giacomo furono affissi manifesti per lanciare un messaggio di inclusione

ARIANNA FACCHINI
ASSESSORE
ALLE PARI OPPORTUNITÀ

«Il nostro impegno vuole sempre essere a favore dei diritti di tutte le persone anche per celebrare le diversità»

L'OPPOSIZIONE

Croatto e Manzan: si rischia di penalizzare la vivibilità della città

«L'idea di pedonalizzare piazza Garibaldi sta facendo emergere tutta la fragilità di questa maggioranza, formata da gruppi politici e civici con idee e visioni molto diverse tra loro». È l'affondo della capogruppo della lista Fontanini Giulia Manzan. Critico anche il consigliere di FdI e commerciante udinese, Gianni Croatto: «Eliminare 54 posti auto in una zona già critica dal punto di vista della sosta non può essere considerato un passo avanti verso una città più vivibile. La tempistica e il modo in cui verrà realizzato il progetto sono fondamentali. Il vicesindaco Alessandro Venanzi ha giustamente sottolineato la necessità di approvare un progetto esecutivo prima di procedere. Tuttavia, anche le soluzioni proposte, come l'utilizzo degli stalli al Visionario e i parcheggi Kiss&Go, non risolvono la questione. Non possiamo accontentarci di risposte parziali».

Secondo Manzan «se fosse dipeso dall'assessore Marchiol la piazza sarebbe già pedonale dopo nemmeno un vero confronto con cittadini e operatori; chi invece sa come funzionano le dinamiche della politica, come Venanzi, è ben consapevole di come le decisioni calate dall'alto non portino a nulla. La conseguenza è che si è creata una competizione interna tra l'assessore Marchiol e il vicesindaco Venanzi che frena l'avvio della sperimentazione prevista per settembre, annunciata e ferma al palo da oltre un anno. Se uno accelera e uno frena, tutto resta immobile, come già avvenuto per la sede nuova della protezione civile».

Per Croatto «restituire agli udinesi un nuovo spazio di socialità è un obiettivo nobile, ma non possiamo farlo a scapito della funzionalità della città. È necessario trovare un equilibrio, e al sindaco De Toni spetta il compito difficile di ascoltare le voci di chi vive quotidianamente queste problematiche. In conclusione, la pedonalizzazione di piazza Garibaldi non deve essere un atto simbolico privo di sostanza. È fondamentale affrontare i veri problemi di viabilità e parcheggi con serietà e responsabilità, altrimenti rischiamo di compromettere non solo la vivibilità della piazza, ma dell'intera città».

Conclude la capogruppo Manzan: «Inutile forzare la mano cercando parcheggi intorno a piazza Garibaldi se non ci sono: l'assessore Marchiol se ne faccia una ragione e lasci la piazza con gli attuali stalli, magari creando un'area ad hoc in prossimità della zona di ingresso alla scuola per gli studenti. Una giunta viene eletta per fare non per rimandare le decisioni su ogni cosa: De Toni è il suo esecutivo comincino a realizzare cose per il bene della città. Se invece sono così divisi al loro interno da non riuscire a mettersi d'accordo su nulla, si facciano da parte». —

La scomparsa dell'ex sindaco

Enzo Barazza con la fascia da sindaco in piazza Duomo. Sopra, durante la campagna elettorale del Pd in città e, sotto, assieme a Piero Fassino ai tempi in cui il centrosinistra si presentava con il simbolo de L'Ulivo

Lutto cittadino per Barazza il giorno dell'ultimo saluto

Attesa per la data delle esequie: la salma non è ancora rientrata dalla Francia
Il ricordo di Balestra e Croattini: «Appassionato di Udine, era colto e gentile»

Mattia Pertoldi

Il Comune di Udine dichiarerà il lutto cittadino nella giornata in cui verranno tenute le esequie di Enzo Barazza. L'ex primo cittadino del capoluogo friulano è scomparso nella serata di sabato in Normandia dopo alcuni giorni di ricovero in ospedale a causa di un malore che lo aveva colpito mentre era in vacanza in Francia assieme alla moglie.

Non è ancora una notizia ufficiale, ma pare pressochè assodato anche considerati gli stretti rapporti d'amicizia, legati pure alla comune militanza politica nella Margherita prima e nel Pd poi, tra Barazza e Alessandro Venanzi. Ed è proprio il vicesindaco di Udine che sta tenendo i rapporti con la famiglia in questi giorni successivi la scomparsa del primo sindaco eletto direttamente dai cittadini.

Quello che manca, entrando nel dettaglio, è la data dei funerali e questo è legato soprattutto a una serie di problemi burocratici, e di gestione delle procedure, per il rientro delle salma di Barazza dalla Francia al Friuli. Qualcosa in più, probabilmente, si saprà tra oggi e domani, ma è evidente come il Comune abbia tutte le intenzioni di ricordare come merita il più giovane primo cittadino della storia della città. Barazza, 71 anni compiuti a febbraio, è stato sindaco del capoluogo friulano dal maggio 1995 all'inizio del 1998 dopo essere stato a lungo a palazzo D'Aronco come consigliere comunale e anche assessore alla Cultura.

Avvocato, esperto tributarista con studio legale a Udine, a due passi da via Roma, politicamente Repubblicano e poi, dopo la fine del pentapartito, esponente della Margherita, nella sua carriera è stato anche presidente di Nordest Banca. Grande appassionato di soldatini – tanto da averne collezionati migliaia nel corso della vita – ha insegnato anche a lungo al Deganutti. «Eravamo colleghi proprio in quella scuola – ha ricordato ieri con un post sul proprio profilo Facebook l'onorevole leghista Graziano Pizzimenti –, appassionati di politica, amanti di Udine e soprattutto aperti a ogni confronto. Disponibile, gentile, generoso, altruista, amante dell'insegnamento e dei suoi soldatini. Mi mancherà e penso a molti».

Ancora più nel dettaglio e nel ricordo, sono entrati due vecchi compagni di avventura politica di Barazza.

«Sono stato in Consiglio comunale con Enzo per dieci anni ai tempi del Pri – ha raccontato Marco Balestra – e abbiamo sempre avuto un rapporto schietto e sincero sia tra di noi sia nei confronti delle altre forze politiche. Mi ha trasmesso un insegnamento importantissimo e cioè che si può fare politica in maniera positiva. Dedicandosi, in poche parole, ai problemi di una comunità senza alcun interesse particolare oppure tornaconto personale».

Del tutto simile, quindi, è anche il ritratto di Lorenzo Croattini. «Negli anni della comune militanza in Consiglio comunale – ricorda l'ex assessore ai tempi di Sergio Cecotti – ho conosciuto una persona colta e gentile che guardava con passione alla politica e al bene della città di Udine. All'epoca della Colomba lo abbiamo sempre appoggiato, anche nel momento della rottura con il Ppi che mise fine anticipatamente alla sua esperienza come sindaco». —

CONSIGLI DI QUARTIERE

Domani si riparte con i parlamentini Ritrovo a San Paolo

Riprenderà domani sera il percorso dei consigli di quartiere partecipati promossi dall'Amministrazione De Toni.

Nell'agenda dell'assessore al decentramento Rosi Toffano e del dirigente del servizio demografico Rodolfo Londero, ecco dunque comparire l'appuntamento con l'assemblea dedicata al quartiere San Paolo-Sant'Osvaldo.

Il "parlamentino" si ritroverà alle 19 nella sara Sguerzi di via Santo Stefano, 5.

Si riunirà invece giovedì, sempre alle 19, il quartiere di Udine centro. Il ritrovo, in questo caso, è fissato nella sede della protezione civile situata in via Teobaldo Ciconi (borgo Grazzano).

Per entrambi i consigli, l'ordine del giorno avrà quale fulcro l'elezione del proprio coordinatore di quartiere.

UNIVERSITÀ

Iscrizioni in scadenza per la scuola superiore

Scade perentoriamente domani a mezzogiorno il termine per l'iscrizione al concorso di ammissione al primo anno della Scuola superiore universitaria "di Toppo Wassermann" dell'Università di Udine per l'anno accademico 2024-2025.

L'istituto di eccellenza dell'Ateneo, con sede centrale nei locali dell'ex scuola elementare di via Gemona, integra i corsi di studio universitari con attività parallele interdisciplinari di alta qualificazione e rilascia un diploma di licenza equiparato al titolo di master di secondo livello.

La Scuola si divide di due classi: umanistica e scientifico-economica, che comprende Medicina e chirurgia. Oltre al primo anno è possibile iscriversi anche al quarto anno dopo il conseguimento del diploma di laurea triennale: in questo caso però l'iscrizione alla prova di ammissione può avvenire entro il 29 settembre, sempre a mezzogiorno e non entro la giornata di domani.

Bandi e date delle prove sono disponibili online al link https://superiore.uniud.it/it/futuri-allievi/calendario-prove.

I posti disponibili al primo anno sono dieci per la classe scientifico-economica (due però vengono riservati espressamente a Medicina e chirurgia) e otto per quella umanistica. Sei, invece, sono i posti disponibili al quarto anno, tre per l'umanistica e altrettanti per la scientifico-economica.

La Scuola è sostenuta da ministero dell'Università e della Ricerca, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, tramite l'Agenzia regionale per il diritto allo studio (Ardis), e dalla Fondazione Friuli.

Lo scorso anno la scuola superiore ha festeggiato i 20 anni dalla sua fondazione. Nel corso della sua storia la scuola ha formato poco meno di 170 allievi. «Dopo vent'anni è il momento di dare una nuova impostazione alla scuola superiore "di Toppo Wassermann", meno generalista e più orientata a essere vera fucina di talenti. È l'ambito giusto per fare sperimentazione e innovazione didattica» è stato, all'epoca, l'auspicio del rettore dell'Ateneo friulano Roberto Pinton. —

Palazzo "di Toppo Wassermann", sede della scuola superiore

IN VIA SARPI

Fumogeno in mezzo ai tavolini Denuncia e daspo per l'autore

Laura Pigani

Aveva lanciato nella notte tra sabato e domenica scorsi un fumogeno tra i tavolini esterni del bar Mo-mart, in via Paolo Sarpi, ferendo una ragazza di 20 anni, ricorsa poi alle cure mediche. La polizia, grazie alle immagini degli impianti di videosorveglianza presenti in zona, ha rintracciato il responsabile, denunciato per i reati di getto pericoloso di cose e lesioni. Si tratta di un 24enne della provincia di Udine, conosciuto alle forze dell'ordine anche per essere appartenente alla tifoseria dell'Udinese, nei confronti del quale è stato avviato l'iter amministrativo per l'emissione del provvedimento del daspo "fuori contesto", introdotto dal decreto sicurezza bis del giugno 2019.

Con l'applicazione del daspo "fuori contesto" il questore può impedire l'accesso ai luoghi in cui si svolgono eventi sportivi a quei soggetti che si siano resi responsabili di determinati gravi reati, realizzati al di fuori del contesto sportivo, con l'obiettivo di impedire possano riprodurre condotte illecite o violente anche all'interno degli stadi, con possibili ripercussione sull'ordine e la sicurezza pubblica.

L'episodio risale all'1.30 di domenica, quando all'esterno del Mo-mart c'erano ancora numerosi avventori seduti ai tavolini. Il 24enne, passando accanto al locale di via Sarpi, ha lasciato cadere un fumogeno che è poi scoppiato tra i tavoli. I clienti, spaventati, si sono immediatamente alzati e datti alla fuga. Un pezzo del fumogeno, però, ha colpito una ragazza, ferendola per fortuna in maniera lieve. La giovane è stata prima soccorsa sul posto dalla titolare del bar, che le ha portato del ghiaccio e ha chiamato il Numero unico di emergenza 112, poi è stata accompagnata in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. I medici hanno formulato nei suoi confronti una prognosi di sette giorni.

Quanto accaduto è stato ripreso dalle telecamere degli impianti di videosorveglianza dello stesso locale pubblico e hanno fornito elementi preziosi alla polizia di Stato, che ha subito avviato le indagini. Sulla base delle immagini – le quali hanno ripreso il giovane, in compagnia di altri ragazzi, mentre fa cadere il fumogeno – e delle testimonianze raccolte, gli inquirenti hanno individuato l'autore del gesto, che è stato denunciato per getto pericoloso di cose e lesioni. Vista la natura del gesto e ipotizzando che il 24enne possa anche ripeterlo anche in un contesto sportivo è stato avviato l'iter per il daspo "fuori contesto". —

VICINO AL PALAMOSTRE

Colto sul fatto mentre tenta di rubare una bici

È stato colto sul fatto mentre tentava di rubare una bicicletta forzandone il lucchetto tramite l'uso di un cavalletto. Il fatto è avvenuto nel pomeriggio di sabato vicino al teatro Palamostre. Arrestato dalla Polizia locale, accorsa su chiamata di testimoni, un udinese classe 2002 già noto alle forze dell'ordine ieri ha affrontato la direttissima. Il giudice lo ha liberato e ha accolto la richiesta di rinvio della difesa.

Portabiciclette e bidoni al posto delle siepi A novembre gli alberi

Primi cambiamenti in viale Leopardi dopo le misure disposte dal Comune
Contro il degrado annunciata anche la messa a dimora di piante ornamentali

Lo stesso angolo di viale Leopardi prima del taglio delle siepi

Un nuovo portabiciclette e due bidoni per i rifiuti, accanto a un cestino. È ciò che si vede in viale Leopardi, all'incirca all'altezza del civico 29, dopo il taglio delle siepi disposto dall'amministrazione comunale nell'ambito di un progetto volto a contrastare il degrado urbano.

In attesa delle nuove piantumazioni previste per novembre – quando scatterà una nuova fase del piano, come ha anticipato l'assessore comunale alla Mobilità, lavori e verde pubblico, Ivano Marchiol –, dunque, questo è il nuovo scenario. Verso la fine dell'anno, al posto delle siepi, saranno messi a dimora alcuni "Pyrus Calleryana", alberi ornamentali conosciuti con il nome di "Pero da fiore".

«Io passo di lì tutte le mattine perché lavoro nelle vicinanze – ha commentato l'assessore comunale a Patrimonio, tributi, smart city e innovazione digitale, Gea Arcella –, ho visto il cambiamento e devo dire che adesso mi sembra molto più ordinato. C'è stato un miglioramento in relazione alla pulizia e al decoro urbano. Poi, per quanto riguarda invece la piantumazione, l'assessore Marchiol ha già fatto sapere che, al momento giusto per le nuove piante, il verde sarà integrato. Sono state anche eliminate tutta una serie di infiorescenze che erano diventate un'altra cosa rispetto a quando erano state piantate».

Portabiciclette e bidoni in viale Leopardi, all'altezza del civico 29, dopo il recente taglio delle siepi

A chiedere la ripiantumazione del viale sono stati, proprio in questi giorni, anche alcuni residenti che hanno avviato una petizione sul cito Change.org intitolata "Chiediamo Trasparenza e Rispetto per il Verde Pubblico nel Quartiere delle Magnolie". L'iniziativa, fino a ieri sera, aveva raccolto circa 250 sottoscrizioni. «Vari alberi e siepi, fondamentali per il microclima urbano – ha scritto la sociologa Maria Bruna Pustetto –, sono stati e stanno per essere estirpati lungo via Leopardi e via Dante. Questa mossa, che altera drasticamente il paesaggio, è stata imposta alla comunità senza un adeguato coinvolgimento pubblico e senza un chiaro piano di rigenerazione». E ha aggiunto: «È tempo che l'Amministrazione renda conto delle proprie intenzioni e apra un dialogo costruttivo coi cittadini. Chiediamo un incontro pubblico e l'immediata ripiantumazione di alberi e siepi».

Tra gli interventi disposti di recente dal Comune di Udine figurano: una pulizia straordinaria delle strade (anche nelle zone di parcheggio) e delle caditoie; la rimozione di fioriere e siepi «che potenzialmente – avevano sottolineato da palazzo D'Aronco – possono diventare ricettacolo di rifiuti od oggetti pericolosi» e anche una maggiore attenzione per il conferimento dei rifiuti e la raccolta del vetro. Ad occuparsi di attuare la strategia dell'amministrazione guidata dal sindaco Alberto Felice De Toni sarà la Net, l'azienda che si occupa delle nettezza urbana e che è stata incaricata di elaborare un piano operativo ed economico. —

STASERA IN CORTE MORPURGO

Sfide e dinamiche femminili di scena con "Io, sposa di tela"

Uno spettacolo teatrale per raccontare la condizione della donna al giorno d'oggi, fra pressioni della società, desideri di autodeterminazione, e ostacoli da superare nella quotidianità.

Si intitola "Io, sposa di tela" la nuova opera di e con Marta Riservato, pièce che andrà in scena questa sera, dalle 21, sul palco d'eccezione allestito a Corte Morpurgo.

Nel contesto di Udinestate, la commissione Pari opportunità del Comune di Udine approfondisce così ancora una volta il tema del femminile, guardando anche alla storia locale.

Lo spettacolo è realizzato dall'associazione culturale Cave e appuntamento del festival di teatro itinerante "Echi Futuri – Le madri della patria".

"Io, Sposa di Tela" si propone di fornire una riflessione profonda e attuale su cosa significhi essere donna nella società contemporanea, esplorando le molteplici sfide e le dinamiche che caratterizzano l'esperienza femminile al giorno d'oggi.

Per fini narrativi, la storia narrata si ispira direttamente alle vicende vissute da Gemma Verzegnassi, pittrice nata nel 1882 a Perteole, donna che ha vissuto e creato con coraggio la propria opera nelle restrizioni portate da una cultura di stampo fortemente patriarcale.

Un precedente spettacolo teatrale in Corte Moruprgo

La sua vita, influenzata dai fermenti artistici di Vienna e Monaco di Baviera, offre dunque uno spunto per indagare la tematica della maternità artistica: la scelta di essere madri di opere d'arte piuttosto che di figli in carne e ossa.

Una vita totalmente dedicata all'arte, quella di Gemma Verzegnassi, che in un passato in cui le donne erano prevalentemente relegate al ruolo domestico e alla cura dei figli, ha incarnato una rivoluzione personale che riverbera nel presente.

Oltre ad essere un omaggio all'artista, l'opera vuole invitare il pubblico a considerare nuove prospettive sulla femminilità e la parità di genere nel contesto attuale.

Scene e costumi dello spettacolo sono curati da Maria De Fornasari con la collaborazione all'allestimento di Franco Riservato. L'ingresso è gratuito. —

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA

LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

La manifestazione dal 12 al 15 settembre

Per la 30ª edizione gli eventi non animeranno soltanto piazza Libertà, ma l'intero centro storico
Venanzi: «Festa e divertimento per tutti i gusti». Tra gli ospiti Bornajeans, Doro Gjat e Sdrindule

Spettacoli e tanta musica con oltre 250 artisti sui palchi di Friuli Doc

SHARI

Tra i protagonisti

Tra i protagonisti della trentesima edizione di Friuli Doc ci sarà anche Shari, non nuova alla manifestazione, avendovi già partecipato nel 2016, allora tredicenne e grande protagonista del talent show di Canale 5 "Tu si que vales", inaugurando l'iniziativa del pianoforte "a tocco libero", che era stato messo a disposizione in piazza Matteotti di chiunque lo avesse voluto suonare. La cantante, tra l'altro, è stata la portabandiera del Friuli sul palco di Sanremo soltanto un anno fa, nel 2023.

NEL CUORE CITTADINO

65 appuntamenti

Oltre al tradizionale palco di piazza Libertà, che ospiterà gli eventi principali, l'amministrazione ha voluto allestire una serie di palchi "minori". Ai palchi allestiti sul piazzale del Castello, in piazza Venerio, in Largo ospedale vecchio e in piazza XX settembre, luoghi dove si concentrano le eccellenze enogastronomiche di Friuli Doc, si aggiunge piazzetta Marconi (in foto), animata dall'intrattenimento musicale di Radio Company e Radio Wow. Piazza Duomo e piazza Garibaldi diventeranno teatro di spettacoli di musica itinerante.

IL PROGRAMMA

La trentesima edizione di Friuli Doc si appresta a diventare la più musicale di sempre. A fianco alla programmazione del tradizionale palco di piazza Libertà, che ospiterà gli eventi principali, l'amministrazione comunale ha voluto allestire una serie di palchi "minori" con una programmazione dedicata realizzata in collaborazione con Groove Factory che porterà la musica in ogni angolo del centro storico, aumentando ancora di più il clima di festa e allegria.

Tanti artisti, più di 250 tra cantanti, musicisti, dj e ballerini, per un totale di 65 appuntamenti che animeranno le piazze su cui si snoda la mappa della più importante manifestazione dedicata all'enogastronomia della regione. Ai palchi allestiti sul piazzale del Castello, in piazza Venerio, in Largo ospedale vecchio e in piazza XX settembre, tutti luoghi dove tradizionalmente si concentrano le eccellenze enogastronomiche che Friuli Doc mette in mostra, si aggiunge anche piazzetta Marconi, che sarà animata, in tutte e quattro le serate, dall'intrattenimento musicale di Radio Company e Radio Wow, sponsor tecnici della manifestazione. Piazza Duomo e piazza Garibaldi non saranno tuttavia da meno, e anzi diventeranno teatro di una serie di spettacoli di musica itinerante.

«Friuli Doc mai come quest'anno sarà sinonimo di festa e divertimento per tutti.

IL PALINSESTO NEL PIAZZALE DEL CASTELLO

GIOVEDÌ	
18-19	Loosing Money
19-20	No Good
21-22	Corte Di Lunas
22-23	Shari

VENERDÌ	
14-16	Urtie
18-19.30	Bornajeans
21-23	Frittura Mista
DJ SET	Genau Experience

SABATO	
14-16	Il Mercatovecchio
18-19.30	Dalyrium Bay
21-23	Gap's Orchestra
DJSET	One Eyed Jacked

DOMENICA	
14-15	Paola Pinna
17-18	Laca Collective
19-21	Spensierato Swing
DJ SET	Cucina Internazionale

WITHUB

Per la trentesima edizione della manifestazione abbiamo compiuto uno sforzo extra per allestire un cartellone musicale molto ricco, che facesse da cornice ideale per Friuli Doc. Grazie a un grande lavoro di squadra, con ben sei location diverse, siamo sicuri che tutti i gusti musicali saranno soddisfatti e che la città potrà ospitare una grande festa collettiva» è il commento del vicesindaco e assessore ai Grandi eventi Alessandro Venanzi. «In particolare sul piazzale del Castello – chiosa il vicesindaco – lavorando con Officine Giovani, abbiamo voluto mettere a disposizione un palco prestigioso per i giovani della nostra regione, che potranno mostrare quello di cui sono capaci. Del resto, anche loro sono nostre eccellenze».

Gli artisti del calendario di Friuli Doc suoneranno ogni giorno, a partire dal pomeriggio fino al termine dell'orario previsto dal regolamento: giovedì fino a mezzanotte, venerdì e sabato fino all'una di notte e domenica di nuovo fino a mezzanotte.

Sui palchi sparsi per tutto il centro storico saliranno nomi noti sul panorama musicale nazionale come Shari, già portabandiera del Friuli sul palco di Sanremo soltanto un anno fa, nel 2023, Bornajeans, protagonista dell'edizione 2022 di X Factor e il progetto one man band di Gaps's Orchestra. La musica di Friuli Doc spazierà però dai generi emergenti, grazie alle esibizioni degli 8 gruppi selezionati in collaborazione con Officine Giovani, alle cover band che porteranno Friuli Doc nella grande musica degli anni '60, '70 e '80, ma coinvolgerà anche una serie di tribute band, gruppi di musica folk tradizionale, brass band itineranti, nonché, dulcis in fundo, alcuni nomi della musica popolare celebri su tutto il territorio regionale come Sdrindule e la Mezza Sporca Dozzina e del rap come Doro Gjat.

«Le radio del nostro gruppo sono da sempre vicino alle eccellenze del territorio e il Comune di Udine con la manifestazione Friuli Doc è sicuramente tra queste. Radio Company e Radio Wow saranno il megafono di questa trentesima edizione – spiega l'editore delle due emittenti radiofoniche, Mattia Comin –. Il nostro obiettivo è aumentare ancora di più la notorietà della manifestazione, incrementando il numero di visitatori, e offrendo a tutti loro quattro magnifiche serate di musica e divertimento dalla centralissima piazza Marconi, due firmate Radio Company e due firmate Radio Wow». —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Turco
Viale Tricesimo, 103 Tel. 0432470218
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Del Torre
Viale Venezia, 178 Tel. 0432234339
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Alla Madonna
Via Gramsci, 55 Tel. 0431968738
PRECENICCO
Caccia
Piazza Roma, 1 Tel. 0431589364
CARLINO
Charalambopoulos
Piazza San Rocco, 11 Tel. 043168039
TOLMEZZO
Città Alpina
Piazzale Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591
MARTIGNACCO
Colussi
Via Lungolavia, 7/2 Tel. 0432677118
BUJA
Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
VISCO
Flebus
Via Montello, 13 Tel. 0432997583
RIVE D'ARCANO
Micoli
Piazza Italia, 15 Tel. 0432630103
CIVIDALE DEL FRIULI
Minisini
Largo Bojani, 11 Tel. 0432731175
FAEDIS
Pagnucco
Piazza I Maggio, 19 Tel. 0432728036
LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
SEDEGLIANO
Sant'Antonio
Piazza Roma, 36 Tel. 0432916017
MANZANO
Sbuelz
Via della Stazione, 60 Tel. 0432740526
ARTA TERME
Somma
Via Roma, 6 Tel. 043392028
OVARO
Soravito
Via Caduti II Maggio, 121 Tel. 043367035
TARVISIO
Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
MORTEGLIANO
Stival Manuele
Piazza Verdi, 18 Tel. 0432760044
BORDANO
Zanin Cristian
Via Roma, 43 Tel. 0432988355

ECONOMIA SOTTO L'OMBRELLONE

Fonti rinnovabili e democrazia Il confronto con tre esperti

Sempre più spesso si parla di "democrazia energetica" o "energia democratica" facendo riferimento alle nuove possibilità di produzione di energia legate alle rinnovabili come elementi essenziali per un compiuto raggiungimento dei principi dell'economia circolare, per arrivare realmente alla tanto citata transizione ecologica e per portare la produzione dell'energia più vicina al consumatore, riducendo costi di trasporto e perdite di rete e consentendo anche a privati cittadini, piccole aziende e piccole comunità di diventare produttori di energia, sviluppando la logica dell'autoconsumo.

Nel 2012, il concetto di "energia democratica" si sviluppò all'interno del movimento tedesco per la giustizia climatica e al Climate Camp di Lausitz si parlò per la prima volta di "Democrazia Energetica"; nello stesso anno a New York fu fondata l'organizzazione "Sindacati per la democrazia energetica". Si sostenne che «una transizione veramente sostenibile sarà resa possibile solamente se il potere di decidere su essa sarà tolto alle corporation, che perseguono esclusivamente il profitto, e trasferito ai cittadini ordinari e alle comunità, riconoscendo l'energia come bene pubblico e diritto di base». Cosa c'è di vero? È veramente una questione di democrazia o più semplicemente un'alternativa di produzione? Si parla dei vantaggi delle rinnovabili. Ma si sta assistendo a investimenti in impianti rinnovabili di grande o grandissima taglia. Si può parlare davvero di energia democratica o è solo un'illusione per spingere tutti verso la transizione energetica? Di questo si parlerà nel terzo appuntamento di Economia sotto l'ombrellone, mercoledì alle 18.30 a Lignano Sabbiadoro, al Chiosco numero 5, ingresso libero.

Uno degli scorsi incontri di "Economia sotto l'ombrellone" a Lignano

All'incontro, intitolato "L'energia democratica" partecipano tre conoscitori dei sistemi di produzione energetica rinnovabili: Eros Miani, presidente di Fototherm Spa; Marzio Ottone, presidente di Quadrifoglio Agricola Srl e Marco Tam, presidente del Gruppo Greenway. Modera il dibattito Carlo Tomaso Parmegiani, ideatore di Economia sotto l'ombrellone e direttore editoriale Nord Est dell'agenzia di comunicazione Eo Ipso, che da 14 anni organizza la rassegna estiva. Al termine, il pubblico potrà incontrare informalmente i relatori in un aperitivo con vini offerti da Filare Italia. —

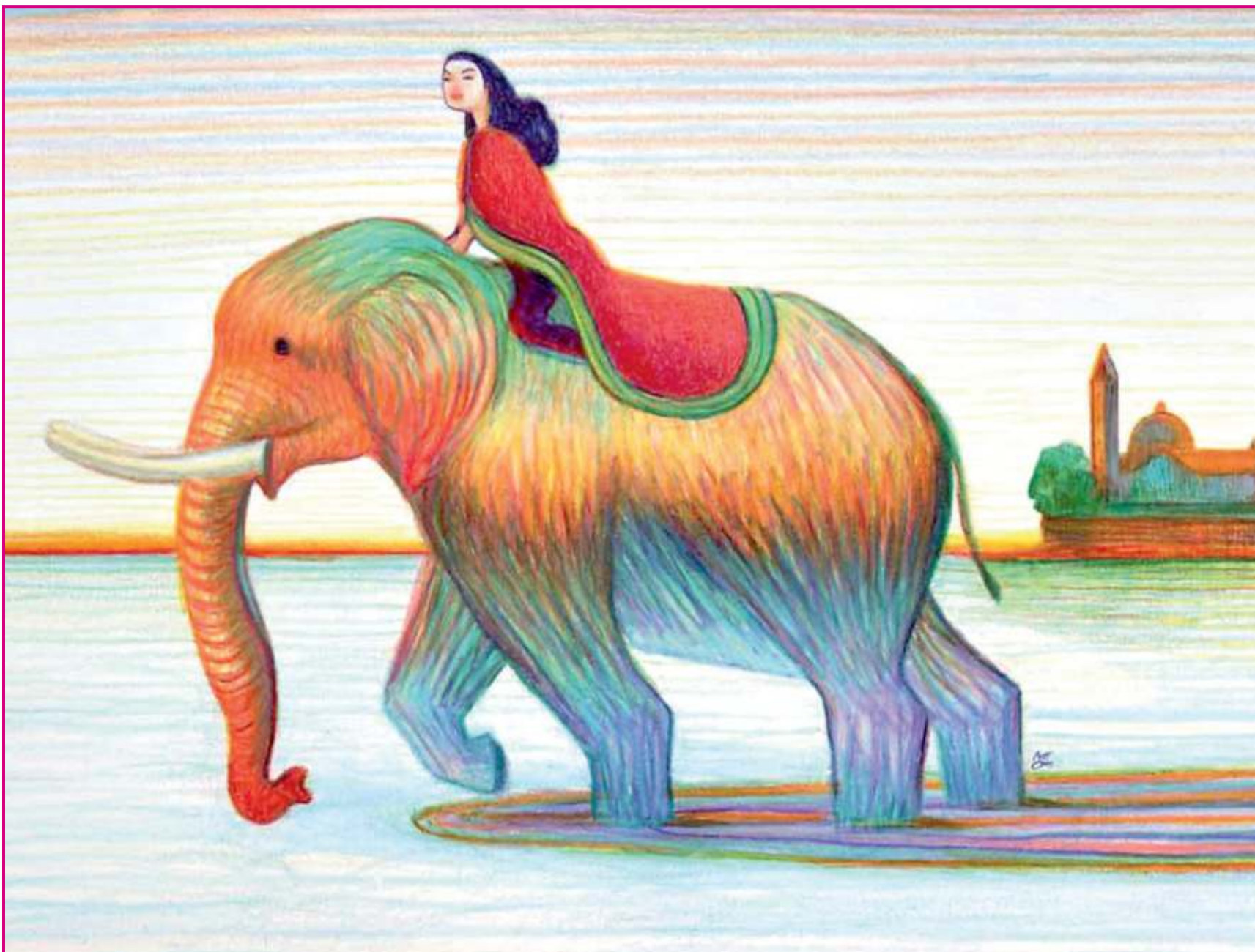
VENEZIA 81

Anna Sandri

E mentre tutti aspettavano il Leone, arrivò invece un elefante. A quelli che si stupivano, qualcuno ricordò che era già successo, e l'altra volta non era nemmeno così innocuo, fatto di carta e di colori. L'altra volta era proprio vero: stupefacente e ingombrante, si aggirava per le calli di Venezia, un barrito per il Carnevale della Biennale. Era il 1981. Ottantuno come sono le edizioni della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica che va a cominciare, e che da domani al 7 settembre porterà al Lido storie da tutto il mondo e storie di tutti i mondi.

Cosa vedremo, e chi vedremo (così vicino da poterlo toccare, da farci un selfie, da strappare un caro, vecchio autografo) lo raccontiamo in queste pagine. Quello che già si vede, alla vigilia dal debutto e con il programma tra le mani, è che ancora una volta la Mostra di Venezia si conferma una fabbrica di sorprese. Sempre un po' più avanti degli altri, sarà che è la prima nata al mondo: ha portato la realtà virtuale quando molti pensavano fosse buona solo per i videogame; ha portato le produzioni delle piattaforme quando tutti pensavano fossero scarti all'ingrosso; ha portato le serie quando gli altri le consideravano giocattolini per signore annoiate, e adesso che tutti ci credono fa ancora uno scatto in avanti, e le porta per intero.

Venezia sempre un passo, 81 passi avanti; così avanti che da anni fa man bassa di Oscar e che per questa edizione può permettersi di spalmare supertitoli e divi per tutti i dieci giorni della durata: Toronto e Telluride, vicine di calendario, cedono il passo.

Per il presidente Pietrangelo Buttafuoco una prima volta con partenza a mille: nella serata di apertura, se le previsioni saranno rispettate, potrebbe trovarsi circondato da teschi e ragnatele in omaggio al-

Un elefante in laguna: così l'illustratore Lorenzo Mattotti firma l'immagine del manifesto ufficiale dell'81ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica (28 agosto–7 settembre)

Il Lido delle stelle

Sarà che è la prima nata al mondo, la Mostra di Venezia è sempre un passo avanti Ed è pronta a stupire

lo spiritello di Tim Burton e del suo "Beetlejuice Beetlejuice". Ma non sarà sempre una festa. In quello che Ettore Scola chiamava «lo specchio dipinto» vedremo scorrere gli spigoli acuti e spesso dolorosi della società, e su quello saremo chiamati a rifletterci per riflettere sul tempo che viviamo nella famiglia, nelle relazioni, nell'ambiente, nelle tensioni internazionali.

Il programma costruito dal direttore Alberto Barbera e dai suoi collaboratori ha pescato il meglio da un cinema che nel mondo è vivo, e non molla la presa dell'analisi e della denuncia. Ha guardato al nostro passato prezioso, mettendo in pre-apertura "L'oro di Napoli", si è inchinato alle storie di Peter Weir e Sigourney Weaver suggellandole con il Leone d'oro alla carriera.

Hollywood ha preparato i bagagli ed è pronto a trasferirsi in laguna. Alla fine, l'elefante cederà il passo al Leone, che sembrerà anche lui innocuo, così luccicante e immobile tra le mani di chi lo avrà conquistato. Ma è solo un'impressione: il Leone è l'anima di questa Mostra, è pronto al balzo e sarà, ancora una volta, più avanti. —

Pietrangelo Buttafuoco

«La sala è come Venezia Specchio e approdo del nostro tempo»

IL PRESIDENTE

Camilla Gargioni

La Biennale come una macchina perfetta, perché resti «quella che è sempre stata, con la sua affascinante capacità di rigenerarsi». Sono le parole del suo presidente, Pietrangelo Buttafuoco: da domani si troverà ad accogliere star, registi, ministri, e quel turbine di attenzione che suscita la Mostra.

Poker di star, film che ci terranno incollati alle poltroncine: è pronto?

«Assolutamente. L'arte ci chiama a una responsabilità, saper creare una manifestazione di bellezza, dove mettiamo a disposizione le nostre capacità di ascolto. La sala è una riproposizione dell'agorà».

Imperversano le serie tv, la nostra capacità di attenzione è scesa: come si sta adattando la Mostra?

«La Mostra resiste e persiste nel suo essere cattedra che incanala un'industria in cui tutto viene elevato, ha una capacità di magnetismo irresistibile. Negli anni passati, abbiamo visto che nel cinema il mantra di abbassare il livello per attrarre più persone non ha mai funzionato. Quando ci si concentra su un prodotto di qualità, di scrittura, si entra nella logica di un'opera d'arte».

E il pubblico risponde?

«Pensiamo alla saga di Harry Potter, è una cucitura perfetta, perché più un prodotto è eccellente, più riesce a essere d'élite e al contempo pop».

Famiglie spezzate, adolescenti in crisi, ma anche tanta voglia di libertà dagli stereotipi. La forza della Biennale è ancora anticipare il futuro della società?

«La Biennale è come il bastone che aiuta a trovare l'acqua, è un diapason. Ha la capacità di essere presente in una geografia sconfinata e di radicarsi».

Poi, l'affondo sull'attualità, dal conflitto tra Russia e Ucraina a quello israelo-palestinese. Che dibattito si aspetta?

«C'è una distinzione tra la fruizione dello spettatore e la discussione pubblica. Quest'ultima la immagino fragile. Auspico nell'impatto emotivo: la propaganda crolla perché non riesce ad avere il tramite diretto con la vena viva dell'attenzione».

La sua prima volta in un cinema, se la ricorda?

«Franco e Ciccio, in sala. Ho potuto frequentare tre sale, era il momento in cui la comunità si incontrava: una delle figure che ricordo è il gestore, quando azionava il generatore diceva "questa è luce mia!", come un demiurgo. E il film che mi impressionò di più...».

Qual è?

«Chiusi gli occhi sulla testa mozzata del cavallo nel Padrino».

E la prima serie?

«"Wolf", in Italia l'ha portata Netflix: è sui reparti speciali turchi. Non credo che la serie sia una nuova forma di cinematografia, ma un'ulteriore testimonianza di dialogo tra le discipline. Ci caliamo in queste storie con la consapevolezza di un flusso che un tempo era garantito da Guerra e Pace, dai Tre Moschettieri: un coinvolgimento che vuoi non finisca mai».

Come vive Venezia?

«Mi accosto con soggezione e rispetto, il mio è il giudizio di un innamorato: ascolto guardo, incontro, rivedo sfumature dall'antica lingua fino al Sabir, che viene usato da Goldoni. Questa città riesce a essere specchio e approdo».

Curiosità: nella sua playlist chi c'è con Franco Battiato?

«Mi sono formato con i due fratelli Conte, Paolo e Giorgio, poi il mio nutrimento lo trovo nella musica dell'anno Mille, che ho scoperto grazie al lavoro di ricerca di Battiato. Ho attraversato il rock, da Woodstock ai Deep Purple, sono transitato su Wagner, sono votato all'opera di Rossini».

E che film ambienterebbe nella sua Sicilia?

«Un film che mi sarebbe piaciuto vedere sulla mia terra ha per protagonista Greta Garbo nei panni dell'ultima sovrana del Regno, Maria Sofia, con la regia di Luchino Visconti. Una donna forte, l'anti Sissi, carismatica, di cui non si ha memoria: l'ho proposta a Roberto Andò». —

IL DEBUTTO
PIETRANGELO BUTTAFUOCO È IL PRESIDENTE DELLA BIENNALE

> «Biennale è diapason, è il bastone che aiuta a individuare l'acqua Trovo affascinante la sua capacità di rigenerazione»

> «Le serie tv sono dialogo tra discipline Ci caliamo in queste storie come nel flusso di Guerra e Pace»

LE GIURIE

Huppert guida la caccia al Leone

La Giuria internazionale del Concorso è presieduta da Isabelle Huppert e composta da nove personalità internazionali del cinema. Attribuiranno il Leone d'oro al miglior film e gli altri premi ufficiali. Ne fanno parte il regista e sceneggiatore americano James Gray; il regista e sceneggiatore britannico Andrew Haigh; la regista, sceneggiatrice e produttrice polacca Agnieszka Holland; il regi-

Isabelle Huppert

Alberto Barbera

«Vi portiamo certezze ma anche molte sorprese Sarà una grande Mostra»

Il Palazzo del Cinema al Lido è pronto ad accogliere l'81esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica Dal 28 agosto al 7 settembre tutto il cinema sarà qui

IL DIRETTORE

Michele Gottardi

Alberto Barbera, direttore artistico della Mostra del Cinema riconfermato fino al 2026, non ha dubbi: sarà una grande Mostra, con certezze, ma soprattutto molte sorprese. «Ovviamente ci sono i big, imprescindibili, da Tim Burton a Pablo Larraín, da Todd Phillips a Lav Diaz, da Jon Watts a Pedro Almodóvar, senza dimenticarsi di un maestro come Claude Lelouch. Ha fatto un film bellissimo, il suo testamento spirituale, che non è in concorso perché i tre francesi scelti sono davvero delle novità: sono autori non particolarmente noti, ma outsider importanti. Non trascurerei "The Brutalist" di Brady Corbet con Adrien Brody, il fortissimo film di Walter Salles, forse il suo migliore, e "April" della georgiana Kulumbegashvili».

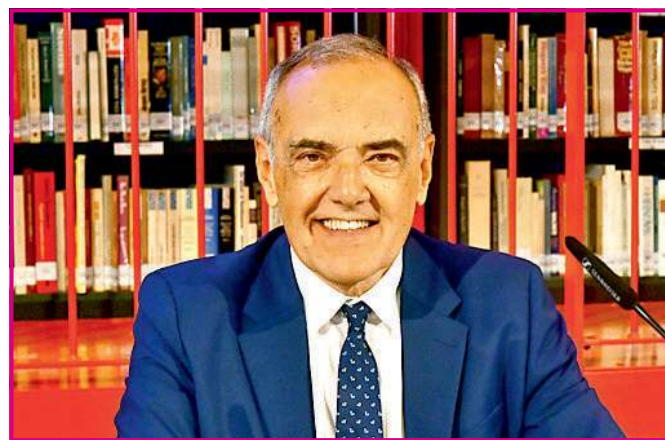
E tra i cinque italiani?

«Anche qui ci sono certezze, come Amelio o Guadagnino, e novità importanti: Maura Delpero fa un impensabile film nel più puro stile di Olmi».

C'è molto Occidente, e non è una scelta estetica.

«No, certo. Ma gli africani, che saranno i protagonisti di domani, preferiscono Cannes, l'America Latina ha problemi di produzione, l'Oriente ne ha di censura: quella politica, in diversi Paesi, ma anche di mercato, come in Giappone».

È vero che sono sparite le produzioni indipendenti, in America come altrove?

«In realtà ce ne sono ancora, solo che non ce ne accorgiamo perché, siccome è sempre più difficile entrare nei circuiti, gli indipendenti si affidano alle major per la distribuzione e quindi in sala li vediamo sotto l'egida degli studios».

FINO AL 2026
ALBERTO BARBERA È CONFERMATO DIRETTORE DELLA MOSTRA FINO AL 2026

Lo stato dell'arte in Italia?

«Si produce sempre troppo, l'80 per cento è di bassa qualità. Ma l'anno prossimo, con la nuova legge sul cinema, cambierà molto in termini di tax shelter, riduzione dei finanziamenti pubblici e altro, e quindi aumenteranno le coproduzioni. Sicuramente stiamo meglio di vent'anni fa, ma sempre inferiori nel prodotto medio rispetto, ad esempio, alla Francia».

Quali sono i temi principali di Venezia 81?

«Indubbiamente il "coming of age" è il più ricorrente, sono tangibili le conseguenze esistenziali della generazione perduta, i giovani che usciti dalla pandemia fanno fatica a trovare il proprio posto nella società, senza più fari, con padri allo sbando e le istituzioni in crisi, prendono strade sbagliate, anche violente. Poi ci sono tutti gli scenari delle crisi internazionali, le guerre, ma anche la crisi climatica e le riflessioni sulla storia passata. E, non ultimo, c'è il gran ritorno della sessualità, dopo un decennio di moralismo assoluto. Già lo scorso anno ne avevamo avuto le avvisaglie con "Povere creature" di Yorgos Lanthimos, ora avremo tutte le diverse modalità, dalla perversione sadomaso di "Babygirl" alla pornografia di "Diva Futura", dalla sensualità seriale di "Disclaimer" di Alfonso Cuarón al disinibito "Love" del norvegese Dag Johan Haugerud».

> «Novità importanti tra gli italiani Ma nel nostro Paese si produce troppo e l'80 per cento è di bassa qualità»

> «I film sono lunghi ed è la conseguenza della serialità Ho convinto alcuni registi a tagliare 20 minuti»

Voi avete visto circa 4200 film, di cui oltre la metà, 2200, cortometraggi: come si spiega un numero così imponente?

«Sono una palestra, il biglietto da visita dei giovani cineasti, che sperano così di presentarsi, di trovare un produttore che permetta loro di fare il primo film. Sono saltati i meccanismi di cooptazione, per cui i giovani iniziavano come aiuto-registi e poi diventavano autonomi. Le scuole di cinema sono poche e a numero chiuso, quindi il corto diventa l'unica soluzione, a basso costo, per cominciare».

Altra caratteristica dei film di Venezia 81 è la durata importante: come si spiega?

«Ormai in sala si va quasi esclusivamente per degli eventi, per cui questi film sono dilatati nei tempi e nei modi. È la conseguenza della serialità, se la durata è maggiore, maggiori sono gli approfondimenti. I produttori non esercitano più il final cut. Devo dire che in più di qualche occasione sono intervenuto riuscendo a consigliare il regista a tagliare 15, 20 minuti, ma è più facile con i registi affermati che con i giovani esordienti». —

sta e sceneggiatore brasiliano Kleber Mendonça Filho; il regista, sceneggiatore e produttore mauritano Abderrahmane Sissako; la regista e sceneggiatrice tedesca Julia von Heinz e l'attrice cinese Zhang Ziyi e per l'Italia il regista e sceneggiatore Giuseppe Tornatore. Presieduta dalla regista e sceneggiatrice statunitense Debra Granik, la giuria Orizzonti è composta dallo sceneggiatore, regista e produttore iraniano Ali Asgari; la regista e sceneggiatrice siriana Soudade Kaadan; il regista, sceneggiatore e produttore greco Christos Nikou; l'attrice e regista svedese Tuva Novotny; il regista ungherese Gábor Reisz; la sceneggiatrice e regista italiana Valia Santella. La giuria Venezia Opera Prima Luigi De Laurentiis è presieduta dal critico cinematografico italiano Gianni Canova e composta da Ricky D'Ambrose , sceneggiatore e regista americano; Barbara Paz, la regista, artista visuale, attrice e produttrice brasiliana; Taylor Russell, attrice e regista canadese; Jacob Wong, curatore di festival.

Mostra del Cinema

Venice Immersive, un'isola e 63 progetti dal mondo per il primo festival che ha creduto nel virtuale

Con 63 progetti da 25 Paesi (26 in Concorso, con 19 prime mondiali e 7 prime internazionali dei migliori lavori al mondo nel settore) torna sull'isola del Lazzaretto Vecchio "Venice Immersive", il primo festival al mondo dedicato alla realtà virtuale applicata al cinema. Tra i tanti temi, "Address Unknown: Fukushima N" porta il pubblico nel cuore di Fukushima per incontrare i sopravvissuti che vivono all'ombra della crisi di oggi, "Turbulence: jamais vu" sulla salute mentale.

Una platea mondiale per quattro giovani registi e i loro lungometraggi nati a Biennale College

In Mostra saranno proiettati quattro lungometraggi selezionati, sviluppati e prodotti nella dodicesima edizione (2023/2024) di Biennale College – Cinema, laboratorio di alta formazione aperto a filmmaker di tutto il mondo. Sono "Il mio compleanno" (foto) di Christian Filippi (Italia); "Medovyi Misiats (Honeymoon)" di Zhanna Ozirna (Ucraina); "Január 2 (January 2)" di Zsófia Szilágyi (Ungheria) e "The Fisherman" di Zoey Martinson (Ghana). Sette progetti sono presentati in Venice Immersive.

Il tempo che viviamo

Questo ci mostreranno i film in Concorso e Fuori Concorso al Lido
Rapporti affettivi fragili, famiglie in crisi, una contemporaneità inquietante

Marco Contino

La fragilità dei rapporti affettivi, la famiglia e la sua crisi, padri assenti o violenti. E poi gli scenari della contemporaneità: guerre, crisi climatiche, autoritarismi. Se questo è lo spirito del tempo, la Mostra del Cinema n. 81 non può che esserne specchio fedele, anche se qualche riflesso si allontana dalla realtà per rifugiarsi nei film di genere e nella sessualità che torna, prepotente, in molti film in Concorso e Fuori Concorso. Ma sono fili rossi che, spesso, si aggrovigliano.

Così, il tema del sesso che attraversa almeno sei opere ("Diva Futura" di Giulia Steigerwalt sul re del porno Riccardo Schicchi, "Love" di Dag Johan Haugerud, saggio moderno sui comportamenti sessuali, "Babygirl" di Halina Reijn con Nicole Kidman ossessionata dal suo giovane stagista, "Queer" di Luca Guadagnino e il suo immaginario omosessuale e la serie di Cuarón – Disclaimer – densamente erotica) è solo un possibile punto di vista per raccontare altro, in particolare la complessità dei legami personali.

A cominciare dalla famiglia, con padri violenti o impotenti e madri imperfette. Come Tilda Swinton in "The Room Next Door" di Almodóvar o il brutale Gilles Lellouche nel "coming of age" dei fratelli Boukherma (Leurs Enfants Après Eux). O, ancora, Vincent Lindon nell'immane sforzo di salvare un figlio dalla violenza di gruppi fanatici di ultra-destra in "The Quiet Son". Film che diventa ponte ideale per raccontare l'oggi, intossicato dall'estremismo.

Lo affronta l'agente dell'FBI Jude Law nel thriller "The Order" ma anche il regista Walter Salles (I'm Still Here), ripercorrendo un episodio drammatico della dittatura militare brasiliana. Vite combattute, letteralmente, come in "Campo di battaglia" di Amelio, ambientato nel '18 (con l'influenza spagnola alle porte).

Il fronte bellico è aperto. È solo un orizzonte lontano nell'iperrealismo di "Vermiglio" di Maura Delpero. È, invece, drammaticamente attuale nei documentari dedicati al conflitto russo-ucraino, osservato dai due fronti: "Russians at War" di Trofimova e "Songs of Slow Burning Earth" di Zhurba; e a quello medio-orientale nel film di montaggio "Israel Palestine on Swedish Tv" sulla storia dei rapporti tra i due popoli, sublimati, infine, dall'interrogativo "Why War", l'ultimo lavoro di Gitai, basato su un dialogo tra Einstein e Freud sul perché di ogni guerra.

E, ancora, i temi sociali. Gli aborti illegali nella Georgia rurale (April), il voyeurismo sociale (Stranger Eyes), la separazione dei figli di immigrati clandestini dai loro genitori imposta dall'amministrazione Trump (Separated) e la catastrofe climatica (2073).

Allora, sono quasi isole felici le risacche del programma veneziano nelle quali si fa strada la follia di "Joker: Folie a Deux", il demone dispettoso di Burton in apertura (Beetlejuice Beetlejuice), i criminali Clooney e Pitt in "Wolfs", il registro surreale di "Kill the Jockey" di Ortega e quello grottesco di "Iddu" di Grassadonia-Piazza ispirato alla figura del boss Messina Denaro, che schiude le porte al cinema bio-

Al centro, Julianne Moore e Tilda Swinton in "The Room Next Door" Sotto, Úrsula Corberó e Nahuel Pérez Biscayart in "Kill the Jockey"

LA SEZIONE

Orizzonti

Storie di giovani fragili e in pericolo La quotidiana battaglia delle donne

In un programma che è una totale immersione nella realtà, anche la più incredibile l'apertura è affidata a Mastandrea e al registro surreale del suo "Nonostante"

Anche quest'anno la sezione Orizzonti della Mostra del Cinema di Venezia sembra quella più centrata sui giovani, sul loro difficile ingresso nell'età adulta, con il venir meno di riferimenti familiari e politici e le scorie di una pandemia che li ha resi fragili, isolati, quasi catatonici. Una condizione che somiglia a quella raccontata da Alexandros Avranas in "Quiet Life": la figlia di due richiedenti asilo, dopo che la loro domanda di accoglienza è stata respinta, cade improvvisamente in una sorta di coma, una forma di auto-protezione contro la paura. Sono figli soverchiati da padri violenti ("Familia" di Francesco Costabile) o adolescenti testimoni di orrori come la protagonista di "Of Dogs and Men", quasi un instant movie ambientato in un kibbutz dopo l'assalto terroristico di Hamas. Alcuni di loro provano a contrapporsi a sistemi repressivi scolastici ("Happyend" di Neo Sora) o al regime di Ceausescu in Romania ("The New Year That Never Came" di Bogdan Muresanu), altri cercano un proprio posto nel mondo come il protagonista di "Diciannove" di Giovanni Tortorici, altri ancora conducono una doppia vita tra bugie e verità ("Happy Holidays" di Scandar Copti).

"Nonostante", film di apertura

Ma è anche la condizione femminile a imporsi tra i temi di Orizzonti. "Aicha" di Mehdi Barsaoui è una storia di emancipazione dallo sfruttamento familiare ambientata a Tunisi; "Pooja, Sir" di Deepak Rauniyar ha la struttura del thriller ma affronta la sistematica discriminazione e la misoginia nella società nepalese. Donne forti come Laure Calamy (già migliore attrice nel 2021), madre di un figlio disabile il cui rapporto rischia di vacillare ("My Everything" di Anne-Sophie Bailly) o ottantenni in transizione tra sentimenti e desideri contrastanti come la protagonista di "Familiar Touch" di Sarah Friedland.

"Mistress Dispeller"

E ancora donne che credono nelle stelle (l'astrologa di "Wishing on a Star" di Pèter Kerekes) o nell'arte della convinzione come nel documentario "Mistress Dispeller" di Elizabeth Lo che rivela uno dei nuovi mestieri della Cina contemporanea: quello di signore di grande esperienza assoldate da mogli tradite per convincere le amanti a lasciare il marito. E così, in questa immersione di realtà (c'è anche la storia vera di un 90enne spagnolo che per anni è riuscito a mantenere l'enorme menzogna di essere stato deportato in un campo di concentramento nazista) suona quasi antifrastica l'apertura di Orizzonti affidata al nuovo film da regista di Valerio Mastandrea: "Nonostante" si sgancia dalla materialità per sposare un registro surreale e limbico tra vita e morte. —

M. CO.

grafico. "Maria" di Larraín sugli ultimi anni della Callas, "One to One: John & Yoko" sul periodo newyorchese di Lennon e Ono che dialoga con "Things We Said Today" sul primo concerto dei Beatles negli Usa, "Riefenstahl" su una delle registe più influenti della storia. E l'amore? Se non è distruttivo, resta un sentimento precario ("Trois Amies" di Mouret), come la vita e come il cinema, pronto a cambiare pelle allo stesso ritmo del mondo che vuole raccontare. —

GIORNATE DEGLI AUTORI

Dieci titoli in concorso, l'Italia di De Caro Il ricordo di Greco e l'omaggio a Troisi

Giornate degli Autori, dieci titoli in Concorso tra cui l'italiano "Taxi Monamour" (foto) di Ciro De Caro, libero e rigoroso, storia di due donne perse, ma ostinate nel voler vivere le proprie scelte in piena autonomia. L'apertura è di "Coppia aperta quasi spalancata", scritto, diretto e prodotto da Chiara Francini che per diversi anni ha portato a teatro l'omonimo spettacolo liberamente ispirato alla pièce di Dario Fo e Franca Rame. Si chiude con "Basileia" di Isabella Torre, uomini a caccia di tesori e di luoghi che li custodiscono. E ancora: cinque eventi speciali, tre corti, nove titoli alle Notti Veneziane in Sala Laguna, lungometraggi tra finzione e documentario nello spazio off realizzato con Isola Edipo. Un ricordo di Emidio Greco (cofondatore della sezione) a cinquant'anni dal suo esordio con "L'invenzione di Morel" nel 1974. Un saluto di tutta Venezia (insieme alla Mostra e alla SIC) a Massimo Troisi, trent'anni dopo la prima mondiale di "Il postino". Un nuovo spazio tra parole e immagini, intitolato "Confronti", dedicato a temi e storie che raccontano la memoria e il futuro del nostro mondo.

A.FAS.

SETTIMANA DELLA CRITICA

In un mondo che ha perso l'orientamento si concentra lo sguardo degli esordienti

Settimana della Critica edizione 39: un film e un cortometraggio al giorno per sette giorni, solo autori esordienti, un film d'apertura e uno di chiusura. Da anni la Sic con questo equilibrio acuto e preciso guarda al cinema che verrà, cercando nuovi sguardi e spesso trovandoli. "Anywhere Anytime" (foto) di Milad Tangshir rappresenta l'Italia. Storia di un immigrato clandestino nella Torino dei giorni nostri, trae ispirazione da "Ladri di biciclette" di De Sica. "Homegrown" racconta l'attività di tre attivisti di destra nell'estate del 2020 durante la campagna elettorale di Trump. "No sleep Till" della franco-americana Alexandra Simpson ci porta in una città costiera della Florida minacciata da un uragano. Sono tra i titoli scelti dal comitato di selezione composto da alcuni membri del Sindaco critici cinematografici. «In che mondo viviamo? In che tempo viviamo? Un mondo indecifrabile, un tempo indefinito, colmo di incertezze, di incognite. Si è fatto difficile orientarsi e persino distinguere la realtà dalla finzione» le parole di Beatrice Fiorentino, delegata generale Sic.

A. FAS.

Mostra del Cinema

Il glamour è Pop

Tappeto rosso da delirio, feste esclusive, caccia al biglietto: l'agenda di dieci giorni non-stop

Camilla Gargioni

Un abito vintage Vivienne Westwood o un pizzo vedo non vedo Dolce & Gabbana? Jenna Ortega è già pronta al ruolo di star indiscussa del primo red carpet della Mostra del Cinema. "Beetlejuice Beetlejuice" in questi giorni è in tour, e gli scatti che girano sui social preannunciano un'inaugurazione frizzante, tra maschere e spiritelli. Proprio Jenna è tra le protagoniste femminili, insieme a Winona Ryder e Monica Bellucci, compagna del regista Tim Burton (domani). Ma a dire il vero, i fari dei social sono puntati sulla coppia delle coppie, su Hollywood allo stato puro: Brad Pitt e George Clooney. Un po'cliché? TikTok non è d'accordo: gli scatti (e l'intervista) che i due hanno rilasciato a *British GQ* macinano visualizzazioni sotto forma di reel. Insieme in moto, immortalati in una piscina cristallina, in bianco e nero sorridenti, incuranti del tempo che passa. Come se non bastasse, in "Wolfs" entreranno nella parte dei lupi solitari, per una passerella che è già storia (1 settembre).

Brad Pitt sommerso dai fan nel 2019 per il film "Ad Astra": tornerà al Lido con George Clooney. Il primo tappeto rosso sarà con Jenna Ortega, avvistata alla première a Città del Messico in Vivienne Westwood

MAPPA TRA LE STAR

Ma l'agenda di star è fitta. Angelina Jolie vestirà i panni di Maria Callas e il 29 agosto al Palazzo del Cinema sarà una lotta a colpi di eleganza con Cate Blanchett protagonista della serie "Disclaimer" di Alfonso Cuarón. Red carpet bollente venerdì 30: torna Nicole Kidman, che si è fatta vedere in pubblico sugli spalti delle Olimpiadi parigine insieme alla figlia Sunday Rose. "Baby Girl" assicura scintille d'amore con Antonio Banderas e il giovane rubacuori Harris Dickinson.

Siamo solo all'inizio: cerchiato in rosso sul calendario mercoledì 4 c'è il sequel di Joker, che riporta al Lido Lady Gaga. Vera diva a Venezia 75 all'arrivo sul taxi, a pelo d'acqua, una rosa in mano. Mozzafiato le mille piume rosa a braccetto con Bradley Cooper, ma quest'anno ad accompagnarla ci sarà il suo compagno di *folie* e – stando ai rumors – canzoni, Joaquin Phoenix. Scorrendo all'indietro, domenica 1 al tappeto rosso del primo pomeriggio passano Adrien Brody, Guy Pearce, Felicity Jones, Stacy Martin. Ma attenzione a un Venezia lover: quando ha girato "The New Pope" in Laguna, si è lasciato immortalare sullo Scalone del Codussi alla scuola grande di San Giovanni Evangelista, di cui ne ha sostenuto il restauro insieme a Venetian Heritage. È Jude Law, che vedremo in un thriller con Nicholas Hoult sabato 31. Fronte italiano, sempre il 31 si farà rivedere, ormai è un "must", Alessandro Borghi. Attenzione poi al film di Luca Guadagnino, "Queer", che il 3 porterà al Lido nientemeno che Daniel Craig. Addio stile 007, il nuovo look impone capelli lunghi, ciuffo spettinato. Saltando lungo il calendario, nemmeno l'ultimo giorno è tranquillo: prima della corsa dei Leoni la Mostra sorprende facendo planare Kevin Costner e Sienna Miller.

È QUI LA FESTA

Segrete, sussurrate, improvvisate: in fatto di party e feste gli occhi saranno da tenere apertissimi. Intanto, gli eventi canonici: le danze si aprono con il cocktail party di Variety al Danieli, questa sera. Il tema di quest'anno è "Fantaisie": tra gli sponsor c'è la Casamigos Tequila (proprio lei, fondata da Clooney) e, da tradizione, è l'occasione per essere a tu per tu con la giuria, guidata da Isa-

belle Huppert. Un luogo glamour, poi, sarà l'aeroporto Nicelli. Qui atterrerà Campari, che oltre al lounge di fronte al palazzo del Casinò proporrà al Nicelli venerdì 30 una celebrazione dei personaggi del mondo del cinema. Sempre al Nicelli, domenica primo settembre gala di amfAR, la fondazione per la ricerca sull'Aids e a ricevere l'Award of Inspiration ci sarà Richard Gere. Poi, il Filming Italy Venice, diretto da Tiziana Rocca, con madrina Laura Chiatti.

Da non perdere i Diane von Furstenberg Awards, che quest'anno si spostano dalla Cini all'Arsenale venerdì 29 e celebrano il quindicesimo anniversario: attesa Oprah Winfrey. La stilista e imprenditrice, che ha preso casa sul Canal Grande, premierà sei donne per il loro coraggio d'ispirare. Alla Ca' d'Oro il 4 settembre la cena di Pomellato con Venetian Heritage. E, come in ogni Mostra che si rispetti, il direttore Toto Bergamo Rossi è pronto a stupire. Altro party in agenda, a Palazzina Grassi, con il "Vanity Fair Club". Cartier promette eventi esclusivi(ssimi), Armani Beauty festeggia all'Arsenale e gli alberghi hanno già blindato le porte, dal Cipriani al Gritti. Via allo charme. —

La passione per lo sport e per il cinema, la battaglia sui temi sociali
«Mi vedo vicina alle persone, al Lido le accoglierò e coinvolgerò»

La madrina Alviti: «Il mio red carpet sarà a colpi di tennis Il corpo è libertà»

INTERVISTA

Passione per il cinema, per lo sport («Ho chiesto di essere aggiornata costantemente sugli Us Open»), per le storie vere. Tennista, modella, attrice, regista, Sveva Alviti è la madrina che domani sera aprirà la cerimonia in Sala Grande e che su quel red carpet vuole far sentire la voce dell'impegno. Oggi, come da tradizione, farà il battesimo dell'acqua di fronte all'Excelsior.

Se lo aspettava di essere chiamata da Barbera? O è stato un fulmine a ciel sereno?

«Quando ho incontrato Alberto Barbera si è instaurato un feeling, si è creato qualcosa. Non ho pensato al motivo per cui mi hanno scelta, ma hanno contato il mio grande amore per il cinema e il mio modo di fare, i miei progetti».

Siamo in un'epoca in cui c'è particolare attenzione al politicamente corretto, anche nel linguaggio: si ritrova nella parola "madrina" o vorrebbe che questo ruolo cambiasse nome?

«Vorrei accompagnare le persone, gli artisti, il pubblico in questi giorni, accoglierli al Lido. Mi vedo come una madrina, vicino alle persone, e che possa condividere l'amore per il cinema con il pubblico».

Il suo primo ruolo da protagonista è stato "Dalida": la aiuterà nel suo discorso di domani sera?

Sveva Alviti alla Mostra del Cinema 2023 Quest'anno sarà lei a condurre le serate di apertura e di chiusura in Sala Grande

«Il regista del cuore è Antonioni Non mi piace postare centinaia di foto, mi vedrete anche in abiti maschili»

«Parlerò del cinema contemporaneo, ci metterò il cuore. Non posso anticipare di più».

Sta anche lavorando a un progetto cinematografico da regista: su che cosa è incentrato?

«Sulla fragilità come punto di forza, sarà un film che parlerà innanzitutto alle donne. Crescendo, non ho potuto esplorare la mia fragilità: quando l'ho trovata, è come se fosse bruciato un fuoco che mi ha dato forza allora, per combattere per le mie idee, e me la darà per salire sul palco della Mostra».

I registi che ama di più?

«Amo Antonioni: i suoi film mi affascinano per come viene trattato il tema dell'incomunicabilità, le scene sono complesse, ma lo è anche la vita. Poi, il cinema dei fratelli Dardenne. Uno degli ultimi film che mi hanno particolarmente colpito, invece, è "Perfect Days" di Wim Wenders. Poi, in generale, mi piacciono i titoli che trattano temi sociali, di donne e uomini che altrimenti non avrebbero la possibilità di raccontarsi, e che così provano a cambiare un po' il mondo».

In autunno prenderà parte a un progetto americano che parlerà del MeToo: come è cambiato il mondo dei set?

«Rispetto ad allora, c'è una maggiore attenzione: sui set, c'è l'intimacy coordinator: ci si sente supportati, penso al progetto Nudes 2 con Rai che parla di revenge porn».

Che stile porterà alla Mostra?

«Sono una che persona che non ama mercificare il proprio corpo, non mi piace postare centinaia di foto in costume. Magari succederà anche durante la Mostra che indosserò abiti maschili, ma oggi vestire femminile non è più qualcosa di cui mi vergogno. Mi sento protetta anche se ho le spalle nude».

In passato è stata legata ad Anthony Delon, che ricordo ha di Alain?

«Purtroppo, stava già molto male. L'ho conosciuto attraverso i ricordi e le foto che Anthony aveva a casa. Ho il cuore spezzato, è mancata una figura importante».

Che rapporto ha con il tennis?

«Ho avuto un periodo di "ripudio", ora sono tornata in campo e giocherò a tennis anche durante la Mostra. Mi piacerebbe fare un omaggio a questo sport».

Segue anche i tornei?

«Certo. Li seguo tutti. Sono iniziati gli Us Open, ho già detto al mio team di tenermi aggiornata quando gioca Sinner. Mi piace il suo modo di giocare, il suo atteggiamento in campo, la sua umiltà e lealtà. Il tennis è diventato uno sport di velocità e forza fisica. Per tecnica, mi piace molto anche Musetti».

È pronta per la maratona di stelle?

«Sì, starò per tutta la durata della Mostra. Era da tantissimo che non vedevo un'edizione così ricca, con la riapertura totale a tutti i generi e con titoli da tutte le parti del mondo». —

C.GA.

TOLMEZZO

Festa della mela con 160 espositori C'è il bus navetta per i visitatori

La 28° edizione della mostra mercato al via il 21 settembre
In programma laboratori, animazioni e proiezioni

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sarà riaccolta a braccia aperte il 21 e 22 settembre a Tolmezzo la medaglia d'oro nella spada a squadre Mara Navarria, per il secondo anno consecutivo madrina alla Festa della mela, organizzata dalla Nuova Pro Loco Tolmezzo. Mara Navarria l'anno scorso aveva preso l'impegno proprio alla più amata festa tolmezzina di chiudere la carriera a Parigi con un risultato importante. È riduttivo dire che la missione è compiuta e la promessa mantenuta perché la campionessa ha vinto l'oro olimpico nella cattedrale della scherma a Parigi, nella capitale mondiale della scherma. Sarà riaccolta a Tolmezzo, dove tanti tolmezzini avevano fatto un tifo scatenato per lei, per festeggiare questo straordinario risultato che vale tantissimo per lo sport italiano.

Mara Navarria tornerà quindi, vittoriosa, a fare la madrina della festa della mela, sfilerà per Tolmezzo e sul palco salirà con la medaglia vinta a Parigi. Ma non è la sola novità alla 28^ edizione della Festa della mela, che pur prosegue con la tradizionale mostra mercato della mela, 160 bancarelle, una ventina di gastronomie (tra cui Cortiula, associazione Caneva, Amici di Sant'Ilario, Gruppo Shanghai, Cadunea), col Pomis Arena in piazza XX Settembre tra mela Julia, show cooking, degustazioni, test di analisi sensoriale e dimostrazione di innesti.

Dopo tantissimi anni tornano infatti "Fucs e Flames" in piazza Domenico da Tolmezzo coi vigili del fuoco volontari di Codroipo e coi vigili del fuoco di Tolmezzo: insegneranno ai bambini (che poi riceveranno il brevetto di partecipazione al corso di pompieri) tutta una serie di operazioni sulla sicurezza. Sarà il clou dell'animazione per bimbi che verrà potenziata anche altrove. Ci saranno altri due punti di animazione per loro: via Matteotti (con gonfiabili, baby parking e giochi per bambini) e piazza XX Settembre ("Drum Circle" proposto da Anffas Alto Friuli, "Maman!" proposto da Arlef e animazione per bambini proposta "da Carnevale e Dintorni").

Il segreto della festa della Mela è coinvolgere i più piccoli e le famiglie. Di peso le proposte sul versante culturale a partire a Palazzo Frisacco dall'importantissima mostra di Altan con visite guidate. A essa è legato al Museo Carnico il laboratorio per bambini per realizzare una Pimpa. Quest'anno è una novità pure l'abbinamento col festival letterario "Tolmezzo vie dei libri", che si "allunga" fino alla festa della mela. Emanuele Facchin farà letture di scrittori carnici alternate ad accompagnamento musicale. Ci sarà poi "Tolkien" e il suo amore per la natura con Francesco Spizzamiglio e "Parlano gli Ent" con Paolo Paron. Saranno proiettati spezzoni del film "Il Signore degli anelli" doppiato in friulano. Ci sarà il quinto Concerto della Mozartina intitolato al maestro Giovanni Canciani. Ado Tolmezzo proporrà l'8 edizione della Camminata del dono. In piazza Domenico da Tolmezzo spazio allo sport con scacchi giganti, Softair, scherma e danza e in piazzale dell'emigrante Kart in Carnia. Ultima chicca: un bus navetta con un autobus anni Settanta che farà pure da guida turistica. —

Visitatori lungo le vie di Tolmezzo alla precedente edizione della festa

PAULARO

Servizio mensa Aperte le iscrizioni al Linussio-Matiz

L'Istituto "Linussio – Matiz" di Paularo ha aperto le iscrizioni online per il servizio mensa per i soli utenti (prima elementare, prima media e nuovi iscritti). Basterà accedere al portale web eCivis con le proprie credenziali SPID o CIE e selezionando "moduli Online – Compila" dal 2 al 12 settembre. Per chiarimenti è possibile chiamare lo 0433/70026 int. 3/2.

TOLMEZZO

Corsa con sorpresa a Caneva Anche un cavallo alla staffetta

TOLMEZZO

Non aveva il pettorale e non si era nemmeno iscritto alla corsa, ma appena ha visto i concorrenti della staffetta podistica "Corint a Cjanive" non ha esitato a unirsi a loro.

Protagonista del curioso fuoriprogramma alla quarta edizione della staffetta organizzata dall'Asd Piani di Vas nell'ambito della sagra di San Bartolomeo un cavallo che si è lanciato al galoppo su tracciato affiancando i concorrenti per poi superarli.

Sul percorso di 4, 6 km attorno alla piccola frazione di Caneva di Tolmezzo si sono dati battaglia 170 corridori. Il cavallo è sbucato inaspettatamente un intruso: un cavallo che si è intrufolato lungo il circuito e che ha percorso un tratto affiancando un'atleta.

Coadiuvati dall'associazione di Caneva gli organizzatori hanno allestito un percorso misto sterrato-prato-asfalto che ha riscosso l'apprezzamento di tutti gli atleti. Partecipazione molto nutrita anche di top-runner saliti in Carnia da tutto il Friuli.

Alla prima partecipazione ne hanno vinto le squadre dell'atletica Buja con Alessandro Forte e Andrea Fadi, seguiti dai moggesi Michele Forabosco e Giulio Simonetti, autore del miglior tempo del percorso. Terzi gli atleti della Piani di Vas Igor Pattati e Luca Bonanni, già vincitore dell'edizione del 2022. Fra le donne vittoria dell'Aldo Moro di Paluzza con le sorelle Rosy e Jaska Martin tallonate dalle atlete della Piani di Vas Sara Polonia e Alice Fruch, terza piazza per le prealpine Chiara Londero e Francesca Dassi. Nella mista Veronica Molaro (autrice del miglio tempo tra le donne) e Alessio Pappalardo. Grande soddisfazione dell'Asd Piani di Vas per la crescita della manifestazione che in sole quattro edizioni ha già fatto vedere grandi cose.

Graditissima la presenza del sindaco Roberto Vicentini, che ha aperto la manifestazione, ha applaudito tutti gli atleti e ha terminato con le premiazioni. Enorme soddisfazione anche da parte del comitato di Caneva che ha fatto arrivare in questa piccola frazione di Tolmezzo tanti atleti con l'augurio di un arrivederci alla prossima edizione. —

T.A.

Il cavallo che ha partecipato alla staffetta podistica a Caneva

IN BREVE

Treppo Ligosullo
Le opere di Azzola e Bon esposte in galleria

Sono questi gli ultimi giorni (l'orario di apertura al pubblico va dalle 15 alle 18), per visitare alla Galleria d'arte moderna "Enrico De Cillia" di Treppo Ligosullo, che resterà aperta fino a domenica 1 settembre. L'evento, "Contrepporanea Distopittura", esposizione di opere realizzate da due affermati artisti, Alvise Bon e Eugenio Azzola. Sarà un'occasione anche per ammirare le opere di altri artisti contemporanei e per visitare la mostra permanente di Enrico De Cillia.

Tolmezzo
La Pimpa a colori eventi al Museo carnico

Domani alle 17 al Museo Carnico a Tolmezzo è in programma (in collaborazione con la Biblioteca civica) il terzo laboratorio per bambini a corollario della mostra "Altan. Terra, omini e bestie". Questa volta, al centro dell'attività c'è la magia della lettura. La Biblioteca, infatti, proporrà una serie di racconti tratti da alcuni libri della Pimpa e, a seguire, avrà luogo il laboratorio creativo "Coloriamo la Pimpa", un'iniziativa pensata per bimbi dai 4 agli 8 anni. Ingresso libero.

Forni di Sopra
Si ferisce camminando Soccorsa una donna

La Sores ha attivato la stazione di Forni di Sopra e l'ambulanza su chiamata al Nue112 da parte di una donna del 1977 di San Vito al Tagliamento che riportava una distorsione al ginocchio ieri pomeriggio. La donna era con il marito e i figli sulla pista forestale che scende da Malga Varmost a Forni di Sopra. I soccorritori sono giunti il fuoristrada sul posto, hanno caricato la donna e i familiari a bordo per portarli a valle. Qui la donna ha rifiutato di essere presa in carico dall'ambulanza per proseguire con mezzi propri.

MOGGIO UDINESE

Casera a Palis di Lius I dubbi dell'opposizione

MOGGIO UDINESE

Approvati con una sola eccezione, i punti inseriti all'ordine del giorno dell'ultimo consiglio comunale a Moggio udinese. È stato su esplicita richiesta del gruppi di minoranza "Ir vue e doman par Muec" composto da Annalisa di Lenardo, Cristina Forabosco, Maurizio Callegarin e Piera Di Lenardo che il punto riguardante l'approvazione delle sedute della giunta comunale in videoconferenza da remoto è stato ritirato.

«Abbiamo espresso alcune critiche sui vari punti – segnalano i componenti dell'opposizione –. In particolare sul regolamento per la gestione dei profili social media in quanto lo riteniamo antidemocratico e non rispettoso dei diritti di tutti, soprattutto delle minoranze. Eccezioni che i consiglieri hanno sollevato anche in merito al regolamento riguardante la gestione dei volontari «perché non capiamo quale sia il fine – hanno spiegato –, stante l'esistenza di innumerevoli associazioni già ampiamente regolamentate ed istituzionalizzate sul territorio».

Numerose le interrogazioni presentate, in particolare quella con la richiesta di chiarimenti su tempi e modi della ricostruzione della casera di Palis di Lius, ma anche sull'aumento dell'età minima da 70 a 75 anni per i partecipanti alla fesa degli anziani. Sono stati chiesti chiarimenti anche sull'ordinanza per la manutenzione del verde e sulle relative sanzioni. —

Transizione energetica e ambiente

Agrivoltaico Cambia la legge

La Regione in autunno adeguerà la propria norma alle disposizioni nazionali

Mattia Pertoldi

Il limbo normativo in cui si trova attualmente la partita dei parchi fotovolatici a terra, tra norme regionali, indicazioni nazionali e tentativi di interpretazione, dovrebbe diventare un ricordo lontano entro qualche mese. L'assessorato di Fabio Scoccimarro, infatti, si appresta a presentare – in autunno – una modifica alla legge in vigore in Friuli Venezia Giulia che la allineerà alle disposizioni emanate dal ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida e da quello dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin. «Nel frattempo – commenta Scoccimarro – un rappresentante della Regione vigilerà all'interno delle Commissioni nazionali sulle valutazioni di Via che riguarderanno il Friuli Venezia Giulia».

PRIMO TENTATIVO

La materia è complessa e vale la pena mettere un po' di ordine. La giunta Fedriga aveva già provato a legiferare in tema di fotovoltaico a terra, con impianti superiori a un megawatt, nel 2021, ma la norma era stata impugnata dall'allora Governo Draghi e successivamente cassata dalla Consulta perchè ritenuta in contrasto con le linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili e con la loro natura inderogabile per l'intero territorio nazionale, al netto delle competenze delle Regioni Autonome.

IL BIS DELLA REGIONE

Ad aprile, facendo pure seguito a una serie di sollecitazioni arrivate dal Consiglio, la Regione ci ha riprovato facendo approvare un emendamento alla legge Omnibus che stabilisce in quali tipologie di terreno è vietata la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici a terra senza intervenire, ovviamente, sulle autorizzazioni che avevano già ottenuto il via libera. Tra le aree vincolate da una legge che resta in vigore fino alle future modifiche, entrando nel dettaglio, troviamo, ad esempio, quelle tutelate come patrimonio culturale e del paesaggio, i siti regionali Unesco, le zone ricomprese nei programmi "L'uomo e la biosfera", i paesaggi rurali iscritti nell'apposito registro nazionale. Ancora, andando avanti, le aree di notevole interesse culturale e quelle individuate dal Piano paesaggistico regionale oppure dichiarate di notevole interesse pubblico. Proseguendo, poi, niente da fare nelle aree caratterizzate da situazioni di rischio oppure dissesto idrogeologico, nei geositi e nei geoparchi dell'apposito Catasto regionale. Attenzione, inoltre, alle attività agricole vere e proprie perchè il "no" vale in quelle destinate a produzioni di qualità, biologiche, Dop, Igp, Stg, Doc, Docg e Deco, al pari delle coltivazioni di pregio. In quest'ulti-

L'EX CONSIGLIERE DEL M5S

Sergo: basta sfruttare i campi La giunta utilizzi le autostrade

L'OPINIONE

L'agrivoltaico deve essere qualcosa a supporto del futuro, non un danno per le coltivazioni. Ne è convinto Cristian Sergo, ex consigliere regionale grillino e segretario provinciale del M5s.

«Quest'estate – spiega – abbiamo reso pubblico il progetto del parco fotovoltaico su oltre centro ettari di terreni agricoli a Bicinicco (68,5 Mw), poi abbiamo reso noto il progetto Atlas Solar 5 a Carlino (18 Mw) per il quale il sindaco ha definito una consulenza legale esterna di oltre 5 mila euro per affrontare quella che ha definito lui stesso una tegola arrivata dalla Regione. Condividiamo le conclusioni della consulente: l'agrivoltaico non deve essere uno strumento di speculazione, bensì un ausilio al mantenimento delle aree colturali».

Sergo va quindi oltre. «Da quando è stata approvata la nuova legge regionale che doveva porre un freno al proliferare di questi impianti son state avviate sette procedure per una potenza da installare pari a 170 Mw su oltre 250 ettari di suolo agricolo – continua –. Soltanto nell'ultimo mese abbiamo visto avviare la verifica ambientale di un Parco solare fotovoltaico di 9,9 Mw su 14,5 ettari di suolo agricolo nel Comune di Udine, poco distante dalla circonvallazione ferroviaria. Son passati i 30 giorni a disposizione del Comune per esprimere il proprio parere, ma a oggi non c'è ancora una delibera di giunta. Il 22 luglio è stata interessata anche la Provincia di Pordenone, dove uno dei laghi Pacher di Sesto al Reghena resi celebri anche dai racconti di Pasolini e citati per questo nel piano paesaggistico quale bene di interesse storico-artistico, rischia di essere ricoperto con otto ettari di pannelli flottanti».

CRISTIAN SERGO
EX CONSIGLIERE REGIONALE E SEGRETARIO PROVINCIALE EL M5S

«I parchi tecnologici non devono essere uno strumento di pura speculazione»

Quanto al futuro, Sergio nella sua analisi è chiaro. «In questa Regione per raggiungere gli obiettivi di produzione da energia rinnovabile fissati dal ministero pochi mesi fa, dovremmo installare 1 Gw entro il 2030 – conclude –. Ebbene se entrassero in funzione tutti i parchi, superiori ai 4 Mw, di cui è stata richiesta l'autorizzazione dal 2021 avremmo già superato l'obiettivo. Senza prendere in considerazione i progetti sotto i 4 Mw, i fotovoltaici su edifici comunali e residenziali e di attività produttive che stanno proliferando, il mini idroelettrico, l'idrogeno e tutte le altre fonte rinnovabili. La Regione stessa si dice pronta a finanziare il 40% degli impianti necessari al raggiungimento degli obiettivi, potrebbe iniziare a partire dalle aree di pertinenza delle autostrade, darebbe il buon esempio all'Italia». —

Transizione energetica e ambiente

Impianto a Martignacco Il Comune dice no a un parco da 24 ettari

Bocciatura non vincolante perché l'opera è giudicata di importanza strategica
Domani sera incontro pubblico a Nogaredo tra amministrazione e cittadinanza

Lucia Aviani / MARTIGNACCO

Il no è secco e perentorio. La giunta comunale di Martignacco ha espresso totale contrarietà al progetto di realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza di 18,01 Mw a meno di un chilometro di distanza dal bene vincolato di Villa del Torso Mantica Strassoldo Totis – che si trova nella frazione di Faugnacco – e all'attuazione delle opere di connessione alla rete elettrica di trasmissione nazionale.

In una recente seduta di giunta, infatti, l'esecutivo del primo cittadino Mauro Delendi ha deliberato di non aderire alla proposta di accordo sulle misure compensative ricevuta dalla società interessata all'operazione, la Atlas Solar 2 Srl, rimandando la specifica valutazione alla Conferenza dei servizi. Contestualmente è stato organizzato per domani – a partire dalle 19 – un incontro pubblico nella piazza di Nogaredo «per illustrare alla comunità – informa il primo cittadino – la posizione dell'amministrazione sulla proposta di insediamento».

L'iter per la possibile realizzazione dell'impianto fotovoltaico a terra si era aperto all'inizio del 2022, quando la ditta interessata al progetto aveva presentato alla Regione un'apposita istanza di autorizzazione unica per la costruzione, appunto, di un parco agrivoltaico sul territorio comunale di Martignacco.

La zona dove dovrebbe sorgere il nuovo parco agrivoltaico

In contemporanea era stata avanzata al ministero della Transizione ecologica, guidato da Gilberto Pichetto Fratin, una parallela richiesta di avvio del procedimento di Via, la valutazione dell'impatto ambientale. Già nell'ottobre di due anni fa la giunta di Martignacco aveva espresso parere contrario alla progettualità, che coinvolgerebbe una zona agricola a ovest dell'abitato di Nogaredo di Prato, dove verrebbe installato un impianto a terra che occuperebbe una superficie di 24 ettari, ma interesserebbe, nell'insieme, un'area di 34,5 ettari: le opere di connessione alla Rete elettrica di trasmissione nazionale (Rtn) riguarderebbero un tracciato di circa tre chilometri fino al territorio comunale di Fagagna.

Al di là di questo aspetto, in ogni caso, l'amministrazione Delendi contesta il fatto che «non sono state fornite tutte le necessarie dimostrazioni del rispetto delle linee guida del ministero emanate nel giugno 2022, della continuità della coltivazione nonché del mantenimento dell'indirizzo produttivo oppure del passaggio ad uno nuovo, di valore economico più elevato». L'ambito d'intervento, rimarca inoltre la giunta, «presenta una struttura fondiaria e rurale che non ha subito trasformazioni nel tempo, sostanzialmente sovrapponibile a quella documentata dalle mappe di inizio Ottocento, con appezzamenti contornati da siepi arboree e gelsi tipiche del paesaggio rurale della pianura friulana».

Analizzato dalla Conferenza dei servizi, il procedimento era stato sospeso – lo scorso mese di maggio – con richiesta di integrazioni da parte della Direzione centrale Difesa dell'Ambiente, energia e sviluppo Sostenibile della Regione Autonoma: cioè quella dell'assessorato di Fabio Scoccimarro. Ultimo step della vicenda, a fine luglio, l'invio al Comune – da parte dell'azienda proponente – di una lettera d'intenti per opere, come accennato sopra, di compensazione. In attesa che sia l'autorità preposta al rilascio dell'autorizzazione unica a pronunciarsi sul punto, si è data dunque conferma del parere negativo, il quale non ha tuttavia alcun valore ai fini della realizzazione dell'intervento: l'opera è infatti considerata di valenza strategica, alla luce del piano energetico nazionale, e risulta quindi svincolata dalle competenze regolatorie dell'ente locale. —

ESEMPI DI FOTOVOLTAICO A TERRA
A SINISTRA PREMARIACCO, SOTTO PRADAMANO E AL CENTRO MANZANO

Scoccimarro: siamo pronti a intervenire risolvendo le criticità ancora presenti

«Un esponente locale vigilerà sulle future autorizzazioni decise a livello centrale»

mo caso devono essere caratterizzate dalla presenza di attività agricole consolidate per continuità ed estensione ed essere contraddistinte dalla presenza di paesaggi agrari identitari, ecosistemi rurali, oppure naturali, complessi.

LA SCELTA DEL GOVERNO

Una manciata di settimane dopo, tuttavia, è intervenuto direttamente il Governo nazionale obbligando le Regioni, quantomeno in linea generale, a individuare le aree idonee a ospitare i pannelli per la produzione di energia da fonti rinnovabili, valutando anche quelle non utilizzabili per altri scopi, comprese le agricole, in relazione alle risorse rinnovabili, infrastrutture di rete e domanda elettrica. Il suggerimento, in poche parole, è quello di utilizzare edifici, parcheggi e capannoni, sia dismessi sia in uso da parte delle aziende. Lo stesso decreto detta gli obiettivi di potenza rinnovabile da raggiungere entro 2030, mentre in parallelo stabilisce pure il divieto di realizzare parchi fotovoltaici su terreni agricoli. Tra i problemi riscontrati in questi mesi, però, non c'è soltanto la mancata corrispondenza tra criteri regionali e nazionali, ma anche il fatto che la norma del Governo non citi espressamente la parola "agrivoltaico" lasciando così la possibilità di interpretazioni diverse da quelle immaginate da Lollobrigida. «Siamo consapevoli della situazione – ha concluso Scoccimarro – e pronti a intervenire a breve adeguando la legge quanto stabilito dal Governo centrale». —

NELLA BASSA FRIULANA

Carlino contraria ai progetti Nessun veto da Precenicco

LA SITUAZIONE

FRANCESCA ARTICO

La Bassa friulana è diventata terra di conquista per la realizzazione di parchi agrivoltaici per la produzione di energia pulita da parte di imprese del settore: due i progetti presentati, uno nel comune di Carlino che andrà a utilizzare 25 ettari di terreno, uno a Precenicco che verrà ubicato su un'area di venti ettari.

Per Carlino la proponente è la Atals Soral 5 di Milano che intende realizzare un parco con un'estensione pari a 35 campi da calcio, che dovrebbe essere realizzato in località Boccon (area rurale adiacente a via Levaduzza in prossimità del cimitero), che sarà formato da tre sezioni: Carlino 1, Carlino 2 e Carlino 3. Ogni impianto avrà una potenza nominale massima di 6 mila 3 Kw e una potenza di 5 mila 320 Kw. Le infrastrutture di collegamento saranno tutte interrate e percorreranno una viabilità esistente.

Inoltre l'impianto manterrà una fascia si rispetto di 150 metri dalla sponda dell'argine di scolo Urian e dal fiume Zellina. L'amministrazione comunale di Carlino ha presentato alla Regione una cinquantina di osservazioni – il termine era fissato al 10 agosto – per manifestare la propria contrarietà al parco agrivoltaico, mentre un'altra trentina sono state presentate da cittadini e associazioni.

Le amministrazioni si sono comportare in maniera diversa di fronte alle richieste

Il sindaco Bazzo ha depositato una cinquantina di osservazioni tecniche

Per quanto riguarda Precenicco, la società proponente è invece la Neoen Renewables Italia Srl, che ha già presentato il progetto di Valutazione di impatto ambientale (Via) in Regione per un insediamento agrivoltaico a terra da 10 Mw grande come 28 campi da calcio.

Si tratta di un impianto che costerà circa 10 milioni di euro ai proponenti, prevede di più o meno 34 milioni di ricavi in un trentennio di esercizio, con 1 milione 22 mila 82 euro di compensazione a favore del Comune e l'abbassamento di un metro dei pannelli, che però arriveranno a soli 65 centimetri da terra.

La ditta verserà ai proprietari dei terreni, la società agricola Harbor Srl, 3 mila 500 euro al mese per 30 anni. Il Comune di Precenicco non ha presentato osservazioni in Regione, come neppure i cittadini, per questo è stato emanato un decreto che ha garantito il via libera ambientale dell'opera perché secondo la Regione l'impianto con pannelli che possono raggiungere i 4,6 metri di altezza avrà uno scarso impatto sul paesaggio.

Chiamato a esprimersi in sede di autorizzazione unica, il Comune di Precenicco si è accorto che, vista l'altezza dei pannelli, la mitigazione dell'impianto probabilmente non avverrà mai, in quanto poco impattante.

L'INIZIATIVA PROMOSSA DA COMUNE E COMUNITÀ DI MONTAGNA

Fondi per aiutare il commercio Tre bandi destinati a 800 realtà

Disponibili 600 mila euro per le aziende della Val Canale e del Canal del Ferro
L'amministrazione di Tarvisio punta sullo sviluppo tecnologico delle imprese

Alessandra Ceschia / TARVISIO

L'obiettivo è far crescere le attività commerciali e ricettive sul territorio comunale per renderle più competitive. Per questo il Comune di Tarvisio, oltre a Comunità di montagna Canal del Ferro e Val Canale hanno programmato la pubblicazione di tre bandi che, insieme, metteranno a disposizione delle attività locali fondi per 660 mila euro.

Risorse indirizzate a una platea di 800 partite Iva, che nelle prossime settimane, potranno approfittare dell'opportunità per strutturarsi.

La prima iniziativa fa capo al Distretto del Commercio Tarvisiano, a illustrarla è l'assessore comunale al Commercio Serena De Simone.

«Il progetto del distretto, elaborato grazie alla concertazione con gli altri partner, ovvero Camera di Commercio, Centro commerciale naturale, Confcommercio, Consorzio di promozione turistica, sta producendo i primi frutti – premette –. Siamo stati beneficiari di un contributo regionale importante, che ci permetterà di effettuare i primi investimenti nel settore commerciale, in particolare nel marketing e nell'organizzazione di eventi di animazione. Attraverso il riconoscimento del nostro Distretto, potremo sostenere ancora la App Tarvisio, che riteniamo strumento utile e strategico per il nostro territorio, e realizzeremo dei piccoli investimenti di arredo urbano. È stato inoltre pubblicato il bando per il sostegno alle attività produttive del territorio, finalizzato allo sviluppo tecnologico delle imprese. Saranno sostenuti – annuncia – progetti inerenti l'acquisto e l'attivazione di impianti e sistemi tecnologici, necessari alla digitalizzazione dei processi produttivi, la personalizzazione dei prodotti forniti e dei servizi erogati e lo sviluppo della digitalizzazione e l'implementazione dei sistemi di Information Technology, nonché lo sviluppo sostenibile».

La vicesindaco Serena De Simone

I contributi a fondo perduto saranno destinati alle attività commerciali del Comune, circa 300 le partite Iva (fra loro 106 operatori commerciali del mercato coperto) che potranno contare su 60.000 euro.

Le domande andranno presentate al Comune di Tarvisio entro il 4 ottobre via posta elettronica.

«Nelle prossime settimane incontreremo tutti i commercianti di Tarvisio per illustrare il contenuto della misura di finanziamento – continua la vicesindaco –. La Regione ha premiato il nostro progetto, che mette al centro dell'idea di sviluppo locale il "Tarvisio family market" ovvero una città commerciale, a misura di famiglie e di bambini.

Altri due bandi, a valere sui fondi per le lingue minoritarie ai sensi della legge 38 del 2001, sono a cura della Comunità di montagna e si rivolono, spiega il manager del Distretto Enrico Toniutti, non solo alle realtà economiche di Tarvisio ma anche a quelle di Malborghetto e Resia.

«I contributi – sostanzia Toniutti – saranno destinati alle attività produttive per le spese di gestione ordinarie sostenute nell'arco di un triennio e per gli investimenti destinati alla valorizzazione del territorio». I bandi, che sono in fase di approvazione, saranno pubblicati nelle prossime settimane. —

L'INIZIATIVA

In moto da Cassacco a Sutrio L'invito dei donatori di sangue

CASSACCO

Insieme per promuovere la cultura della solidarietà.

L'appuntamento è in programma per sabato 31 agosto quando si terrà l'ormai tradizionale raduno motociclistico dei donatori di sangue, un'iniziativa che unisce sport convivialità e impegno, nata con lo scopi di sensibilizzare la comunità e puntare sull'impegno civile nei confronti di chi soffre per malattie.

L'iniziativa, denominata "In moto per il dono", è organizzata dall'Associazione friulana donatori di sangue della provincia di Udine.

Il ritrovo è stato fissato per le 8.15 al parco Zanier di Cassacco, da dove si partirà alle 9.

Lungo l'itinerario, la carovana formata dai centauri farà la prima tappa a Venzone, quindi procederà verso Paularo, dove attraverserà strade e piazze per poi fare sosta e trovare un momento di ristoro allestito dalle sezioni locali dell'Afds.

La precedente edizione dell'iniziativa promossa dall'Afds

La meta finale è Sutrio, scelta in quanto sede il prossimo 15 settembre del sessantacinquesimo Congresso provinciale dell'associazione, un'iniziativa durante la quale saranno premiati i volontari che hanno raggiunto un meritorio numero di donazioni.

Il giro in moto si concluderà, così, con un momento conviviale. Tutti gli appassionati delle due ruote, comprese le Vespa, che vogliono aggregarsi, possono farlo prendendo contatto con Manuel Bellotto, presidente della sezione Afds di Premariacco, chiamando il numero 339 7417020.

L'anno scorso i partecipanti sono stati oltre cento, un risultato che l'associazione conta di superare per l'edizione 2024. —

LA DECISIONE

Consigli diffusi in streaming Nuove regole a Moruzzo

Maurizio Di Marco / MORUZZO

Il Comune di Moruzzo sbarca sui social e programma un servizio per diffondere via streaming i contenuti dei consigli comunali ai concittadini.

Il Consiglio comunale ha approvato il disciplinare per l'utilizzo dei social network dell'Ente consapevole che la comunicazione tra la Pubblica amministrazione e i cittadini sta vivendo una fase di cambiamento dal momento che le persone cercano sempre più, attraverso Internet, una comunicazione veloce e interattiva.

«Le motivazioni di fondo – spiega il sindaco di Moruzzo Roberto Pirrò – sono quelle di implementare e aggiornare le forme di comunicazione dell'amministrazione per avvicinarsi ai cittadini. In prospettiva, dopo le necessarie modifiche al regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale e le eventuali variazioni allo Statuto, si auspica di arrivare ad avere dirette streaming delle sedute del Consiglio comunale come avviene già in altri Enti».

Il sindaco Roberto Pirrò

All'interno del disciplinare sono elencati i principi che regolano l'utilizzo dei social network evidenziando come questi vertano a far conoscere le disposizioni per facilitarne l'applicazione, a illustrare le attività delle istituzioni e il loro funzionamento, a favorire l'accesso ai servizi pubblici, a promuovere conoscenze approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale, a favorire processi di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati e a promuovere l'immagine delle amministrazioni conferendo conoscenza e visibilità a eventi d'importanza locale, regionale, nazionale e internazionale.

Fra le regole di Policy esterna destinate all'utilizzo delle pagine social da parte dei cittadini si evince che ogni utente dovrà tenere un comportamento rispettoso dell'etica e delle norme di buon uso dei servizi Internet.

L'utente dovrà esprimersi in forma propositiva o critica senza ricorrere in alcun caso a locuzioni o affermazioni volgari, scurrili, di stampo razzista o che possano ledere la sensibilità e gli orientamenti politico o religioso di altri soggetti.

Disposizioni particolari riguarderanno le dirette streaming del Consiglio comunale: queste ultime non potranno infatti essere oggetto di commenti o di interazione. —

GEMONA

Torna la notte in blu musica e beneficenza

Sara Palluello / GEMONA

Sabato 31 agosto, a Gemona, torna la "Notte Blu". È già partito il conto alla rovescia nella borgata di Godo – organizzatrice dell'evento – che vedrà colorarsi di tutte le sfumature del blu, che per tradizione celebrano l'avvicinarsi della fine dell'estate prima che settembre avvolga la comunità con la sua fresca brezza autunnale.

Quella di quest'anno è la dodicesima edizione organizzata dal Centro socio-culturale di Godo.

Il via ufficiale ai festeggiamenti è previsto per le 17.

Come per ogni festa che si rispetti non mancheranno la musica con il deejay set a cura di Eric Navarra che farà ballare grandi e piccoli fino a tarda notte. Assicurata la presenza dei classici chioschi enogastronomici con l'immancabile cocktail blu in onore della serata il nuovo panino "God-urioso" #madeingôt e la specialità della serata: la paella tipica spagnola.

Un'iniziativa che, come di consueto fonde la volontà di creare occasioni di aggregazione e di svago con quella di perseguire finalità id carattere sociale: parte del ricavato della serata, infatti, verrà donato all'associazione "Pier Pura Energia d'Amore" per contribuire al progetto di realizzare l'Area Giovani del Centro di riferimento oncologico di Aviano.

Ovviamente è previsto un dress code: tutti i partecipanti alla serata, infatti, sono invitati ad indossare il loro abbigliamento blu preferito. —

FORGARIA

Sfilata di abiti da sposa Il ricavato per la ricerca

FORGARIA

Una sfilata di abiti da sposa, alcuni dei quali vintage altri più recenti, organizzata con l'obiettivo di dare un concreto contributo alla ricerca per sconfiggere il cancro.

È questa l'essenza dell'iniziativa che il Gruppo Mamme di Forgaria, in collaborazione con la Pro loco e con altre associazioni del Comune – il quale ha concesso il proprio patrocinio all'evento –, hanno organizzato per sabato 31 agosto, alle 19, sul sagrato della chiesa di Santa Maria Maddalena, nella frazione di Flagogna.

Obiettivo della serata, che è stata intitolata "Un vestito, una speranza", è quello di raccogliere alcuni fondi che si intende devolvere a Ennergi Research Ets (chirurgia senologica del Dipartimento di chirurgia generale dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine).

Al termine del défilé sarà organizzato un brindisi solidale.

L'intero ricavato della manifestazione – che in caso di maltempo sarà spostata all'interno sella sala parrocchiale di Flagogna, dove si terrà in versione ridotta – sarà destinato, come detto, a finanziare la ricerca scientifica per combattere il tumore al seno.

Considerato l'alto valore sociale dell'appuntamento la speranza dei promotori della sfilata è che la partecipazione della popolazione sia forte. —

L. A.

IL CASO

Processione vietata a Lusevera Il sindaco: «Un accanimento»

Pinosa: «Tutto è cominciato quando abbiamo vinto le elezioni»
Un'ordinanza del Comune aveva vietato che il rito si svolgesse al mattino

Lucia Aviani / LUSEVERA

Se ne discute da giorni, e non solo nelle Valli del Torre. La storia della "processione negata" (al mattino, mentre sarebbe stata consentita a partire dalle 14.30) nel giorno dell'Assunta, a Villanova delle Grotte, ha fatto il giro d'Italia: così almeno dice il sindaco di Lusevera, Mauro Pinosa, coprotagonista – insieme al parroco, don Renzo Calligaro – di una vicenda che sembra calata nell'Emilia di Giovannino Guareschi.

Che l'accaduto stimolasse, d'istinto, un parallelismo con la saga di don Camillo e Peppone era inevitabile: il bello però arriva adesso, perché la cronistoria fornita dal primo cittadino convalida la simmetria, seppure con varianti sostanziali. «Mi stanno chiamando da ogni parte della penisola – conferma Pinosa – per sapere cosa ci sia dietro questo episodio. Tutto cominciò nel maggio 2019, quando vincemmo le elezioni scalzando, dopo 20 anni, i filosloveni, con i quali simpatizza il parroco. Divenni vicesindaco ottenendo il maggior numero di preferenze mai registrate nel Comune». I primi attriti con il sacerdote si palesarono a Ferragosto: «Nonostante il programma dei festeggiamenti fosse stato concordato oltre un mese prima, aveva preteso – ricostruisce il sindaco – di spostare la processione con la statua della Madonna dopo la messa, anziché mantenerla al pomeriggio, dopo i vesperi, come sempre era stato: la tradizione richiamava moltissimi fedeli, anche dagli abitati limitrofi, ed era accompagnata da antichi e bellissimi canti e litanie. Al termine del rito la gente si fermava alla sagra, rimanendo fino a notte, a tutto vantaggio del bilancio economico dell'evento (che ha finalità di beneficenza). Visto il comportamento del parroco, nessuno del paese diede la disponibilità a trasportare il simulacro all'orario inconsueto (l'ho fatto per oltre 40 anni) e la processione non ebbe luogo. Furioso perché le sue imposizioni erano state trasgredite, al termine della funzione il religioso sprangò la chiesa, dando ordine alla custode di non riaprirla, e se ne andrò, impedendo alla gente di andare a pregare l'Assunta. Telefonai in Curia e nel pomeriggio salì a Villanova monsignor Guido Genero, il vicario dell'arcivescovo, che fece aprire d'autorità il luogo di culto e celebrò i vesperi, in assenza di don Renzo. Quando andammo a prendere la statua per iniziare la processione scoprimmo che il prete aveva nascosto in sacrestia e messo sotto chiave le stanghe per il trasporto».

I carabinieri che si sono recati anche in chiesa il giorno in cui si sarebbe dovuta tenere la processione

Il sindaco Mauro Pinosa

Il rituale pomeridiano sfumò inevitabilmente. I due anni successivi il problema non si pose, causa Covid, ma si ripresentò nel 2022. «Il 2 agosto, per prevenire disguidi – spiega Mauro Pinosa –, inviai al vescovo una mail che tuttavia fu letta solo il giorno 16 e che rimase senza risposta. A quel punto chiesi un appuntamento con l'arcivescovo: in Curia fui ricevuto dal vicario, cui esposti la situazione. In seguito inoltrai una seconda mail, che ebbe però lo stesso esito della precedente: nessun riscontro. L'anno successivo, il 15 agosto 2023, il parroco volle nuovamente che la processione si svolgesse subito dopo la messa, ma come già avvenuto in precedenza nessuno del paese si prestò a portare la Madonna. Il sacerdote chiamò allora dei portatori di "fiducia", da Lusevera: un vero e proprio schiaffo al paese. Mentre questi armeggiavano, inesperti, per infilare le stanghe per il trasporto (la statua pesa circa 200 chili), io inizia a leggere alla gente che attendeva all'interno della chiesa ciò che avevo scritto al vescovo: pur di non far sentire quello che dovevo comunicare don Calligaro corse in sacrestia e fece suonare le campane a stormo, per coprire la mia voce». Don Camillo docet, «e non era – dice Pinosa – la prima volta che accadeva». Conclusioni: «Noto – commenta il primo cittadino, ricordando come l'ordinanza che ha vietato lo svolgimento della processione prima del pomeriggio e istituito un senso unico di marcia sia derivata da una specifica richiesta degli organizzatori della sagra dell'Assunta – un accanimento incredibile contro tutto ciò e tutti coloro che in qualche modo hanno a che fare con me e quanto rappresento. Perfino nel mio paese, Villanova delle Grotte. Invidia? Ignoranza? Politica? Non so, magari tutto quanto insieme». —

ATTIMIS

L'azzurra Laura Paris sarà accolta in municipio

Laura Paris

ATTIMIS

Sabato, alle 11, nella sala consiliare del municipio di Attimis, l'amministrazione del sindaco Maurizio Malduca accoglierà la campionessa olimpica della squadra azzurra di ginnastica ritmica Laura Paris, che con la formazione delle Farfalle ha conquistato la medaglia di bronzo ai recenti Giochi di Parigi. «Laura – spiega il primo cittadino – è da sempre legata alla terra di Attimis, dal momento che sua famiglia è originaria proprio di questo Comune, dove possiede un'abitazione in cui è solita trascorrere le vacanze estive. Il nonno paterno della campionessa, Arbeno, nativo di Attimis, si trasferì in Lombardia per motivi di lavoro ma ha mantenuto vivo il legame con la terra d'origine, trasmettendo il senso di profondo attaccamento al figlio Federico, pluricampione mondiale di ciclismo su pista, e per suo tramite alle nipoti Francesca e Laura. L'incontro – conclude – sarà l'occasione per ricordare e celebrare i successi di ieri, quelli appunto di papà Federico, e di oggi, con il recente trionfo di Laura, di una famiglia di campioni». —

L. A.

CIVIDALE

Palio di San Donato Oltre 70 mila presenze Affari d'oro per i locali

CIVIDALE

È un bilancio da record quello del Palio di San Donato appena conclusosi: le prime stime sull'affluenza parlano di 75/80 mila presenze tra venerdì e domenica, con la sorpresa del fortissimo afflusso – una novità – nella serata di apertura, mai così affollata nella storia della manifestazione.

Affari d'oro per i chioschi, al lavoro senza sosta, e anche per i locali cittadini, grazie alla capillare distribuzione dei momenti di spettacolo e degli allestimenti, che hanno coinvolto l'intero centro storico, da piazza Duomo a piazza Diacono, da Foro Giulio Cesare a Borgo San Pietro, da Borgo San Domenico a Borgo Brossana. La macchina della sicurezza, ormai rodata, ha funzionato al meglio: «Il sistema ha retto bene – informa il comandante del Corpo di Polizia locale della Comunità del Friuli Orientale, Fabiano Gallizia – e non si sono registrate criticità, fatta eccezione per qualche caso di eccesso nel consumo di sostanze alcoliche. Nel pomeriggio di sabato è stato necessario l'intervento in centro storico dell'ambulanza, per un malore: l'attenta disposizione degli allestimenti ha consentito al mezzo di transitare senza alcuna difficoltà».

Il gruppo degli inquisitori

E determinante si è rivelata la disponibilità degli ampi spazi della caserma Francescatto, utilizzati come parcheggio: «Sono fondamentali», commenta l'assessore al traffico e alla sicurezza Davide Cantarutti, rilevando che da quando è stato possibile adottare tale soluzione non si sono più verificate situazioni di blocchi viari conseguenti a soste selvagge «su passi carrai, marciapiedi, aiuole o in spazi condominiali». «Il sito, un settore del quale era stato riservato ai residenti, era presidiato – ricorda – su tutto l'arco delle 24 ore ed è risultato costantemente pieno. Molto efficiente pure la sala operativa per la sicurezza allestita nella stanza della giunta». —

L.A.

CIVIDALE

Documenti abbandonati Interviene la polizia Novelli: «Più controlli»

CIVIDALE

Documenti di cittadini turchi, strappati, alcuni vestiti ridotti in brandelli e creme per curare ferite o abrasioni sono stati individuati, nel pomeriggio di domenica, sul territorio comunale di Cividale: a notarli è stato il consigliere regionale di Forza Italia Roberto Novelli, che ha immediatamente segnalato la situazione al Commissariato cittadino di polizia. «L'area del ritrovamento – spiega Novelli, senza fornire ulteriori informazioni – è occupata solo in minima parte: presenta ampi spazi vuoti che, probabilmente, sono stati utilizzati per scaricare persone le quali una volta scese dai mezzi hanno stracciato i documenti e sono partite per altre destinazioni. Tutte le carte d'identità sono riconducibili a soggetti turchi. Avevo ricevuto qualche indicazione sospetta e, dopo un primo sopralluogo eseguito a titolo personale, ho richiesto l'intervento della polizia, che ha recuperato il materiale». Con ogni probabilità, ribadisce Novelli, il sito in questione è stato scelto per la sua posizione periferica e per la scarsissima probabilità di incrociare altri veicoli nelle ore notturne. «Sappiamo che, molto spesso – evidenzia il consigliere –, i minori stranieri non accompagnati sono sprovvisti di documenti e ricorrono alle autocertificazioni: è verosimile che pure alcuni titolari delle carte di identità fatte a pezzi, nonostante la reale età, deducibile dai documenti, siano andati a chiedere alloggio nelle strutture dedicate, sostenendo di essere minorenni. Ringrazio le forze dell'ordine per la sollecitudine del loro intervento: credo – conclude – che sia opportuno intensificare i controlli nel contesto in questione, per bloccare sul nascere possibili flussi di migranti irregolari. Da amministratore locale e consigliere regionale garantisco la massima attenzione e mi rendo disponibile per ulteriori azioni di monitoraggio». —

Roberto Novelli

L.A.

TAVAGNACCO

Alcuni mezzi pesanti in sosta fotografati lungo la Pontebbana in corrispondenza del bar al mattino a Tavagnacco

Sosta selvaggia sulla statale Proteste contro Tir e furgoni

Il sindaco: «Abbiamo chiesto alla polizia locale di intensificare i controlli» Già comminate alcune sanzioni, previsto il rifacimento della segnaletica

Alessandra Ceschia / TAVAGNACCO

Le file di camion, furgoni e auto fermi a bordo strada si materializzano sin dal primo mattino lungo la statale Pontebbana poco prima del centro abitato di Tavagnacco. Giusto il tempo per un caffè con brioche, una sosta al bar, poi si riparte. Ma, mentre il traffico si fa sostenuto in via Nazionale, quelle colonne di mezzi in sosta vietata poco prima della rotonda che immette nell'abitato di Tavagnacco rappresentano un intralcio alla circolazione stradale non privo di rischi.

Va avanti così da mesi e le proteste da parte di tanti automobilisti si moltiplicano. «Sono numerosi i cittadini di Tricesimo, Tavagnacco e Reana del Rojale che lamentano il parcheggio abusivo e pericoloso alla rotonda del bar "Perchèno" di Tavagnacco – spiegano alcuni di loro –. L'area di sosta del bar sita a fianco dello stesso è sempre libera, ma evidentemente preferiscono fermarsi sulla strada. Abbiamo anche scritto al Comune e al comando di polizia locale, ma il problema resta».

La situazione è ben nota al sindaco Giovanni Cucci che, sulla questione, ha ricevuto molteplici segnalazioni: «Abbiamo chiesto all'ufficio di polizia locale di effettuare alcune verifiche. Un monitoraggio che i vigili stanno effettuato da qualche tempo» spiega Cucci.

Lo stesso primo cittadino di Tricesimo Giorgio Baiutti conferma il problema sul tratto della statale che porta a Udine: «Specie al mattino c'è la fila di camion e furgoni che parcheggiano sul lato destro» assicura.

I gestori del locale, dal canto loro, hanno messo a disposizione dei clienti un'area per la sosta, sistemata al posto della vecchia casa cantoniera proprio per evitare problemi alla circolazione stradale. In realtà, però, poche persone scelgono di usufruirne e preferiscono quindi parcheggiare il loro mezzo a bordo strada.

La segnaletica stradale orizzontale impressa sulla carreggiata, per quanto sbiadita, è chiara e indica il divieto di sosta, ma definire le competenze su quel tratto non è semplicissimo.

«Siamo a conoscenza del problema – mette in chiaro il comandante della polizia locale Mauro Floreancig – effettuiamo controlli con una certa regolarità, compatibilmente con il personale a disposizione e abbiamo anche comminato alcune sanzioni. L'area in cui i mezzi si fermano si trova in corrispondenza di una rotatoria su un tracciato che fa capo a Fvg Strade, un centinaio di metri a sud c'è l'ingresso all'abitato di Tavagnacco e la strada è di competenza comunale; stiamo verificando, di concerto con Fvg Strade, le rispettive competenze, ma a prescindere da queste doverose verifiche, la sosta in quell'area non è consentita e si profila una situazione di pericolosità. Proseguiremo quindi – conclude il comandante – intensificando i controlli e sanzionando le situazioni di irregolarità, andrà poi programmato il rifacimento della segnaletica per disciplinare più efficacemente il transito». —

TAVAGNACCO

Cantieri sulle strade Dopo la posa della fibra si fanno le asfaltature

TAVAGNACCO

Sono iniziati i lavori di ripristino del manto stradale manomesso dagli scavi per la posa della rete della fibra ottica. Gli interventi, che saranno realizzati da FiberCop, riguarderanno le vie IV Novembre, Carlo Cattaneo, Vincenzo Gioberti, Colugna, Cormor, Cotonificio per poi proseguire con il ripristino delle altre vie manomesse.

«La percorribilità del traffico su queste strade – fa sapere l'assessore ai lavori pubblici Paolo Morandini – subirà degli inevitabili rallentamenti. Ci scusiamo con gli abitanti di via Cattaneo per il disagio creato a seguito dell'occupazione dei parcheggi necessario per dare la possibilità di lasciare in sosta i mezzi di lavoro durante l'apertura del cantiere. In via Manzoni, inoltre, abbiamo incaricato la ditta di ripristinare interamente l'asfalto».

I lavori di asfaltatura

Si punta così a ripristinare l'asfalto che erano stato deteriorato e rovinato dagli interventi per la posa della fibra ottica. L'amministrazione comunale ha inoltre finanziato con 50 mila euro la manutenzione straordinaria alla segnaletica orizzontale nel territorio di Tavagnacco. —

GLI APPUNTAMENTI DELLE PRO LOCO

L'ultima notte del vino Poi l'Antighe Sagre des campanelis a Nimis

NIMIS

Anche a settembre saranno molti gli appuntamenti con le Pro loco in Friuli Venezia Giulia.

In provincia di Udine l'Antighe Sagre des campanelis a Nimis (508ª edizione, 31 agosto-1 settembre e poi ancora dal 6 all'8 settembre) con le caratteristiche campanelle ex voto e la Corsa degli asini – Festeggiamenti settembrini di Fagagna (134ª edizione dal 30 agosto all'1 settembre e dal 6 all'8 settembre) con il palio dedicato ai simpatici quadrupedi. Per quanto riguarda le rievocazioni storiche, Palmanova andrà in scela il 30 agosto-1 settembre. Poi Villa Vicentina 30 agosto–1 settembre e il 7-8 settembre celebra la Festa di fine estate. Concludono il loro programma la Festa Paesana di Galleriano di Lestizza (dal 31 agosto al 2 settembre con chiosco, musica, Lotarie dal mus e Tombolissima) e il ciclo di incontri insieme alle Città del vino chiamato Le notti del vino: tappa finale oggi alle 19.30 a Nimis nel parco della cantina I Comelli. Art in Tôr è il festival di Land art che si terrà dal 29 agosto al 1 settembre al parco Tra le Tôr e lis culinis di Savorgnano del Torre. —

CAMPOFORMIDO

Furlani replica al sindaco Petri: gestisca i problemi del territorio

CAMPOFORMIDO

Dopo l'ultima informativa su Villa Primavera da parte del sindaco Petri, l'ex prima cittadina Erika Furlani non ci sta a rimanere in silenzio. «Il signor Massimiliano Petri non perde occasione, ogni qual volta la situazione gli sfugge di mano, di imputare la causa alla precedente maggioranza e, dice lui, alle sciagurate azioni da essa intraprese; scelte ben più azzardate, che implicano l'intervento in sei plessi scolastici e con il coinvolgimento di tremila persone, sono invece il fiore all'occhiello del comune di Gemona. L'attuale sindaco nasconde ai cittadini che metà giunta precedente – quella che lo ha sostenuto e che tutt'ora lo sostiene – quelle decisioni le ha condivise e approvate».

Furlani aggiunge: «Dopo due mesi e mezzo dalle elezioni, se non si riesce a indire un appalto per le asfaltature e la segnaletica stradale, se non si riesce a far fronte alle mancanze e criticità degli uffici comunali, è causa della precedente amministrazione. Quando si renderà conto Petri di cosa significhi fare il sindaco, provvedere a una corretta amministrazione del territorio e raccogliere i bisogni della gente?».

Secondo l'ex sindaca, «è assodato che io e la mia giunta non siamo risultati simpatici agli elettori quanto la "banda" Petri, ma tra il comunicare (loro) e il fare (noi) ce ne passa... e lo si vedrà».

L'ex sindaca Erika Furlani

Il sindaco Massimiliano Petri

A parere di Furlani, «i lavori dell'edificio polifunzionale, alla fine di maggio, erano quasi ultimati; nella scuola primaria di Basaldella i lavori in corso – al netto del cambio dell'impresa appaltatrice e del maltempo primaverile – sono stati concordati con l'attuale appaltatore e i ritardi da gestire sul fronte genitori sarà una prova di non poco conto, come quella che la giunta Furlani ha dovuto sostenere per il trasporto scolastico con la ditta Tundo; l'inizio lavori della scuola media è stato formalizzato correttamente a fine marzo, in tempo per la consegna lavori a settembre 2025, ma l'attuale amministrazione mette le mani avanti. Ci si chiede cosa è successo, visto che fisicamente i lavori non procedono».

Infine Furlani ricorda «che nel 2019, anno del nostro insediamento, diversi uffici risultavano gravemente se non del tutto privi di personale; ci siamo impegnati fino a completarli lasciando, a giugno, una macchina amministrativa apprezzabile e funzionale. Così come con le finanze». —

CODROIPO

Sport protagonista dell'estate Un mese di eventi per tutti

Da venerdì 30 agosto e fino alla fine di settembre tante iniziative in programma Il vicesindaco: «Un bel segnale per la nostra città. L'invito è di partecipare»

CODROIPO

Lo sport protagonista dell'estate codroipese. Tante le iniziative per tutte le età. Sport come volano per il turismo e medicina preventiva, sport come integrazione e messaggio sociale, per fare festa e beneficenza. Un mese ricco di eventi, dal 23 agosto a fine settembre.

Si comincerà venerdì 30 agosto, a Villa Manin, dove sarà presentato il sessantesimo giro ciclistico del Fvg Elite/U23, che una settimana dopo, venerdì 6 settembre, animerà il centro città con la partenza della terza tappa del giro Codroipo-San Daniele dall'area di Piazza Garibaldi. Sabato 31 agosto l'evento "Vola alto con lo sport" farà tappa a Villa Manin per la terza edizione del "Salto con l'asta a Villa Manin" e nella stessa giornata, al Palazzetto "Hank Biasatti" si terrà l'amichevole di Basket APU-Zagabria. Domenica 1 settembre la corsa colorata "Holi splash run" torna a Codroipo, questa volta con partenza, arrivo e grande festa per i partecipanti. Giovedì 5 settembre, al Nodo Hotel, la presentazione della prima squadra del Codroipo Calcio, che si prepara per il campionato di Eccellenza. Venerdì 13 settembre in sala Abaco Viaggi (Corte Italia), appuntamento dedicato al racconto del progetto "Pedala con il cuore" , viaggio in bici da Codroipo a Santa Maria di Leuca, dalla diretta voce dei protagonisti, che hanno raccolto fondi per il contrasto alla violenza di genere. L'incontro si inserisce come anteprima del terzo memorial "Per non dimenticare", sabato 14 settembre al campo sportivo di Goricizza.

Un momento della passata edizione della corsa colorata a Codroipo

Fine settimana dedicato all'avvicinamento allo sport quello successivo: sabato 21 settembre l'open day "Vola alto con lo sport" e domenica 22 settembre "Sportcity day", entrambi agli impianti base di Codroipo. Domenica 29 settembre, al Palazzetto "Hank Biasatti", presentazione del progetto Horizon volley Project a cura della Pallavolo Codroipese. «Tutti gli sport – commenta Rosario Legname, consigliere delegato allo sport – saranno protagonisti in centro a Codroipo, negli impianti base e nelle frazioni. Il mio ringraziamento va a tutte le associazioni sportive e non solo, che, con le loro iniziative, animano le giornate codroipesi e danno un servizio importantissimo ai nostri cittadini. Un altro grazie per l'importante sostegno a queste iniziative agli uffici comunali, che grazie alla loro professionalità aiutano le associazioni nel disbrigo delle pratiche burocratiche e rendono possibile tutto questo». Il vicesindaco Giacomo Trevisan aggiunge: «Le associazioni sportive codroipesi si confermano giorno dopo giorno vivaci e propositive, uno splendido segnale per la nostra città. Ci attende un settembre ricco di sport per salutare l'estate e prepararci all'autunno, per stare bene e per stare insieme in modo positivo e allegro. L'invito per tutti, grandi e piccoli, è a partecipare e coinvolgersi, c'è solo l'imbarazzo della scelta».—

E.M.

Ha fondato la storica azienda a Passariano

È morto Elia Vendrame Fondò Vignis del Doge Domani il funerale

IL RITRATTO

Una improvvisa malattia ha portato alla morte Elia Vendrame, 79 anni, fondatore, nel 1997, dell'omonima azienda di famiglia a Passariano di Codroipo, sede di Villa Manin, insieme alla moglie Lidia Dam e ai figli Simone e Gino. Una vita intera, la sua, dedicata al lavoro e alla famiglia, fino a pochi giorni fa, quando nessun segnale lasciava presagire la prematura scomparsa.

Nativo di Orsago, in provincia di Treviso, ultimo di sette fratelli, apparteneva a una storica famiglia di mugnai, dedita, fin dal 1797, alla produzione di farina. Elia veniva in Friuli a venderla e, trovandosi a Passariano, si era innamorato delle zone ricche d'acqua come il Ghebo e le Risorgive. Decise, di trasferirsi con la famiglia, quasi come pionieri, nel 1968, e di acquistare insieme ai suoi fratelli alcuni terreni per coltivare cereali. Queste terre, un tempo di proprietà dell'ultimo Doge di Venezia, erano coltivate a vigneto e le uve prodotte vinificate in un'ala del palazzo di villa Manin. Da qui l'idea per l'avvio di un progetto ambizioso. Una volta cresciuti i figli, Elia, insieme a loro, decise di convertire l'azienda agricola, di 50 ettari, in vitivinicola e, nel 2003, di costruire la cantina, attrezzata per 4mila ettolitri di vino, riportando così i terreni di Passariano alla loro antica vocazione.

ELIA VENDRAME NELLA SUA VIGNA
AVEVA FONDATO L'OMONIMA AZIENDA AGRICOLA NEL 1997I

Da allora, grazie al supporto dei figli Gino, enologo e attuale presidente del Consorzio Agrario Fvg, e di Simone, dedito alla parte agronomica dei vigneti, l'azienda "Vendrame Vignis del Doge" si dedica, e con successo, alla produzione e commercializzazione di vini in Italia e all'estero, sempre con la spinta e la fiducia di Elia e della moglie Lidia, da oltre 60 anni al suo fianco.

Sono proprio i figli e la moglie a descriverlo come un uomo dedito al lavoro e alla famiglia, senza vizi, molto umile, non interessato ad apparire, ma molto genuino e comunicativo, dal grande cuore. Sono già molte le persone e clienti che chiedono di lui in azienda e si commuovono sapendo che non ci sarà più ad accoglierli nel punto vendita, con la battuta simpatica e il sorriso schietto e amichevole che gli apparteneva. I funerali si svolgeranno domani, alle 15.30, in Duomo a Codroipo. Il rosario, invece, oggi, alle 18, nella chiesa di San Valeriano. La camera ardente è allestita nell'abitazione di famiglia, in via Cartiera, a Passariano.—

P.G.

Rendeva omaggio alla tomba di un carabiniere

Va in Croazia e muore Addio a Luigi Azzani «Era un uomo d'oro»

IL RICORDO

Era giunto in Croazia per rendere omaggio alla tomba di un carabiniere reale morto in Istria nel 1920, alla cui storia era particolarmente affezionato. Il destino è stato però particolarmente beffardo con il vicebrigadiere in congedo Luigi Azzani, venuto a mancare nei giorni scorsi proprio a pochi passi da quella lapide, nel cimitero di Gellegne, non molto distante da Fiume.

Un malore improvviso l'ha colto all'età di 76 anni, senza lasciargli scampo. Inutili i tentativi di salvarlo degli amici dell'Associazione nazionale carabinieri di Manzano (di cui era vicepresidente) che si trovavano lì con lui, così come dei sanitari arrivati sul posto. Anche se non aveva mai conosciuto di persona quel militare, Azzani aveva condiviso con lui l'attaccamento all'Arma nella quale si era arruolato nel 1966. Venne quindi assegnato al secondo squadrone del IV reggimento dei carabinieri a cavallo di stanza alla caserma Pastrengo di Roma, dove vi è rimasto per 20 anni. Un'esperienza che lo ha portato a esibirsi in caroselli equestri indossando l'alta uniforme durante importanti cerimonie, tra cui la visita della regina d'Inghilterra Elisabetta II in Italia nell'ottobre 1980. Dopo quella volta, incrociò la sovrana anche in altre due occasioni, sempre sfilando in sella, e questo ruolo lo ha portato ad essere applaudito anche nella stessa Inghilterra, oltre che Olanda, Germania, Malta e nelle piazze di Catania, Trieste, Milano, Torino, Napoli e Bologna.

LUIGI AZZANI AVEVA 76 ANNI
IL FUNERALE NON È STATO ANCORA FISSATO PER PROBLEMI BUROCRATICI

Oltre a quelle apparizioni, nella capitale era impegnato spesso per il mantenimento dell'ordine pubblico, trovandosi in mezzo alle rivolte universitarie del'68 e '69 sia a piedi, sia a cavallo. Concluso il periodo alla Pastrengo, venne trasferito a Gorizia, dove per otto anni ha prestato servizio all'interno della sede della Banca d'Italia. Alla fine, quindi, è arrivata la pensione, goduta insieme alla moglie Vilma nella loro casa a San Giovanni al Natisone. «Era un uomo d'oro – lo ricorda la vedova – e un passionario, ma quando diceva di no, non c'era nulla che lo smuovesse». Insieme a lei lascia i figli Walter e Brigitta. «Ho perso un caro amico, schietto, onesto, sempre disponibile e proattivo» lo ricorda il presidente della locale Anc, Gianfranco Tomat. Ancora da fissare la data dei funerali, in attesa di risolvere i problemi burocratici per il rimpatrio della salma. —

T.D.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

"Bonus Sport" dal Comune Pubblicato il nuovo bando A disposizione 7 mila euro

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Il Comune di San Giovanni al Natisone ha pubblicato il nuovo bando per l'assegnazione del "Bonus Sport" per la stagione sportiva 2024-2025. L'obiettivo principale è promuovere la pratica sportiva tra i ragazzi, contribuendo a coprire le spese sostenute dalle famiglie residenti per l'iscrizione a corsi sportivi, mettendo a disposizione un totale di 7mila euro «ma ci riserviamo la possibilità di aumentare il plafond in base alle richieste», spiega l'assessore Lorenzo Bucovaz.

Lorenzo Bucovaz

Il bando è rivolto ai bambini di età compresa tra i 4 e i 12 anni. I genitori o tutori possono presentare domanda di contributo, a condizione che il nucleo familiare abbia un Isee ordinario in corso di validità pari o inferiore a 35 mila euro. La misura, che potrà raggiungere un massimo di 100 euro per ogni bambino, è finalizzata a coprire i costi dell'iscrizione a società o associazioni sportive per attività organizzate durante la stagione sportiva in partenza da settembre 2024 e che prosegue fino a giugno 2025. Tuttavia, il contributo non copre i costi sostenuti per i centri estivi 2024. Inoltre, il Bonus non sarà concesso per le spese già coperte da altri contributi come la Dote Famiglia. I soggetti interessati dovranno presentare la domanda entro e non oltre il 22 novembre, utilizzando il modulo specifico disponibile sul sito del Comune.

Le domande potranno essere inviate tramite Pec, e-mail, raccomandata A/R o consegnate a mano presso l'Ufficio Protocollo. La liquidazione dei contributi avverrà entro il 31 dicembre, con possibilità di slittamento ai primi mesi del 2025 per ragioni contabili.—

T.D.

CODROIPO

Serata dedicata ai colori Giovedì in Corte Italia

CODROIPO

Giovedì, alle 20, in Corte Italia, avrà luogo un evento alla sua prima edizione. L'idea è di due professioniste, Elisa Degano, titolare del "La Vite e il legno" ed Erika Gallo, cristalloterapeuta, floriterapeuta, consulente per il benessere, entrambe con sedi in Corte Italia. Protagonisti della serata, che si svolgerà in Corte, all'aperto, e al coperto in caso di pioggia, saranno i colori, abbinati ai cinque sensi, con frutta e birra a far da guida percettiva all'attivazione dei centri energetici situati nel nostro corpo. Le promotrici dell'inedita esperienza sensoriale si pongono l'obiettivo di creare momenti socializzanti in luogo intimo e molto accogliente, in pieno centro a Codroipo. Per informazioni e prenotazioni chiamare il numero 348-3730463.—

P.G.

Il rogo a Perteole di Ruda

L'intervento dei vigili del fuoco all'ecopiazzola di Perteole e, a destra, due immagini dei cassonetti danneggiati dall'incendio. L'ipotesi dolosa non è stata ancora scartata dagli inquirenti

In fiamme sei cassonetti L'ipotesi del piromane

I carabinieri non escludono il gesto doloso e la gente chiede le telecamere

Francesca Artico / RUDA

Un incendio sviluppatosi all'alba di ieri in località La Fredda della frazione di Perteole ha distrutto sei cassonetti adibiti alla raccolta differenziata dei rifiuti e creato non pochi problemi alla viabilità a causa del fumo che si è sviluppato.

Tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco allertati da alcuni passanti, che hanno spento l'incendio e messo in sicurezza l'area, transennandola, un'operazione che ha permesso di limitare danni alla circolazione stradale. L'accaduto è stato segnalato anche ai carabinieri di Villa Vicentina competenti per territorio che hanno avviato le indagini.

Da quanto si è appurato, il primo cassonetto a prendere fuoco sarebbe stato quello della plastica, che ha poi propagato l'incendio ai due contenitori della carta, a due dei rifiuti indifferenziati, e a uno per il conferimento delle ramaglie. Alcuni sono andati completamente distrutti, altri molto danneggiati e perciò inutilizzabili. Nell'incendio sviluppatosi sono stati interessati anche diversi arbusti e un albero, posti immediatamente dietro l'ecopiazzola, che soltanto grazie all'opera dei vigili del fuoco si è riusciti a limitare.

Sconosciuti ancora gli autori del misfatto che, come ha sottolineato un abitante della zona, «poi va a incidere nelle tasche dei cittadini perché i cassonetti vanno sostituiti e per farlo bisogna ricomprarli, un costo che graverà su tutta la comunità: di questo gli autori non si fanno certamente carico».

Durissimo il commento del sindaco di Ruda Franco Lenarduzzi, che profondamente amareggiato afferma: «Mi sono recato personalmente sul posto mentre operavano i vigili del fuoco che ringrazio per il sollecito intervento. Sono stati anche avvisati i carabinieri che hanno già avviate le opportune indagini. Se viene confermata come sembra, l'ipotesi che si tratta di un atto di doloso – afferma –, l'atto grave. Vanno individuati i responsabili del gesto vandalico e prese le dovute misure. Noi come Comune cercheremo di aumentare la vigilanza sul territorio riguardo tutti i minori stranieri e non stranieri sapendo che un"età difficile può portare ad atteggiamenti non idonei nel confronto della comunità».

Ed è sull'ipotesi di dolosità dell'incendio che gli abitanti della zona sono perplessi, alcuni lo imputano a qualche ragazzo un «un po' annoiato», altri a qualche automobilista di passaggio un po' «distratto» che getta un mozzicone, ma gran parte di loro invece chiede l'installazione di impianti di videosorveglianza, come ci sono in altri comuni, in prossimità delle ecopiazzole. —

AIELLO

Bambini del nido De Senibus impegnati a disegnare

Il nido festeggia 10 anni e si prepara al futuro «Un grazie va a tutti»

AIELLO

Si prepara per il nuovo anno scolastico l'asilo nido Casa De Senibus e lo fa dopo aver celebrato i dieci anni di fondazione. La Fondazione Casa De Senibus nasce nel 1955 dal legato testamentario di Marianna De Senibus che, ultima rappresentante dell'omonima famiglia, lasciò tutto il suo patrimonio alla comunità di Joannis affinché fosse costituito un asilo d'infanzia che ancora oggi ha sede nella villa ove risiedeva la famiglia De Senibus, in via Leonardo da Vinci 5 a Joannis di Aiello.

La Fondazione è amministrata da un consiglio di amministrazione che ha come presidente Giorgio Bignulin e da altri 4 componenti, che restano in carica 4 anni e prestano la loro opera a titolo gratuito. Nel 2001 la Scuola dell'infanzia ha ottenuto la parificazione rispetto alle scuole statali.

Dal 2002 è iscritta a Fism, Federazione italiana scuole materne. A partire dal 1° settembre 2014 la Fondazione gestisce anche il nido d'infanzia integrato alla scuola dell'infanzia, nido che nel corso del 2020 ha acquisito l'accreditamento ai sensi della legge regionale 20/2005.

«Con molta gioia e soddisfazione abbiamo raggiunto la soglia dei 10 anni, periodo di grandi trasformazioni, crescita e cambiamenti a livello educativo e formativo – dice la presidente Laura Braida –. Riteniamo doveroso ringraziare tutte le famiglie che in questi anni hanno fatto parte del nostro percorso e che hanno posto fiducia in noi, alle ex dipendenti del Nido, a tutti un grazie immenso». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Storia del paese nelle fotografie della biblioteca

Ventimila euro per raccontare la storia di San Giorgio di Nogaro. Ha ottenuto il finanziamento massimo previsto il progetto che il Comune ha presentato al bando regionale per la valorizzazione del patrimonio immateriale storico e etnografico. Il progetto, intitolato "Riscatti. Per fare della grande Storia tante piccole storie", nasce con l'obiettivo di valorizzare i preziosi fondi fotografici conservati nella biblioteca comunale di villa Dora, pressoché sconosciuti al grande pubblico (lascito Celso Ferrari e le fotografie dell'Università Castrense) procedendo alla rivitalizzazione di questi documenti storici attraverso l'intervento grafico di tre grandi illustratori, riconosciuti a livello internazionale: Marianna Balducci, Francesco Chiacchio, Alessandro Sanna. Il lavoro che sarà compiuto dagli illustratori consisterà nell'inserire, con delicatezza e armonia, personaggi e oggetti di fantasia nelle foto d'epoca, trasformando eventi della realtà in piccole storie poetiche. Una mostra presenterà le tavole accanto al materiale fotografico originale, avvicinando così con spirito leggero e giocoso bambini e adulti a temi storici.

F.A.

LA POLEMICA

Fvg Pride fa litigare a Carlino Il sindaco: non lo sosterremo

CARLINO

LORIS BAZZO
SINDACO DI CARLINO

AURORA FILIP
CONSIGLIERA COMUNALE DI OPPOSIZIONE

La maggioranza di Carlino del sindaco Loris Bazzo boccia l'interpellanza presentata dal gruppo di opposizione Carlino domani che chiedeva il patrocinio del Comune al Fvg Pride di Lignano Sabbiadoro, scatenando le "ire" della consigliera Aurora Filip.

Così il sindaco spiega perché il Comune di Carlino ha bocciato il patrocinio chiesto dall'opposizione: «Confermiamo la netta e ferma condanna contro ogni comportamento discriminatorio e omofobo determinato da appartenenze religiose, politiche o da orientamenti sessuali, crediamo, però, che il Fvg Pride sia un soggetto politico schieratissimo che esprime al proprio interno posizioni ideologiche che questa amministrazione non condivide, come l'attacco verso il governo "che punisce le persone deboli e protegge i potenti" e ancora la posizione di "netta contrarietà verso ogni atteggiamento di difesa del popolo ucraino" (attaccato per primo dalla Russia) e un aprioristico attacco verso il popolo di Israele. Non ultima la posizione, diversa dalla nostra, circa la depenalizzazione della cannabis e la possibilità di coltivarla liberamente. Carlino non sosterrà la manifestazione né sul piano ideologico né su quello politico, come ha ribadito l'assessore Veronica Vicentini in consiglio comunale. Non è un caso che solo 6 comuni su oltre 200 in Regione abbiano patrocinato l'iniziativa».

La decisione ha aperto un "duello" tra il sindaco e la consigliera di Carlino domani, Aurora Filip. «Voglio sottolineare – dice Bazzo – che i Comuni di sinistra che predicano insieme alla consigliera Filip su questi temi restano profeti fortunatamente inascoltati e senza uditorio. Ricordo che sulla richiesta di patrocinio al Fvg Pride, neppure i colleghi di minoranza hanno votato compatti questa iniziativa, quindi di cosa parliamo. Restiamo profondamente sconcertati su come la consigliera Filip abbia commentato la posizione di questa amministrazione sul patrocinio all'evento Fvg Pride di Lignano Sabbiadoro: i commenti ironici espressi sulla delibera del Comune di Carlino, infatti, non fanno ben pensare. Questo la dice lunga sulla serietà e su come avrebbe potuto rappresentare Carlino qualora, sciaguratamente, avessero vinto le elezioni, per fortuna dei miei concittadini così non è stato». —

F.A.

FINANZIATO IL PROGETTO

Latisana è sempre più green C'è la compostiera di comunità

Dopo gli impianti per le mense arriverà il biotrituratore per verde e ramaglie
10 impianti saranno offerti in comodato ai cittadini che potano le proprie piante

Sara Del Sal / LATISANA

Un Comune sempre più attento all'ambiente, che si prepara anche a strizzare l'occhio agli eco-eventi con una nuova compostiera e con i biotrituratori. La Regione ha stanziato 50 mila euro per poter dotare Latisana di una compostiera di comunità, un progetto per il quale il comune della Bassa friulana sarebbe il primo ad attivarsi nel Friuli Venezia Giulia. «Dopo avere ottenuto le compostiere per le mense scolastiche, che prevedono il conferimento presso il centro di raccolta degli scarti delle mense e dei centri di cottura per ottenere il compost che verrà poi utilizzato nei giardini e negli orti scolastici oltre che nei giardini pubblici cittadini – spiega l'assessore all'ambiente Sandro Vignotto – ora arriva quella dedicata alla comunità».

Il progetto prevede il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni di una frazione del Comune di Latisana, con l'intenzione di applicare successivamente l'iniziativa del progetto pilota nelle altre frazioni. Con un'iniziativa di questo tipo si stima che si potrà raggiungere un abbattimento dei costi di gestione del rifiuto organico, un aumento delle percentuali della raccolta differenziata, un abbattimento delle emissioni di anidride carbonica, la produzione di un compost di alta qualità riutilizzabile anche dalle stesse utenze con un miglioramento della qualità del suolo. Tutto questo porterà a un risparmio economico sull'acquisto di terricci o concimi organici oltre che a un processo di continuità educativa e di sostenibilità ambientale per la collettività.

«La sperimentazione dovrebbe partire da Gorgo, una frazione in cui c'è un'area festeggiamenti che viene utilizzata dalla comunità per moltissime occasioni, non solo per le celebrazioni ufficiali, ma anche per compleanni o altre occasioni, ma c'è anche una sensibilità spiccata per le tematiche ambientali – spiega Vignotto –. La compostiera, quindi, una volta installata, trasformerà rifiuti organici in compost. Verrà creato un sito internet dedicato e una cartellonistica che spiegherà le sue funzioni e sarà presente nell'area ma verrà anche segnalato il luogo di destinazione del compost prodotto, ad esempio nei parchi cittadini. Nella nuova sede prevediamo di ospitare le visite delle scolaresche ma anche incontri con la popolazione e anche con i giardinieri e i proprietari di orti e giardini».

I privati cittadini potranno usufruire anche di un ulteriore aiuto nelle loro attività: sono in arrivo, infatti, anche 10 biotrituratori che verranno offerti in comodato ai cittadini quando effettuano le loro potature. «In questo modo potranno produrre un quantitativo di ramaglie e verde meno voluminoso da destinare alla compostiera, evitando quindi di intasare i bidoni del verde, perché – aggiunge Vignotto – il migliore rifiuto rimane sempre quello non prodotto». —

L'esempio di come sarà la compostiera di comunità

LATISANA

Una piena osservata dal sindaco Sette e dalla consigliera Spagnolo

Tagliamento sicuro Discussione accesa su tempi e opere

LATISANA

La necessità delle opere di messa in sicurezza del Tagliamento viene di nuovo messa in discussione, a una settimana dal pronunciamento congiunto del Consiglio comunale e dei sindaci della Comunità riviera Bassa friulana. Latisana, ormai punta sull'urgenza di ottemperare a dei decreti statali che prevedono l'ultimazione delle opere entro il 2027. Il Movimento 5 stelle, con Mauro Capozzella, si è dichiarato nuovamente a favore di un ponte laminare a basso impatto realizzativo. Di tutt'altra opinione invece Renzo Bortolussi, presidente di Acqua, l'associazione sul controllo di qualità urbanistico ambientale Onlus, che ha scritto al sindaco di Latisana. «Caro sindaco, questa nota per dirle che i tempi sono maturi per chiudere tutte le polemiche sulla pretesa di costruire opere a monte e unire le nostre forze per esigere quelle opere ragionevolmente necessarie a mettere in sicurezza gli abitanti nelle zone di pericolo nel basso corso del Tagliamento. Tra di esse quelle proprio indicate dal suo concittadino Ivano De Marchi, che aveva capito le cause delle precedenti tracimazioni e li suo studio è stato pubblicato proprio nella sua comunità – scrive Bortolussi –. Ora non si comprende perché la proposta non sia stata ancora adottata invece di continuare a caldeggiare progetti faraonici sulla scia delle casse di espansione che avrebbero non solo violentato li fiume inutilmente ma avrebbero anche concorso alla sua pericolosità. Due lustri fa, la nostra Onlus ha stroncato sul nascere li progetto casse ottenendo sentenza favorevole financo avanti alla Suprema Corte di Cassazione, a sezioni unite».

L'assessore delegato alla sicurezza del fiume Tagliamento, Sandro Vignotto, interpellato in merito alla missiva spiega che «non vogliamo alimentare le guerre fra territori. A parlare ora sarà la magistratura, offrendo risposte nei confronti di tutte le persone che si oppongono anche pretestuosamente alla messa in sicurezza del Tagliamento». —

S.D.S.

LIGNANO

Giovedì musica da camera Si chiude con una 17enne

LIGNANO

Giovedì alle 21 si chiuderà ufficialmente la XXVII Rassegna internazionale di musica da camera "Lignano per... la musica". L'appuntamento è come da tradizione in sala Darsena e vedrà protagonista il giovane prodigio del pianoforte Chiara Bleve. Nata a Treviso, a soli 17 anni Chiara ha tutte le carte in regola per diventare una delle più richieste musiciste della prossima generazione. È stata vincitrice di più di 50 primi premi a concorsi internazionali che la hanno vista in competizione in Italia, Francia, Svizzera, Repubblica Ceca, Polonia, Spagna e Stati Uniti. Parallelamente ha iniziato anche la sua carriera concertistica, esibendosi da solista e con numerose orchestre dall'età di 10 anni in tutta Europa. Il programma che presenterà a Lignano si aprirà nel segno del grande virtuosismo con la trascrizione di Ferruccio Busoni della "Ciaccona" per poi passare alla "Seconda Partita per violino solo" di J.S. Bach, giungendo infine ai "Preludi op. 28" di Chopin e "Alborada del Gracioso" di Ravel.

L'associazione Insieme per la musica desidera ringraziare, in questa occasione «tutti i musicisti che si sono esibiti per noi quest'estate in sala Darsena, nel parco della chiesa di Santa Maria del Mare e al Cinecity, oltre, ovviamente, a tutti gli amici del pubblico che ci hanno seguito con grande partecipazione. Vi aspettiamo giovedì e poi ci ritroveremo a fine ottobre per l'inizio della nuova stagione invernale». —

S.D.S.

Ultimi giorni di permanenza della specie nell'area del faro rosso
I soci di Astore-Fvg hanno condotto uno studio su nove nidi

I fratini lasciano Lignano Inanellati 14 esemplari da monitorare a distanza

IL REPORT

Ultimi giorni di permanenza per i fratini nella spiaggia a loro dedicata a Sabbiadoro. È stata una stagione particolare quella 2024, per questa specie, che ormai per la terza estate si è trovata a nidificare sull'arenile lignanese, in un piccolo lembo di spiaggia che si trova dopo il Faro Rosso. Dopo un iniziale timore da parte dei volontari che li seguono da tre anni fa quando da Bibione un esemplare femmina, Azd, inanellata nel 2020 è volata sulla costa friulana scelto di nidificarvi, tornandoci poi ogni anno. La scorsa primavera, però, i lavori di ripascimento nell'area si sono protratti più a lungo degli anni precedenti e questo preoccupava non poco le associazioni che temevano di non rivedere i fratini e invece proprio Azd è tornata e con lei nuove coppie. La stagione riproduttiva del Fratino Charadrius alexandrinus quest'anno è stata quindi monitorata anche con l'attività di inanellamento a scopo scientifico. Un'attività effettuata da alcuni soci di Astore-Fvg, titolari di uno specifico permesso rilasciato dalla Regione su parere dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, l'ente che gestisce e coordina l'inanellamento degli uccelli in Italia.

I risultati ottenuti dimostrano che durante il periodo di studio sono stati monitorati 9 nidi, alcuni dei quali non hanno avuto successo. Azd è stata la più assidua con ben 3 covate. In totale a Lignano sono stati inanellati 7 esemplari adulti e 7 pulli nati dalle diverse covate. Gli esemplari adulti, 5 maschi e 2 femmine, sono stati marcati anche con anelli colorati così da renderli riconoscibili a distanza. Una delle femmine adulte, presente a Lignano, era stata inanellata da pullo il 10 luglio 2023 al Lido di Venezia. «Nonostante tutto, sono solo due i fratini che hanno preso il volo quest'anno. Molte uova sono state predate, eppure i risultati ottenuti ci fanno ben sperare per il futuro – spiega Giosuè Cuccurullo, presidente dell'associazione Foce del Tagliamento odv –. Il fratino è tra le specie nidificanti costiere più minacciate ma va anche tenuto conto che il cambiamento climatico sta spingendo questa specie sempre più a Nord, quindi confidiamo di potere salutare i nostri ospiti di questa estate 2024 che si sta già concludendo per loro, anche un po' in ritardo rispetto al solito, con la complicità anche delle temperature ancora alte e di ritrovarli sul nostro arenile nel 2025, con la speranza di riuscire a fare involare un numero sempre maggiore di esemplari». —

Due esemplari di fratini a Lignano. Sotto, l'anello inserito

S.D.S.

Si è spenta tra le braccia dei suoi cari raggiungendo il suo amato Gianni nella Casa del Padre

DIANA GIORDANO PATRIARCA

Lo annunciano le figlie Francesca, Mariacristina e Annarosa, i generi ed i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 28 agosto alle ore 10 presso il Duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano il medico curante dottor Duscio e il servizio sanitario territoriale.

Tricesimo, 27 agosto 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552 - www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Luciano e Piera

La cognata Maria Pia con Stefania e Francesco si stringono a Francesca, Mariacristina, Annarosa e famiglie per la perdita della cara mamma

DIANA

Tricesimo, 27 agosto 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

NONNA DIANA

abbiamo avuto il privilegio di conoscerti e di sperimentare la tua amorevole accoglienza, ritratto fedele della tua generosa esistenza.
Rimarrai per sempre nei nostri cuori.
Famiglie Sacco.

Tricesimo, 27 agosto 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

Le anime dei giusti
sono nelle mani di Dio.
(Sapienza 2;1,9)

Non è più con noi

ELIA VENDRAME

Con affetto e rimpianto lo salutano la moglie Lidia, Simone con i figli, Gino con Patrizia, la sorella Angela, i parenti, gli amici e tutti coloro che lo hanno conosciuto e amato.
I funerali avranno luogo mercoledì 28 agosto alle ore 15.30 nel Duomo di Codroipo, ove la cara salma giungerà dall'abitazione.
Dopo la cerimonia si proseguirà la tumulazione nel cimitero di Bibano di Godega di S. Urbano (TV).
Martedì 27 agosto alle ore 18.00, nella chiesa di San Valeriano in Codroipo, si terrà la recita del Santo Rosario in suffragio.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Codroipo, 27 agosto 2024

O.F. Fabello - tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

La Federazione Regionale Coldiretti Friuli Venezia Giulia e la Federazione Provinciale Coldiretti Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste si uniscono alla famiglia di Gino Vendrame per la perdita del caro padre

ELIA

Udine, 27 agosto 2024

È mancato all'affetto dei suoi cari

FABRIZIO AZZANO "BICJO"
di 69 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Elisabetta, i figli Evas e Thomas, il fratello, la cognata, la nipote e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo Mercoledì 28 Agosto alle ore 09.30 nella Chiesa di Bolzano, giungendo dall'O.C. di Palmanova.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Bolzano di San Giovanni al Natisone, 27 agosto 2024

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

I titolari, gli amministratori e tutto il personale della GESTECO SPA e del GRUPPO LUCI, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

FABRIZIO DI LENARDO

valido e fedele collaboratore.

Povoletto, 27 agosto 2024

V ANNIVERSARIO

27/08/19 27/08/24

Dott. FRANCESCO PIRUZZA

"Non sei più là dov'eri, ma sei ovunque io sia" (Victor Hugo)
AMORE MIO,
TU VIVI,
ATTRAVERSO DI ME.
La tua amatissima Patrizia

Gorizia, 27 agosto 2024

OF Goriziana
Gorizia - Cormòns - Monfalcone
www.onoranzefunebrigoriziana.it

Ci ha lasciati

GIULIANO DEL MESTRE
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti, il cognato e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi martedì 27 agosto alle ore 16.30 nella chiesa di San Vito di Fagagna giungendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.

San Vito di Fagagna, 27 agosto 2024

Rugo tel. 0432/957029

Ci ha lasciati

ALESSANDRO MUCIG (SASEL)
di 64 anni

Lo annunciano la mamma, la figlia Rona con Giacomo e la piccola Vittoria, le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti, Elena e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 28 agosto alle 18 nella chiesa di San Giovanni d' Antro arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Tarcetta, 27 agosto 2024

la ducale tel. 0432732569

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIORGIO DELLA SIEGA
di 78 anni

Lo annunciano la moglie Alida, il cognato Giuseppe, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì di 28 agosto, alle ore 17, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato martedì sera alle ore 20, nella chiesa di San Martino di Codroipo.

Tarcento - San Martino di Codroipo,

27 agosto 2024

Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
Tel. 0432 791385
www.benedetto.com

È mancata all'affetto dei suoi cari

RINA VENIER ved. CUPITÒ
di anni 76

Ne danno il triste annuncio, il nipote Emmanuele con Milena, i pronipoti Edoardo e Diego, Mara, le cognate, il cognato, Michele con Paola e famigliari tutti. I funerali avranno luogo Mercoledì 28 Agosto alle ore 16.00 nel Duomo di Latisana.

Latisana, 27 agosto 2024

ONORANZE FUNEBRI DUOMO
Latisana 0431-520749

Avv. ENZO BARAZZA

la famiglia Spadetto partecipa al lutto per l'improvvisa scomparsa dello stimatissimo Avv. Enzo Barazza

Udine, 27 agosto 2024

L'INTERVENTO

UN PASSATO DA VALORIZZARE

MAURIZIO MARESCA

Fra pochi giorni anche a Udine prenderà il via un anno di impegno e di lavoro di una accademia recente, a suo tempo molto vivace anche nelle tematiche europee e internazionali, e di una comunità economica e specialmente culturale chiamata a fronteggiare le nuove sfide poste dalla crisi della società internazionale. Una modesta riflessione ci pare utile partendo dallo storia più dolorosa contestualizzata rispetto alla società di oggi: perché, come proviamo a insegnare ai nostri allievi, il mondo si può anche cambiare, e così le vicende che evocano la competitività di un territorio, solo avendo presente la memoria e le sue interrelazioni con la società che cambia (in questa fase della storia non certo in meglio).

Il 31 agosto del 1965, 56 lavoratori italiani, prevalentemente provenienti da Friuli e Puglia, sono morti, con altrettanti loro compagni di varie nazionalità, a causa del crollo di un ghiacciaio sopra un cantiere attrezzato per la realizzazione di una grande diga a pochi chilometri dal confine di Domodossola. La tragedia collettiva di Mattmark, che resta uno dei più grandi disastri della storia del nostro Paese in un epoca, pure recente, ancora di povera emigrazione e di assoluta dipendenza sul piano mondiale, evoca due importanti temi: il tema delle norme sulla sicurezza sul lavoro, allora inesistenti, e il tema della divisione internazionale del lavoro e cioè il rapporto di dipendenza di Paesi che fornivano manodopera talmente povera da non essere neppure cosciente dello sfruttamento. Una tragedia, quella di Mattmark, all'ombra del Cervino e del Monte Rosa, a pochi chilometri dal lusso e dal turismo dorato di oggi di Zermatt e Saas Fee e dall'economia più evoluta di Ginevra e Zurigo, che ogni anno si ricorda con una piccola cerimonia promossa dal consolato italiano di Ginevra in genere nell'assoluta ignoranza degli italiani e della stessa politica nazionale.

Come è diversa la presenza oggi dei nostri connazionali in aree così evolute a pochi chilometri dall'Italia (non solo la Svizzera, ma anche la Gran Bretagna, la Francia e la Germania): imprenditori che investono e producono, occasioni di lavoro duro, ma molto decoroso, per i nostri emigranti di oggi, studiosi che sono diventati un punto di riferimento della migliore accademia mondiale e migliaia di studenti e giovani laureati che lasciano il nostro Paese perché incapace di offrire loro condizioni accettabili di crescita. Diverso, certo, il contesto sociale di oggi rispetto ad allora perché le condizioni di lavoro e sociali dei nostri connazionali sono molto diverse: nondimeno resta la tristezza per un Paese che da anni, non soltanto non difende, ma addirittura rinuncia alle sue forze migliori perché non riesce a essere competitivo (l'industria in larga parte venduta: il food, il lusso, l'automotive, la crisi dell'acciaio, il trasporto marittimo, oggi anche le reti ecc.).

Sarebbe davvero significativo se alla celebrazione di Mattmark partecipasse una rappresentanza dei ragazzi italiani che studiano e lavorano a pochi chilometri: perché a loro, così diversi, la generazione precedente, che molto ha sofferto e spesso ci ha lasciato in tanti modi la vita, ha passato il testimone. D'altra parte, la apprezzata presidente delle università svizzere in carica, Luciana Vaccaro, non è forse una scienziata napoletana cresciuta alla Federico II prima, e al Politecnico di Losanna poi, proprio poco anni dopo quella tragedia?

Non sappiamo perché questo agosto 2024 sia trascorso in Italia connotato dai peggiori gossip e da storie di indiscussa inutilità (interrotti soltanto dalle olimpiadi e da Sinner). Ma ci domandiamo se non sia comunque segno di ignoranza diffusa se il nostro Paese sistematicamente da anni ignora tragedie collettive come quella del Mattmark, se non le sa celebrare e specialmente se non le sa contestualizzare. E ci domandiamo, sommessamente, se non sia anche a causa della ignoranza se il nostro Paese, non solo ha perso l'industria migliore negli scorsi venti anni, ma mostra un debito pubblico il più grave d'Europa, è incapace di una qualsivoglia progettualità europea (malgrado i suoi apprezzati studiosi e testimoni), presenta una sanità incapace di rendere i servizi minimi almeno in metà del Paese (quando i nostri medici più giovani corrono all'estero) e segnala un'accademia molto molto indietro in tutti i ranking internazionali.

Essere "nazione" significa anche solidarietà, generosità e coscienza: significa prima di tutto testimoniare e valorizzare il passato per costruire il futuro, non solo vivere dell'hic et nunc. Perché il ritardo nel cambiamento del Paese e il costo sociale e internazionale delle riforme non giustifica «mettere la polvere sotto il tappeto». —

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Ultimo weekend d'agosto con sagre, rievocazioni e cammini

Arrivederci agosto, benvenuto settembre: anche in questo periodo di passaggio – che già non è più piena estate ma ancora non è autunno – sono molti gli appuntamenti con le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. Il calendario è davvero ricco. A partire da quattro sagre ultracentenarie che si svolgono o iniziano in questi giorni.

L'Antica fiera dei Thest (i cesti) a Polcenigo (351ma edizione, 31 agosto-1 settembre) dedicata ai maestri dell'intreccio. L'Antighe Sagre des campanelis a Nimis (508ma edizione, 31 agosto - 1 settembre e poi ancora dal 6 all'8 settembre) con le caratteristiche campanelle ex voto. La Corsa degli asini – Festeggiamenti settembrini di Fagagna (134ª edizione dal 30 agosto all'1 settembre e dal 6 all'8 settembre) con il palio dedicato ai simpatici quadrupedi. E infine la più antica rassegna della regione, la grande Sagra dei Osei (uccelli) di Sacile giunta alla sua 751ma edizione con un ricco programma che si svolgerà lungo tutta la settimana fino al culmine del 1 settembre con il concorso canoro all'alba.

La Sagra dei Osei a Sacile e la Corsa degli asini a Fagagna, due dei tradizionali appuntamenti di fine estate in regione

Per quanto riguarda le rievocazioni storiche si spazia dal Medioevo con l'appuntamento di Cordovado (31 agosto -1 settembre) all'Età moderna nel 1615 con Palmanova (30 agosto - 1 settembre). A Staranzano dal 29 agosto al 9 settembre spazio alla tradizionale Sagra de le Raze, le oche. Villa Vicentina il 30 agosto – 1 settembre e il 7-8 settembre celebra la Festa di fine estate. Concludono il loro programma la Festa Paesana di Galleriano di Lestizza (dal 31 agosto al 2 settembre con chiosco, musica, Lotarie dal mus e Tombolissima) e il ciclo di incontri insieme alle Città del Vino chiamato Le Notti del Vino: tappa finale martedì 27 agosto alle 19.30 a Nimis nel Parco della cantina I Comelli. Art in Tôr è il festival di Land art che si terrà dal 29 agosto all'1 settembre al parco Tra le Tôr e lis culinis di Savorgnano del Torre. Capitolo escursioni.

Per il calendario de I sentieri delle Pro loco con il Consorzio Torre Natisone, sabato 31 agosto uscita all'Anello delle Malghe di Porzûs (partenza alle 9 dalla piazza del borgo, su iscrizione). A Fogliano Redipuglia il 31 agosto Alla scoperta del Walk of peace, cammino transfrontaliero di circa 15 km con visita al Museo della tradizione di Opatje Selo e al Museo della Prima guerra mondiale. L'1 settembre Giornata dedicata al Carso isontino e alla Grande guerra con concerto finale di Vasco Brondi alla Dolina del XV Bersaglieri. —

LE LETTERE

Storia della Carnia

Il mio grazie a Natalino Candotti

Gli ottant'anni della Repubblica partigiana della Carnia offre lo spunto per un utile ripasso della nostra storia friulana con impronte dirette su quella nazionale per quelle indicazioni che si rinvengono nella nostra Costituzione.
Se solo pensiamo che, in piena occupazione tedesca e con il nostro territorio assoggettato all'amministrazione del Terzo Reich come Adriatisches Küstenland, un gruppo di uomini digiuni di politica, legati alle formazioni partigiane soltanto per la difesa della zona, furono capaci di imbastire le prime istituzioni democratiche, ci si rende conto di quanto valore sia da attribuire all'iniziativa che passerà alla storia con il nome di "Comitato di Liberazione Nazionale Zona Libera del Friuli" comprendente anche il Maniaghese e il circondario di Spilimbergo. Un totale di 38 Comuni con una popolazione di 90 mila abitanti e 2.580 km di superficie. Il tutto in stretto collegamento operativo con i Cln comunali e di valle formati per lo più da persone volontarie che si offrirono alla causa della libertà.
L'attività di governo si valse di una giunta dei rappresentanti dei partiti esistenti in clandestinità a presindere dall'ideologia personale (Partito Comunista, Partito Socialista, Democrazia Cristiana, Partito Liberale) ai quali si aggiungevano le organizzazioni di massa a seconda degli argomenti trattati. Un periodo "legislativo" brevissimo, durò dal 21 settembre al 10 ottobre, durante il quale si diede luogo a una serie di provvedimenti e decreti che avremmo ritrovato poi nell'ordinamento nazionale. Si abolì la pena di morte, e si conferì il voto alle donne (in sostituzione dei Podestà, si provvide, ma non in tutti i Comuni, a eleggere sindaci e amministratori; si trattò dell'istruzione scolastica abolendo i testi fascisti; si reintrodusse il libro "Cuore"; s'istituirono un corpo di polizia e un tribunale. Uno dei primi decreti riguardò l'introduzione dell'imposta patrimoniale e una serie di norme sul servizio postale, l'alimentazione che fu posta carico delle donne carniche che a suon di gerle sulle spalle si recavano in pianura (occupata) per la provvista di cibo. Quindi la sanità con il sostegno dei medici della zona, la questione boschiva.
Ancor prima di partire si pensò a comunicare al governo della nuova Italia costituzione e scopi dell'entità repubblicana e un messaggio al generale alleato Alexander dell'esistenza in loco degli organismi amministrativi.
Tutto il lavoro fatto dal mini parlamento di Ampezzo, racchiuso in due grossi cartolari, allorquando l'offensiva tedesca "Waldlaufer" rese indifendibile la zona, fu consegnato al partigiano "Tredici"(Angelo Cucito) per l'inoltro a "Emilio" (Gino Beltrame) in quel momento massimo responsabile della giunta di governo.
A compiere quest'ultima operazione fu il segretario di quella giunta, Natalino Candotti, consegnatario di tutto il materiale burocratico. Parte di quella documentazione è stata resa pubblica nel libro "Carnia Libera La Repubblica partigiana del Friuli estate – autunno 1944" (Edizione Del Bianco Udine, 1971, 25º anniversario della Liberazione) curata dallo stesso Candotti avendo come coautore il sottoscritto.
A questo proposito mi sento in dovere di ripetere nei confronti di Natalino Candotti la più alta stima nella conduzione delle ricerche e la stesura delle analisi sul lavoro fatto assieme che egli, nato ad Ampezzo, considerava punta avanzata nei riguardi della maturità politica e sociale dell'Ampezzano e del temperamento carnico. Cessato di vivere anzitempo, nel dopoguerra svolse attività amministrativa negli enti locali, lasciando l'orma dell'uomo integerrimo, di funzionario fedele e preparato si da dare l'esempio più brillante di come dovrebbe essere il vero servitore dello Stato. Non penso sia fuori luogo proporre un tangibile riconoscimento a Natalino Candotti che fin dalla giovane età ha seguito i più alti principi di libertà nonché illuminata lungimiranza.

Giannino Angeli
Feletto Umberto

Grande umanità

Quegli angeli in corsia

Gli angeli esistono. E' la seconda volta che mi capita di riportare su questo giornale il concetto su espresso e cioè che gli angeli esistono. Se la volta scorsa erano i vigili e gli operatori del 118 che hanno tratto in salvo mio marito vittima di una brutta caduta in montagna, questa volta gli angeli che ho incontrato indossano i camici bianchi o verdi o azzurri, si muovono svelti e sicuri nelle corsie del reparto di medicina 3 dell'ospedale di Monfalcone. Hanno accompagnato con capacità, gentilezza e delicatezza gli ultimi giorni di mia madre Margherita. A tutti loro, medici infermieri e Oss, il mio più sentito grazie.

Franca Tortul Cecchini
Staranzano

A Pulfero

Alberi a rischio crollo e case minacciate

Sono un abitante del comune di Pulfero e abito in frazione Calla 93. Volevo far presente il degrado degrado del paese in cui vivo. Ho segnalato la vegetazione degli alberi di alto fusto che incombe sulle case minacciandone il crollo.

Dario Battistig. Pulfero

LE FOTO DEI LETTORI

Cavalieri crociati guardiani di pace a Latisana

Delegazione ristretta, ma qualificata, della Confederazione dei Cavalieri Crociati Guardiani di Pace, priorato di Aquileia, alla celebrazione conclusiva della festa che si tiene ogni quattro anni in onore della Beata Vergine delle Grazie di Sabbionera a Latisana. Al termine della funzione religiosa, nel santuario all'entrata dell'ospedale, foto di rito con l'arcivescovo di Udine Riccardo Lamba, l'abate Carlo Fant, gli altri sacerdoti e gli oltre 60 portatori della statua lignea della Madonna e degli stendardi religiosi. Foto inviata dal lettore Graziano Vatri, di Varmo.

Amici dei musei della Carnia alla mostra di Altan

Amici dei musei della Carnia in visita a Tolmezzo alla mostra "Altan. Terra, omini e bestie" allestita a Palazzo Frisacco, con Giovanna Durì, curatrice della rassegna insieme a Kika Altan. Un pomeriggio speciale nella ariosa mostra del grande e amato maestro.

CULTURA & SOCIETÀ

Cinema

Sapore di mare L'Amarcord dei Vanzina

Da giovedì ritorna sullo schermo il film cult del 1983
«Pescammo dalle vacanze della nostra infanzia»

GIAN PAOLO POLESINI

Galleggiavamo beatamente negli anni Ottanta quando il 17 febbraio 1983 uscì nelle sale "Sapore di mare" di Carlo ed Enrico Vanzina, un film pianificato per riportarci sulle spiagge seguendo il vecchio filone cinematografico dei Sessanta: "L'ombrellone" di Risi, "Peccati d'estate" di Bianchi, "Ferragosto in bikini" con Walter Chiari e moltissimi altri usciti col marchio della spensieratezza balneare.

In realtà "Sapore di mare" — che tornerà nelle sale di tutta Italia dal 29 agosto — inaugurò un ciclo vacanziero, seguito da una pellicola di altrettanta leggerezza, però montanara stavolta: "Vacanze di Natale" a Cortina. Entrambi, quarantuno anni dopo, rappresentano il cosiddetto prodotto cult, ovvero opere cariche di re-

La locandina di Sapore di mare

member e di unicità nel tempo in cui si manifestarono.

Enrico Vanzina, come mai la pellicola ritorna al cinema?

«Non è una decisione mia, ma di chi controlla i diritti. Io spero vada benissimo, ovviamente. L'unico dubbio è la data, ecco. Verranno a vederlo a fine agosto? Ma se loro ci credono avranno ben studiato la situazione».

In realtà il vostro film lo si trova su una piattaforma soltanto e non è facile da scovare in giro per il web.

«Gli appassionati si sono muniti di dvd, i nostalgici lo rivedranno volentieri. Certo, sul grande schermo è meglio che in tv».

Cosa vi siete confidati lei e suo fratello Carlo prima di riempire il foglio numero uno del soggetto?

«Siamo scesi all'infanzia della nostra villeggiatura al Forte. E sono affiorati un'infinità di ricordi. Tanto per dirne uno: Carlo, quand'era giovane, fu costretto a stare tutta la notte sotto il letto della sua bella per un arrivo imprevisto. E, infatti, abbiamo costretto Jerry Calà a ripetere la stessa scena mentre amoreggia in una stanza d'albergo con Marina Suma e, a sorpresa, arriva sua madre».

Il regista Enrico Vanzina che nel 1983 diresse il celebre film

Vuole dire che avete sfoggiato dell'autobiografia?

«Soltanto piccoli episodi. L'intenzione sin dall'inizio è stata quella di raccontare il meraviglioso decennio visto dal futuro. Strada facendo la storia si è trasformata in un romanzo di formazione con una gioventù che ama e vive proprio al confine con la maturità e in quella realtà che mancava al cinematografo di allora. La commedia romantica avrebbe rappresentato una variabile nel cartellone degli Ottanta dei Castellano e Pipolo, dei Celentano e dei Pozzetto, consolando — fra l'altro — chi s'era ubriacato delle cattiverie degli insanguinati Settanta. È senza dubbio il nostro film più sincero».

La premiata ditta Vanzina veniva da un successo di botteghino incredibile con "I fichissimi". La Dean di Angeletti e De Micheli non avrà battuto ciglio per produrre "Sapore di mare"?

«"I fichissimi" era il primo film di Jerry senza i "Gatti di vicolo miracoli", costò pochissimo e incassò tantissimo. Infatti loro accolsero con piacere la nostra nuova idea. Certo, avevamo un budget limitato e ci inventammo degli stratagemmi».

Tipo?

«La spiaggia non è a Forte dei Marmi, ma bensì a Fregene. Come pure stanno a Fregene le stradine interne che portano alla villa dei Carraro e la pineta dove Calà sfida in vespa il capo dei bulli locali. Tutti pensarono fosse davvero il Forte, a parte la scena dell'arrivo della famiglia Pinardi sulla 1100 Fiat, girata proprio lì. Ma nell'inquadratura successiva quando papà, mamma e i due ragazzi entrano in albergo, anche quello è un hotel della costa laziale».

Avete messo assieme una bella truppa attoriale.

«Jerry arrivò dopo, non pensavamo volesse farlo. Christian De Sica ci piaceva trasformalo, lui romano doc, in un fighetto milanese (Felicino) e fu la sua fortuna, anche se la produzione non credeva troppo nel figlio di Vittorio. La splendida e indimenticata Karina Huff (la bionda Susan) uscì da un provino, mentre la Suma e Cannavacciuolo, nel film suo fratello, stavano assieme davvero e li prendemmo entrambi, anche se i baci fra Marina e Calà mettevano un certo malumore ad Angelo».

E Virna Lisi? Aveva 47 anni ed era di una bellezza sconvolgente.

«Pensi che quella parte la scrivemmo apposta per Catherine Spaak, ma la signora rifiutò la parte. Pure Virna non si buttò a capofitto, se non ci fosse stato il figlio a insistere lei non mi avrebbe mai chiamato. Fece bene, invece».

Lo tornerà a vedere?

«Lo proiettammo in una spiaggia della Versilia l'anno scorso per il quarantennale: mi emozionai a riguardare tutta quella bella gioventù del 1983, soprattutto per la splendida Karina: se n'è andata troppo presto». —

MUSICA

Reunion degli Oasis, oggi l'annuncio Nel 2025 dieci concerti a Wembley

Un tweet pubblicato nelle ultime ore sui profili X di entrambi i fratelli Gallagher, Liam e Noel, e ripreso anche sul sito degli Oasis, allude a una storica reunion della celebre band del britpop che si era sciolta nel 2009. In una breve clip con i caratteri tipici degli album del gruppo viene indicata la data di oggi e un orario, le 8 di mattina: quando, secondo i media del Regno Unito, verrà fatto il tanto atteso annuncio.

Da giorni si parla di una reunion dopo che i litigiosi fratelli da tempo impegnati in carriere soliste avevano dato ripetuti segnali di riappacificazione e anche di voler ritornare ai tempi della loro grande stagione musicale iniziata negli anni Novanta.

In un articolo apparso domenica sul Sunday Times, che citava fonti dell'industria discografica, si faceva riferimento già a una serie di concerti programmati per l'anno prossimo dagli Oasis, inclusi live allo stadio di Wembley a Londra e all'Heaton Park di Manchester, la città dei fratelli Gallagher. Nella capitale sarebbero previsti ben 10 concerti a Wembley, un record superiore a quello di Taylor Swift che ne ha messi in fila otto. Si è parlato anche della loro presenza al festival di Glastonbury 2025, dove potrebbero essere il gruppo protagonista della serata principale.

Gli Oasis: i fratelli Liam e Noel Gallagher

Indizi sulla veridicità delle voci sono arrivati anche dagli stessi fratelli: pochi giorni fa, in un video realizzato per festeggiare i 30 anni dall'uscita dell'album Definitely Maybe (il 29 agosto 1994), Noel Gallagher aveva lodato la vocalità di suo fratello Liam: "Quando cantavo io una canzone era buona, quando cantava lui era grande".

Un complimento insolito, visti trascorsi burrascosi tra i due fratelli. Anche Liam ha indirettamente confermato la reunion su X: rispondendo a un utente che faceva notare come Heaton Park sia un posto poco adatto per un concerto, Liam ha risposto con un sibillino "Ci vediamo in prima fila".

Inoltre, sugli account dei due fratelli è comparso un post con una data, 27 agosto 2024, che lascia pensare a un imminente annuncio ufficiale.

Nel 2021 nei cinema del Regno Unito era stato diffuso il documentario Oasis Knebworth 1996, diretto da Jake Scott (figlio di Ridley), con i due fratelli Gallagher nelle vesti di produttori esecutivi. A oggi, gli Oasis hanno venduto circa 70 milioni di dischi: su Spotify le loco canzoni viaggiano al ritmo di 21 milioni di stream al mese. Dalla reunion incasserebbero circa 60 milioni di sterline. —

Agosto d'Autore

Raffaella Cargnelutti

L'aveva tanto atteso E quella notte l'aveva sognato

Non poteva darsi pace, nell'unica fotografia rimasta tutto parlava di futuro
Poi da un mucchio di stracci si levò un lamento: di fronte aveva un vuoto grigio

L'aveva aspettato: mesi, anni. Quella notte l'aveva pure sognato, si era svegliata di colpo. Lui era lì, accanto a lei, giovane, innamorato. Indossava l'abito di nozze, un sorriso in bocca che incantava e odorava di primavera. I suoi occhi brillavano di promesse e felicità.

Erano così contenti quei due ragazzi che si abbracciavano nell'unica fotografia rimasta di lui, ora ingiallita sul comò.

Come fosse uscito da quella foto ed entrato nel suo sogno Maria non sapeva spiegarselo. Eppure era successo. Suo marito era così reale nella visione notturna che le era parso di intravedere il peso del suo corpo lasciato sul materasso e passandoci la mano aveva avvertito come una scossa, un calore umano, una nostalgia pericolosa. Aveva cominciato a tremare di stupore, paura, non sapeva neppure lei che le stava capitando. Il cuore andava a mille.

Si disse che era una stupida, adesso anche i sogni si costruiva a suo piacere. Doveva farsene una ragione. Lui era stato dichiarato disperso, scomparso, sparito nell'immensa e fredda steppa russa, Amen. Un alpino come tanti che era andato a combattere e a morire in quelle terre sconfinate. Glielo aveva detto anche il parroco di pregare e accettare che il suo Bepi era volato in cielo. Un angelo era diventato.

Rassegnata, Maria aveva piegato il capo e dal confessionale era uscita come tramortita, più sola che mai. Fuori dalla chiesa c'era il sole caldo di agosto e neppure una nuvola in cielo. Ora Bepi doveva cercarlo lassù, ma per quanto allungasse il collo e la vista, non vedeva nulla. Aveva sentito solo un brivido che le era corso lungo la schiena per ricordare che un inverno più gelido degli altri se l'era portato via, per sempre.

INGHIOTTITO NEL NULLA, TRA IL GHIACCIO E LE FUCILATE

Inghiottito nel nulla, tra il ghiaccio e le fucilate era morto il suo povero Bepi. Neanche la gavetta, il pastrano, la piastrina si erano trovati. Niente di niente. Ma come poteva essere? Si interrogava incredula.

«Si dia pace, signora, suo marito non è l'unico di cui si siano perse le tracce, trentamila e forse più se li sono mangiati l'inverno e la steppa russa» aveva detto il tenente che era dello stesso battaglione di Bepi, con un mezzo sorriso, amaro. Però lui era tornato.

In quell'occasione non aveva spiccicato neanche una parola, anche se una rabbia acida le era salita dallo stomaco in bocca. Avrebbe voluto sputargliela in faccia, la sua rabbia, a quell'ambasciatore di tanto dolore.

Come stregata, Maria non riusciva ad alzarsi dal letto quella mattina. Guardava e ancora guardava il materasso vuoto. Bepi non c'era. Era tornato nella fotografia, bello come il sole. E non smetteva di osservarla.

Dopo un po' si scosse, doveva reagire e andare incontro alla giornata, anche se si sentiva stanca. I suoi vent'anni pesavano come cento. Macigni sull'anima.

Una volta in cucina, le venne incontro il miagolio del suo gatto. Aveva fame, povero Tui. Adesso c'era solo lui cui pensare. Si strusciò morbido attorno alle gambe, lei si piegò per accarezzarlo e dargli del latte annacquato, imbevibile. Non aveva altro.

«È meglio se vai ad acchiappare qualche topo» gli disse triste, mentre il micio leccava ingordo dalla ciotola.

APRÌ GLI SCURI E UNA LUCE D'APRILE INONDÒ LA STANZA

Aprì gli scuri e una luce d'aprile inondò la stanza. Tutto era pulito e in ordine in quella cucina in cui Maria si era immaginata di accogliere tavolate di bambini, gridii di capricci e vita.

Invece solo lei e il Tui erano i padroni di quel silenzio ingombrante.

Bevve un surrogato di caffè, altro non c'era nella dispensa. In un attimo pensò che avrebbe potuto rimanere lì, morire di stenti e fame. Nessuno se ne sarebbe accorto, della sua assenza. C'era ancora la guerra e la gente ne aveva abbastanza di pensare ai fatti suoi. E questo ragionamento le fece ancora più male. Si portò la mano al petto, dove una morsa di ansia le strinse il respiro.

Non le rimaneva che trascinarsi fino in chiesa, forse lì il buon Dio avrebbe cambiato la piega storta della giornata.

Sfuggì lo specchio accanto al comò e l'immagine che le restituiva. Si lavò, si vestì lentamente. Non aveva fretta. La Russia aveva congelato anche i suoi domani.

Dentro l'edificio c'erano le solite beghine intabarrate in scialli scuri. Qualche saluto col capo e poi la nenia delle preghiere, come un sudario, era rimasta a galleggiare nell'aria densa di incenso.

Maria cercò di concentrarsi, ma perdeva spesso il filo delle orazioni, la sua mente vagava come una sonnambula. Fece anche la Comunione, sperando di trovare pace e silenziare la sua inquietudine.

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti.

LA MESSA ERA FINITA. USCÌ FUORI

La messa era finita.

Uscì fuori. La primavera aveva intiepidito l'aria. Malinconica, imboccò la strada di casa.

Lì per lì non si accorse di un ammasso di stracci a ridosso dell'uscio. Poi guardò meglio e in quel mucchio sporco vide due bottoni neri come spilli che si muovevano. Solo quelli si vedevano e, non c'erano dubbi, erano gli occhi di un uomo, un barbone, un mentecatto, chissà.

Maria si tenne a distanza. Cercò di guardare meglio, di capire chi poteva essere quella larva umana.

Corsero alcuni attimi sospesi. Attorno non c'era anima viva. E lei stava lì imbambolata, impossibile distogliere lo sguardo da quella figura sghemba.

«Non mi riconosci?» disse una voce gracchiante e a seguire parole come lamenti mescolate al pianto. Ma cosa voleva e perché continuava a fissarla con insistenza?

«Vieni, Maria. Mi sono strascicato fino qui, ma non mi reggo più in piedi. Per favore, aiutami» disse ancora piagnucolando.

Alla donna si gelò il sangue poi, come un automa, si avvicinò, lentamente. Quando fu a due spanne dal suo viso, iniziò a vacillare e infine esplose in un urlo.

"No, non può essere. Non sei tu, Bepi è morto. MORTO! Sei un impostore! Vattene, io non ti conosco, non ti voglio. Io sono vedova, VEDOVA!" gridò come una matta. Voleva scappare, morire, sparire lontano.

«Maria, non dire così, ti prego. Sono tornato, per te, aiutami…».

SINGHIOZZAVA E BORBOTTAVA IN UNA LINGUA STRANA

Singhiozzava e borbottava in una lingua strana, impastata con gli echi della steppa. Al posto delle mani due moncherini.

La donna lo guardò ancora sospettosa, spaventata, alla fine delusa.

Quello non poteva essere il suo Bepi. Cercò di ricordare il suo sorriso di neve, dov'era finito?

Ora tra le labbra raggrinzite c'era solo un vuoto grigio, su un volto irriconoscibile.

Non sapeva neanche lei che pensare. Si massaggiò nervosa le spalle, deglutì l'ansia.

La sua attesa era finita. —

I PROTAGONISTI

MARIA

Pensò che avrebbe potuto rimanere lì, morire di stenti e fame. Nessuno se ne sarebbe accorto

BEPI

Indossava l'abito di nozze I suoi occhi brillavano di promesse e felicità

In basso, Raffaella Cargnelutti

L'AUTRICE

Luoghi e persone attraverso la lente della storia

Raffaella Cargnelutti è nata a Tolmezzo, è critica e storica dell'arte. Ha esordito in narrativa con "Il ritratto di Maria. Saga di una famiglia carnica al tempo dei cramars" (Kappavu, 2010). Ha pubblicato numerosi romanzi, spesso ispirati a vicende storiche, in altri casi da opere d'arte o vite di artisti. Nel 2015, per Andrea Moro Editore, è uscito "Alla gentilezza di chi la raccoglie. Dall'inferno di Buchenwald una storia vera", romanzo ispirato all'esperienza di prigionia del padre nel campo di concentramento tedesco. Con Santi Quaranta Editore, nel 2023, è uscito "La pulce e altre storie della Carnia" su storie che si tramandano da generazioni.

GLI APPUNTAMENTI

Grado
Irene Giurovich presenta il libro L'Ultimo battito

Oggi, martedì 27, alle 18, al Velarium della Spiaggia Git a Grado,, sarà presentato il libro L'Ultimo Battito (Rossini edizioni) di Irene Giurovich, che dialogherà con la giornalista del Messaggero Veneto Elisa Michellut. La rassegna prosegue domani, mercoledì, con Carlo Cottarelli, intervistato da Elisabetta Pozzetto suo suo ultimo libro Dentro il palazzo (Mondadori).

Grado
Recital di piano con Martina Frezzotti

È dedicato a quattro grandi compositrici (Fanny Hensel-Mendelssohn, Clara Wieck Schumann, Cécile Chaminade ed Amy Beach) il recital pianistico della concertista Martina Frezzotti, allieva del russo Lazar Berman all'Accademia di Imola e della nota pianista georgiana Elisso Virsaladze al Conservatorio Tchaikovsky di Mosca, in programma oggi, martedì, alle 21 nella Basilica di Sant'Eufemia a Grado, per il cartellone dei Concerti in Basilica 2024.

Udine
Concerto di classica alla chiesa del Rosario

Oggi, martedì 27, Armonie in Città propone una serata di musica classica con il Quartetto d'archi Guillaume. L'appuntamento è alle 20:45, nella Chiesa del Rosario di Laipacco, a Udine, coni violinisti Enzo Ligresti e Vito Imperato, Alberto Salomon alla viola e il violoncellista Benedetto Munzone.

Tolmezzo
Evento per bambini a Palazzo Frisacco

Il terzo appuntamento dedicato ai più piccoli, a corollario della mostra "Altan. Terra, omini e bestie" visitabile a Palazzo Frisacco di Tolmezzo, fino al 22 settembre, si terrà al Museo domani mercoledì 28 agosto alle 17. Ingresso libero. Per informazioni sull'appuntamento: 0433-43233, mail info@museocarnico.it.

Pordenone
Omaggio ai Dire Straits in piazza Risorgimento

L'omaggio ai Dire Straits degli Shivers in the dark, il gruppo guidato da Max Pasut, approda oggi a Pordenone, in piazza Risorgimento, alle 21, per la rassegna "Una fontana di note".

Pordenone
Commedia musicale ispirata a Bennato

La Compagnia Teatro delle piramidi di Maniago chiude oggi a Pordenone, nell'arena del castello di Torre, alle 21, la rassegna Teatro d'agosto al castello. Porta in scena la commedia musicale "Nel covo dei pirati", omaggio a Edoardo Bennato.

Diventare infermieri? Ecco YoupalTubo

I ragazzi del canale YouTube YoupalTubo tornano ad affrontare un tema dall'alto valore sociale nel loro ultimo video, invitando i loro coetanei a riflettere sull'opportunità di diventare infermiere. Ad aprire la clip Mattia Cantarutti e Federico Iob (Chei di Udin), poi intervengono Desiree Chiappo Debegnach, a cui fanno eco anche Federico Benedet, Davide Buccheri e Lucia Bello.

LIGNANO

I ponti dei sospiri David Riondino mette in musica luoghi e ricordi

Il recital oggi alla Chiesetta di Santa Maria «Tra memorie e suggestioni sentimentali»

MARIO BRANDOLIN

Un duo inedito, ma non troppo quello che darà vita oggi, martedì 27, alle 21, nella Chiesetta di Santa Maria del Mare a Lignano a I ponti dei sospiri, una serata di parole, testo di Pier Luigi Berdondini per l'interpretazione di David Riondino e musiche del flautista Roberto Fabbriciani. E il pensiero va subito al più celebre dei ponti dei sospiri, quello veneziano. E su quel paesaggio, «il paesaggio veneziano – così Riondino – si depositano, scintillano delle memorie e delle suggestioni sentimentali».

Che trovano riscontro nella musica di Fabbriciani. Anzi, «la musica, racconta il compositore, è venuta prima, tanti anni fa oramai, alla quale Berdondini ha recentemente dato veste poetica. I ponti del titolo, oltre a quello celebre di Venezia, sono luoghi, e molti ce ne sono nel mondo, in cui si consumano amori e sofferenze, incontri e dolori. Ci saranno anche delle immagini che rimandano a questi luoghi evocati dalle parole ma che dalla musica vengono resi ancor più evocativi».

E che tipo di musica sarà?

«Ispirata alla storia di Venezia e alla sua tradizione musicale barocca, alla cui facilità mi sono molto ispirato senza però rinunciare ad accenti moderni, echi di certa musica contemporanea. Musica indubbiamente fruibile, facile perché deve raccontare l'amore e la sofferenze dei vari ponti dei sospiri».

David Riondino di scena oggi a Lignano con un recital accompagnato dalle musiche del flautista Roberto Fabbriciani

> «Mi sono ispirato alla storia di Venezia e alla sua tradizione musicale barocca»

Questo il tema della serata lignanese?

«Non è il primo evento che mi vede accanto a Fabbriciani, è un sodalizio, il nostro, che risale a quando Luigi Nono con Renzo Piano mise in scena il Prometeo nella chiesa di San Lorenzo a Venezia, ormai quarant'anni fa. E subito dopo facemmo uno spettacolo che si chiamava I sette peccati capitali, in cui io dicevo poesie, pagine di grande letteratura che avevano a che fare appunto con superbia, avarizia, ira, invidia, lussuria, gola e accidia, e per illustrare i quali lui inseriva pagine di composizioni celebri e altre di sua scrittura. Un'interazione tra musica e parole che ormai tra di noi funziona alla perfezione, anche se a scrivere il parlato sono io, come nel caso di Da Ponte, lo spettacolo che facemmo sulla vita del grande librettista mozartiano. Che Roberto impreziosiva con i suoi interventi al flauto».

Lei Riondino è artista poliedrico, cantautore, attore, scrittore con diverse pubblicazioni quali Il trombettiere e Sussidiario (tanto per rimanere agli ultimi. In quale di queste vesti si trova meglio?

«Non c'è differenza tra questi miei modi di esprimermi. Ormai, ad esempio, l'andare in scena è sostanzialmente un modo di scrivere: da tempo a teatro, per ragioni che sono economiche in primis ma anche legate al gusto mutato del pubblico, si è diffusa non direi la moda, ma sicuramente una maniera di stare sulla scena, una teatralità minima fatta solo con un leggio, un accompagnamento musicale, magari qualche proiezione e soprattutto storie da raccontare. È teatro legato spesso a occasioni, una specie di liturgia civile che nasce per contesti precisi. Un modo di fare teatro molto semplice ma efficace e spesso fuori dalla routine.

Lei deve molto della sua popolarità alla televisione. Come è il tuo rapporto con la tv oggi?

«La seguo poco, vedo autori e interpreti che paiono come intimiditi, bloccati, un tantino conformisti: esattamente il contrario di quanto accadeva allora in cui si era quasi obbligati a fare satira di peso, provocatoria: insomma quell'épater les bourgeois di cui nella tv di oggi sembra si sia persa ogni traccia». —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Cattivissimo me 4 — 16.10-17.15-19.15
Cattivissimo me 4 V.O. — 21.00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta — 16.20-21.15
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta V.O. — 18.40
Alien: Romulus VM14 — 18.50
L'innocenza — 16.10-18.10-21.10
La vita accanto — 16.30-18.45-20.40

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545
Povere creature! VM14 — 21.15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Cattivissimo me 4 — 18.30
Pericolosamente Vicini — 21.00

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Cattivissimo me 4 — 16.00-16.30-17.00-17.30 18.00-18.35-20.00-20.30 21.10-21.40-22.00-22.35
Cattivissimo me 4 V.O. — 19.05
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta — 17.45-18.45-20.45-21.50
Blink Twice — 18.15-21.30
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re — 21.00
Inside Out 2 — 16.15
La vita accanto — 16.45-19.30
Trap — 16.10
30 anni (di meno) — 18.55
Deadpool & Wolverine — 16.15-20.20
L'uccello dalle piume di cristallo VM14 4K — 19.20
Alien: Romulus VM14 — 17.20-21.25
Cattivissimo me 4 3D — 19.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
L'uccello dalle piume di cristallo VM14 — 17.00-19.00-21.00
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re — 20.00
Cattivissimo me 4 — 15.00-15.30-16.00-16.30 17.00-17.30-18.00-18.30 19.00-19.30-20.00-21.00
Deadpool & Wolverine — 15.00-18.00-21.00
Inside Out 2 — 16.00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta — 15.30-18.15-21.00
La vita accanto — 15.00-17.30-21.00
Trap — 21.00
Alien: Romulus VM14 — 15.00-18.00-21.00
Blink Twice — 15.00-18.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Cattivissimo me 4 — 16.30-17.30-18.30-20.15
La vita accanto — 16.30-20.00
L'innocenza — 18.30-20.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Cattivissimo me 4 — 16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30
Alien Island — 16.30
Blink Twice — 18.00-21.00
La vita accanto — 16.30-19.10
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta — 17.00-21.15
Alien: Romulus VM14 — 18.30-21.20

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Alien: Romulus VM14 — 20.30
Deadpool & Wolverine — 20.40
Cattivissimo me 4 — 16.15-16.40-17.30-18.40-19.00-20.20-21.20
Inside Out 2 — 17.00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta — 17.40-20.50
Blink Twice — 17.50-21.10

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE
Piazza Calderari
Riposo

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Cattivissimo me 4 — 17.00
La vita accanto — 16.45-19.00-21.00
L'innocenza — 18.45-21.15
Inside Out 2 — 17.15-21.15
Hit Man - Killer per caso — 19.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Giustizia privata — 21.40
Blink Twice — 19.45-22.10
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta — 15.15-16.30-18.00-19.00-21.30
Cattivissimo me 4 V.O. — 14.15-19.15
Cattivissimo me 4 3D — 14.15
Alien: Romulus VM14 — 19.00
L'uccello dalle piume di cristallo VM14 — 22.00
Cattivissimo me 4 — 14.30-15.00-15.30-16.00-16.15-16.45-17.15-17.45-18.30-19.00-19.30-20.00-20.45-21.15-22.15-23.00
Deadpool & Wolverine — 17.00-21.45
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re — 21.15
Inside Out 2 — 14.10-16.50

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Cattivissimo me 4 — 21.00

PORDENONELEGGE

Buffa, Sacchi e Pittis: sarà un festival sportivo

CRISTINA SAVI

Sport in primo piano, quest'anno, alla 25ma edizione di Pordenonelegge: entra nel calendario del festival un ricco programma di incontri quotidiani curati da Massimo Passeri e Antonio Bacci (capo redattore centrale del Messaggero veneto). Calcio e basket in particolare, sotto la lente, oltre al tennis, con la presenza dell'icona Adriano Panatta il 21 settembre. Tanti i volti noti in arrivo, cominciando mercoledì 18 settembre, alle 21, nello Spazio Gabelli, dove a parlare di Dream Games, emozioni e partite storiche fra Magic Johnson e Larry Bird, della grandezza e della tragedia di Kobe Bryant, sarà Alessandro Mamoli. Giovedì 19 settembre, alle 17.30, nello Spazio Izc Costruzioni di Largo San Giorgio, riflettori su "La milonga del futbol" con Federico Buffa, il giornalista che ha reinventato lo storytelling sportivo. Con Fabrizio Gabrielli e Antonio Bacci evocherà le gesta di tre mancini che hanno fatto la storia del calcio: Omar Sivori, Diego Armando Maradona e Lionel Messi. Giovedì 19 , alle 19, al Capitol, ancora il grande calcio, ospite il mitico "mister", Arrigo Sacchi e il suo memoir "Il realista visionario", scritto con Leonardo Patrignani.

Venerdì 20 , alle 17.30, in piazza della Motta ci sarà Riccardo Pittis, l'ex golden boy del basket italiano, oggi mental coach e formatore; sempre venerdì, alle 19, nello Spazio Izc Costruzioni, il testimone passerà al giornalista Marino Bartoletti, icona di programmi tv come Il processo del lunedì, La Domenica Sportiva, Pressing, Quelli che il calcio, per parlare de "La partita degli dei". Infine venerdì, alle 21 a Confindustria Alto Adriatico, si parla de "L'officina dello sport", un incontro a cura di Fondazione Pirelli con Antonio Calabrò, senior vice presidente Pirelli per la cultura, direttore della Fondazione Pirelli, e il giornalista della Gazzetta dello Sport e autore di successo Luigi Garlando. Sabato 21, alle 17, nell'auditorium della Regione l'incontro "Io, Enzo Ferrari", con Leo Turrini: presentato da Antonio Bacci, ci guiderà attraverso la vita e il mito di Enzo Ferrari, e lungo la storia del Paese nel passaggio dall'Italia contadina a potenza industriale. —

Panatta ultimo ospite del festival

La conquista della prima Coppa Davis italiana, nel dicembre '76 a Santiago del Cile: sabato 21 settembre, al pordenonelegge ci sarà uno dei grandi protagonisti di quell'impresa, l'icona del tennis italiano Adriano Panatta. E con lui dialogherà il produttore e regista Domenico Procacci, fondatore di Fandango.

L'EVENTO

Una sola data a Pordenone per il ritorno dei Prisoners

Appuntamento venerdì a "Music in Village"
Il via al festival domani con The Congos

ELISA RUSSO

«Con The Prisoners suonammo in Italia nel 1984, e poi qualche data nei '90 ma è la prima volta in Friuli, e in un festival così bello, con tanta gente: sarà un gran concerto».

Il tastierista James Taylor, famoso per l'omonimo Quartet, torna alle origini con la band degli esordi. Un gruppo di culto, tra i fondatori del movimento mod inglese e precursori del britpop, che ha lasciato una traccia indelebile per sciogliersi un attimo prima del grande successo.

In pista con un nuovo album, l'unica data italiana è venerdì 30 per il Music in Village (il festival al via domani mercoledì 28, con The Congos, che prosegue giovedì 29 agosto con i Sick Tamburo e che si chiude infine sabato 31 con gli Statuto) al Parco IV Novembre di Pordenone, alle 21.15 a ingresso libero, appuntamento imperdibile per gli amanti del mod revival e garage.

Nella formazione originale, oltre all'hammondista Taylor, il cantante e chitarrista Graham Day, il bassista Allan Crockford, il batterista Johnny Symons.

«Ho appena trascorso una vacanza a Porto Garibaldi, vicino Ferrara – prosegue Taylor –, mia moglie è di Rovigo. E conosco la vostra regione, negli anni '90 ho tenuto un concerto in una bellissima location in Carso, e poi a Pordenone, Trieste… I musicisti inglesi amano sempre venire in Italia e io in particolare sento una forte connessione con il pubblico, perché da quarant'anni vengo qui a suonare con i miei progetti. Qualche anno fa sono stato anche al Music in Village con il mio quartetto e c'è ormai un amore reciproco».

Com'è nata questa reunion?

«In maniera molto naturale e genuina. Verso la fine della pandemia stavo suonando in un bar e il batterista dei Prisoners è salito sul palco. A una data successiva mi hanno raggiunto anche gli altri membri e abbiamo ricomposto la squadra. Sono nate nuove canzoni e qualche concerto, ma questa sarà la prima volta fuori dall'Inghilterra».

Avete pubblicato un nuovo disco, "Morning Star". Sarà il fulcro del live?

«Ci saranno degli estratti, ma visto che avevamo inciso quattro album negli anni '80 e ci sono tante persone che li avevano apprezzati, per forza includiamo in scaletta il vecchio materiale. Due mesi fa abbiamo tenuto un concerto a Londra e abbiamo appurato che al pubblico è piaciuta questa combinazione tra vecchio e nuovo repertorio».

Il vostro pubblico?

«Ci sono persone della nostra età e anche più, poi c'è la generazione cresciuta con gli Oasis e i Pulp nei '90, ci sono anche quelli ancora più giovani che ci scoprono adesso. Ma lo zoccolo duro è composto da chi già ci seguiva all'epoca».

Sentite di aver influenzato band quali Stone Roses, Blur, Charlatans?

«Certo, loro stessi l'hanno dichiarato. Se non ci fossimo fermati sarebbe andata meglio ancora. Ci siamo conosciuti da ragazzini a scuola e abbiamo condiviso tanto, abbiamo lavorato duramente per qualche anno e forse avremmo dovuto insistere ancora per raccogliere di più. Il successo stava per arrivare, le premesse non mancavano. Ci siamo sciolti e altri hanno raccolto il seme».

Ne ha rimpianto?

«Non mi lamento, perché poi quel successo l'ho avuto con il James Taylor Quartet. Adesso penso che abbiamo sbagliato a mollare, ma credevamo di non avere un futuro. Poi ognuno ha preso la sua strada, investire tutto su una band richiede una bella dose di coraggio».

Uscirà un altro album?

«Oh, in realtà abbiamo inediti anche per sei dischi». —

Appuntamento con The Prisoners: l'unica data italiana è venerdì 30 per il Music in Village a Pordenone

OSOPPO

Al Tiere Teatro Festival è di scena il circo con lo spertacolo Mythos

Sempre più in queste stagioni il teatro circo si sta ritagliando uno spazio consistente nei cartelloni dei teatri, ma soprattutto nei festival, vedi le ultime edizioni di Mittelfest, ad esempio. Ebbene uno spettacolo di teatro circo non poteva mancare al Tiere Festival del Teatro Antico e di sport in programma a Osoppo. Del resto anche nell'antichità esistevano manifestazioni spettacolari con numeri acrobatici, come ci testimoniano pitture vascolari e mosaici, il salto del toro per esempio. Ecco allora Mythos. Tragicommedia per miti greci, uno spettacolo di Milo Scotton con gli acrobati di ArteMakia che va in scena oggi, martedì, alle 21 sul palco principale del Forte di Osoppo.

Abbiamo sentito il creatore e regista, Milo Scotton che si è formato alla scuola del canadese Cinque du Soleil. «Lì – spiega Scotton – ho capito la potenza dell'immagine e che in un'epoca come la nostra con tutte le sue peculiarità socioculturali e valoriali, il circo non poteva più esimersi da una narrazione per immagini, e non solo limitarsi alla mera esibizione di coraggio, rischio e potenza fisica come avveniva nel circo vecchia maniera».

E allora veniamo a questo Mythos. «Si tratta di un viaggio nei miti greci, affrontati con il lavoro fisico di acrobati, danzatori e teatranti. Si compone di diversi quadri in cui vengono inscenati alcuni miti con l'espressività circense.

Un esempio? «Il mito di Narciso viene vissuto da una verticalista che si esibisce in uno specchio d'acqua. O quello di Medusa, inscenato come una prova di coraggio per eroi dal cuore impavido come il mito di Perseo e il minotauro. L'idea è proprio quella di scatenare una riflessione sui valori attuali, attraverso la forza delle immagini. Oggi che nel nostro mondo si fatica a trovare una bussola, può far riflettere il confronto con il mondo classico, in cui gli eroi erano tutto istinto, emozionalità e valori virtuosi». Non c'è una drammaturgia della parola. «C'è solo all'inizio Diogene di Sinope, il filosofo che girava il mondo alla ricerca dell'uomo, utilizzato come pretesto scatenante la narrazione che, ripeto si fa forte soprattutto delle immagini create dagli interpreti con i vari strumenti della tecnica circense. C'è anche un pezzo cantato dal vivo, quello inerente il mito di Orfeo ed Euridice. La sequenza di immagini è composta come una sommatoria emotiva più che una vera e propria drammaturgia». —

M.B.

L'attrice Manuela Mandracchia in scena a Osoppo FOTO LUCA D'AGOSTINO

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Non va in Porto

Nehen Perez resta un desiderio del club lusitano che non arriva ai 20 milioni richiesti Dopo il Bologna anche la Lazio si informa su Bijol che l'Udinese però non vuol cedere

Pietro Oleotto / UDINE

La difesa dell'Udinese si vende soltanto a peso d'oro. È il messaggio che il "supervisore" Gianluca Nani ha recapitato a chi corteggia i centrali bianconeri in quest'ultima settimana di mercato che si chiuderà venerdì a mezzanotte. Perché ci sono ancora dei "movimenti" attorno a due dei tre elementi della retroguardia titolare nelle prime due giornate di campionato, quelle di Bologna e contro la Lazio che hanno portato in dote 4 punti alla squadra di mister Kosta Runjaic.

Resta infatti nella lista dei desideri del Porto l'argentino classe 2000 Nehuen Perez che non mollano la presa e, dopo la cessione di Chico Conçeicao alla Juventus, con il tesoretto del prestito incassato, 7 milioni più due di possibili bonus, potrebbe pensare di aumentare l'offerta retenuta non sufficiente da Gino Pozzo. Si parla di circa 15 milioni a fronte dei 20 richiesti ai lusitani che potrebbero agire proprio aumentando leggermente la parte fissa e aggiungere dei "benefit" per cercare di convincere l'Udinese. Che, tuttavia, non ha una grande voglia di rinunciare a un titolare come Perez, considerando che, in caso di cessione, dovrebbe anche sistemare la questione Atletico Madrid, ovvero quel diritto di recompra (a 15 milioni al massimo) che gli spagnoli vantano sul loro ex giocatore per le prossime sessioni di mercato estivo. Insomma, anche per questo motivo smontare a fine agosto il "giocattolo" che Runjaic sta assemblando da quasi due mesi sembra un peccato, soprattutto se non giustificato da da un'offerta irrinunciabile. Ecco cosa potrebbe

Gino Pozzo non intende smontare la difesa di Runjaic a prezzo di saldo

far cambiare idea alla proprietà bianconera, visto che sarà possibile incassare 15 milioni (in tutto e come minimo) da Perez anche in futuro non dovrebbe essere un'impresa.

Come la prenderebbe il diretto interessato: a Nehuen non dispiacerebbe un salto in alto in una squadra Champions (come il Porto), ma sembra particolarmente calato nel "progetto rinascita" varato da Pozzo con l'ingaggio del tecnico tedesco, al pari di compagni come Florian Thauvin, ma anche Jaka Bijol, l'altro difensore che alcuni club di Serie A vorrebbero ingaggiare il nazionale sloveno per sistemare il reparto arretrato.

Così dopo il Bologna, pronto a bussare alla porta dell'Udinese subito dopo l'Europeo (giocato con personalità e da titolare), nelle ultime ore anche la Lazio ha pensato a Bijol per puntellare la difesa ballerina vista all'opera lo scorso sabato allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium. Proprio in questa occasione i dirigenti capitolini hanno potuto notare l'importanza del numero 29 bianconero: da lì il sondaggio che però pare fuori portata per gli uomini mercato del presidente Lotito, anche se la Lazio sta pensando di cedere sul filo di lana Casale e sferrare l'attacco per Bijol. Che però vale 25 milioni e anche in questo caso i bianconeri non sono propensi allo sconto sul rettilineo finale, con la prospettiva di restare con un "buco" in mezzo alla retroguardia e il mercato praticamente chiuso, anche se negli scorsi giorni l'Udinese si è mossa per l'argentino (con il passaporto italiano) Marco Di Cesare, classe 2002 del Racing de Avellaneda, l'elemento che in futuro potrebbe anche rimpiazzare Bijol. —

A CENTROCAMPO

Voci su Walta che piace in Italia anche al Lecce

L'Udinese a centrocampo gira "con il pieno", visto che oltre ai confermati Sandi Lovric, Martin Payero e Oier Zarraga, Gino Pozzo ha inserito l'esperto Karlstrom e il polivalente Ekkelenkamp (capace di occupare anche l'esterno sinistro, nel finale in dieci contro la Lazio), dopo aver salutato Walace e Pereyra. Gira col pieno ma non si arrestano le voci di giocatori che hanno l'ufficio in mediana, anche dopo l'acquisto del 20enne Pierre Junior Dwomoh dell'Anversa da parte del Watford, un talento che pareva sotto la lente degli scout di Gianluca Nani per l'Udinese. Udinese alla quale vengono ancora associati invece i nomi del polacco del Ludogoters, classe 1997, Jakub Piotrowski e soprattutto il finlandese Leo Walta del Sirius, 21enne che può essere impiegato anche da trequartista. A lui sono interessate anche Lecce, Hull City e Twente.

P.O.

La difesa titolare dell'Udinese nelle prime due giornate: l'argentino Neuhen Perez è nel mirino del Porto che però non soddisfa le richieste dell'Udinese; in alto a destra Bijol, accanto Giannetti FOTO PETRUSSI

Il club bianconero cercherà di far entrare un altro esterno destro

Ebosele tra il Reims e la B inglese Runjaic sceglie di tenere Ehizibue

LE MOSSE

Festy Ebosele e non Kingsley Ehizibue. È questo il nome dell'esterno destro in uscita sul mercato, con i francesi dello Stade Reims decisi a portarsi nella regione dello Champagne l'irlandese classe 2002 che finora non ha visto campo in maglia bianconera nelle tre partite ufficiali d'inizio stagione.

La trattativa è avviata sulla base di un prestito con diritto di riscatto a 5 milioni, uno in meno di quanto avevano offerto a inizio mese i turchi del Galatasaray che poi si sono defilati, ma non è detto che si chiuda perché proprio ieri l'Udinese ha ricevuto un'offerta anche da una società di Championship, la seconda serie inglese, là dove Gino Pozzo aveva pescato l'esterno irlandese di origine nigeriana a parametro zero dal Derby County, un paio di stagioni fa.

Ecco, se oggi Festy ha la valigia in mano, con il rischio di tornare nella cadetteria inglese dalla quale è arrivato, è proprio perché non è riuscito a migliorarsi in Italia, soprattutto acquisendo i tempi di gioco necessari in cui sprigionare la sua notevole potenza, un'esplosività che gli ha fatto toccare il picco dei 37,8 chilometri orari nella vittoriosa trasferta dell'Udinese sul Milan, il 4 novembre 2023, diventando così il giocatore più veloce della Serie A.

Tuttavia, alla potenza senza controllo di Ebosele Kosta Runjaic ha invece preferito l'affidabilità di Ehizibue, sul quale la società ha sciolto le riserve, togliendolo dal mercato, proprio dopo la sfida del tecnico. C'è quindi la volontà dell'allenatore di origine jugoslava sulla scelta a favore dell'olandese classe 1995 che resterà al suo posto, dopo avere rischiato il trasferimento a cui sembrava destinato nell'ambito della mini-rivoluzione prevista sulla fascia destra, là dove la società sta lavorando in gran segreto per dotare il ruolo di un altro esterno in grado di aumentare la concorrenza a un Ehizibue che ha giocato 203 minuti complessivi tra Bologna e Lazio senza essere sostituito, ma anche senza spunti degni di nota.

Concorrenza che non può ancora garantire il ventenne portoghese Gonçalo Esteves, appena acquistato dallo Sporting Lisbona, che la società, dopo averlo testato per un paio di settimane, vuol far maturare in prestito lontano dal Friuli. —

S.M.

Maglie da titolare per Kingsley Ehizibue con Bologna e Lazio

PALLONE IN PILLOLE

Il ct Scaloni ci ripensa: convocato anche Dybala

In vista delle gare delle qualificazioni sudamericane per i Mondiali (il 5 settembre contro il Cile, il 10 in Colombia) il ct dell'Argentina Lionel Scaloni ha deciso di aggiungere alla lista dei convocati il giocatore della Roma Paulo Dybala. Una mossa a sopresa, visto che la lista era già stata resa nota negli scorsi giorni.

Buffon riceve il Premio Presidente Uefa 2024

Il numero uno dell'Uefa, Aleksander Ceferin, ha reso omaggio all'ex portiere e capitano dell'Italia, Gianluigi Buffon, assegnandogli il Premio del Presidente Uefa 2024. «Si tratta di un riconoscimento per i risultati incredibili, l'eccellenza professionale e le qualità personali esemplari».

Serie A

Sanchez scalpita: il via libera arriverà solo dopo gli esami

Intanto il Niño fa capire sui social che il polpaccio sta meglio Salterà sicuramente il Como e la convocazione in nazionale

Stefano Martorano / UDINE

Scalpita Alexis Sanchez, perché è dagli indizi social che si sono susseguiti negli ultimi due giorni, dalle stories che ha postato sul suo profilo Instagram, che il Niño Maravilla sta facendo capire tutta la voglia di tornare a indossare al più presto la maglia numero 7 dell'Udinese, quella che Gino Pozzo gli ha rimesso sulle spalle dopo il biennale firmato a due milioni di euro a stagione. È la maglia che il 35enne attaccante avrebbe voluto indossare già con la Lazio, anche per ricambiare l'atteso tributo che i tifosi bianconeri gli stanno tenendo in caldo dal giorno dell'annuncio del suo ritorno, se non si fosse messa di mezzo la lesione contusiva distrattiva del gemello mediale della gamba sinistra.

È l'infortunio che Sanchez ha rimediato martedì scorso mentre si stava allenando da solo al Bruseschi, in un eccesso di generosità assecondato dallo staff, dal momento che la squadra era a riposo quel giorno, ma soprattutto è l'infortunio che ha fatto allarmare tutti, forse tranne proprio il diretto interessato, evidentemente fiducioso sull'esito degli esami di controllo che stabiliranno non solo l'esatta gravità della lesione a un muscolo di per sé delicato e soggetto a ricadute, ma anche i relativi tempi di recupero. Tra giovedì e venerdì sono attesi i referti, ma intanto Sanchez sta dando più di qualche prezioso indizio ai tifosi proprio attraverso Instagram, ai quali il Nino vuole evidentemente ricambiare l'affetto con una serie di aggiornamenti rassicuranti. Al «torno presto famiglia», postato domenica dopo avere applaudito la squadra vittoriosa sulla Lazio, ieri sono infatti seguite altre tre *stories* inequivocabili: nella prima Sanchez ha fotografato il suo polpaccio sinistro sopra il *foam roller*, il massaggiatore di schiuma usato per sciogliere i muscoli, e nella seconda ha postato l'orologio che segnava le 23.38, l'orario in cui ha terminato la seduta in palestra condotta domenica sera. Dulcis in fundo, nella terza eccolo camminare in tutta scioltezza per Udine.

Sono questi i tre indizi che possono far sperare, visto che difficilmente Sanchez potrebbe camminare e allenarsi, usando il massaggiatore, se la lesione fosse dolente e compromettente. Tuttavia, sarà d'obbligo attendere i referti per sapere quando il "vecchio Niño" potrà allenarsi in campo, con la speranza che possa tornare ben prima dei 90 giorni paventati ieri da "El Diario Reporte", una delle testate cilene che stanno seguendo con apprensione l'evolversi della sua situazione in prospettiva nazionale, visto che Sanchez è già stato convocato da Ricardo Gareca per le partite che La *Roja* deve disputare con Argentina e Bolivia per le qualificazioni ai Mondiali, nella prima sosta di settembre.

Una convocazione che difficilmente sarà rispettata perché Sanchez non giocherà col Como domenica sera la sfida che l'Udinese comincerà a preparare da questo pomeriggio dopo il riposo di ieri. Domani, invece, la seduta potrà essere seguita dai tifosi al Bruseschi grazie all'iniziativa dell'allenamento "a porte aperte" voluta dalla società. L'appuntamento è per le 10.30. —

Sanchez mostra il massaggio al polpaccio sinistro su Instagram

LA CURIOSITÀ

Colonia Atalanta, preso Cuadrado E dopo Samardzic cerca Becao

UDINE

C'è stato e ci sarà ancora il marchio dello scouting dell'Udinese nell'ambiziosa Atalanta di Gian Piero Gasperini, una piccola colonia di ex bianconeri visto che al recente arrivo di Lazar Samardzic si è aggiunto ieri anche quello dell'ex bianconero Juan Cuadrado, il 36enne esterno destro che da svincolato ha firmato per un anno. Nel 2009 fu proprio l'Udinese a portarlo in Italia dall'Independiente di Medellin, ancora ragazzino. Venti gare a Udine e poi via, con i prestiti a Lecce e a Firenze, prima della cessione per 20 milioni alla Viola nel 2013, che poi ne realizzò 31 vendendolo al Chelsea, dove il colombiano ha vinto la Premier, il primo titolo a cui sono seguiti i 5 scudetti con la Juve e quello di maggio con l'Inter.

A Samardzic e Cuadrado ora i Percassi vorrebbero aggiungere un'altra vecchia conoscenza bianconera, il difensore Rodrigo Becao che l'Udinese ha ceduto la scorsa estate al Fenerbahce per 8.3 milioni di euro, dopo le 127 presenze tra il 2016 il '23. Il brasiliano classe 1996 non ha brillato sul Bosforo (solo 16 presenze) e l'eliminazione nei preliminari di Champions ha fatto il resto, riportandolo sul mercato. A lui ci pensato il Toro, ma è la Dea che lo vuole di più, anche se la trattativa è in *stand by* perché l'Atalanta propone il prestito e non con la cessione definitiva voluta dai turchi.

È invece pronto a lasciare Bergamo Juan Musso, che sta per raggiungere De Paul e Molina all'Atletico Madrid. È l'ex portiere che Gino Pozzo portò a Udine nel 2018 dal Racing per 4 milioni e che poi ha venduto all'Atalanta nel luglio '21 per 20 milioni e 500mila euro. Musso non ha legato con Gasperini, come Brandon Soppy che l'Udinese ha venduto alla Dea per 9.9 milioni nell'agosto del '22. La Dea ne deve ancora 5 ai bianconeri in eventuali bonus, ma il francese non sembra pronto al decollo dopo i prestiti al Toro e allo Schalke 04. —

S.M.

Percassi junior stringe la mano a un altro ex bianconero, Samardzic

Serie A

Signora da sola

Juve a forza 3: dopo il tris col Como ecco quello al Verona
Doppietta di Vlahovic e in mezzo la rete del giovane Savona

Massimo Meroi

La Juve dei giovani è sola in testa alla classifica. Dopo la vittoria sul Como, cui aveva dato il là il gol dell'esordiente Mbangula, ecco quella sul campo del Verona con la doppietta di Vlahovic e la rete di Savona, classe 2003, alla prima da titolare in A. Nell'altro posticipo della seconda giornata il Como conquista il suo primo punto a Cagliari.

NEL SEGNO DEI GIOVANI

Partita intensa quella del Bentegodi. Il Verona di Zanetti ha deciso di giocarsela ad armi pari aggredendo la Juventus. L'Hellas ha avuto il torto di sbagliare qualcosa di troppo in fase di rifinitura e soprattutto ha concesso due letali ripartenze che hanno consentito a Gatti e compagni di andare al riposo con due gol di vantaggio. La prima rete l'ha firmata Vlahovic: palla rubata da Locatelli, imbucata di Yildiz per il croato che di sinistro non ha lasciato scampo a Montipò (28'). Il raddoppio undici minuti dopo: ancora impostazione di Yildiz e cross di Mbangula per Savona che con una palombella di testa ha messo in porta. Inizialmente sembrava che ci fosse stato un ultimo tocco di Vlahovic ma anche la Lega ha assegnato la rete a Savona. Nella ripresa il gol che mette il tappo sulla partita arriva presto (53'): Mbangula si procura il rigore, Vlahovic lo trasforma e fa doppietta. Nel finale esordio in bianconero per Kalulu e battesimo in A per il giovane Anghelé. E domenica a Torino arriva la Roma.

I lariani conquistano il loro primo punto contro il Cagliari grazie a Cutrone-gol

BOTTA E RISPOSTA

Tra Cagliari e Como finisce 1-1 ma le due squadra hanno cercato di superarsi fino all'ultimo minuto di gioco. Nel primo tempo meglio i padroni di casa che hanno sfruttato la maggiore fisicità riuscendo a tenere i ritmi molto alti, nella ripresa è uscito il Como. Fabregas ha costruito una squadra con giocatori poco strutturati, ma tutti abili nel palleggio e nel finale sono stati soprattutto i lariani a sfiorare il colpaccio con l'ex di turno Cerri. Sardi in vantaggio con un colpo di testa di Piccoli che ha sfruttato un errore di comunicazione tra Reina e Barba, ospiti a bersaglio con Cutrone. Per il Como, che non ha ancora lo stadio a norma, domenica terza trasferta consecutiva sul campo dell'Udinese. —

Nicolò Savona, classe 2003, ha segnato il gol del 2-0 della Juventus

VERONA	0
JUVENTUS	3

VERONA (4-2-3-1) Montipò 6; Tchatchoua 5.5, Dawidowicz 5.5, Coppola 6, Magnani 5.5 (11' st Frese 6); Belahyane 5.5, Duda 6 (40' st Silva sv); Livramento 6 (11' st Alidou 5.5), Suslov 6, Lazovic 5 (19' st Harroui 6); Mosquera 5.5 (11' st Tengstedt 6). All. Zanetti.

JUVENTUS (4-2-3-1) Di Gregorio 6; Savona 7 (32' st Kalulu sv), Gatti 6 (40' st Danilo sv), Bremer 6.5, Cabal 6.5 (32' st Rouhi sv); Fagioli 6, Locatelli 6.5; Cambiaso 7 (40' st Anghelè sv), Yildiz 7, Mbangula 7 (24' st Luiz 6); Vlahovic 7.5. All. Motta.

Arbitro Giua di Olbia 6.5.

Marcatori Al 28' Vlahovic, al 39' Savona; nella ripresa, all'8' Vlahovic (rig.).
Note Ammoniti: Duda, Tchatchoua. Angoli: 4-1 per il Verona. Recupero: 3' e 4'.

CAGLIARI	1
COMO	1

CAGLIARI (3-5-2) Scuffet 6; Zappa 5.5, Mina 6.5 (22' st Palomino 6), Luperto 6.5; Azzi 6, Deiola 6, Prati 6 (15' st Adopo 6), Marin 5.5, Augello 6 (36' st Obert sv); Luvumbo 6.5 (22' st Lapadula 6), Piccoli 7 (36' st Pavoletti sv). All. Nicola.

COMO (4-4-2) Reina 5; Iovine 6, Dossena 6.5 (44' st Goldaniga sv), Barba 5, Moreno 6; Strefezza 6, Mazzitelli 6 (24' st Sergi Roberto 6), Braunoder 5.5 (1' st Perrone 6), Da Cunha 6 (13' st Paz 6); Cutrone 7, Belotti 5.5 (13' st Cerri 5). All. Fabregas.

Arbitro Di Bello di Brindisi 5.

Marcatori Al 44' Piccoli; nella ripresa, all'8' Cutrone.
Note Ammoniti: Prati, Marin, Braunoder, Moreno. Angoli: 5-6. Recupero: 3' e 6'.

Il punto
2ª GIORNATA

I risultati

Udinese-Lazio	2-1
Parma-Milan	2-1
Inter-Lecce	2-0
Monza-Genoa	0-1
Fiorentina-Venezia	0-0
Torino-Atalanta	2-1
Napoli-Bologna	3-0
Roma-Empoli	1-2
Cagliari-Como	1-1
Verona-Juventus	0-3

La classifica

Juventus 6 punti; Udinese, Inter, Torino, Genoa, Parma ed Empoli 4; Atalanta, Lazio, Napoli e Verona punti 3; Fiorentina e Cagliari 2; Milan, Roma, Monza, Como, Venezia e Bologna 1; Lecce 0.

MERCATO

Federico Chiesa ha il contratto in scadenza con la Juve a giugno 2025 e a Torino voglio cederlo per poter avere in prestito Sancho

Se fa le valigie anche Chiesa Motta aspetta Sancho Il Psg ripensa a Osimhen

MILANO

La sessione estiva del calcio mercato entra nell'ultima settimana con i club pronti a dare l'accelerata finale per completare le rose, anche alla luce delle prime due giornate di campionato. Poi, se ne parlerà a gennaio. Mattinata di visite mediche per Francisco Concecocao con la Juventus, che si unirà presto al gruppo di Thiago Motta. Il portoghese, classe 2002, è stato prelevato dal Porto. Intanto il club bianconero continua la trattativa con l'Atalanta per assicurarsi Teun Koopmeiners che da settimane non si allena e spinge per lasciare Bergamo direzione Torino: l'ultima offerta dei bianconeri è 52 milioni di euro più bonus. Intanto la Juve segue anche la pista che porta a Jadon Sancho. Sul piede di partenza Federico Chiesa: nei giorni scorsi si era parlato insistentemente dell'interesse del Barcellona, interesse che, secondo la stampa spagnola si sarebbe affievolito nelle ultime ore. Resta valida l'ipotesi Premier.

Victor Osimhen continua a non trovare un club a lui gradito. Nelle ultime ore il nigeriano ha rifiutato la proposta dei sauditi dell'Al Alhi con il suo agente – Roberto Calenda – che ha fatto chiarezza sulla situazione con una nota pubblicata sui social: «Osimhen è un giocatore del Napoli, con un contratto rinnovato recentemente con reciproca soddisfazione. Ha fatto la storia in azzurro e quando ci sono state offerte importanti (anche quest'anno) abbiamo sempre accettato le decisioni del club. Come ho già detto, non è un pacco da spedire lontano per fare spazio a nuovi profeti. Victor è stato eletto calciatore africano dell'anno, ottavo al Ballon d'Or, ha ancora tanto da dire in Europa. Serve rispetto ed equilibrio».

Il Psg, secondo la stampa francese, avrebbe riallacciato la trattativa con il Napoli, che alla fine potrebbe accettare un'offerta da 100 milioni per il nigeriano, pagando così praticamente quasi tutti gli investimenti dell'estate. Intanto il club di De Laurentiis, in attesa di Romelu Lukaku, sta concludendo la trattativa con il Manchester United per portare in azzurro Scott Mctominay per un'operazione da 30,5 milioni di euro. Anche Billy Gilmour resta un obiettivo: l'allenatore del Brighton spinge per trattenerlo in Premier League, ma lui vuole andare via, destinazione Napoli.

Capitolo Roma: dopo il tonfo di domenica in casa contro l'Empoli, i dirigenti giallorossi sono al lavoro per portare rinforzi a Daniele De Rossi. L'obiettivo principale resta il difensore del Lens Kevin Danso. Il club giallorosso aveva presentato alla squadra francese un'offerta sulla base di un prestito oneroso a 1 milione di euro con obbligo di riscatto a 21.5, oltre all'aggiunta di un milione di bonus. Il Lens l'ha però ritenuta non sufficiente. È intanto arrivato nella Capitale il terzino destro arabo Saud Abdulhamid dall'Al-Hilal. In casa giallorossa si lavora alla cessione di Tammy Abraham, a un passo dal West Ham. L'Atalanta ha ufficializzato l'arrivo di Juan Cuadrado che ha già svolto le visite mediche.

La Fiorentina cerca rinforzi a centrocampo e sta guardando anche in casa del Milan. Tra i profili sondati c'è quello di Adli. Sul fronte cessioni il Brentford ha fatto una prima offerta ai viola per Kayode: proposto un prestito con obbligo di riscatto. Il terzino della nazionale brasiliana Alex Sandro, 33 anni, ha firmato per il Flamengo. Il club di Rio de Janeiro ha annunciato il suo ritorno a casa dopo nove stagioni alla Juventus. —

TENNIS - US OPEN

Sinner: «Trattato come gli altri» Avanti Berrettini Nardi già fuori

NEW YORK

Alla vigilia dell'esordio agli Us Open Jannik Sinner ha voluto fare alcune precisazioni in merito alla vicenda dopingo che lo ha visto protagonista. «Sono stato trattato come tutti gli altri. Spero che nessuna altro atleta si trovi nella mia condizione e che la gente capisca che ho potuto continuare a giocare perchè abbiamo subito capito come il Clostebol fosse entrato nel mio corpo». Poi ha aggiunto: «Ovviamente, ero in una posizione in cui avevo la possibilità di avere un ottimo supporto legale – ha aggiunto Sinner in un'intervista a Espn –. Se la situazione è diversa, le cose possono essere diverse. Ma ho vissuto momenti difficili, a Wimbledon ho avuto notti insonni per i pensieri».

Nella prima giornata del torneo ieri sono scesi in campo anche alcuni italiani: Luca Nardi è stato sconfitto in tre set dallo spagnolo Bautista Agut con il punteggio di 7-5, 7-6, 7-6, mentre Matteo Berrettini ha regolato per 7-6, 6-2, 6-3 l'iberico Ramos Vinolas. Nella notte esordio anche per Musetti e Darderi. —

Le Paraolimpiadi

I magnifici sette

Tanti saranno gli atleti del Fvg in gara da domani a Parigi
L'Italia rappresentata in 17 discipline da ben 141 atleti

Francesco Tonizzo

Scatta domani l'edizione numero 17 della Paralimpiade. Due settimane dopo la fine della 33 Olimpiade dell'era moderna, Parigi e la Francia riaprono le proprie porte per lo sport paralimpico che, mai come quest'anno, punta a mettere insieme numeri da record. Obiettivo che ha ben chiaro l'Italia, che si presenta in riva alla Senna con la determinazione di centrare il miglior risultato della propria storia.

CRESCITA

Ai Giochi Paralimpici Parigi 2024, l'Italia sarà presente in 17 discipline, due in più rispetto a Tokyo 2020. Sono 141 gli atleti in gara, con un incremento di 26 dall'ultima edizione, per quella che è la delegazione più numerosa di sempre ai Giochi. Come in Giappone, anche in Francia a farla da padrona, in termini numerici, è il nuoto, presente con 28 atleti, capitanati da Stefano Raimondi e dal bibionese Antonio Fantin. Proprio nel nuoto sono riposte le più grandi speranze di medaglia. A Tokyo furono 39 i podi ottenuti dai nostri nuotatori (11 ori, 16 argenti, 12 bronzi), un risultato ottimo, che precedette quelli ancor più straordinari maturati ai Mondiali di Manchester del 2023 e ai Campionati Europei di Funchal del 2024, dove la nostra Nazionale vinse la classifica generale.

NUMERI

Dai Giochi di Roma 1960 a Tokyo 2020, l'Italia ha conquistato 599 medaglie (167 ori, 202 argenti, 230 bronzi). La disciplina che vanta più medaglie, dal 1960 a oggi, è l'atletica, ben 185, seguita dal nuoto con 167 e dalla scherma con 94. Giù dal podio, ma con un palmares di tutto rispetto, il ciclismo con 50, il tennistavolo con 36 e il tiro con l'arco con 30. A Parigi, l'Italia vuole ampliare di parecchio la bacheca.

ATLETI FVG

Parecchie delle speranze di aumentare il numero di medaglie sono affidate al contingente del Friuli Venezia Giulia, formato da sei atleti, più lo stesso Antonio Fantin, che viene considerato friulano, essendo nato a Latisana e allenandosi nella piscina del Bella Italia Village di Lignano, pur abitando a Bibione. Una squadra di alto profilo, sia sotto l'aspetto tecnico ed atletico, sia per quello che riguarda l'esperienza. Katia Aere, da Spilimbergo, è medaglia di bronzo a Tokyo nella handbike, categoria Wh5: domani compie 53 anni e vuole festeggiare con un altro risultato di prestigio. Giada Rossi, da Zoppola, ha già due medaglie di bronzo olimpiche nel tennistavolo, da Rio 2016 e Tokyo, ha vinto mondiali ed europei e, da Parigi, vuole un risultati che la consacri nel mito dello sport azzurro. Davide Franceschetti, da San Vito al Tagliamento, è stato campione europeo di tiro a segno nel 2023. Federico Mestroni, da Rodeano, è plurimedagliato in Coppa del mondo e ai mondiali di handbike: è uno dei pilastri azzurri della squadra di paraciclismo. Il triestino Marko Frank, che ha compiuto ieri 44 anni, compete nel canottaggio, mentre il giovane fenomeno giuliano Matteo Parenzan è il numero uno del tennistavolo, avendo dominato gli ultimi tre campionati mondiali. —

L'INAUGURAZIONE

Appuntamento in Place de la Concorde Ci sarà Mattarella

La cerimonia di apertura della Paralimpiade 2024 si svolgerà domani, a partire dalle 20, in Place de la Concorde, nel cuore di Parigi. Sono previsti 4400 atleti, 2500 accompagnatori, 184 delegazioni e una stima di circa 65.000 spettatori e una audience di oltre due milioni e mezzo di telespettatori di tutto il mondo. Presente domani sera alla cerimonia anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Le gare, che proseguiranno nelle varie discipline fino all'8 settembre, saranno trasmesse da Rai2, che si concentrerà soprattutto sulle prove degli azzurri. Le competizioni iniziano giovedì: il nuoto, con Antonio Fantin, il tennistavolo con Giada Rossi e Matteo Parenzan, il tiro a segno, con Davide Franceschetti e il ciclismo, con Katia Aere e Federico Mestroni, sono tra le discipline sulle quali si accenderanno i primi riflettori. —

F.T

Ecco i sette atleti dell'Fvg che gareggeranno ai Giochi paralimpici: 1 - Giada Rossi 2 - Katya Aere 3 - Federico Mestroni 4 - Davide Franceschetti 5 - Matteo Parenzan 6 - Marko Frank 7 - Antonio Fantin

IL PRESIDENTE

Pancalli: «Tokyo da record, ma l'obiettivo è migliorarsi»

I Giochi Paralimpici di Parigi rappresenteranno la diciassettesima edizione della manifestazione che ebbe inizio a Roma, nel 1960. Da allora, dalla primissima edizione, all'ombra del Colosseo, lo sport paralimpico ha compiuto passi da gigante, diventando a tutti gli effetti una realtà importante, a tutti i livelli. In questo àmbito, è doveroso riconoscere all'Italia un posto nelle prime file del ranking, per risultati ed attenzione.

Molto c'è ancora da fare, per sfruttare gli evidenti margini di miglioramento. In vista dell'evento in riva alla Senna, nelle ultime ore il presidente del Comitato Paralimpico Italiano, Luca Pancalli, è stato incalzato dalla stampa che ha chiesto al numero uno del CIP quali siano le sue aspettative.

«L'ambizione di migliorarsi c'è sempre – ha spiegato Pancalli, nelle parole affidate all'Ansa –, pur consapevoli che Tokyo è stato il più grande risultato di tutti i tempi. L'asticella è stata alzata di molto, siamo anche ottimisti perché tutte le federazioni e i gruppi sportivi stanno lavorando bene da diversi anni. Le Paralimpiadi rappresentano sempre una grande occasione per promuovere lo sport quale strumento di uguaglianza, inclusione e integrazione. Un po' di calo di interesse tra Olimpiade e Paralimpiade c'è e spero possa essere recuperato: dobbiamo ancora lavorare affinché ci sia la medesima attenzione. Basti pensare che dove siamo oggi è il punto di arrivo al quale siamo giunti dopo 20 anni di lavoro su tutti gli asset del mondo paralimpico.

«Credo si debba avere la consapevolezza di un obiettivo e di raggiungerlo – ha proseguito Pancalli –, non perché politicamente corretto ma perché bravi a seminare crescita culturale. Perché tutto quello che è ottenuto sull'onda dell'emozione rischia di non avere solide base per perpetrarsi nel futuro Le storie degli atleti, tutte diverse le une dalle altre, offrono sempre tanti spunti di riflessione. L'importante è che ogni storia e tutte le storie vengano affrontate con il giusto rispetto della dignità e dei diritti di ciascun individuo».

L'ultimo passaggio è un chiaro riferimento al caso della velocista ipovedente Valentina Petrello, prima atleta transgender.

Luca Pancalli con il presidente paralimpico Fvg Giovanni De Piero

Da parte sua, il presidente del Comitato Paralimpico Regionale del Friuli Venezia Giulia, Giovanni De Piero, è concentrato soprattutto sui numeri e sulle possibilità che gli atleti regionali avranno per portare a casa risultati importanti, che diano lustro al nostro movimento. «A Parigi – ha detto il numero uno del CIP FVG – la squadra azzurra si presenterà con numeri da record: 141 atleti, 70 atlete e 71 atleti, impegnati in 17 discipline. A rappresentare il Friuli-Venezia-Giulia ci saranno sei atleti di altissimo livello, nel paraciclismo, Katia Aere e Federico Mestroni, nella paracanoa Frank Marco, nel tennistavolo Giada Rossi e Matteo Parenzan e nel tiro a segno Franceschetti Davide. A tutti loro auguriamo i più grandi successi».

Domani si comincia. E tutti i tifosi friulani sanno bene chi supportare, tanto dal vivo, a Parigi, quanto a distanza, attraverso i social e la tv. —

F.T.

Basket - Serie A2

Le friulane piacciono

Nei pronostici degli addetti ai lavori l'Apu lotterà per la A
La Gesteco è indicata tra coloro che andranno ai play-off

Rota, capitano di Cividale

Lorenzo Ambrosin è uno dei volti nuovi dell'Apu Old Wild West edizione 2024-2025 FOTOLODOLO

Giuseppe Pisano / UDINE

In attesa che il campo inizi a pesare il valore delle squadre, sul web impazzano i pronostici. Da qualche giorno sono online su più portali i cosiddetti ranking, graduatorie che mettono in fila le 20 squadre partecipanti al campionato di serie A2. Un gioco che piace a tutti. Ne vengono fuori bene sia Udine che Cividale: entrambe godono di una buona considerazione tra gli addetti ai lavori.

ZONA PROMOZIONE

La pole position spetta a Cantù, e su questo sono d'accordo i tre social network specializzati che si sono esposti al pronostico: Sport Reborn, Mondo a Spicchi e l'Angolo del Cestista.

Sport Reborn, che utilizza il sistema delle fasce, piazza in prima fila Pesaro accanto ai canturini in un ipotetico duello per la promozione diretta. Sulla stessa lunghezza d'onda Mondo a Spicchi, che ordina le squadre dal primo al ventesimo posto e assegna la seconda piazza ai pesaresi. L'Angolo del Cestista, che invece mette in fila le contendenti assegnando da due a cinque stelle, indica Verona e Fortitudo (5 stelle) come favorite insieme a Cantù. L'Apu è subito dietro: nella seconda fascia di Sport Reborn e Angolo del Cestista (4 stelle e mezzo) e al quarto posto subito dietro a Brindisi per Mondo a Spicchi. Per la promozione diretta o tramite play-off, insomma, Udine appare come una pretendente molto credibile: dall'estate 2019 (ultimo campionato pre-covid) i bianconeri sono ormai stabilmente fra le quattro-cinque favorite secondo gli addetti ai lavori.

L'Angolo del Cestista Sport Rebon e Mondo a Spicchi i network specializzati

ZONA PLAY-OFF

L'introduzione dei play-in, sul modello dell'Eurolega e dell'Nba, allarga il campo delle contendenti per un posto al sole. Possono sperare sia le squadre della fascia medio-alta, sia quelle di centro classifica.

Su Cividale i pronostici non sono allineati: Sport Reborn la mette in terza fila, quella definita testualmente "daranno fastidio ai play-off", assieme a Fortitudo, Torino, Orzinuovi e Rieti. Mondo a Spicchi la piazza al dodicesimo posto subito dopo Fortitudo, Rieti e Torino, l'Angolo del Cestista la vede in piena lotta salvezza.

Le Eagles possono prendere atto e lavorare per continuare a fare ciò che è riuscito loro piuttosto bene nei due campionati precedenti: farsi beffa dei pronostici e agguantare in modo brillante play-off e salvezza anticipata. Per la cronaca i tre social network sopra citati, al momento, indicano in Avellino, Cento e Piacenza le squadre più in difficoltà. Da notare che Rimini, prima avversaria in campionato di Udine, è scivolata indietro nei ranking dopo il clamoroso dietrofront di Robert Johnson. Con un nuovo americano di spessore potrebbe risalire nella considerazione generale. —

QUI CIVIDALE. Parola al vice capitano Pensa già agli impegni di campionato

Miani: «Sarà sempre una grande emozione il derby con Udine»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Fresco di rinnovo fino al 2026 e reduce da una stagione che lo ha consacrato tra i migliori lunghi del campionato di Serie A2, Gabriele Miani si prepara a vivere il suo quarto anno con la canotta della UEB Cividale. Diventato una delle colonne della squadra di coach Pillastrini, il giocatore friulano sarà il vicecapitano dei ducali attesi domani alla prima amichevole con i Kapfenberg Bulls.

Miani, manca sempre meno all'esordio sul parquet, seppur solo in amichevole: vi sentite pronti?

«Il gruppo è quello dell'anno scorso, le dinamiche sono forti e consolidate. Credo che i nuovi innesti si siano inseriti al meglio quindi sì, siamo assolutamente pronti per questo esordio».

Per voi il prossimo campionato di Serie A2 inizierà in salita.

«Sarà un campionato molto difficile, con squadre tutte di altissimo livello. Il calendario sulla carta non gioca a nostro favore, ma è anche vero che lo scorso anno sembrava più facile e comunque non ci ha portato bene. Per quanto una squadra possa essere forte sulla carta bisogna vedere come arriverà alle prime partite di campionato».

Il 18 ottobre sarà già tempo di derby: da friulano e vice capitano quanto è bello vivere queste partite?

«È un'emozione unica, a prescindere dalla mia friulanità e dal mio ruolo in squadra. Si crea quella cornice speciale e particolare che rende la partita unica, sicuramente più bella da vivere e da vedere».

Il vice capitano Gabriele Miani

Tra i nuovi membri della squadra spicca Francesco Ferrari: che impressione le ha fatto in questi primi allenamenti?

«È un giovane con talento, voglia e atletismo. Secondo me potrà fare molto bene già adesso, ma soprattutto negli anni futuri».

A livello fisico un po' la ricorda: pensa che possa diventare un giocatore "alla Miani"?

«Non voglio definirlo un giocatore "alla Miani". Spero che possa diventare un giocatore alla "Fra Ferra", trovando il suo stile e il suo ruolo all'interno della squadra, per il presente e per il futuro che spero sia ricco di vittorie».

La sua crescita negli ultimi anni ha attirato parecchie voci di mercato, anche dalla Serie A1. Si sente pronto per il salto?

«Mi ha fatto piacere che le prestazioni di squadra e quelle individuali abbiano fatto scattare l'interesse di alcuni club. Sarebbe stato bello confrontarsi con una realtà diversa dalla A2. Non è successo, però non mi abbatto, anzi: sarà sempre uno stimolo per provare un giorno a fare quel salto». —

QUI UDINE

Oggi alle 18 al Carnera primo test stagionale contro San Vendemiano

UDINE

La nuova Apu muove i primi passi sul parquet. Oggi alle 18 al palasport Carnera (a porte chiuse) i bianconeri affrontano in amichevole il Rucker San Vendemiano, compagine di serie B Nazionale. Si tratta del classico scrimmage per testare la condizione fisica dopo le prime due settimane di lavoro. Coach Vertemati ha tutti i giocatori a sua disposizione, anche se inevitabilmente qualcuno sarà più avanti atleticamente e qualcun altro meno. Il direttore sportivo dell'Apu, Andra Gracis, fa il punto della situazione: «In questi quindici giorni ho visto grande disponibilità al lavoro da parte di tutti. Vedo inoltre che i ragazzi si cercano, hanno voglia di comunicare per trovare delle intese. Anche questa è una cosa positiva». Del test odierno, ovviamente, il risultato conterà ben poco: «Mi interessa soprattutto capire a che punto siamo dal punto di vista fisico, e mi aspetto di vedere qualche azione di squadra, i primi segnali del gruppo che sta nascendo».

Coach Vertemati FOTOLODOLO

La settimana bianconera si annuncia particolarmente intensa. Sabato a Codroipo test amichevole fra l'Apu e i croati del Cedevita Zagabria. La partita fa parte del cartellone della 21ª edizione della Bsl – Basketball Summer League, organizzata dall'associazione "Che Spettacolo", presieduta da Massimo Piubello. Domenica la comitiva udinese si trasferirà a Malborghetto Valbruna per il tradizionale ritiro pre-campionato. L'hotel Hammerack, che verrà inaugurato ufficialmente venerdì mattina, sarà il nuovo quartier generale bianconero. L'Apu rimarrà in ritiro fino al mattino di venerdì 6 settembre, poi si trasferirà a Udine per disputare il Memorial Pajetta al palasport Carnera. —

G.P.

IN BREVE

Formula 1
Antonelli su Mercedes nella FP1 di Monza

La notizia era nell'aria da giorni, ma ora è ufficiale: il giovane emiliano Andrea Kimi Antonelli sarà al volante della Mercedes nella FP1 del Gran Premio d'Italia di Formula 1, in scena questo weekend a Monza. Per il pilota italiano, 18enne, nato a Bologna, sarà il primo assaggio in una sessione del Circus. «Prender parte alla prima FP1 della mia carriera sarà davvero speciale, non vedo l'ora di farlo», ha detto Antonelli.

Rugby
Italia-Georgia a Genova domenica 17 novembre

Genova e lo Stadio "Luigi Ferraris" tornano a ospitare la Nazionale Italiana Rugby in occasione dell'anno che vede il capoluogo ligure Capitale europea dello sport. L'appuntamento è fissato per domenica 17 novembre alle ore 14.40, quando gli azzurri riceveranno la Georgia in una sfida che l'Italia del rugby attende dal luglio del 2022, quando i Lelos riuscirono a conquistare una storica vittoria a Batumi, sulle sponde del Mar Nero.

VOLLEY - SERIE A 1 FEMMINILE

Cda: «Si lavora bene Tutto sta andando secondo i nostri piani»

Coach Barbieri fa il punto dopo una settimana di ritiro «Anche l'ambientamento delle straniere procede veloce»

Alessia Pittoni / TARVISIO

La prima settimana di lavoro della Cda Volley Talmassons Fvg formato serie A1 si è chiusa con un bilancio totalmente positivo. Lo afferma coach Leonardo Barbieri che ha trovato un gruppo fisicamente in forma e un ambiente ottimale nel quale lavorare. «Abbiamo seguito da lontano le ragazze nel corso dell'estate – ha spiegato – programmando il lavoro da svolgere individualmente e il ritiro è potuto iniziare senza contrattempi. Abbiamo trovato un ambiente e delle strutture perfette per i nostri obiettivi e siamo riusciti a svolgere un intenso programma pesi, mentre in palestra ci siamo concentrati sul lavoro di tecnica individuale iniziando a schiacciare verso la fine della settimana. Prevediamo di terminare il lavoro qui a Tarvisio cominciando a mettere in campo il sei contro sei».

A dare una marcia in più sono state anche le due azzurre Chidera Eze (oro agli europei Under 22 e miglior palleggiatrice della competizione) e Nicole Piomboni (argento continentale pochi giorni fa con la selezione Under 20), confermate dallo scorso anno. «L'esperienza in nazionale, soprattutto a questa età – prosegue Barbieri – è fondamentale sotto tantissimi punti di vista, non solo tecnico ma anche di maturazione personale e ho trovato Chidera e Nicole molto cresciute». Relativamente alle nuove straniere, il processo di ambientamento è relativo. «Shcherban – scherza il coach – è praticamente italiana e anche Kraiduba conosce il nostro paese. L'unica che non ha mai giocato qui è la serba Kocic ma, come tutte le giocatrici di questa nazionalità che mi è capitato di allenare, è molto professionale e si è già integrata con le compagne cogliendo tutte le occasioni per capire di più la nostra realtà. All'appuntamento manca solo Strantzali che sta giocando la qualificazione europea con la maglia della Grecia e che fra una decina di giorni dovrebbe unirsi al gruppo. Visto il torneo che sta giocando arriverà alla Cda già con uno stato di forma più che buono».

Riguardo alla road map che porterà le ragazze in fucsia all'esordio in A1, il tecnico è soddisfatto: «Volevamo arrivare alla prima di campionato con sulle spalle 7 o 8 gare con avversarie qualificate. Giocheremo alcune amichevoli e parteciperemo a dei tornei di livello: un programma ottimale che alla vigilia non era così facile da organizzare considerando che geograficamente ci troviamo un po' ai margini». —

Un allenamento delle ragazze della Cda Talmassons, neo promossa in A1, nel ritiro di Tarvisio

LA SEDE

Grande accoglienza a Tarvisio Agli allenamenti c'è tanto pubblico

L'accoglienza della città di Tarvisio nei confronti della Cda è stata al di sopra delle aspettative, con tanti tifosi sugli spalti ad assistere agli allenamenti. «Quando passeggiamo per la strada – racconta coach Leonardo Barbieri – le atlete vengono fermate dai turisti e dai passanti e in palestra, durante le sedute di allenamento, c'è sempre tanto pubblico, segno di un'attenzione per questa squadra e queste ragazze che ci fa un enorme piacere».

Intanto la campagna abbonamenti prosegue on line sul circuito Vivaticket e nelle rivendite autorizzate a Udine (tabaccheria Covassi, edicola tabacchi Zuccolo, edicola ricevitoria Zulian e Angolo della musica), Martignacco (Info point Città Fiera), Remanzacco (tabaccheria D'Arrigo), Cervignano del Friuli (Novo Bar), Latisana (tabaccheria Sclosa) e San Giorgio di Nogaro (tabaccheria Menduni). —

A.P.

CARNICO

Scudetto sul filo dell'equilibrio Velox, l'obiettivo è la salvezza

Renato Damiani / TOLMEZZO

Il pareggio del Cavazzo, al 7' di recupero, con il Real Ic e il contemporaneo largo successo della Folgore sulla Pontebbana, riapre la corsa scudetto con le due formazioni ora divise da solo due punti e con lo scontro diretto in programma alla terzultima di campionato (in casa dei cavazzini). In Seconda categoria pur soffrendo nella tana del Ravascletto, la Viola si conferma solitaria al comando mentre alle sue spalle il Cercivento raggiunge al secondo posto l'Arta Terme a cui l'Illegiana ha imposto il pari. Nulla accade al vertice della Terza categoria.

PROVA DI FORZA

Quella messa in atto dal Cercivento di mister Fabio Nait in casa di una irriconoscibile Velox travolta da una pesante cinquina che mette in apprensione i gialloblù di mister Francesco Moser: «Ora dobbiamo abbandonare voli pindarici e pensare seriamente a fare punti in quanto la zona retrocessione ci sta interessando molto da vicino. Siamo terz'ultimi, non certamente in linea con le aspettative d'inizio stagione». Per mister Nait sono punti salvezza: «In questa equilibratissima categoria – ammette Nait – tutto può succedere quindi è fondamentale muovere la classifica poi se replichiamo quanto espresso a Paularo ogni traguardo è possibile ma sempre con i piedi ben piantati a terra».

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo	(3-4-3)
Portiere	Biasinutto (Folgore)
Difensori	Tassotti (Cedarchis), A. Della Mea (Pontebbana), Dal Pont (Stella Azzurra)
Centrocampisti	Paolucci (Campagnola), Gallizia (Cavazzo), Coradazzi (Ovarese), Mazzolini (Real Ic)
Attaccanti	Bego (Amaro), M. Iob (Mobilieri), Orgnacco (Villa)
Allenatore	Marini (Real Ic)

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo	(3-4-3)
Portiere	Ferrari (Ardita)
Difensori	Ponte (Illegiana), Puntel (Sappada), Keita (Val Resia)
Centrocampisti	Ortis (Arta Terme), P. Coradazzi (Audax), Zannino (Comeglians), Zamolo (FusCa)
Attaccanti	Muner (Moggese), Vezzi (Cercivento), Rottaro (Viola)
Allenatore	Dionisio (Viola)

Loriz Vezzi (Cercicento)

PUNTI SALVEZZA

Quelli conquistati dall'Ovarese di mister Max Brovedani nei confronti di un Tarvisio sempre più inguaiato sono punti che portano i biancoazzurri a più 7 sul terzultimno posto occupato dalla Stella Azzurra. Per i tarvisiani la conferma di un campionato in piena sofferenza con un reparto offensivo capace di andare in gol solo 11 volte ovvero il meno prolifico del campionato.

COPPA CARNIA

Domani sera con fischio d'avvio alle 20.30 finale della Coppa riservata alla Seconda categoria: al comunale di Amaro si sfideranno Il Castello e l'Illegiana. In caso di parità dopo i 90' regolamentari si andrà direttamente ai rigori. —

CORSA IN MONTAGNA

Al Trail delle Dolomiti friulane vincono Moia e De Silvestro

Vincenzo Mazzei

Ancora irresistibile il portacolori della Gemonatletica Tiziano Moia. Reduce dal quarto posto alla 61ª staffetta ridotta dei Tre rifugi di Collina di Forni Avoltri assieme ai compagni di team Giulio Simonetti e Andrea Fadi, l'azzurro di Stazione Carnia ha seminato gli avversari sui 21 chilometri del trail delle Dolomiti friulane che domenica scorsa si è ripetuta a Forni di Sopra per la 19ª volta nell'omonimo Parco naturale riconosciuto come Patrimonio. universale dell'Unesco.

In una mattinata di sole il trial è stato organizzato dalla Ss Fornese con partenza dalla località Davost e il transito per il rifugio Pacherini, la Val Brica, la forcella Urtisiel e la ripida discesa dal rifugio Giaf, regalando ad alcune centinaia di skyrunner incantevoli panorami ma soprattutto sentieri perfettamente percorribili che non hanno creato problemi né ai più forti né ai partecipanti meno preparati.

Partito subito fortissimo, il friulano ha continuato solitario la sua galoppata ad alte frequenze arrivando al traguardo in 2h 07'21" davanti a Michele Sulli (Us Aldo Moro Paluzza-Nortec/2h 10'05") già vincitore di una edizione dietro al quale il keniano Abrahm Ekwam (World Athletic) ha occupato la terza piazza con quasi 14' di ritardo'. Ai piedi del podio è rimasto il terzo dei friulani Massimo Garlatti (Prealpi Giulie Venzone/2h 21'55").

La cadorina Martina De Silvestro ha vinto la gara femminile

Su un gruppo di quaranta runner la cadorina di Comelico Superiore e maestra di sci Martina De Silvestro (Team Scarpa) si è imposta con l'ottimo tempo di 2h 42'16", lasciando il posto d'onore in 2h 50'04" all'altra bellunese Cecilia De Filippo (Dolomiti sky alp). Quest'ultima è giunta davanti alla prima delle friulane Martina Ottogalli (Atletica Buja-Treppo Grande/2h 59'38") che con due minuti di vantaggio ha preceduto la giovane paluzzana Jaska Martin, anche lei reduce dalla staffetta collinese.

Nel trail corto sulla distanza di 6 km con arrivo al rifugio Giaf si sono imposti Nicholas Clerici e Giulia Antoniutti. Tre i senatori del trail premiati per aver partecipato a tutte le edizioni: Fabio Comelli, Gianpiero Coradazzi ed Enrico Moretti. —

Scelti per voi

tvzap

Master Crimes - L'omicidio perfetto
RAI 1, 21.25
In un bosco viene rinvenuto il corpo di Marie e, insieme a lei, un'altra ragazza in preda a una crisi di panico. La professoressa Arbus (**Muriel Robin**) indaga, insieme ai suoi quattro studenti preferiti, analizzando ogni possibile indizio.

Storie di donne al bivio
RAI 2, 21.00
Serata speciale in compagnia di **Monica Setta** che ci racconta "Storie di donne al bivio". Confidenze esclusive di ospiti famosi su amori, tradimenti, figli, divorzi, progetti futuri.

Filorosso Revolution
RAI 3, 21.20
Torna l'appuntamento estivo con l'informazione: "Filorosso Revolution", condotto da **Federico Ruffo**. Inchieste, lunghi reportage e interviste ai protagonisti dell'attualità, della politica e della cultura.

Planet Earth III...
RETE 4, 21.25
Dalle tundre ghiacciate del nord fino alle foreste dell'equatore, David Attenborough ci accompagna in un viaggio emozionante ed esclusivo attraverso alcuni dei panorami più belli del pianeta Terra.

Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Rivediamo la terza edizione dell'irresistibile show condotto da **Paolo Bonolis** e Luca Laurenti, alla ricerca - tra svariate ed esilaranti prove - dell'uomo e della donna del nuovo millennio.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Che Dio ci aiuti Fiction
16.05 Estate in diretta Att.
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Master Crimes - L'omicidio perfetto (1ª Tv) Serie Tv
23.25 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle
0.25 Sottovoce Attualità
0.55 Che tempo fa Attualità
1.00 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.00 Viaggio di nozze in Croazia Film Comm. ('08)
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Che Todd ci aiuti Serie Tv
10.10 Tg 2 Dossier Attualità
11.20 La nave dei sogni - Nusantara (1ª Tv) Film Commedia ('24)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Aspettando BellaMà Spett.
14.45 Il commissario Voss Serie Tv
15.50 Il Commissario Lanz Telefilm
16.30 Quattro quinti Doc.
18.20 Tg 2 Attualità
19.00 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Storie di donne al bivio Attualità
23.40 Amore e Libertà Masaniello Film Storico ('06)

RAI 3
6.00 RaiNews24 Attualità
8.00 Agorà Estate Attualità
10.00 Elisir Attualità
11.10 Il Commissario Rex Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Il Provinciale Doc.
16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.00 Overland Lifestyle
18.00 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Caro Marziano Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Filorosso Revolution Attualità
24.00 Tg 3 Linea Notte Estate Attualità

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.20 Ultima Settimana Di Settembre Spettacolo
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 Love is in the air Telenovela
8.45 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
9.45 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La Signora In Giallo Tf
14.00 Lo sportello di Forum Att.
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.40 Una pistola per Ringo Film Western ('65)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 Planet Earth III - Le Meraviglie Della Natura (1ª Tv) Documentari
23.45 Il ponte delle spie Film Thriller ('15)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Meteo.it Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
14.45 The Family (1ª Tv) Serie Tv
15.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Ciao Darwin Spettacolo
1.05 Tg5 Notte Attualità
1.40 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
6.45 CHIPs Serie Tv
7.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 The Simpson Cartoni Animati
15.05 I Griffin Cartoni Animati
15.35 Magnum P.I. Serie Tv
17.30 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 First Kill Film Thriller ('17)
23.30 Extraction Film Thriller ('15)
1.30 Ciak Speciale Spettacolo

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
23.15 Funny Games Film Thriller ('07)
1.45 Camera con vista Attualità
2.15 L'Aria che Tira Attualità
4.20 Omnibus - Dibattito Attualità

TV8
15.25 Un amore a gonfie vele Film Commedia ('22)
17.15 Le radici dell'amore Film Commedia ('23)
19.05 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.25 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.35 Quattro matrimoni Spettacolo
0.05 Sex and the City Serie Tv

NOVE
14.00 Cronache criminali Documentari
16.35 Crimini italiani Lifestyle
18.10 Little Big Italy Lifestyle
19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 Il tesoro dell'Amazzonia Film Avventura ('03)
23.35 Presa mortale Film Azione ('06)

20 (20)
14.05 All American Serie Tv
15.50 Chuck Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Hellboy Film Fantasy ('19)
23.40 Operazione U.N.C.L.E. Film Azione ('15)
1.55 Pressing - Venti In Rete Calcio
2.20 The Flash Serie Tv
3.40 Station 19 Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 The Replicant Film Azione ('01)
16.00 Blood & Treasure Serie Tv
16.40 MacGyver Serie Tv
17.25 Lol:-) Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Trappola in fondo al mare Film Thriller ('05)
23.10 Nine Bullets - Fuga per la libertà Film Thriller ('22)

IRIS (22)
13.05 Impiegati Film Drammatico ('84)
15.10 Piovuto dal cielo Film Commedia ('03)
17.20 Dad - Papà Film Drammatico ('89)
19.40 Kojak Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 I dannati e gli eroi Film Western ('60)
23.25 Il mucchio selvaggio Film Western ('69)

RAI 5 (23)
17.15 Corrado Giuffredi Duets Spettacolo
18.20 Punto Nave - Mappe per l'immaginario Documentari
19.25 Art Rider Documentari
20.25 I Pirenei con Michael Portillo Documentari
21.15 La fiera delle illusioni - Nightmare Alley Film Poliziesco ('21)
23.40 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
12.35 Tutto tutto niente niente Film Commedia ('12)
14.10 Uomini violenti Film Western ('55)
15.50 I dieci gladiatori Film Avventura ('63)
17.40 La tigre dei sette mari Film Avventura ('62)
19.15 Il mistero di Bellavista Film Commedia ('85)
21.10 Super - Attento crimine!!! Film Commedia ('10)
22.45 Sicario Film Azione ('15)

RAI PREMIUM (25)
14.00 Un ciclone in convento Serie Tv
15.55 Omicidi nell'alta società - Ricetta per un delitto Film Giallo ('12)
17.30 Un medico in famiglia Fiction
19.30 La dama velata Serie Tv
21.20 Non mi lasciare Serie Tv
23.20 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
1.25 La Squadra Fiction

CIELO (26)
17.10 Buying & Selling Spettacolo
18.05 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lif.
19.55 Affari al buio Doc.
20.25 Affari di famiglia Spett.
21.20 Gomorra - La serie Serie Tv
23.20 Amanti Film Drammatico ('68)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 CHIPs Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.10 Get on Up - La storia di James Brown Film Biografico ('14)
23.10 Scuola di polizia 6: La città è assediata Film Commedia ('89)
1.05 La signora del West Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Bolide rosso Film Avventura ('54)
22.30 Il caso Paradine Film Drammatico ('47)

LA7 D (29)
14.30 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 Dharma e Greg Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.05 White Collar Serie Tv
4.50 In cucina con Vissani Lifestyle

LA 5 (30)
17.30 My Home My Destiny Serie Tv
18.35 The Family Serie Tv
19.45 Endless Love Telenovela
21.10 Saturno contro Film Drammatico ('06)
23.15 Voce del verbo amore Film Commedia ('07)
1.00 La Terra Del Ritorno Fiction
2.45 Il Sangue E La Rosa Serie Tv
4.25 Una Vita Telenovela

REAL TIME (31)
11.40 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.50 Casa a prima vista Spett.
16.00 Abito da sposa cercasi Documentari
17.55 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Io e le mie nuove ossessioni Lifestyle
22.25 ER: storie incredibili Documentari

GIALLO (38)
10.15 Tandem Serie Tv
11.15 Alexandra Serie Tv
13.15 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.15 Vera Serie Tv
17.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
22.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
23.15 Cherif Serie Tv
1.35 Tandem Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.40 Detective Monk Serie Tv
17.25 Il segreto del suo passato Film Thriller ('16)
19.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
20.05 The mentalist Serie Tv
21.00 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.40 C.S.I. New York Serie Tv
1.30 CSI Serie Tv

DMAX (52)
14.10 Affari al buio - Texas Spettacolo
16.50 La febbre dell'oro Doc.
19.35 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Questo strano mondo con Marco Berry (1ª Tv) Attualità
22.20 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI SPORT HD (57)
14.40 Gran Mondiale Perazzi. Tiro a volo
15.40 Canoa. Mondiali Sprint Samarcanda.
18.45 Campionato Italiano di Beach Sprint.
20.15 Croazia - Italia. Campionati Europei Calcio
22.35 Memory. Bernard Hinault Documentari
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
13.25 Il mangiadischi
15.05 L'italia in diretta
18.05 La radio in comune
19.30 Zapping
21.00 Radio1 all music

DEEJAY
14.00 Say Waaad?
16.00 Gazzology
18.00 Umberto e Damiano
20.00 Il Best Dell'Anno
21.00 Notorious

RADIO 2
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Radio2 Hits
21.00 Club Tropicana
22.00 Sere d'Estate

CAPITAL
9.00 Camilla Fraschini
12.00 Capital Hall of Fame
14.00 Fabio Arbit
17.00 Gigi Ariemma
20.00 Capital Party

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Czech Philharmonic play Dvorák and Suk

M20
6.00 Isabella
9.00 Davide Rizzi
12.00 Ilario
15.00 Vittoria Hyde
18.00 Claves
21.00 M20 Hot Summer

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.09 Stielis: Una luce sulle origini della nostra gente e del nostro territorio
11.20 Radar estate: Gas perfetti e gas reali, carotene e abbronzatura, "L" come Litio
11.55 A tutto bit: Arte e tecnologia
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno, un collegamento dalle località turistiche del nostro territorio
15.00 Gr FVG
15.15 Vuè o fevelin di: In replica le puntate migliori di questa stagione
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.15** In dì di vuê - Rassegne stampe; **10.00** Gerovinyl; **11.00** Babêl Europe; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Internazionâl; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.00** Marrakesh Express

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta News
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
10.30 L'alpino Rubrica
11.15 Anziani in movimento Rubrica
11.30 Effemotori Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta News
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Bianconero XXL Rubrica
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
16.45 Anziani in movimento Rubrica
17.30 Tg Flash News
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.00 Italpress Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Natisone - il fiume di frontiera Documentario
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 Lo Scrigno Rubrica
22.30 Effemotori Rubrica
23.00 Start Rubrica

IL 13 TV
6.00 il13 Telegiornale
7.00 Pordenone Pensa.
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.00 I Campbells Telefilm
12.15 La storia del Pop
12.45 L'Altra Italia
13.15 Tv7 con Voi
16.00 Film Classici
18.45 Incontri nel blu
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 La Scienza Vista da vicino
21.00 I Grandi Film
23.00 il13 Telegiornale
24.00 Il film della Notte
4.00 Film

TV 12
6.05 Tg Udine - R
6.35 Tg Regionale
7.00 Salute A Tavola
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 I Grandi Architetti Fvg
11.00 Giustissimi Rubrica
11.30 Agricultura Rubrica
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Tg Friuli In Diretta - R
16.30 Revival Partite Storiche Udinese
17.00 Campioni Nella Sana Provincia
17.30 Pomeriggio Udinese
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Serie A Udinese Vs Lazio
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale
23.55 Musica E .... Rubrica

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sulla zona montana, dove nel pomeriggio-sera sarà possibile qualche rovescio o temporale. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, anche sostenuta al mattino a Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/23	23/26
massima	31/34	29/32
media a 1000 m		20
media a 2000 m		13

DOMANI IN FVG

Cielo sereno poco nuvoloso. Sulla zona montana possibili rovesci e temporali isolati nel pomeriggio. Sulla costa soffierà Bora moderata fino al mattino, poi brezza.

Tendenza. Cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sulla zona montana con rovesci e temporali sparsi nel pomeriggio. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/22	22/25
massima	31/34	30/32
media a 1000 m		20
media a 2000 m		13

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: La giornata trascorrerà con piogge sparse in mattinata, anche in pianura, poi più stabile.
Centro: Mattinata stabile e un pomeriggio con rovesci temporaleschi sparsi sui settori appenninici e in Toscana.
Sud: In questa giornata aumenterà l'instabilità pomeridiana sui rilievi, soprattutto in Sicilia dove sono attesi forti temporali.

DOMANI

Nord: Bel tempo con cielo sereno o con più nubi soltanto sui settori montuosi.
Centro: Dopo una mattinata soleggiata, scoppieranno temporali con grandine sugli Appennini e zone vicine.
Sud: Bel tempo al mattino, nel pomeriggio scoppieranno numerosi temporali sui rilievi calabresi e in Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Venere in Leone ti rende passionale e desideroso di attenzioni. È un buon momento per iniziare una nuova routine di esercizi o per migliorare la tua dieta.

TORO 21/4 - 20/5
Giove in Toro continua a portarti fortuna e opportunità di crescita. Potresti sentire la necessità di lavorare duramente per consolidare i tuoi successi.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La Luna in Sagittario, opposta al tuo segno, potrebbe portare qualche tensione nelle relazioni. Prendertiiti delle pause per evitare il sovraccarico mentale.

CANCRO 22/6 - 22/7
Il Sole in Vergine ti invita a concentrarti sugli aspetti pratici del lavoro. La tua salute emotiva è in primo piano oggi. Cerca di bilanciare le esigenze lavorative con momenti di relax.

LEONE 23/7 - 23/8
Oggi dovrai considerare anche i dettagli più piccoli per portare a compimento i tuoi progetti. L'energia è alta, ma dedica del tempo al relax per mantenere l'equilibrio..

VERGINE 24/8 - 22/9
La Luna in Sagittario potrebbe portare qualche incertezza nei sentimenti. Se sei in coppia, cerca di evitare discussioni su questioni insignificanti.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Venere in Leone ti rende desideroso di attenzioni e affetto. In ambito professionale potresti sentirti un po' sotto pressione, mantieni la calma e non farti sopraffare dallo stress.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
La Luna in Sagittario ti consiglia di evitare scontri con il partner, non è la giornata giusta per mettere in discussione il tuo rapporto .

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Con la Luna nel tuo segno, oggi potresti sentirti particolarmente emotivo. L'energia è alta, ma potresti sentirti un po' stressato a causa delle responsabilità lavorative.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Concentrarti sugli aspetti pratici del lavoro e pianifica con cura la tua giornata. Una passeggiata nella natura potrebbe aiutarti a ricaricare le batterie.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Oggi potresti sentirti un po' sotto pressione in ambito lavorativo, cerca di mantenere un atteggiamento positivo per risolvere qualsiasi inconveniente.

PESCI 20/2 - 20/3
Pianeti amici ti donano l'energia necessaria per affrontare le sfide che si presenteranno, ma cerca di non farti trascinare troppo dalle pressioni esterne.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	25	32	19 Km/h
Monfalcone	23	30	26 Km/h
Gorizia	23	30	26 Km/h
Udine	21	31	15 Km/h
Grado	22	31	25 Km/h
Cervignano	23	30	26 Km/h
Pordenone	22	31	22 Km/h
Tarvisio	16	25	26 Km/h
Lignano	21	32	25 Km/h
Gemona	20	29	22 Km/h
Tolmezzo	20	29	17 Km/h
Forni di Sopra	15	23	26 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,6 m	28
Grado	mosso	0,65 m	28,1
Lignano	mosso	0,5 m	28,3
Monfalcone	poco mosso	0,5 m	27.7

EUROPA

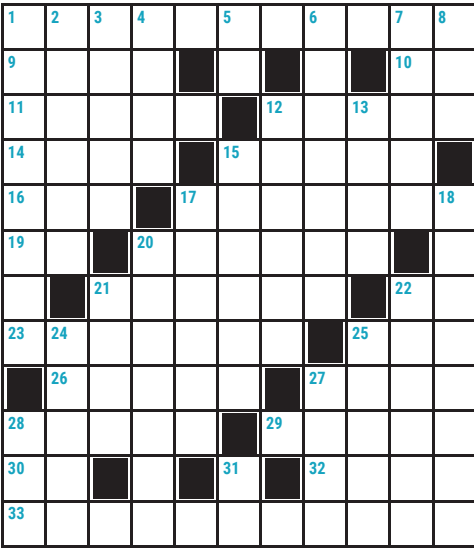
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	12	23	Copenhagen	15	21	Mosca	17	28
Atene	24	30	Ginevra	12	28	Parigi	14	27
Belgrado	20	31	Lisbona	14	27	Praga	17	25
Berlino	14	26	Londra	13	24	Varsavia	16	24
Bruxelles	14	24	Lubiana	18	26	Vienna	18	28
Budapest	24	30	Madrid	18	34	Zagabria	20	26

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	18	26
Bari	23	33
Bologna	22	31
Bolzano	17	33
Cagliari	23	30
Firenze	22	34
Genova	24	28
L'Aquila	18	29
Milano	21	29
Napoli	23	34
Palermo	25	32
Reggio C.	26	32
Roma	21	34
Torino	19	27
Venezia	23	30

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Uccello con piumaggio morbido dei Caprimulgidi - **9** Un filtro della cuoca - **10** In mezzo al muso - **11** Narrò le gesta di Ulisse - **12** Pelle sottile e morbidissima - **14** Il fuoco nei prefissi - **15** Nocivi nelle poesie - **16** Brian della musica ambient - **17** Telly, l'attore che interpretò il tenente Kojak - **19** Ci precedono in triciclo - **20** Fa parte della canzone petrarchesca - **21** Non accesa - **22** Alla fine ciao - **23** Fu amata da Pericle - **25** Abbreviazione per avvocato - **26** Un… colorato anagramma di tanti - **27** Tracce spumeggianti - **28** Pietra dura di colore verdazzurro - **29** Leonard di *I'm your man* - **30** Iniziali della Papas - **32** Dei domestici romani - **33** Morbosa paura dei gatti.

VERTICALI: 1 Quella dell'America si deve a Colombo - **2** Con i topi in un romanzo di John Steinbeck - **3** Il corpo ecclesiastico - **4** Canta nelle chiese - **5** Una preposizione articolata - **6** Deserto cileno - **7** La valuta indiana - **8** Sei nei prefissi - **12** Gli ultimi arrivi nella vetrina - **13** L'involucro del chicco di grano - **15** Il mondo immaginario creato da C.S. Lewis - **17** Sonnellino pomeridiano - **18** La nazione con capitale Lubiana - **20** Un quartiere di Berlino... che ricorda il gruppo di True - **21** Collega di Mata Hari - **22** Militari… con la testa tra le nuvole - **24** Piccoli armadi - **25** Il capitano che dà la caccia a Moby Dick - **27** Un Bobby della musica leggera - **28** Monosillabo d'assenso - **31** La Somalia nel web.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 26 agosto 2024 è stata di 25.589 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767